

Mestre e Venezia

«**Festival delle Idee**»:
35 mila presenze
il bilancio dell'edizione

La VII edizione del **Festival delle Idee** di Mestre e Venezia si chiude con 35 mila presenze e oltre 60 incontri, organizzati tra il 17 settembre e il 30 ottobre, costruiti intorno al tema «Immagina. La via dei talenti». Tra i protagonisti: Javier Cercas, Jan Brokken, Aldo Cazzullo, Francesca Fagnani, Dardust, Michelangelo Pistoletto, padre Antonio Spadaro, Laura Imai Messina, Luigi Lo Cascio, Umberto Galimberti, Raffaele Morelli,

Massimo Recalcati e Alessandro D'Avenia. Mentre questa edizione chiude il suo bilancio cominciano a delinearsi i contorni di quella del 2026. Il filo rosso che terrà insieme il viaggio della rassegna sarà «Desiderio o dovere», una tensione che cerca un equilibrio tra «ciò che desideriamo e ciò che sentiamo di dover compiere». Spazio agli incontri della sezione musica, che aumenteranno, e alla sezione vodcast,



Jan Brokken
(Leida, 1949)

sperimentata quest'anno, con le interviste ai protagonisti. Lo sguardo al sociale vedrà in primo piano soprattutto i giovani, esplorando il loro rapporto con la cultura, e tornerà anche la sezione «Raccontare Venezia», che si concentra sulla valorizzazione delle produzioni tradizionali e culturali del sito Unesco che riunisce Venezia e la sua Laguna. (s. bus.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Festival Idee 2025, cresce e chiude con oltre 35mila presenze

LINK: https://www.ansa.it/veneto/notizie/2025/11/12/festival-idee-2025-cresce-e-chiude-con-oltre-35mila-presenze_3618c46b-01a3-469d-8f5d-b3c9def73...

Festival Idee 2025, cresce e chiude con oltre 35mila presenze 60 incontri, tra grandi protagonisti Cercas, Brokken e Cazzullo VENEZIA, 12 novembre 2025, 17:47 Redazione ANSA Condividi Festival Idee 2025, cresce e chiude con oltre 35mila presenze - RIPRODUZIONE RISERVATA Cresce e rafforza la propria identità nel panorama culturale nazionale, il **Festival delle Idee** di Mestre-Venezia che ha chiuso la settima edizione con oltre 35mila presenze da tutto il Veneto e da fuori regione. Dedicato al tema 'Immagina. La via dei Talenti', dal 17 settembre al 30 ottobre, in 60 incontri, di cui molti inediti, ha visto tra i grandi protagonisti Javier Cercas, Jan Brokken, Aldo Cazzullo, Francesca Fagnani, Dardust, Michelangelo Pistoletto, padre Antonio Spadaro, David Quammen, Laura Imai Messina, Luigi Lo Cascio, Umberto Galimberti, Raffaele Morelli, Mario Martone, Alessandro D'Avenia, Massimo Recalcati, Gabriele Vacis e Vittorio Lingiardi. L'edizione 2026 viaggerà tra Desiderio o Dovere, "tra la scintilla che muove l'anima e la forma che le dà

direzione. Finché restano separati, viviamo divisi: il desiderio senza dovere è capriccio, il dovere senza desiderio è schiavitù" come è stato annunciato oggi alla conferenza stampa di chiusura. Tra le novità della prossima edizione: "torna la sezione 'Raccontare Venezia', dopo gli incontri di quest'anno a La Casa di The Human Safety Net alle Procuratie e all'Arsenale dedicati alla valorizzazione delle produzioni tradizionali e culturali del sito Unesco Venezia e la sua Laguna; aumentano gli incontri della sezione musica e si rafforza la sezione vodcast, dopo la sperimentazione di quest'anno con le interviste ai protagonisti. Il Festival porrà anche "uno sguardo attento sul sociale, focalizzandosi soprattutto sui giovani, dopo il coinvolgimento di Another Project nella settima edizione, con la creazione di uno spazio che li vedrà protagonisti per riflettere sul loro rapporto con la cultura e con le forme espressive contemporanee, esplorando le possibilità di dialogo e di cambiamento nel mondo che li circonda". "Esprimo la soddisfazione del Comune di Venezia per una collaborazione che si è

consolidata di anno in anno, un progetto cresciuto anche grazie al supporto e ai nuovi spazi proposti dall'amministrazione comunale e dal Sindaco Brugnaro" ha detto Ermelinda Damiano, presidente del Consiglio Comunale. "Con questa edizione il **Festival delle Idee** si è dimostrato un evento importante non solo per la sua proposta culturale ma anche per la capacità di creare continuità, portando avanti il progetto nella programmazione così come nella gestione" ha sottolineato Fabrizio D'Oria, direttore generale Ve.La spa. Nuovi luoghi all'interno del palinsesto della manifestazione "per fare di Venezia e della Terraferma un unico percorso diffuso della cultura" ha sottolineato Marilisa Capuano, ideatrice del Festival per Associazione Futuro delle Idee che ha ringraziato il Sindaco Brugnaro e il Presidente della Regione Luca Zaia per "il loro sostegno fondamentale al successo del Festival". "C'è stata una collaborazione inversa: Mestre ha portato cultura a Venezia. È un dato importante. La

collaborazione con l'Ateneo Veneto continuerà anche nel 2026 e mi auguro anche dopo. Il Festival si pone un obiettivo di alta divulgazione culturale ed è in linea con la nostra mission" ha spiegato Antonella Magaraggia, prima presidente donna dell'Ateneo Veneto.

Patrocinato dal ministero della Cultura, tra i Grandi Eventi della Regione del Veneto, con patrocinio e contributo del Comune di Venezia, il Festival, ideato da Marilisa Capuano per Associazione Futuro delle Idee, sui canali social (Facebook + Instagram), ha avuto oltre 2 milioni di utenti unici raggiunti (+360%) per un totale di 6,6 milioni di visualizzazioni complessive dei contenuti. Oltre 51mila utenti unici hanno visitato il sito del Festival da aprile a ottobre 2025 (+38% sullo stesso periodo del 2024), più di 210mila visualizzazioni, 480mila azioni degli utenti sul sito. Gli eventi di settembre-ottobre sono stati preceduti da Le Giornate delle Idee, tre incontri di anticipazione tra marzo e maggio con Federico Rampini, Michael Bible, Rob Riemen. Inoltre, nel contesto della quarta edizione di Space Meetings Veneto, organizzata dalla Regione del Veneto, il Festival ha curato per il secondo anno consecutivo

una sezione di incontri di approfondimento che hanno toccato gli ambiti tematici dell'ambiente, della ricerca scientifica che si fonde con la prospettiva umanistica, della fisica, legati anche al tema Immagina. La via dei Talenti. Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Bilancio positivo della settima edizione della rassegna che ha proposto 60 incontri con artisti, scrittori, musicisti e giornalisti
Tra Mestre e Venezia oltre trentamila presenze con prenotazioni arrivate fin dai primi giorni della pubblicazione delle date

Festival delle Idee a Madrid

IL BILANCIO

MESTRE «Stiamo già lavorando per il prossimo anno. In primavera il Festival delle Idee sarà a Madrid e poi torneremo anche a Roma».

Marilisa Capuano, organizzatrice della rassegna che per 45 giorni ha proposto 60 incontri con scrittori, artisti, giornalisti, docenti e musicisti, ieri al teatro Toniolo ha presentato i dati della settima edizione della kermesse, da poco in archivio, che ogni anno fa arrivare a Mestre migliaia di persone. Anche da fuori regione.

Per quanto riguarda l'edizione 2025 sono state calcolate 35 mila presenze tra posti occupati e liste d'attesa (un 10 per cento non è riuscito ad entrare nella varie sedi). Un balzo in avanti rispetto al 2024 dettato anche dal consistente incremento di appuntamenti che erano incentrati sul tema "Immagina. La via dei talenti". Un argomento sul

quali utenti unici che hanno visitato il sito del Festival da aprile a ottobre 2025 (+38% sullo stesso periodo del 2024); più di 210mila visualizzazioni; 480mila azioni degli utenti sul sito. Ora si pensa alla prossima edizione che, dopo le anticipazioni di primavera, proporrà il tema "Desiderio e dovere" la scintilla che muove l'anima.

PARTECIPAZIONE

«È stata un'edizione davvero molto partecipata - ha detto Ermelinda Damiano, presidente del Consiglio comunale - che per la prima volta è stata ospitata anche in piazza Ferretto». Di cambiamento e di contaminazione tra le due città ha invece parlato Antonella Magaraggia, presidente dell'Ateneo Veneto. «Siamo in presenza di una contaminazione che in questo caso - ha detto - si muove da Mestre per arrivare a Venezia e i risultati sono stati positivi. Voglio ricordare che la divulgazione culturale è un argomento davvero serio». Anche Fabrizio Doria, di-

quale si sono cimentati Jan Brokken, Francesca Fagnani, Dardust, Michelangelo Pistoletto, padre Antonio Spadaro, Javier Cercas, Aldo Cazzullo, Raffaele Morelli, Luigi Lo Cascio, Umberto Galimberti, Jacopo Veneziani, Federico Buffa, Mario Venuti, Paolo Ruffini, David Quammen, Anna Castiglia, Arianna Porcelli Safonov, Mario Martone, Daniel Lumera, Alessandro D'Avenia, Dario Bressanini, Gloria Campaner - Franco Arminio, Laura Imai Messina, Massimo Recalcati, Gabriele Vacis, Vittorio Lingiardi, Francesco Bianconi, Remo Anzovino, Dimartino, Guido Tonelli, Paolo Benanti, Diego Dalla Palma e Nicolò Guarrera Pie-road.

IN RETE

Sul fronte dei canali social sono stati raggiunti oltre 2 milioni di utenti unici (crescita del 360 per cento) per un totale di 6,6 milioni di visualizzazioni complessive. E su internet 51mila

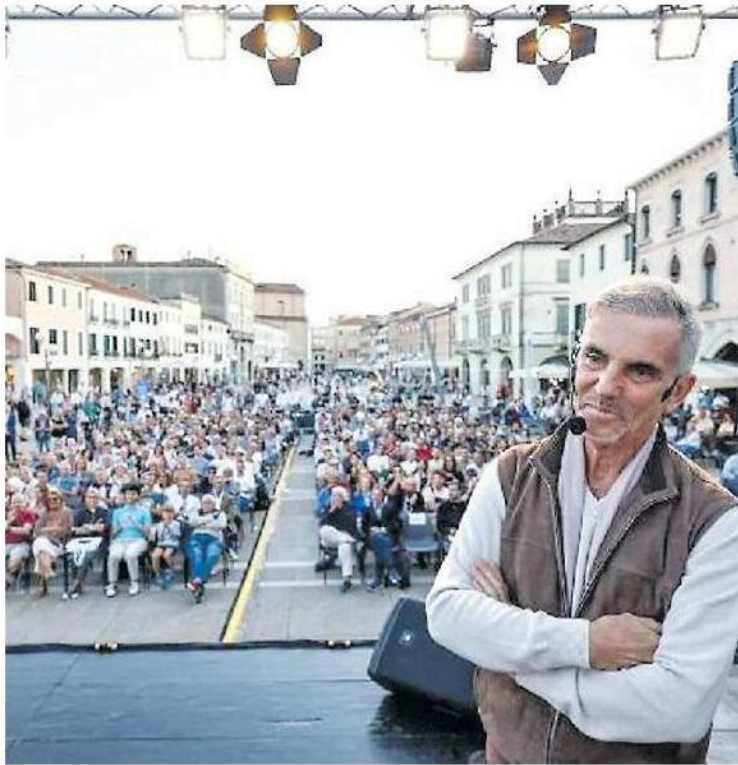
rettore di Vela, ha sottolineato il non facile impegno che gli organizzatori di eventi di questo livello devono affrontare tra budget, contatti con gli artisti e reperimento di spazi adeguati.

«La soddisfazione per questi numeri - ha poi aggiunto Marilisa Capuano che durante il Festival è stata affiancata da Michele Menditto e da Antonio Tosi - è dovuta anche al fatto che tutta la programmazione nasce qui a Mestre, le persone che ci hanno lavorato a lungo sono di Mestre e anche tanti giovani sono mestrini. Comune e Regione ci hanno dato una grande mano, e voglio ricordare anche le iniziative di Vela con il mondo dell'artigianato. Quando abbiamo pubblicato le prime date di questo 2025 la gente si è subito prenotata per non correre il rischio di non poter entrare nei teatri e nelle sale e non ci sono stati problemi nel proporre alcuni appuntamenti con un ingresso di 5 euro».

Gianpaolo Bonzio

© RIPRODUZIONE RISERVATA





ORGANIZZAZIONE Sopra Marilisa Capuano, nella foto grande
Federico Buffa e il pubblico in piazza Ferretto (foto Gilardi)



L'ORGANIZZATRICE

**Marilisa Capuano: «Per il 2026
stiamo preparando le anticipazioni
di primavera in programma
anche in Spagna e a Roma»**

MESTRE

Festival delle idee, è record Nel 2026 il format vola a Madrid

La settima edizione ha registrato ben 35mila presenze, il 10% è rimasto fuori. Da qui l'ipotesi di introdurre un biglietto a pagamento per evitare le defezioni

Maria Ducoli

Cresce e si consolida il **Festival delle Idee**, che con la sua settima edizione ha confermato il ruolo di primo piano nel panorama culturale nazionale. L'edizione 2025, dedicata al tema "Immagina. La via dei Talenti", ha registrato oltre 35mila presenze e si stima che il 10% non sia riuscito a trovare posto. Motivo per cui la direzione artistica sta pensando di introdurre un biglietto fisso che potrebbe oscillare tra i tre e i cinque euro, per disincentivare le defezioni dell'ultimo minuto. Rispetto all'anno precedente, l'aumento è stato importante: nel 2024, le presenze erano state circa 25mila, ma anche gli appuntamenti in calendario erano meno, circa una trentina contro i 45 di quest'anno.

Ideato da Marilisa Capuano per l'Associazione Futuro delle Idee, il Festival è patrocinato dal Ministero della Cultura e, dopo sette edizioni, si



L'incontro con Federico Buffa in piazza Ferretto

appresta ad essere esportato anche in Spagna: a Madrid è stato di recente acquisito il marchio, con l'obiettivo di proporre un format simile in lingua spagnola.

Inumeri confermano la crescita della manifestazione an-

che sul fronte digitale: i canali social hanno raggiunto oltre due milioni di utenti unici, con un incremento del 360% rispetto al 2024, per un totale di 6,6 milioni di visualizzazioni. Sul sito web si sono registrati più di 51mila

utenti unici da aprile a ottobre, con 210mila visualizzazioni e 480mila interazioni complessive. Lo sguardo è ora rivolto al 2026, quando il Festival si muoverà attorno al filo conduttore "Desiderio o Dovere".

«Finché restano separati viviamo divisi: il desiderio senza dovere è capriccio, il dovere senza desiderio è schiavitù», spiega la direzione artistica, «L'armonia nasce quando ciò che desideriamo diventa ciò che sentiamo di dover compiere». Tra le novità già annunciate per la prossima edizione figurano una nuova sezione dedicata all'imprenditoria, un ampliamento del programma musicale e la ripresa di "Raccontare Venezia", dedicata alla valorizzazione delle produzioni culturali e tradizionali del sito Unesco Venezia e la sua Laguna. È già sicuro, poi, il ritorno di due grandi ospiti: Aldo Cazullo e Federico Buffa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il bilancio

Festival delle Idee Oltre 35mila presenze sulla «via dei talenti»

La settimana è stata l'edizione dei grandi numeri. Appena andato in archivio con un bilancio di 60 incontri tra Mestre e Venezia e oltre 35 mila presenze (nel 2024 erano state 25 mila) il Festival delle Idee 2025, organizzato dal 17 settembre al 30 ottobre ed incentrato sul tema «Immagina. La via dei talenti», è riuscito a centrare l'obiettivo di migliorare i risultati dell'anno precedente e di rafforzare la propria identità di appuntamento culturale veneziano di rilievo nazionale. Il grande riscontro di pubblico è stato confermato anche sui canali social del festival, con oltre 2 milioni di utenti unici raggiunti su Facebook e Instagram (+360 per cento rispetto al 2024) e 6,6 milioni di visualizzazioni dei contenuti,



Sul palco Federico Buffa al Festival delle Idee

mentre da aprile ad ottobre il sito internet ha registrato 51 mila utenti (+38 per cento) ed oltre 210 mila visualizzazioni. Per il 2026 la macchina organizzativa dell'evento si è già messa in moto. L'ottava edizione, che continuerà a ricevere il patrocinio ed il sostegno economico del Ministero della Cultura, della Regione, del Comune di

Venezia e dell'Ateneo Veneto, sarà preceduta da 5 anteprime, in programma tra marzo ed aprile e da due trasferte a Roma e Madrid per poi confermare la propria collocazione veneziana a cavallo tra settembre e ottobre. «Se avremo a disposizione le risorse necessarie il nostro intento è quello di organizzare degli appuntamenti anche a maggio, giugno, luglio e agosto – spiega l'ideatrice e direttrice del Festival delle Idee Marilisa Capuano – e far diventare il Festival sempre più grande e riconosciuto come è oggi». Il tema centrale dell'evento sarà «Desiderio e Dover», ispirato da una riflessione delle psicoanalista Massimo Recalcati. L'ottava edizione offrirà anche più appuntamenti musicali e focus su Venezia, il sociale e i giovani. Ed oltre a quelle consolidate nelle ultime edizioni del Festival, (Arsenale, Procuratie, Toniolo, Goldoni, Malibran) inclusa la new entry di quest'anno di piazza Ferretto, tra le location del 2026 si aggiungerà Forte Marghera. (Paolo Guidone)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Festival delle Idee 2025: 60 appuntamenti e oltre 35.000 presenze. Le anticipazioni per il 2026

LINK: <https://www.spettakolo.it/2025/11/12/festival-delle-idee-2025-60-appuntamenti-e-oltre-35-000-presenze-le-anticipazioni-per-il-2026/>

Festival delle Idee 2025: 60 appuntamenti e oltre 35.000 presenze. Le anticipazioni per il 2026 di Andrea Giovannetti - 12 Novembre 2025 0 Il **Festival delle Idee** continua a crescere e a rafforzare la propria identità nel panorama culturale nazionale. Con 60 incontri (di cui molti inediti) e oltre 35mila presenze (tra posti occupati e liste d'attesa) da tutto il Veneto e da fuori regione, la settima edizione 2025 sul tema Immagina. La via dei Talenti migliora le performance dello scorso anno. I numeri della VII edizione in sintesi - oltre 35mila presenze agli eventi; - canali social (Facebook + Instagram): oltre 2 milioni di utenti unici raggiunti (+360%) per un totale di 6,6 milioni di visualizzazioni complessive dei contenuti. - sito internet: oltre 51mila utenti unici che hanno visitato il sito del Festival da aprile a ottobre 2025 (+38% sullo stesso periodo del 2024); più di 210mila visualizzazioni; 480mila azioni degli utenti sul sito. Le giornate delle Idee e gli eventi per Space Meetings Veneto Anche quest'anno gli eventi di

settembre-ottobre sono stati preceduti da Le Giornate delle Idee, tre incontri di anticipazione tra marzo e maggio con Federico Rampini, Michael Bible, Rob Riemen. Inoltre, nel contesto della quarta edizione di Space Meetings Veneto organizzata dalla Regione del Veneto, il Festival ha curato per il secondo anno consecutivo una sezione di incontri di approfondimento che hanno toccato gli ambiti tematici dell'ambiente, della ricerca scientifica che si fonde con la prospettiva umanistica, della fisica, legati anche al tema Immagina. La via dei Talenti. Novità 2026: nuova sezione imprenditoriale, più musica, focus su Venezia e la sua laguna, il sociale e i giovani Annunciate alcune delle novità per il 2026: - il Festival viaggerà tra Desiderio o dovere, tra la scintilla che muove l'anima e la forma che le dà direzione. Finché restano separati, viviamo divisi: il desiderio senza dovere è capriccio, il dovere senza desiderio è schiavitù. L'armonia nasce quando ciò che desideriamo diventa ciò che sentiamo di dover compiere. Allora la volontà si unisce alla libertà, e l'agire non è più costrizione

ma pienezza: il dovere trasfigurato in desiderio, il desiderio elevato a dovere. - torna la sezione Raccontare Venezia, dopo gli incontri di quest'anno a La Casa di The Human Safety Net alle Procuratie e all'Arsenale dedicati alla valorizzazione e delle produzioni tradizionali e culturali del sito UNESCO Venezia e la sua laguna; - più incontri per la sezione musica. - sezione podcast, dopo la sperimentazione di quest'anno con le interviste ai protagonisti. - sguardo sul sociale: il Festival porrà uno sguardo attento sul sociale, focalizzandosi soprattutto sui giovani (dopo il coinvolgimento di Another Project nella VII edizione). Creeremo uno spazio che li vedrà protagonisti per riflettere sul loro rapporto con la cultura e con le forme espressive contemporanee, esplorando le possibilità di dialogo e di cambiamento nel mondo che li circonda. - nuovi luoghi all'interno del palinsesto del Festival per fare di Venezia e della terraferma un unico percorso diffuso della cultura. - numero maggiore di ospiti del panorama culturale veneto. Il Festival

Festival delle Idee, patrocinato dal Ministero della Cultura, tra i Grandi Eventi della Regione del Veneto, con patrocinio e contributo del Comune di Venezia, in collaborazione con Fondazione di Venezia, Ulss3 Serenissima, Vela SpA, ideato da Marilisa Capuano per Associazione Futuro delle Idee. Media partner agenzia Ansa, Radio Capital, Igers Italia. Tra gli ospiti della sesta edizione: Jan Brokken, Francesca Fagnani, Dardust, Michelangelo Pistoletto, p. Antonio Spadaro, Javier Cercas, Aldo Cazzullo, Raffaele Morelli, Luigi Lo Cascio, Umberto Galimberti, Jacopo Veneziani, Federico Buffa, Mario Venuti, Paolo Ruffini, David Quammen, Anna Castiglia, Arianna Porcelli Safonov, Mario Martone, Daniel Lamera, Alessandro D'Avenia, Dario Bressanini, Gloria Campaner - Franco Arminio, Laura Imai Messina, Massimo Recalcati, Gabriele Vacis, Vittorio Lingiardi, Francesco Bianconi, Remo Anzovino, Dimartino, Guido Tonelli, p. Paolo Benanti, Diego Dalla Palma, Nicolò Guarrera Pieroad.

Festival Idee 2025, cresce e chiude con oltre 35mila presenze

LINK: <https://cultura.tiscali.it/attualita/articoli/0500dc54-bfdf-11f0-84ad-005056a86f6e/>

ESTIVA ELLE IDEE

Festival Idee 2025, cresce e chiude con oltre 35mila presenze di Ansa 12-11-2025 - 16:40 Link copiato (ANSA) - VENEZIA, 12 NOV - Cresce e rafforza la propria identità nel panorama culturale nazionale, il **Festival delle Idee** di Mestre-Venezia che ha chiuso la settima edizione con oltre 35mila presenze da tutto il Veneto e da fuori regione. Dedicato al tema 'Immagina. La via dei Talenti', dal 17 settembre al 30 ottobre, in 60 incontri, di cui molti inediti, ha visto tra i grandi protagonisti Javier Cercas, Jan Brokken, Aldo Cazzullo, Francesca Fagnani, Dardust, Michelangelo Pistoletto, padre Antonio Spadaro, David Quammen, Laura Imai Messina, Luigi Lo Cascio, Umberto Galimberti, Raffaele Morelli, Mario Martone, Alessandro D'Avenia, Massimo Recalcati, Gabriele Vacis e Vittorio Lingiardi. L'edizione 2026 viaggerà tra Desiderio o Dovere, "tra la scintilla che muove l'anima e la

forma che le dà direzione. Finché restano separati, viviamo divisi: il desiderio senza dovere è capriccio, il dovere senza desiderio è schiavitù" come è stato annunciato oggi alla conferenza stampa di chiusura. Tra le novità della prossima edizione: "torna la sezione 'Raccontare Venezia', dopo gli incontri di quest'anno a La Casa di The Human Safety Net alle Procuratie e all'Arsenale dedicati alla valorizzazione delle produzioni tradizionali e culturali del sito Unesco Venezia e la sua Laguna; aumentano gli incontri della sezione musica e si rafforza la sezione vodcast, dopo la sperimentazione di quest'anno con le interviste ai protagonisti. Il Festival porrà anche "uno sguardo attento sul sociale, focalizzandosi soprattutto sui giovani, dopo il coinvolgimento di Another Project nella settima edizione, con la creazione di uno spazio che li vedrà protagonisti per riflettere sul loro rapporto con la

cultura e con le forme espressive contemporanee, esplorando le possibilità di dialogo e di cambiamento nel mondo che li circonda". Nuovi luoghi all'interno del palinsesto della manifestazione "per fare di Venezia e della Terraferma un unico percorso diffuso della cultura". "C'è stata una collaborazione inversa: Mestre ha portato cultura a Venezia. È un dato importante. La collaborazione con l'Ateneo Veneto continuerà anche nel 2026 e mi auguro anche dopo. Il Festival si pone un obiettivo di alta divulgazione culturale ed è in linea con la nostra mission" ha spiegato Antonella Magaraggia, prima presidente donna dell'Ateneo Veneto. Patrocinato dal ministero della Cultura, tra i Grandi Eventi della Regione del Veneto, con patrocinio e contributo del Comune di Venezia, il Festival, ideato da Marilisa Capuano per Associazione Futuro delle Idee, sui canali social

(Facebook + Instagram), ha avuto oltre 2 milioni di utenti unici raggiunti (+360%) per un totale di 6,6 milioni di visualizzazioni complessive dei contenuti. Oltre 51mila utenti unici hanno visitato il sito del Festival da aprile a ottobre 2025 (+38% sullo stesso periodo del 2024), più di 210mila visualizzazioni, 480mila azioni degli utenti sul sito. Gli eventi di settembre-ottobre sono stati preceduti da Le Giornate delle Idee, tre incontri di anticipazione tra marzo e maggio con Federico Rampini, Michael Bible, Rob Riemen. Inoltre, nel contesto della quarta edizione di Space Meetings Veneto, organizzata dalla Regione del Veneto, il Festival ha curato per il secondo anno consecutivo una sezione di incontri di approfondimento che hanno toccato gli ambiti tematici dell'ambiente, della ricerca scientifica che si fonde con la prospettiva umanistica, della fisica, legati anche al tema Immagina. La via dei Talenti. (ANSA). .

Il Festival delle Idee chiude l'edizione 2025 con 35mila presenze e guarda già al futuro | VIDEO

LINK: <https://www.veneziatoday.it/attualita/bilancio-festival-delle-idee-2025.html>



Il Festival delle Idee chiude l'edizione 2025 con 35mila presenze e guarda già al futuro | VIDEO Tra gli ospiti della prossima edizione già confermati: Aldo Cazzullo e Federico Buffa 12 novembre 2025 17:51 Il Festival delle Idee chiude l'edizione 2025 con 35mila presenze e guarda già al futuro | VIDEO Tra gli ospiti della prossima edizione già confermati: Aldo Cazzullo e Federico Buffa 12 novembre 2025 17:51 Tra gli ospiti della prossima edizione già confermati: Aldo Cazzullo e Federico Buffa Il Festival delle Idee continua a crescere e a rafforzare la propria identità nel panorama culturale nazionale. Con 60 incontri, oltre 35mila presenze (tra posti occupati e liste d'attesa) provenienti da tutto il Veneto e da fuori regione, e più di 2 milioni di utenti unici raggiunti sui social network, il bilancio della settima edizione, sul tema Immagina. La via dei talenti, risulta positivo, registrando un

miglioramento delle performance dello scorso anno. Patrocinato dal Ministero della Cultura, inserito tra i Grandi Eventi della Regione Veneto, con il patrocinio e il contributo del Comune di Venezia, in collaborazione con la Fondazione di Venezia, l'Ulss 3 Serenissima e Vela SpA, il festival ideato da Marilisa Capuano per l'Associazione Futuro delle Idee promette, per la prossima edizione, più musica e uno speciale focus sulla città lagunare, sui temi sociali e sui giovani. Il festival viaggerà tra 'Desiderio o Dovere', tra la scintilla che muove l'anima e la forma che le dà direzione. Tra gli ospiti già confermati: Aldo Cazzullo e Federico Buffa. Tornerà la sezione 'Raccontare Venezia', dopo gli incontri di quest'anno alla Casa di The Human Safety Net alle Procuratie e all'Arsenale, dedicati alla valorizzazione delle produzioni tradizionali e culturali del sito Unesco. Diventerà ufficiale, inoltre,

la sezione 'Podcast', dopo la scorsa sperimentazione con le interviste ai protagonisti della manifestazione. Il festival porrà poi uno sguardo attento sul sociale, focalizzandosi soprattutto sui giovani: "Creeremo uno spazio che li vedrà protagonisti, per riflettere sul loro rapporto con la cultura e con le forme espressive contemporanee, esplorando le possibilità di dialogo e di cambiamento nel mondo che li circonda" spiega Capuano. Infine, nuovi luoghi ospiteranno il palinsesto, per fare di Venezia e della terraferma un unico percorso diffuso della cultura.

Festival delle Idee, bilancio in crescita per la settima edizione. Oltre 35 mila presenze

LINK: <https://www.veneziepost.it/festival-delle-idee-bilancio-in-crescita-per-la-settima-edizione-oltre-35-mila-presenze/>



Home Cult Monitor Italypost Rete editoriale EmiliaPost Lombardiapost L'Indice dei Libri del Mese Guide Enogastronomiche Venezia a Tavola Emilia-Romagna a Tavola Festival Green Economy Festival Città impresa Galileo Next Open Factory Shop 0 Attualità Politica Economia Finanza Cultura Analisi & Commenti I Champion Home Venezia Post **Festival delle Idee**, bilancio in crescita per la settima edizione. Oltre 35 mila presenze Pubblicato: 12 Novembre 2025 16:17 Ultimo aggiornamento: 12 Novembre 2025 18:10 Attualità **Festival delle Idee**, bilancio in crescita per la settima edizione. Oltre 35 mila presenze La rassegna culturale di Mestre-Venezia, promossa dall'Associazione Futuro delle Idee e patrocinata dal Ministero della Cultura e dalla Regione Veneto, conclude la settima edizione con numeri in aumento e uno sguardo già rivolto al 2026 Redazione mercoledì 12 Novembre 2025 18:10 Il

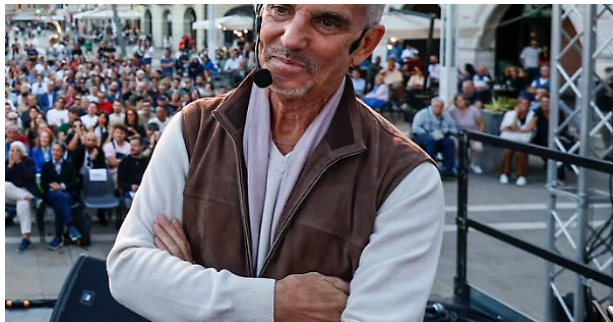
Festival delle Idee di Mestre-Venezia ha chiuso la settima edizione registrando oltre 35mila presenze, confermandosi tra le manifestazioni culturali più partecipate del Nordest. Dedicato nel 2025 al tema 'Immagina. La via dei Talenti', il festival si è svolto dal 17 settembre al 30 ottobre, proponendo 60 incontri che hanno coinvolto scrittori, artisti, filosofi e divulgatori italiani e internazionali. Tra i protagonisti figurano nomi noti della scena culturale come Javier Cercas, Jan Brokken, Aldo Cazzullo, Francesca Fagnani, Dardust, Michelangelo Pistoletto, padre Antonio Spadaro, David Quammen, Laura Imai Messina, Luigi Lo Cascio, Umberto Galimberti, Raffaele Morelli, Mario Martone, Alessandro D'Avenia, Massimo Recalcati, Gabriele Vacis e Vittorio Lingiardi. Un calendario fitto di appuntamenti che ha visto la partecipazione di un pubblico eterogeneo,

proveniente non solo dal Veneto ma anche da altre regioni. Nel corso della conferenza stampa conclusiva, è stato annunciato il tema dell'edizione 2026, intitolata 'Desiderio o Dovere'. L'idea, come spiegato dagli organizzatori, sarà quella di indagare il rapporto tra l'impulso creativo e la responsabilità individuale: «Finché restano separati, viviamo divisi: il desiderio senza dovere è capriccio, il dovere senza desiderio è schiavitù», è stato spiegato nel corso dell'incontro. Tra le novità in programma per la prossima edizione figura il ritorno della sezione 'Raccontare Venezia', dedicata alla valorizzazione delle produzioni tradizionali e culturali della città lagunare, patrimonio Unesco. La rassegna aumenterà inoltre gli incontri legati alla musica e rafforzerà il format dei podcast, sperimentato quest'anno con interviste ai protagonisti del festival. Una particolare attenzione

sarà riservata ai giovani, grazie alla collaborazione con Another Project, che curerà uno spazio di confronto sul rapporto tra cultura, creatività e cambiamento sociale. Nuovi luoghi saranno coinvolti nella manifestazione, con l'obiettivo di creare un percorso diffuso tra Venezia e la terraferma. «C'è stata una collaborazione inversa: Mestre ha portato cultura a Venezia. È un dato importante», ha osservato Antonella Magaraggia, presidente dell'Ateneo Veneto, che ha confermato la prosecuzione della partnership anche per il 2026. **Festival delle Idee**, bilancio in crescita per la settima edizione. Oltre 35 mila presenze was last modified: Novembre 12th, 2025 by Redazione

Mestre, **Festival delle Idee** 2025: un successo oltre le aspettative

LINK: <https://www.lapiazzaweb.it/news/eventi/564970/mestre-festival-delle-idee-2025-un-successo-oltre-le-aspettative.html>



Mestre, **Festival delle Idee** 2025: un successo oltre le aspettative La VII edizione batte ogni record, con 35mila presenze e 60 incontri dedicati ai "Talenti" Stefano Gabbiano Email: redazione@lapiazzaweb.it 12.11.2025 - 14:23 Federico Buffa Si è conclusa con un successo straordinario la VII edizione del **Festival delle Idee**, che ha visto un'affluenza record di oltre 35mila presenze tra eventi dal vivo e liste d'attesa. L'edizione 2025, dal tema Immagina. La via dei Talenti, ha arricchito il panorama culturale veneto con 60 incontri e una partecipazione che ha coinvolto un pubblico proveniente da tutto il Veneto e da altre regioni italiane. Sostenuto dal Ministero della Cultura, patrocinato dalla Regione del Veneto e dal Comune di Venezia, il festival ha trasformato la città lagunare in un palcoscenico di dialoghi, confronti e riflessioni che hanno visto protagonisti nomi di rilievo

della cultura, dell'arte, della scienza e della musica, come Jan Brokken, Francesca Fagnani, Dardust, Michelangelo Pistoletto, Javier Cercas, Aldo Cazzullo, Raffaele Morelli, Luigi Lo Cascio, e molti altri. L'evento ha avuto luogo in luoghi iconici di Venezia e Mestre, tra cui il Teatro Malibran, il Teatro Goldoni, le Sale Apollinee del Gran Teatro La Fenice, il Teatro Toniolo, M9, la Casa di The Human Safety Net alle Procuratie, l'Ateneo Veneto, e l'Arsenale di Venezia. Oltre a questi, sono stati coinvolti anche spazi come la Scuola Grande di San Marco e la Chiesa di Ognissanti, portando così una vera e propria ventata di cultura in tutta la città. Un programma ricco e variegato Gli incontri hanno coperto un ampio ventaglio di tematiche, dalla scienza alla filosofia, dalla musica alla letteratura, dall'arte visiva al sociale, rispondendo così al bisogno di confrontarsi su idee

innovative e sfide globali. Tra i temi trattati, particolare attenzione è stata dedicata alla figura del talento e alla sua capacità di emergere, guidando il cambiamento nei più diversi ambiti della società. La partecipazione di esperti e protagonisti di vari settori ha permesso di tracciare connessioni uniche tra passato, presente e futuro. Numeri che parlano da soli Il successo del festival si riflette non solo nella partecipazione fisica agli eventi, ma anche sui canali digitali. I numeri sono impressionanti: oltre 2 milioni di utenti unici raggiunti sui social media (Facebook e Instagram), con un totale di 6,6 milioni di visualizzazioni complessive dei contenuti. Il sito web ufficiale ha registrato un incremento del 38% di utenti unici rispetto al 2024, con oltre 51mila visitatori e 210mila visualizzazioni. I numeri testimoniano il crescente interesse per il festival, che ormai si è consolidato come

uno degli eventi culturali più rilevanti della Regione. Novità per il 2026: Una nuova visione Il 2026 segna una nuova fase per il **Festival delle Idee**, che si arricchirà di nuove sezioni e focus tematici. A partire dal tema centrale, che per il prossimo anno sarà 'Desiderio o Dovere', il festival intende esplorare la tensione tra l'impulso dell'anima e la forma che gli dà direzione, unendo la libertà del desiderio e la forza del dovere. Sarà inoltre potenziata la sezione musicale, con un programma ancora più ricco di concerti e performance dal vivo. Un altro degli obiettivi per il 2026 è la valorizzazione del patrimonio culturale della città, con la sezione Raccontare Venezia che, dopo il grande successo degli incontri dell'edizione 2025, tornerà a indagare la storia, le tradizioni e le produzioni culturali che rendono unica la città e la sua laguna. Venezia e la sua terraferma saranno ancora una volta il cuore pulsante del festival, creando una rete diffusa di eventi in nuovi luoghi. Particolare attenzione verrà riservata anche al sociale, con focus sui giovani e sul loro rapporto con la cultura e le nuove forme espressive, per stimolare un confronto sui temi dell'innovazione e del

cambiamento. Il 2026 segnerà anche l'introduzione di una sezione dedicata all'imprenditoria, con ospiti e esperti pronti a esplorare le opportunità e le sfide dell'economia e del lavoro creativo. Un Festival in continua evoluzione L'edizione 2025 ha confermato il **Festival delle Idee** come un punto di riferimento fondamentale per la riflessione culturale, scientifica e artistica del paese. Con un forte legame con Venezia, la Regione del Veneto e la comunità locale, il festival si propone anche come un veicolo per la promozione del territorio, attirando un pubblico sempre più vasto e variegato. Le Giornate delle Idee, anticipate a primavera, hanno offerto un'anteprima dei temi trattati durante il festival, con ospiti di rilievo come Federico Rampini, Michael Bible, e Rob Riemen, che hanno discusso di attualità e visioni future. Anche quest'anno, il festival ha partecipato alla quarta edizione di Space Meetings Veneto, organizzata dalla Regione del Veneto, curando una sezione di approfondimento sui temi dell'ambiente, della scienza e della ricerca, esplorando le connessioni tra fisica e umanesimo. Un futuro sempre più ricco di idee Con oltre 35mila presenze,

60 incontri, e l'indubbio successo a livello di partecipazione digitale, la VII edizione del **Festival delle Idee** si è confermata una manifestazione culturale di primaria importanza per il Veneto e per tutta Italia. Guardando al futuro, l'edizione 2026 si preannuncia ancora più ricca, inclusiva e interattiva, con nuovi format e un programma che promette di coinvolgere un pubblico sempre più ampio e diversificato.

Festival delle Idee, 35mila presenze alla 7^a edizione

LINK: <https://notizieplus.it/festival-delle-idee-35mila-presenze-alla-7-edizione/>



Festival delle Idee, 35mila presenze alla 7^a edizione Beatrice Majer Il **Festival delle Idee** continua a crescere e a rafforzare la propria identità nel panorama culturale nazionale. Con 60 incontri (di cui molti inediti) e oltre 35mila presenze (tra posti occupati e liste d'attesa) da tutto il Veneto e da fuori regione, la settima edizione 2025 sul tema Immagina. La via dei Talenti migliora le performance dello scorso anno. **Festival delle Idee**, patrocinato dal Ministero della Cultura, tra i Grandi Eventi della Regione del Veneto, con patrocinio e contributo del Comune di Venezia, in collaborazione con Fondazione di Venezia, Ulss3 Serenissima, Vela SpA, ideato da Marilisa Capuano per Associazione Futuro delle Idee. Media partner agenzia Ansa, Radio Capital, Igers Italia. Novità 2026. Nuova sezione imprenditoria. Più musica. Focus su Venezia e la sua Laguna. Il sociale e i giovani Annunciate alcune delle novità per il 2026. - Il

Festival viaggerà tra Desiderio o Dovere, tra la scintilla che muove l'anima e la forma che le dà direzione. Finché restano separati, viviamo divisi: il desiderio senza dovere è capriccio, il dovere senza desiderio è schiavitù. L'armonia nasce quando ciò che desideriamo diventa ciò che sentiamo di dover compiere. Allora la volontà si unisce alla libertà, e l'agire non è più costrizione ma pienezza: il dovere trasfigurato in desiderio, il desiderio elevato a dovere. - Torna la sezione Raccontare Venezia, dopo gli incontri di quest'anno a La Casa di The Human Safety Net alle Procuratie e all'Arsenale dedicati alla valorizzazione delle produzioni tradizionali e culturali del sito UNESCO Venezia e la sua Laguna; - Più incontri per la sezione musica; - Sezione vodcast, dopo la sperimentazione di quest'anno con le interviste ai protagonisti; - Sguardo sul sociale: il Festival porrà uno sguardo attento sul sociale, focalizzandosi

soprattutto sui giovani (dopo il coinvolgimento di Another Project nella VII edizione). Creeremo uno spazio che li vedrà protagonisti per riflettere sul loro rapporto con la cultura e con le forme espressive contemporanee, esplorando le possibilità di dialogo e di cambiamento nel mondo che li circonda; - Nuovi luoghi all'interno del palinsesto del Festival per fare di Venezia e della Terraferma un unico percorso diffuso della cultura; - Numero maggiore di ospiti del panorama culturale veneto; I numeri della VII edizione in sintesi Oltre 35mila presenze agli eventi; Canali social (Facebook + Instagram): Oltre 2 milioni di utenti unici raggiunti (+360%) per un totale di 6,6 milioni di visualizzazioni complessive dei contenuti. Sito internet: oltre 51mila utenti unici che hanno visitato il sito del Festival da aprile a ottobre 2025 (+38% sullo stesso periodo del 2024); più di 210mila visualizzazioni; 480mila azioni degli utenti

sul sito. Le giornate delle Idee e gli eventi per Space Meetings Veneto Anche quest'anno gli eventi di settembre-ottobre sono stati preceduti da Le Giornate delle Idee, tre incontri di anticipazione tra marzo e maggio con Federico Rampini, Michael Bible, Rob Riemen. Inoltre, nel contesto della quarta edizione di Space Meetings Veneto organizzata dalla Regione del Veneto, il Festival ha curato per il secondo anno consecutivo una sezione di incontri di approfondimento che hanno toccato gli ambiti tematici dell'ambiente, della ricerca scientifica che si fonde con la prospettiva umanistica, della fisica, legati anche al tema Immagina. La via dei Talenti. Tra gli ospiti della settima edizione Jan Brokken, Francesca Fagnani, Dardust, Michelangelo Pistoletto - p. Antonio Spadaro, Javier Cercas, Aldo Cazzullo, Raffaele Morelli, Luigi Lo Cascio, Umberto Galimberti, Jacopo Veneziani, Federico Buffa, Mario Venuti, Paolo Ruffini, David Quammen, Anna Castiglia, Arianna Porcelli Safonov, Mario Martone, Daniel Lamera, Alessandro D'Avenia, Dario Bressanini, Gloria Campaner - Franco Arminio, Laura Imai Messina, Massimo Recalcati, Gabriele Vacis, Vittorio Lingiardi, Francesco Bianconi, Remo

Anzovino, Dimartino, Guido Tonelli, p. Paolo Benanti, Diego Dalla Palma, Nicolò Guarrera Pieroad.



La settima edizione del **Festival delle Idee**, sul tema *"Immagina. La via dei Talenti"*, conferma il suo ruolo di punta nel panorama culturale nazionale. Tra il 17 settembre e il 30 ottobre, la manifestazione ha registrato **oltre 35mila presenze**, tra posti occupati e liste d'attesa, migliorando i numeri dello scorso anno.

Patrocinato dal **Ministero della Cultura**, riconosciuto tra i **Grandi Eventi della Regione del Veneto** e con il contributo del **Comune di Venezia**, il Festival ha portato la cultura in una rete di luoghi prestigiosi tra Venezia e Mestre: dal **Teatro Malibran**, **Teatro Goldoni** e le **Sale Apollinee del Gran Teatro La Fenice**, fino al **Teatro Toniolo**, **M9**, la **Casa di The Human Safety Net alle Procuratie**, l'**Ateneo Veneto**, la **Scuola Grande di San Marco**, la **Chiesa di Ognissanti**, l'**Arsenale**, **Piazza Ferretto**, l'**Ospedale dell'Angelo** e la **Biblioteca Civica Vez**.

Con **60 incontri** e grandi protagonisti della cultura, della scienza, della musica e dell'imprenditoria, tra cui Jan Brokken, Francesca Fagnani, Dardust, Michelangelo Pistoletto, Javier Cercas, Luigi Lo Cascio, Umberto Galimberti, Federico Buffa, Mario Martone, Alessandro D'Avenia, Franco Arminio e molti altri, il Festival ha offerto un calendario ricco e variegato, tra conferenze, workshop, incontri inediti e approfondimenti sul sociale e sui giovani.

I numeri social e digital confermano il successo dell'edizione 2025: oltre **2 milioni di utenti unici raggiunti sui canali Facebook e Instagram**, con **6,6 milioni di visualizzazioni complessive**; sul sito web, più di **51mila utenti unici** e oltre **210mila visualizzazioni**.

Le giornate delle Idee e la collaborazione con **Space Meetings Veneto** hanno anticipato la stagione autunnale con tre incontri tra marzo e maggio, con ospiti come Federico Rampini, Michael Bible e Rob Riemen, e una sezione dedicata a temi scientifici e ambientali.

Novità annunciate per il 2026: una nuova sezione dedicata all'imprenditoria, più spazio alla musica, focus su Venezia e la sua Laguna, ampliamento della sezione podcast, e un'attenzione particolare ai giovani e al sociale. Inoltre, il Festival continuerà a valorizzare il territorio, unendo Venezia e la Terraferma in un percorso culturale diffuso.

Ideato da **Marilisa Capuano** per **Associazione Futuro delle Idee**, il Festival è realizzato in collaborazione con **Fondazione di Venezia**, **Ulss3 Serenissima**, **Vela SpA**, e con partner come **Gruppo Hera**, **Ascopiave Energie**, **Intesa Sanpaolo**, **Audi Motorclass**, oltre ai media partner **Radio Capital**, **Agenzia ANSA** e **Igers Italia**.

Festival Idee, tra gli ospiti Brokken, Martone, Littizzetto

LINK: https://www.ansa.it/sito/notizie/cultura/libri/libro_in_piazza/2025/06/26/festival-idee-tra-gli-ospiti-brokken-martone-littizzetto_4b7beb21-...



Festival Idee, tra gli ospiti Brokken, Martone, Littizzetto Agenzia ANSA; Redazione ANSA Con oltre 40 ospiti e un numero sempre maggiore di autori e autrici internazionali torna Il **Festival delle Idee**, dal 16 settembre al 30 ottobre 2025 a Mestre e Venezia. Dedicato a Immagina. La via dei Talenti propone due temi distinti ma complementari: la capacità di vedere oltre, di immaginare grandi e piccole rivoluzioni future e il dono di saperle concretizzare. Tra i primi nomi annunciati il grande scrittore e viaggiatore olandese Jan Brokken, Mario Martone, Daniel Lumera e Felicia Cigorescu, Michelangelo Pistoletto e padre Antonio Spadaro, Umberto Galimberti, Alessandro D'Avenia, Chiara Barzini, Massimo Recalcati, Gabriele Vacis, Matteo Lancini e Vittorio Lingiardi. Al Festival anche Jacopo Veneziani, Federico Buffa, Mario Venuti, Paolo Ruffini, Arianna Porcelli Safonov

con un nuovo monologo creato ad hoc per il Festival, Dardust che torna con un live per piano e trio d'archi. Luciana Littizzetto con un cast d'eccezione formato da Massimo Marchesi, Mariarosa Bastianelli, Giacomo Papi porta a Venezia l'Omaggio a Marcello Marchesi, uno dei più popolari autori di teatro e televisione, mago della battuta e del gioco di parole, in collaborazione con Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori. Al Festival interverrà anche il direttore dell'ANSA Luigi Contu del quale è da poco arrivato in libreria Domani sarà tardi (Solferino) e l'analista geopolitico Alessandro Aresu che proporrà un excursus nella geopolitica dell'intelligenza artificiale. Attesi anche il direttore del quotidiano Il Tempo Tommaso Cerno, Beatrice Venezia, Gloria Campaner e Franco Arminio, Dario Bressanini, Giancarlo Marinelli e Giorgio Montefoschi, Francesco Bianconi, storico leader del

gruppo indie-rock toscano Baustelle, Marcello Veneziani, Dimartino, Guido Tonelli, padre Paolo Benanti, Diego Dalla Palma e Vittorio Baraldi, ingegnere aerospaziale conosciuto come Astroviktor. Ideato da Marilisa Capuano per Associazione Futuro delle Idee, tra i Grandi Eventi della Regione del Veneto, con patrocinio e contributo del Comune di Venezia, in collaborazione con Fondazione di Venezia, Ulss3 Serenissima, Vela SpA, media partner agenzia Ansa e Radio Capital, il Festival, che nel 2024 ha avuto 25mila presenze, propone tante novità nella settima edizione che si apre il 16 settembre e il giorno dopo vedrà in Piazza Ferretto a Mestre Federico Buffa raccontare i Ribelli sotto forma di intervista teatrale, condotta da Marco Caronna con l'accompagnamento al pianoforte di Valter Silviotti. Nasce il Podcast del **Festival delle Idee** con i contenuti degli incontri e

approfondimenti, arriva una nuova sezione dedicata al racconto della musica e il Festival continua ad espandersi con nuove location tra cui La Casa di The Human Safety Net alle Procuratie a Venezia, Piazza Ferretto e l'Emeroteca dell'Arte a Mestre. Tra i teatri: Sale Apollinee del Gran Teatro la Fenice, Teatro Malibran, Teatro Goldoni, Teatro Toniolo; poli museali M9 - Museo del '900, Scuola Grande di San Marco, Ateneo Veneto, Biblioteca Civica Vez e Padiglione Rama ospedale dell'Angelo a Mestre. Spazio a musica e reading che si intrecciano dando vita a atmosfere mistiche e sensuali, grazie alla voce di Amara accompagnata al pianoforte nelle sue letture. Tra gli appuntamenti anche quelli con il viaggiatore Nicolò Guarrera- Pieroad, l'italiano che ha attraversato quattro continenti a piedi, con la scrittrice veneta Giovanna Bottaro autrice di In viaggio con Lulù (Apogeo). Per il **Festival delle Idee**, le Procuratie Vecchie a Venezia ospiteranno Leggereisitiunesco.it, il progetto, curato dalla casa editrice Edt, che racconta il Patrimonio italiano Unesco attraverso gli occhi di grandi scrittori dal mondo antico a oggi. Alcuni eventi saranno ad ingresso gratuito con prenotazione

obbligatoria da metà agosto, altri saranno a pagamento (alcune prevendite già aperte, altre da metà luglio). Info su www.festivalidee.it
Riproduzione riservata ©
Copyright ANSA

Festival delle Idee, tra gli ospiti Brokken, Martone e Littizzetto

ROMA

Con oltre 40 ospiti e un numero sempre maggiore di autori e autrici internazionali torna Il Festival delle Idee, dal 16 settembre al 30 ottobre 2025 a Mestre e Venezia. Dedicato a Immagina. La via dei Talenti propone due temi distinti ma complementari: la capacità di vedere oltre, di immaginare grandi e piccole rivoluzioni future e il dono di saperle concretizzare.

Tra i primi nomi annunciati il grande scrittore e viaggiatore olandese Jan Brokken, Mario Martone, Daniel Lumera e Feli-



Mario Martone
Il Festival al 16 settembre a Mestre e Venezia

cia Cigorescu, Michelangelo Pistoletto e padre Antonio Spadaro, Umberto Galimberti, Alessandro D'Avenia, Chiara Barzini, Massimo Recalcati, Gabriele Vacis, Matteo Lancini e Vittorio Lingiardi. Al Festival anche Jacopo Veneziani, Federico Buffa, Mario Venuti, Paolo Ruffini, Arianna Porcelli Safonov con un nuovo monologo creato ad hoc, Dardust con un live per piano e trio d'archi, Luciana Littizzetto con un cast d'eccezione formato da Massimo Marchesi, Mariarosa Bastianelli, Giacomo Papi porta l'Omaggio a Marcello Marchesi, uno dei più popolari autori di teatro e televisione.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Data: 11.07.2025 Pag.: 26
 Size: 33 cm2 AVE: € 2937.00
 Tiratura: 111724
 Diffusione: 48641
 Lettori: 329000



A VENEZIA E MESTRE
 Immaginazione
 al «Festival
 delle idee»



Viaggia sul doppio binario dell'immaginazione e del talento la settima edizione del Festival delle Idee, dal 16 settembre al 30 ottobre 2025 a Venezia e Mestre. Tra gli ospiti già annunciati Jan Brokken, Dardust, Michelangelo Pistoletto, Antonio Spadaro, Arianna Porcelli Safonov, Mario Martone, Alessandro D'Avenia, Dario Bressanini, Guido Tonnelli, Padre Paolo Benanti.

Data: 03.07.2025 Pag.: 19
Size: 32 cm2 AVE: € 1856.00
Tiratura: 118324
Diffusione: 114220
Lettori: 265000



Talenti al Festival delle Idee

Viaggia sul doppio binario dell'immaginazione e del talento la 7^a edizione del Festival delle Idee, dal 16 settembre al 30 ottobre 2025 a Venezia e Mestre. Tra la novità dell'edizione il Podcast del festival, una nuova sezione dedicata al racconto della musica e un rafforzato legame con territorio e ospiti internazionali. Tra i primi nomi: Vittorio Lingiardi, Antonio Spadaro, Michelangelo Pistoletto, Paolo Benanti, Massimo Recalcati, Alessandro D'Avenia, Livia Pomodoro.

Festival Idee, tra nuovi ospiti Cercas, Quammen e Fagnani

Annunciati anche Cazzullo e Imai Messina. Al via il 17 settembre



Javier Cercas, che parlerà di Immaginazione letteraria, l'arte di combinare ricordi; Aldo Cazzullo, che racconterà la vita straordinaria di Francesco, il più italiano dei santi; Laura Imai Messina in un viaggio letterario che ci porterà lontanissimo.

Sono i nuovi grandi ospiti annunciati alla settima edizione del Festival delle Idee insieme a quelli della conduttrice di Belve Francesca Fagnani, dell'autore bestseller di Spillover David Quammen, di Remo Anzovino con le note del Concerto Piano solo, dello chef stellato Giancarlo Perbellini, di Anna Samuelli con un libro su Mariano Fortuny e della musicista rivelazione Anna Castiglia.

Dedicato al doppio tema 'Immagina.

La via dei Talenti', il festival vedrà anche la partecipazione dell'attore e regista Luigi Lo Cascio in un excursus nel mondo della scrittura e del cinema, con letture dal suo ultimo libro Storielle per granchi e per scorpioni (Feltrinelli) e di Paola Di Caro e Luca Valdiserri, ideatori del progetto/concorso cinematografico 24 frame al secondo, rivolto ai giovani.

Ad inaugurare la manifestazione, che si svolgerà dal 17 settembre al 30 ottobre in luoghi simbolo di Venezia e Mestre, sarà Federico Buffa, in piazza Ferretto a Mestre, che racconterà i Ribelli, quelli che hanno corso controvento, che hanno accolto sfide che andavano ben oltre i recinti di un campo, di un cronometro o di un canestro, in forma di intervista teatrale, condotta da Marco Caronna con l'accompagnamento al pianoforte di Valter Silviotti. Arrivano così a oltre 40 gli ospiti della settima edizione che tra i nomi già annunciati vede Jan Brokken, Dardust,

Luciana Littizzetto - Giacomo Papi, Michelangelo Pistoletto - padre Antonio Spadaro, Umberto Galimberti, Amara e Mario Martone.

Patrocinato dal Ministero della Cultura, tra i Grandi Eventi della Regione del Veneto, con patrocinio e contributo del Comune di Venezia, ideato da Marilisa Capuano per Associazione Futuro delle Idee, il festival ha alcuni eventi ad ingresso gratuito, altri a pagamento.

Le prevendite per alcuni degli incontri sono attive da metà luglio, mentre le prenotazioni (obbligatorie) per gli eventi ad accesso gratuito inizieranno dal 18 agosto.

Programma e info su www.festivalidee.it

DAL 16 SETTEMBRE IL FESTIVAL DELLE IDEE

X

Il Sole 24 Ore Domenica 6 Luglio 2025 - N.184

Storia e storie

RIBELLI «FREE LOVERS» D'AMERICA

Conquista dei diritti. Luisa Cetti ricostruisce le storie del mondo femminista, abolizionista, contrario ai sistemi carcerari rigidi che animarono gli Usa

di Roberto Balzano

Luisa Cetti si occupa da trent'anni di storia della cultura americana ottocentesca da un particolare punto di vista: il radicamento di idee e movimenti radicali negli Stati Uniti prima della Guerra civile. Ponendosi sulle tracce di Piero Maroncelli, lo sfortunato compagno di carcere di Silvio Pellico immortalato ne *Le mie prigioni*, l'autrice aveva incrociato l'esperienza dei falansteri fourieristi al di là dell'Atlantico, spesso animati da emigrati desiderosi d'impiantare una nuova società, in Europa improponibile. Maroncelli, uscito dallo Spielberg, era stato fra questi. Ora, in *Storie di anime ribelli. Diritti e utopie nell'Ottocento americano* il quadro si allarga a biografie esemplari, unite da alcuni progetti di riforma in realtà assai divisi anche nel nord dell'Unione: la causa abolizionista antischiaivista, quella dei diritti delle donne (non solo il voto, ma la parità, a partire dal divorzio), quella in favore della temperanza - intesa come lotta al-

l'industria». Marie Howland, ad esempio, arriva al giornalismo tramite la stenografia, che la rende competitiva: si tratta di una tecnica nuova, chiamata all'epoca anche "fonologia" o "fonografia", che s'impone allorché si tratta di redigere in tempo reale resoconti di comizi, verbali di sedute in tribunale, atti di assemblee. Il mondo va veloce, e queste giovani non intendono restare indietro.

L'attività pubblicistica e le buone cause, cumulate e intercambiabili, rappresentano la costante di esistenze travagliate, segnate da lotte e delusioni. L'antischiaivismo, ad esempio, fra gli anni Cinquanta e Sessanta, diventa un poderoso catalizzatore, ma espunge il corollario degli altri argomenti "riformatori", a partire dall'emancipazione femminile. È la stessa battaglia per i diritti delle donne appare contrastata, dal momento che le faultrici esclusive del voto si oppongono ad altre, per le quali il suffragio non è che un grimaldello per affermare, anche nel diritto civile, un'autentica parità. Colpisce la precocità di questi dibattiti, già a metà Ottocento, che una famiglia di musicisti, gli Hutchinson, traduce in opportunità d'intrattenimento, facendo fortuna lungo le strade del grande Paese. Gli Hutchinson sono radicali, tanto che, durante la Guerra civile, il loro messaggio abolizionista non è gradito neppure a tutte le truppe dell'Unione; ma la svolta ideologica impressa da Lincoln al conflitto, fra il 1862 e il 1863, li riabilita e li rende famosi.

L'ultima biografia straordinaria è quella di Robert Dale Owen, figlio di Robert, l'imprenditore filantropo che in Scozia aveva creato New Lanark e che, trasferitosi in America, aveva dato vita alla comunità proto socialista di New Harmony. Robert Dale Owen rappresenta al Congresso l'Indiana, poi viene nominato incaricato d'affari nel Regno Di Napoli fra il 1853 e il 1858: e lì incontra - anche lui - lo spiritismo (frequenta 200 sedute all'ombra del Vesuvio!), che interpreta come un'inedita opportunità, al netto delle truffe, per coniugare ragione e fede, attingendo a fenomeni paranormali che lo rendono, tornato a casa, ancora più eccentrico.

«Spiritista=free lover», scrivevano i giornali dei benspensanti per prendere le distanze da questi originali radicali, femministi, abolizionisti, comunitari, ostili ai sistemi carcerari costruttivi. Un modo un po' *bohémien*, ma ricco di fermenti destinati a dar frutti, sia pure per vie disparate, in luoghi e in tempi diversi. Forse qualche erede inconsapevole c'è ancora, chissà dove.

Luisa Cetti
Storie di anime ribelli. Diritti e utopie nell'Ottocento americano
Viella, pagg. 186, € 22

VENEZIA-MESTRE DAL 16 SETTEMBRE IL FESTIVAL DELLE IDEE

Si apre il 16 settembre e va avanti fino al 30 ottobre la settima edizione del Festival delle Idee a Venezia-Mestre. Immaginazione e talento sono il doppio binario su cui si snoda il percorso degli incontri. Quaranta ospiti si avvicenderanno nella

kermesse sostenuta dal Comune di Venezia. Tra i nomi in programma: Padre Benanti, Jan Brokken, Michelangelo Pistoletto, Beatrice Venezia, Vittorio Lingiardi, Chiara Barzini, Mario Martone.
www.festivalidee.it



Fotografia tra reale e surreale. Rodney Smith, «Donna con cappello tra le siepi», 2004, Rovigo, Palazzo Roverella, dal 3 ottobre

ABITARE LE PAROLE SENTIMENTO COMPLESSO E SUBDOLO

di Nunzio Galantino

DISPREZZO

» Se apprezzare (dal latino *pretiare*) vuol dire riconoscere il valore di qualcuno o di qualcosa, disprezzare (*dis-pretiare*) è il suo contrario, per via del prefisso negativo *dis*. Il disprezzo poggia quindi sulla convinzione che chi o ciò che mi sta di fronte non ha alcun *pretium*/valore. È inferiore a me. O, comunque, i suoi valori non possono trovare posto nello scrigno dei miei «valori non negoziabili».

È per questo che non merita la mia attenzione, la mia considerazione, il mio rispetto. Merita solo il mio disprezzo: sentimento tra i più letali. Sentimento complesso e subdolo, al quale si può riservare solo una valutazione negativa. Perché, come ricorda Honoré de Balzac: «Le ferite incurabili sono quelle inflitte dalla lingua, dagli occhi, dalla derisione e dal disprezzo».

Eppure, il disprezzo è moneta corrente nei cosiddetti dialoghi ai quali siamo costretti ad assistere sempre più di frequente. Prende la forma di parole che feriscono e demoralizzano.

Non solo! La versione più caustica del disprezzo - l'indifferenza e la noncuranza - è accompagnata da una serie di gesti cinici, sguardi sarcastici e smorfie insopportabili, che certificano prima di tutto l'alto tasso di maleducazione di chi li esibisce. Frutti amari di un'arroganza fortemente radicata nel senso di presunta superiorità. Spesso paradossalmente, anche di una inferiorità di sé percepita e tenuta faticosamente a bada, che paralizza la ragione. A questi soggetti non rimane che l'arma di distruzione dell'altro. Metterlo in discussione, negarne le capacità e la sua integrità morale.

La forma più praticata di disprezzo è quella che si consuma nei confronti di coloro che non si rassegnano a comparire. Considerati «carico residuale». Inutile zavorra per il sistema.

Non meno grave però è il disprezzo esibito nei confronti delle forme più comuni di umanità. Che dire, infatti, del disprezzo nei confronti del dolore e del valore della vita, per cui lo stesso soggetto può decidere di ricorrere a «operazioni chirurgiche», colpendo con precisione e con armi sofisticatissime; ma anche uccidere in maniera vigliacca e indiscriminata?

È il disprezzo per la verità, contando sulla pigrizia mentale altrui?

È il disprezzo per tutto ciò che - come la bellezza e la spiritualità nelle sue varie forme - è gratuito, non commerciabile e quindi senza prezzo?

Sono forme di disprezzo diffuso che hanno assunto, in questi anni, proporzioni inedite. Tanto da autorizzare a considerare la nostra come un'«epoca del disprezzo». In essa, come avvertiva I. Kant, il vero pericolo risiede nella capacità peculiare che ha il disprezzo di disumanizzare sia chi disprezza sia coloro che ne sono colpiti (*Critica del giudizio*).

160° ANNIVERSARIO

Il Sole 24 ORE

Prefazione di Daniel Lumerà
Paule Ansoleaga Abascal

FILOSOFIA E FINANZA:
UNA STORIA D'AMORE

Dalla saggezza antica alla finanza moderna.
Un viaggio di consapevolezza,
interconnessione e realizzazione

Il Sole 24 ORE

**FILOSOFIA ANTICA PER
INVESTITORI MODERNI**

«La finanza è stata vista a lungo come un mondo distante, fatto di numeri, strategie e profitti. Ma se potesse essere qualcosa di più? Paule, con coraggio, ci mostra in questo prezioso libro, che può essere molto di più. Può diventare un'arte capace di dare significato e profondità alle nostre esistenze. Questo libro è un invito a riscoprire la finanza come un potere legato a una nuova e più profonda consapevolezza di se stessi e della vita.»
Daniel Lumerà

IN EDICOLA DA GIOVEDÌ 19 GIUGNO CON IL SOLE 24 ORE A € 12,90* E IN LIBRERIA.
*Oltre al prezzo del quotidiano. Offerta in edicola fino al 19/07/2025. In libreria a € 16,90.

© 2025 Il Sole 24 Ore

Ordina la tua copia su PremioSole.it o IlSole.it, senza costi aggiuntivi né pagamento anticipato, in edicola.

Per maggiori informazioni chiama il Servizio Clienti del Sole 24 Ore 02 30300600

Shopping IlSole.it in vendita su Shopping24 offerta.ilsole24ore.com/ #soliinfinanza

Per trovare l'edicola più vicina vai su s24ore.it/24orepoint

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



FESTIVAL DELLE IDEE La VII edizione del Festival delle idee si svolgerà dal 16 settembre al 30 ottobre tra Venezia e Mestre con due temi portanti: «Immagina» e «La via dei Talenti». Gli ospiti saranno chiamati ad interrogarsi sull'immaginazione e il talento, la capacità di vedere «oltre», di

immaginare grandi e piccole rivoluzioni future e il dono di saperle concretizzare. Tra gli oltre 40 partecipanti, Jan Brokken, Javier Cercas, Umberto Galimberti, David Quammen, Franco Arminio, Giorgio Montefoschi, Vittorio Lingiardi. www.festivalidee.it

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Settembre tra libri e festival: tutti gli appuntamenti da non perdere

LINK: <https://torinocronaca.it/news/tendenze/550520/settembre-tra-libri-e-festival-tutti-gli-appuntamenti-da-non-perdere.html>

Settembre tra libri e festival: tutti gli appuntamenti da non perdere. Dalla narrativa alla poesia, dai fumetti alla divulgazione scientifica, un mese ricco di incontri, laboratori e dialoghi con autori italiani e internazionali in tutta Italia. Alice Amerio Email: redazione@torinocronaca.it
01 Settembre 2025 - 17:00
Lettrici e lettori che amano incontrarsi e confrontarsi con le loro scrittrici e scrittori preferiti, scoprire nuovi saggisti e divulgatrici, e partecipare alle fiere del libro, anche a settembre avranno davvero l'imbarazzo della scelta. Dal mare alla collina, passando per le località di montagna; dall'inverno all'autunno, attraversando primavera ed estate, l'Italia si conferma un paese in cui la letteratura è protagonista di incontri, dialoghi e scoperte per tutti gli appassionati. Festivalletteratura - Mantova, 3-7 settembre
Torna a Mantova la 29ª edizione del Festivalletteratura, il più longevo festival letterario italiano, con 300 autrici e autori da Italia e mondo tra palazzi storici e piazze cittadine. Tra i temi dell'edizione 2025: diritti,

geopolitica, moda, lingua, poesia e narrativa, con uno sguardo alla storia e alla contemporaneità. Tra gli ospiti annunciati: Elizabeth Strout, Roberto Saviano, Ocean Vuong, Antonio Scurati, Armistead Maupin, Marija Stepanova, Melania Mazzucco e molti altri. www.festivaletteratura.it
Festival Teatro sull'acqua - Arona (Novara), 2-7 settembre Organizzato da Arona Città Teatro sotto la direzione di Dacia Maraini, propone spettacoli teatrali e incontri lungo il lago. aronacittateatro.it
#fuoriluogo - Biella, 5-7 settembre Undicesima edizione del festival letterario organizzato dall'Associazione Fuoriluogo ETS. Programma e novità in arrivo. fuoriluogobiella.it
Premio Campiello - Venezia, 13 settembre Premiazioni della 63ª edizione presso il Teatro La Fenice, promosso da Confindustria Veneto.
2084 - Un piccolo festival per i tempi che corrono - Milano, 13-14 settembre Quarta edizione al Scomodo Eastriver con incontri su futuro, ambiente, scienza, filosofia e letteratura. Partecipano scrittori e performer italiani e stranieri come Paolo Giordano, Marco Rossari e Ay?egül

Sava?. Ingresso libero. Bellevillelascuola.com
Festival delle Idee - Venezia e Mestre, 16 settembre - 30 ottobre Settima edizione dedicata a Immagina - La via dei Talenti, con oltre 40 ospiti tra cui Jan Brokken, Luciana Littizzetto, Javier Cercas e Michelangelo Pistoletto. Festivaldelleidee.it
Scarabocchi - Milano, 12-14 settembre Ottava edizione dedicata a 'Le mani disegnano il mondo', con laboratori, giochi e incontri tra arte, scienza e creatività. Inaugurazione venerdì 12 con lectio di Telmo Pievani. scarabocchifestival.it
Festival della Comunicazione - Camogli, 11-14 settembre Dodicesima edizione, sul tema Ispirazione. Ospiti: Alessandro Barbero, Aldo Cazzullo, Antonio Scurati, Carlo Cottarelli, Telmo Pievani, Federico Fubini e molti altri. festivalcomunicazione.it
Pordenonelegge - Pordenone, 17-21 settembre 26ª edizione della Festa del libro e degli autori, con programma completo in arrivo. Pordenonelegge.it
Badoer Letteraria - Fratta Polesine, 20 settembre Prima

edizione del festival dedicato alla letteratura veneta e al mondo editoriale, con mercati di arti e mestieri. facebook.com/badoerletteraria Chimera Fest - Casertavecchia, 26-28 settembre Seconda edizione con libri, musica, laboratori e arti visive. Tra gli ospiti Paolo Nori, Viola Lo Moro, Alma Spina. chimerafest.it Spiegamelo! Festival della divulgazione - Salsomaggiore Terme, 25-28 settembre Sesta edizione sul tema Felicità, con talk, workshop e laboratori per bambini. spiegamelo.it Etnabook - Catania, 23-27 settembre Settima edizione del Festival Internazionale del Libro e della Letteratura, con incontri, laboratori e workshop. etnabook.it I Dialoghi di Trani - settembre 24^a edizione, date da confermare. idialoghiditrani.com LetterAltura - Lago Maggiore, settembre 29^a edizione del festival, date e programma in arrivo. associazioneletteraltura.com Festival del Pensare Contemporaneo - Piacenza, 11-14 settembre Tema 2025: Vite Svelate. Esporsi/Scoprirsi, con Chiara Banzini, Carlo Cottarelli, Antonio Scurati e ospiti internazionali. pensarecontemporaneo.it CaLibro Africa Festival - Città di Castello, settembre

Nuova edizione dedicata alla letteratura africana. calibrofestival.com Contemporanea - Biella, 26-28 settembre Sesta edizione del festival dedicato a parole e storie di donne, con scrittrici, artiste e imprenditrici. contemporanea-festival.com Linus - Festival del fumetto - Ascoli Piceno, settembre Tre giorni di incontri, mostre e proiezioni dedicate al fumetto. linusfestival.it Wunderkammer - Verona, 26-28 settembre Seconda edizione del festival Neri Pozza, sul tema Passioni, tra letteratura, arte, musica e filosofia. Play Pause Resume Stop Lettrici e lettori che amano incontrarsi e confrontarsi con le loro scrittrici e scrittori preferiti, scoprire nuovi saggisti e divulgatrici, e partecipare alle fiere del libro, anche a settembre avranno davvero l'imbarazzo della scelta. Dal mare alla collina, passando per le località di montagna; dall'inverno all'autunno, attraversando primavera ed estate, l'Italia si conferma un paese in cui la letteratura è protagonista di incontri, dialoghi e scoperte per tutti gli appassionati. Power & by Festivalletteratura - Mantova, 3-7 settembre Torna a Mantova la 29^a edizione del Festivalletteratura, il più

longevo festival letterario italiano, con 300 autrici e autori da Italia e mondo tra palazzi storici e piazze cittadine. Tra i temi dell'edizione 2025: diritti, geopolitica, moda, lingua, poesia e narrativa, con uno sguardo alla storia e alla contemporaneità. Tra gli ospiti annunciati: Elizabeth Strout, Roberto Saviano, Ocean Vuong, Antonio Scurati, Armistead Maupin, Marija Stepanova, Melania Mazzucco e molti altri. www.festivalletteratura.it Festival Teatro sull'acqua - Arona (Novara), 2-7 settembre Organizzato da Arona Città Teatro sotto la direzione di Dacia Maraini, propone spettacoli teatrali e incontri lungo il lago. aronacittateatro.it #fuoriluogo - Biella, 5-7 settembre Undicesima edizione del festival letterario organizzato dall'Associazione Fuoriluogo ETS. Programma e novità in arrivo. fuoriluogobiella.it Premio Campiello - Venezia, 13 settembre Premiazioni della 63^a edizione presso il Teatro La Fenice, promosso da Confindustria Veneto. 2084 - Un piccolo festival per i tempi che corrono - Milano, 13-14 settembre Quarta edizione al Scomodo Eastriver con incontri su futuro, ambiente, scienza, filosofia e letteratura. Partecipano scrittori e performer italiani e stranieri come Paolo Giordano,

Marco Rossari e Ay?egül Sava?. Ingresso libero. Belleville.lascuola.com **Festival delle Idee** - Venezia e Mestre, 16 settembre - 30 ottobre Settima edizione dedicata a Immagina - La via dei Talenti, con oltre 40 ospiti tra cui Jan Brokken, Luciana Littizzetto, Javier Cercas e Michelangelo P i s t o l e t t o . **Festival delle idee**.it Scarabocchi - Milano, 12-14 settembre Ottava edizione dedicata a 'Le mani disegnano il mondo', con laboratori, giochi e incontri tra arte, scienza e creatività. Inaugurazione venerdì 12 con lectio di T e l m o P i e v a n i . scarabocchifestival.it Festival della Comunicazione - Camogli, 11-14 settembre Dodicesima edizione, sul tema Ispirazione. Ospiti: Alessandro Barbero, Aldo Cazzullo, Antonio Scurati, Carlo Cottarelli, Telmo Pievani, Federico Fubini e m o l t i a l t r i . festivalcomunicazione.it Pordenonelegge - Pordenone, 17-21 settembre 26ª edizione della Festa del libro e degli autori, con programma completo in arrivo. Pordenonelegge.it Badoer Letteraria - Fratta Polesine, 20 settembre Prima edizione del festival dedicato alla letteratura veneta e al mondo editoriale, con mercati di

arti e mestieri. facebook.com/badoerletteraria Chimera Fest - Casertavecchia, 26-28 settembre Seconda edizione con libri, musica, laboratori e arti visive. Tra gli ospiti Paolo Nori, Viola Lo Moro, Alma Spina. chimerafest.it Spiegamelo! Festival della d i v u l g a z i o n e - Salsomaggiore Terme, 25-28 settembre Sesta edizione sul tema Felicità, con talk, workshop e laboratori per bambini. spiegamelo.it Etnabook - Catania, 23-27 settembre Settima edizione del Festival Internazionale del Libro e della Letteratura, con incontri, laboratori e workshop. etnabook.it I Dialoghi di Trani - settembre 24ª edizione, date da confermare. idialoghiditrani.com LetterAltura - Lago Maggiore, settembre 29ª edizione del festival, date e programma in arrivo. associazioneletteraltura.com Festival del Pensare Contemporaneo - Piacenza, 11-14 settembre Tema 2025: Vite Svelate. Esporsi/Scoprirsi, con Chiara Banzini, Carlo Cottarelli, Antonio Scurati e ospiti internazionali. pensarecontemporaneo.it CaLibro Africa Festival - Città di Castello, settembre Nuova edizione dedicata alla letteratura africana. calibrofestival.com Contemporanea - Biella,

26-28 settembre Sesta edizione del festival dedicato a parole e storie di donne, con scrittrici, artiste e i m p r e n d i t r i c i . c o n t e m p o r a n e a - festival.com Linus - Festival del fumetto - Ascoli Piceno, settembre Tre giorni di incontri, mostre e proiezioni dedicate al fumetto. l i n u s f e s t i v a l . i t Wunderkammer - Verona, 26-28 settembre Seconda edizione del festival Neri Pozza, sul tema Passioni, tra letteratura, arte, musica e filosofia.

SPETTAKOLO!

27 giugno 2025

KULT

Festival delle Idee, presentato il programma dell'edizione 2025

di Redazione - 27 Giugno 2025

REGIONE DEL VENETO

VENEZIA

CITTA' DI VENEZIA UNICA

FONDAZIONE DI VENEZIA

M9

REGIONE DEL VENETO ULSS3

**FESTIVAL
DELLE
IDEE**

VII EDIZIONE
**Dal 16 settembre
al 30 ottobre 2025**
MESTRE e VENEZIA

Immagina. La via dei talenti

Scopri di più su www.festivalidee.it

FUTURO IDEE

Viaggia sul doppio binario dell'*immaginazione* e del *talento* la **settima edizione** del **Festival delle Idee**, **dal 16 settembre al 30 ottobre 2025** a Venezia e Mestre.

Dopo le 25mila presenze del 2024 il Festival torna ad affascinare con le infinite creazioni di cui è capace la parola, mettendo in connessione ospiti, luoghi e pubblico nel nome delle *idee*, motore *visionario* dell'evoluzione futura.

Tra i Grandi Eventi della Regione del Veneto, con patrocinio e contributo del Comune di Venezia, in collaborazione con Fondazione di Venezia, Ulss3 Serenissima, Vela SpA. Ideato da Marilisa Capuano per Associazione Futuro delle Idee. Media partners agenzia Ansa e Radio Capital.

Tra la novità della VII edizione

- Nasce il **Podcast** del Festival delle Idee con i contenuti degli incontri e approfondimenti;
- Nuova sezione dedicata al **racconto della musica**: i protagonisti della scena musicale contemporanea al Festival *a parlar di musica e di vita*;
- L'**essere umano** al centro della narrazione con il doppio tema *Immagina. La via dei talenti*. La creatività che diventa arte dei mestieri e del saper fare;
- **Più ospiti stranieri** per un punto di vista internazionale sulle tematiche trattate dal Festival;
- Rafforzamento del **legame con il territorio**: ospiti, ambiente, temi, prospettive future.

Il doppio tema: *Immagina. La via dei Talenti*

Quest'anno il tema del Festival, *Immagina. La via dei Talenti*, si interroga – e contiene – su due temi distinti ma complementari, l'*Immaginazione* e il *Talento*, la capacità di vedere *oltre*, di immaginare grandi e piccole rivoluzioni future e il dono di saperle concretizzare.

E allora quello di *ascoltare* la nostra immaginazione diventa un invito aperto a tutti: a chi sogna a occhi aperti, a chi ha il coraggio di vedere il futuro anche quando sembra impossibile, a chi si interroga, a chi cerca nuove strade. Per capire dove può portarci l'immaginazione, come può ribaltare prospettive, svelare orizzonti nascosti e trovare soluzioni dove c'erano solo domande. Un invito a sognare in grande, a immaginare con audacia. Perché immaginare è il primo passo verso il cambiamento. «*L'immaginazione è più importante della conoscenza. La conoscenza è limitata, l'immaginazione abbraccia il mondo*», sosteneva Albert Einstein.

L'immaginazione però ha bisogno del talento. L'immaginazione è l'istante che lo rende eterno. Ma allora cos'è davvero il talento? Come si trasmette? Come si riconosce? Lo si cerca in ogni bambino, lo pretendiamo in un curriculum, mille coach motivazionali sui social provano a spiegarci come coltivarlo. Talvolta, chi lo possiede, non lo sa usare, chi non lo possiede si sente in colpa e lo invidia quando lo riconosce negli altri. Ma chi decide cosa è talento e cosa non lo è? E come si fa a farlo fiorire?

Per aiutarci a trovare le tante, possibili risposte, anche quest'anno il Festival chiamerà a raccolta menti curiose e spiriti creativi: giornalisti, scrittori, filosofi, divulgatori, scienziati, artisti, musicisti. Li ascolteremo parlare di immaginazione e talento, il proprio e quello degli altri, e ci confronteremo. Inviteremo persone che hanno saputo fare qualcosa di importante, di vero. Qualcosa di bello. Non necessariamente vincenti ma capaci di lasciarci qualcosa. Un'idea, una risata, un dubbio. Il dubbio, ad esempio, che avere immaginazione e talento non significhi per forza essere straordinari ma riuscire a far bene ciò che si ama, anche quando non c'è nessuno pronto ad applaudire, a mettere cuoricini.

Per un mese tutti, ospiti e spettatori, avranno un'unica missione: mostrare dove può portare l'immaginazione quando si accompagna al talento.

I luoghi delle idee tra Venezia e Mestre

Il Festival continua ad espandersi e aggiunge anche quest'anno nuovi spazi alla programmazione, rafforzando il legame con il territorio di appartenenza.

Teatri: Sale Apollinee del Gran Teatro la Fenice, Teatro Malibran, Teatro Goldoni, Teatro Toniolo; **poli museali:** M9 – Museo del '900; Scuola Grande di San Marco, Ateneo Veneto, La Casa di The Human Safety Net alle Procuratie; Piazza Ferretto, Biblioteca Civica Vez, Emeroteca

dell'Arte, Padiglione Rama ospedale dell'Angelo a Mestre
Il Festival coinvolgerà inoltre anche altri **luoghi di aggregazione** della città.

IL PROGRAMMA

16-17 settembre – Piazza Ferretto, Mestre

Dopo l'evento di apertura del **16 settembre**, il **17 settembre Federico Buffa** torna ad incantare con le sue storie di sport, disseminate nel passato e ispirazione per presente e futuro. Questa volta, sotto forma di un'intervista teatrale condotta da Marco Caronna con l'accompagnamento al pianoforte di Valter Silviotti, ci racconta i *Ribelli*, quelli che hanno corso controvento, che hanno accolto sfide che andavano ben oltre i recinti di un campo, di un cronometro o di un canestro.

24 settembre – Sale Apollinee del Gran Teatro la Fenice, Venezia

Arianna Porcelli Safonov, scrittrice, autrice satirica e storyteller dallo spiccato sarcasmo, ci sorprende con un nuovo monologo creato ad hoc per il Festival. Un racconto, anzi, più racconti, che hanno a che fare coi desideri proibiti dei bravi cittadini. Per dimostrare che grazie all'immaginazione abbiamo una chance per non finire... agli arresti domiciliari.

25 e 26 settembre – Teatro Malibran, Venezia

Il **25 settembre Dardust** torna al Festival delle Idee, al Teatro Malibran di Venezia, con un live intimo e suggestivo per piano e trio d'archi. Pianista, autore, compositore e producer tra i più premiati al mondo della nuova generazione, farà rivivere il suo stile personalissimo e innovativo all'interno di uno dei luoghi più belli della città, immersi nelle sue atmosfere in perfetto equilibrio tra pianoforte ed elettronica.

Prima del concerto è previsto un talk con **Dardust** riservato ai possessori del biglietto del concerto.

Il **26 settembre** un cast d'eccezione – **Luciana Littizzetto, Massimo Marchesi, Mariarosa Bastianelli, Giacomo Papi** – porta a Venezia *Omaggio a Marcello Marchesi*, uno dei più popolari autori di teatro e televisione, cantante, regista, un mago della battuta, del gioco di parole, della massima spiazzante. Sul filo del ricordo, dell'ironia, del gusto per la parola, scorre un irresistibile dialogo a più voci comico, patetico, poetico, dissennato, umano, che sconfinava nel recital musicale.

27 settembre – M9, Mestre

Il **27 settembre** l'ingegnere aerospaziale, divulgatore scientifico e *space influencer* **Vittorio Baraldi**, conosciuto come **Astroviktor**, ci porta in un entusiasmante viaggio nello spazio infinito dell'immaginazione, svelandoci tutti i segreti di un lavoro affascinante come il suo, dove il talento fa la differenza.

Lo psicanalista e saggista **Matteo Lancini**, partendo dal suo ultimo libro *Chiamami adulto* e incrociandolo al tema del Festival, esplora invece il mondo dei giovani e il loro universo di relazioni e emozioni, rivelandoci cosa serve davvero per avvicinarsi a loro: l'ascolto e una presenza empatica.

Giancarlo Marinelli, scrittore, regista e direttore di Arteven, dialoga con lo scrittore **Giorgio Montefoschi** sul tema del Festival collegandolo ai suoi romanzi e alla sua visione della società di ieri e di oggi.

Spazio poi alla musica d'autore con il concerto *Tra la carne e il sole* di **Mario Venuti**. Un live in duo con l'artista messinese **Tony Canto** che affronta senza filtri tematiche sociali in un gioco

virtuoso di contrasti con sound e ritmi che dipingono contaminazioni e sperimentazioni sonore ricercate e sorprendenti.

28 settembre – Procuratie Vecchie, Venezia

Per il *Festival delle Idee*, La Casa di The Human Safety Net alle Procuratie a Venezia ospiterà **Leggereisitiunesco.it**, il progetto, curato dalla casa editrice EDT, che racconta il Patrimonio italiano UNESCO attraverso gli occhi di grandi scrittori dal mondo antico a oggi. Una prospettiva privilegiata per riscoprire i tesori UNESCO del nostro territorio attraverso le parole di chi li ha amati e descritti nei secoli.

Saranno presenti all'evento alcuni delegati UNESCO e un ospite del mondo culturale che leggerà una selezione di brani di questi grandi scrittori, accompagnato da proiezioni.

28 settembre – M9, Mestre

Il **28 settembre Beatrice Venezi**, pianista e direttrice d'orchestra, ci svela la sua carriera professionale tra musica, scrittura e esperienze televisive progetti futuri, collegandosi in modo più ampio al mondo della musica e al potere dell'immaginazione nell'arte, anche in relazione al suo ultimo libro *Puccini contro tutti*.

Ancora la magia delle note, anzi di musica e reading che si intrecciano dando vita a atmosfere mistiche e sensuali, grazie alla voce dalle infinite sfumature di **Amara** accompagnata al pianoforte nelle sue letture.

Il giornalista e direttore dell'ANSA **Luigi Contu** ci porta invece in un viaggio all'interno della situazione politica, sociale e economica dei nostri giorni cercando di individuare le chiavi di volta per programmare un futuro che oggi appare nebuloso e incerto.

Ottobre – Arsenale, Venezia

Nell'ambito del **Salone dell'Alto Artigianato Italiano** – la fiera d'eccellenza che celebra l'arte e la manifattura del nostro paese nel cuore della laguna -. Valorizzazione e promozione delle produzioni tradizionali e culturali presenti nel sito UNESCO *Venezia e la sua Laguna*.

Il Festival organizza una tavola rotonda con ospiti trasversali della cultura, dell'imprenditoria, del mondo accademico e della tradizione.

1-3 ottobre – M9, Mestre

Il **1 ottobre** l'analista geopolitico **Alessandro Aresu** ci conduce in un affascinante excursus nella *Geopolitica dell'intelligenza artificiale*, in cui ci spiega il presente e i possibili scenari futuri mutati dalla rivoluzione dell'intelligenza artificiale, le lotte tra le aziende impegnate nello sviluppo dell'AI definitiva e le ripercussioni geopolitiche negli equilibri mondiali.

Il **2 ottobre** lo psicanalista e saggista **Vittorio Lingiardi** ci accompagna in un viaggio dentro e fuori il corpo umano, un viaggio che intreccia paesaggi esteriori e interiori, emozioni e carne, stupore e consapevolezza. Con la sensibilità dello psicoanalista e la curiosità del viaggiatore, ci invita a interrogarci su cosa significhi davvero abitare uno spazio e conoscere sé stessi. E, ancora, stupirsi.

Incontro con il regista teatrale e drammaturgo **Gabriele Vacis** il **3 ottobre**, in una *lectio* con letture e approfondimenti dalle opere dello scrittore vicentino Luigi Meneghello.

Lo stesso giorno, spiritualità, arte, fede e infinito si incontrano per immaginare un futuro migliore nel dialogo tra il Sottosegretario del Dicastero Vaticano per la Cultura e l'Educazione **p. Antonio Spadaro** e il pittore e scultore **Michelangelo Pistoletto**. Due figure eminenti della contemporaneità che spalancano visioni invitandoci a riflettere sul nostro ruolo nell'universo, a immaginare nuovi orizzonti di umanità sull'orlo di un futuro inimmaginabile.

Nella stessa giornata sarà ospite del Festival il direttore del quotidiano Il Tempo **Tommaso Cerno** per un'analisi geopolitica in ottica giornalistica.

04 ottobre – Chiesa di Ognissanti, Venezia

Alla Chiesa di Ognissanti incontreremo per un secondo incontro **p. Antonio Spadaro**, nell'occasione per un dialogo tra teologia, essere umano e società contemporanea.

4 e 5 ottobre – M9, Mestre

Il **4 ottobre** viaggeremo con l'immaginazione nel nome della lentezza con il viaggiatore **Nicolò Guarrera / Pieroad**, l'italiano che ha attraversato quattro continenti a piedi. Lentezza come chiave per accedere a un contatto speciale con luoghi e persone, per costruire storie ed esperienze che un giorno si chiameranno ricordi. La scrittrice e sceneggiatrice **Chiara Barzini** ci porta nei "suoi" Stati Uniti, una cartolina dalla fine del mondo dove il sogno americano si sta sgretolando, ma dove si sta anche imparando un nuovo modo di stare nel mondo, anche più militante, partendo da punti di forza e non di cedimento.

La giornata si conclude tra musica e meditazione con *Yoga, Gong & Aperitiv Dj set* assieme a **Tyler Ov Gaia**, sound artist, scrittore e performer.

Il **5 ottobre** la scrittrice veneta **Giovanna Bottaro**, attraverso il suo libro *In viaggio con Lulù*, ci parla di talento e immaginazione, presente e passato che si alternano in un'altalena di immagini tra nostalgia, risate e ironia.

06 ottobre – Biblioteca Civica Vez, Mestre

Partendo dal suo nuovo libro *Contro il matrimonio. Guida sentimentale per ragazze di ieri, oggi e domani* (edizioni EDT),

Laura Gramuglia ci porta dentro un nuovo racconto di vite e percorsi di artiste complesse e rivoluzionarie; storie spesso segnate dalla lotta per l'affermazione del proprio talento e della propria personalità, e dalla difficoltà di conciliare questo percorso con la vita personale e sentimentale.

08 ottobre – Padiglione Rama Ospedale dell'Angelo, Mestre

Diego Dalla Palma, "il profeta del make up", l'uomo che ha dato risalto ai volti di Anna Magnani, Mariangela Melato, Monica Vitti, ci spiega come la bellezza sfugga a ogni definizione, come essa sia antitesi e paradosso, un continuo oscillare tra semplicità e ricchezza d'animo, un'esperienza da vivere fino all'ultimo giorno, con coraggio.

08-11 ottobre – Teatro Toniolo, Mestre

L'**8 ottobre** un gradito ritorno: il filosofo e psicanalista **Umberto Galimberti** ci coinvolgerà nella *lectio magistralis Eudaimonia. L'utopia della felicità*, un nuovo, affascinante viaggio nell'essere umano e nell'universo che ne scuote cuore e gesti, alla fine del quale ci chiederemo: riusciremo mai a raggiungere la felicità o resterà una (bella) utopia?

Il **9 ottobre** il musicista **Francesco Bianconi**, storico leader del gruppo indie-rock toscano Baustelle, si apre al pubblico del Festival raccontando le infinite evoluzioni della sua vita e di una carriera di successo. Un viaggio verso la creatività, alla ricerca del talento che risiede in ognuno di noi.

Il **10 ottobre** lo storico dell'arte e divulgatore **Jacopo Veneziani** ci parla di talenti di donne di talento e immaginazione che, sfidando gli stereotipi, hanno lasciato un segno indelebile nel mondo dell'arte, rimanendo però spesso dietro le quinte della storia pur essendone colonne portanti.

11 ottobre – Padiglione Rama Ospedale dell'Angelo, Mestre

Il teologo e accademico **Paolo Benanti** mette in relazione l'immaginazione e l'intelligenza artificiale introducendoci all'etica delle tecnologie. L'AI ha bisogno di una capacità di immaginare ed è capace di portare dentro di sé l'identità di chi l'ha progettata e di chi la utilizza. Non dimenticare questa differenza è la radice per uno sviluppo rispettoso della dignità umana.

11 e 12 ottobre – Teatro Toniolo, Mestre

L'**11 ottobre** il biologo naturalista **Daniel Lumera** assieme alla regista e direttrice artistica **Felicia Cigorescu** ci accompagnano invece in un viaggio interiore tra arte e spiritualità, un percorso dentro noi stessi alla scoperta di strumenti come la gentilezza, il perdono e la presenza: chiavi per abitare il mondo con più autenticità.

Ospite internazionale di prestigio il **12 ottobre**: lo scrittore e viaggiatore olandese **Jan Brokken** ci immerge nelle storie di un villaggio sospeso tra il mare e il cielo, nel cuore dell'Olanda, che ha attirato talenti da tutto il mondo, specchio dell'immaginazione che si sublima nell'arte. Musica e poesia si incontrano invece con la pianista **Gloria Campaner** e il poeta **Franco Arminio**, un reading su un tappeto di note al pianoforte in cui le mozioni si fanno racconto e narrazione nell'intreccio tra la parola poetica e la musica; un interscambio ciclico di talento, immaginazione, visioni, che instilla linfa vitale senza soluzione di continuità.

13 e 17 ottobre – Teatro Goldoni, Venezia

Il **13 ottobre** torna al Festival **Massimo Recalcati**, psicanalista e filosofo, con una nuova *lectio magistralis* creata per il Festival dal titolo *Il talento del desiderio*, per esplorare i meandri della mente umana in relazione al mondo che ci circonda.

Il **17 ottobre**, lo scrittore, docente e sceneggiatore **Alessandro D'Avenia** torna al Festival nella prestigiosa cornice del Teatro Goldoni per parlarci dei mille modi in cui il talento può esprimersi, talento non come privilegio ma come vocazione, una "chiamata interiore" che ci porta a dare al mondo un valore aggiunto, a trovare un senso al destino, a chiamare per nome la propria immaginazione.

14 e 15 ottobre – Teatro Toniolo, Mestre

Fisco, divulgatore scientifico e saggista, **Guido Tonelli** il **14 ottobre** ci fa scoprire *l'eleganza del vuoto*, uno dei concetti più affascinanti e misteriosi della fisica contemporanea. Ripercorrendo le tappe fondamentali della fisica teorica e sperimentale, da Einstein a Higgs, capiremo come il vuoto cambi la nostra percezione dell'universo. Ssi torna poi a parlare di vita, musica e immaginazione con **Dimartino**, lui che con Colapesce ha costituito un duo musicale tra i più originali, ricercati e importanti della scena italiana contemporanea e che con la sua arte fa vibrare le corde dell'emozione da oltre 20 anni.

Il **15 ottobre** l'attore e conduttore televisivo **Paolo Ruffini** getta uno sguardo puro e spontaneo sul mondo e sulle tematiche esistenziali della vita, in cui sono le storie a fare la storia, sono le donne e gli uomini che vogliono cambiare il nostro futuro a decidere la rotta. E in cui sarà l'immaginazione a restituirci la consapevolezza del cambiamento.

20 ottobre – Scuola Grande di San Marco, Venezia

Il regista **Mario Martone**, in dialogo con la scrittrice Maria Grazia Berlangieri che ne ha curato la biografia, ci svela un suo lato inedito, quello della produzione giovanile, negli anni 1977-1986, tra postavanguardia e collettività, periodo in cui il regista trova nella seconda avanguardia lo spazio e le relazioni per poter esprimere una propria idea di teatro nel segno dello scavallamento degli ambiti artistici.

24 – 25 ottobre – Ateneo Veneto, Venezia

Il **24 ottobre** la giurista **Livia Pomodoro** ci porta in un itinerario nelle abbazie italiane europee assieme al docente universitario Antonio Bettanini. Un cammino tra arte e bellezza, economia sostenibile e creatività. Un percorso del cuore e della mente, per riunire fede e ragione, dove a ogni tappa corrisponde una scoperta. E che lascia un messaggio di speranza e di ritorno alla collettività.

Il cibo del futuro? Viaggerà sul doppio binario scienza-sostenibilità secondo il chimico e divulgatore scientifico **Dario Bressanini**, che, avvalendosi di studi scientifici certificati, il **25 ottobre** ci insegna a distinguere le informazioni di cui abbiamo davvero bisogno da ciò che il marketing vuole darci a intendere. Con il linguaggio semplice e l'approfondimento scientifico che lo contraddistinguono.

28 ottobre – M9, Mestre

L'immaginazione, attraverso il racconto del giornalista e scrittore **Marcello Veneziani**, ci porta a viaggiare tra Nietzsche e Kant, lasciandoci liberi di fluttuare tra pensieri stellari a mente aperta, liberi di dare sfogo a fantasia, desideri e sogni, per chiudere il Festival con la consapevolezza che l'immaginazione e il talento possono farci cambiare il mondo.

Accesso agli eventi

Alcuni eventi saranno ad ingresso gratuito, altri a pagamento.

Le prevendite per alcuni eventi sono aperte, altre saranno attive da metà luglio, mentre per gli incontri gratuiti le prenotazioni – obbligatorie – inizieranno da metà agosto.

A breve saranno annunciati altri ospiti e luoghi del Festival.

Info su www.festivalidee.it

L'incontro

Ateneo Veneto, Federico Rampini domani parlerà dell'Occidente



► VENEZIA L'editorialista del Corriere della Sera Federico Rampini all'Ateneo Veneto di Venezia domani (doppio appuntamento alle 16 e alle 18) per "Le Giornate delle Idee", anticipazione della VII edizione del Festival delle Idee. Con "Grazie, Occidente!" il giornalista condividerà una delle sue analisi che uniscono storia, attualità e scenari futuri, accompagnandoci in un affascinante viaggio nelle vicende degli ultimi secoli e nella geopolitica del mondo contemporaneo, approfondendo quello che l'Occidente è stato davvero e sarà per l'umanità. Temi di grande attualità che danno adito a numerosi interrogativi, in un periodo storico di fragili e complessi equilibri internazionali. Una lezione di onestà storica quanto mai urgente soprattutto per le nuove generazioni, che aiuta a ricostruire la nostra autostima.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sarà Stefano Bollani ad inaugurare a giugno il Venezia jazz festival

Piemme
MEDIA PLATFORM

È possibile apparire
gratuitamente su tutti
i principali siti di
informazione con un
unico pagamento

Lezione di Rampini all'Ateneo Veneto per capire l'oggi

24 **VENEZIA**

SABATO 8 MARZO 2025
LA NUOVA

CA' FOSCARI

Spirito Santo, la chiesa diventa biblioteca con 260 posti lettura

Via libera alla cessione all'università dell'edificio alle Zattere al centro della navata una struttura trasparente su tre piani

Enrico Tantucci

Via libera dal Segretariato regionale per il Veneto del Ministero della Cultura alla cessione della chiesa dello Spirito Santo alle Zattere - da tempo abbandonata - da parte della Curia Patriarcale all'Università di Ca' Foscari per la realizzazione di una nuova biblioteca di area linguistica.

Il progetto prevede la realizzazione una "macchina" della cultura da collocare al centro della navata, completa di scale e ascensore. La struttura potrà essere realizzata su tre livelli e potrà ospitare uno sviluppo di circa 1.850 metri lineari di libri e 260 posti lettura complessivi. Oltre alla biblioteca ci sarà anche una sala lettura, inoltre verrà anche realizzata una sala per i convegni e i seminari.

La struttura sarà trasparente, per continuare così anche ad ammirare il disegno architettonico della chiesa. L'obiettivo è di vedere la biblioteca aperta per il 2026, ma solo ora si entra nella fase operativa. La rettrice di Ca' Foscari, Tiziana Lippiello, ha già avuto occasione di dichiarare come la nuova biblioteca si collochi in un punto strategico della città e questo rafforzerà sicuramente anche la collaborazione che l'ateneo ha con istituzioni quali l'Accademia di Belle Arti, il Guggenheim e lo stesso Seminario

L'APPUNTAMENTO

Lezione di Rampini all'Ateneo Veneto per capire l'oggi



Federico Rampini

Doppio appuntamento, domani alle 16 e alle 18, all'Ateneo Veneto con il giornalista Federico Rampini, per "Le Giornate delle Idee", anticipazione della VII edizione del Festival delle Idee. Con "Grazie, Occidentali!" condividerà una delle sue analisi che uniscono storia, attualità e scenari futuri, accompagnando il pubblico in un viaggio nelle vicende degli ultimi secoli e nella geopolitica di oggi.



NEL MONDO

L'esempio di Maastricht

Una chiesa trasformata in libreria. L'esempio arriva dalla Boekhandel Dominicanen, cappella gotica del monastero di Maastricht che è stata trasformata in libreria e ospita 45 mila libri messi in bella mostra fra capitelli in pietra, croci e volte affrescate.



La chiesa dello Spirito Santo diventerà una biblioteca di Ca' Foscari

FOTOINTERPRESS

Patriarcale con la sua biblioteca.

È uno dei primi esempi anche di recupero di una delle moltissime chiese spesso abbandonate della Diocesi veneziana, per destinarla ad usi compatibili con una funzione comunque degna sotto il profilo culturale e scientifico. La chiesa, in pratica una succursale di quella dei Gesuiti, era chiusa al culto dal 2005. L'immobile, fino alle soppressioni napoleoniche,

era stato sede di un monastero femminile, le Agostiniane dello Spirito Santo. L'antico monastero delle Agostiniane, che si trovava dietro alla chiesa, confiscato in epoca napoleonica e di proprietà demaniale, costituisce oggi parte del plesso scolastico del liceo classico Marco Polo e del liceo artistico di Venezia. L'origine della chiesa è cinquecentesca.

La facciata presenta una struttura poco proporzionata: il portale e le due finestre laterali a timpano poste al pian terreno denotano un progetto iniziale apparentemente di ampio respiro, mentre il secondo ordine di finestroni e la struttura del tetto hanno proporzioni decisamente ridotte e risultano assai meno curati nelle rifiniture, dando così l'impressione di un progetto realizzato in due tempi o terminato frettolosamente o con forzato anticipo rispetto al previsto. La struttura interna, molto spoglia, è a navata unica e gli altari, risalenti al XVII secolo, sono addossati alle pareti. L'altare mag-

giore è decorato ai lati da una coppia di colonne tortili, sullo schema tipico del barocco. Completano l'architettura interna alcuni dipinti barocchi.

Sempre nell'area delle Zattere l'università ha già attivo Ca' Foscari Zattere - Cultural flow zone - un centro culturale e uno spazio accogliente, aperto, polifunzionale dedicato all'incontro e agli studenti. Vi si trovano servizi di biblioteca e attività di formazione, percorsi extrascolastici complementari a quelli di studio, progetti pensati e costruiti dagli studenti, esposizioni ed eventi, spazi per la condivisione e il relax, postazioni di lettura, di studio e di consultazione. Sono oltre 370 le postazioni di studio e lettura disponibili. Un alone di incertezza avvolge la biblioteca, dal momento in cui il contratto di locazione scadrà nel 2026 e nel Bilancio non sono state previste risorse per il 2027. Anche perché si vociferà che i rapporti con la proprietà siano tesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Venezia e il suo Artigianato. Il cammino verso l'IG

Il marchio IG può rappresentare per determinati settori manifatturieri della nostra Città un importante strumento per la valorizzazione delle imprese che vi operano, oltre che un elemento riconoscibile a garanzia del consumatore. Tra questi può rientrare il settore de

Le maschere e i costumi teatrali del Carnevale veneziano

Ne parliamo con gli artigiani interessati

Lunedì 10 marzo 2025
Ore 17:30
Sala Riunioni Confartigianato
Castello 5653/4 - Venezia

Relatore **Avv. Mauro Albertini**
Studio Albertini & Associati

Partecipazione gratuita previa prenotazione
mail: ufficio.categorie@artigianovenetia.it

Iniziativa a parte integrante del progetto



OGGI IN CAMPO SAFFA

Associazioni con l'Udu «Venezia antifascista»

Maria Ducoli

Associazioni, sindacati e partiti oggi pomeriggio alle 15, scenderanno in campo Saffa a fianco dell'Unione degli universitari e della Rete degli studenti medi per manifestare contro il rigurgito fascista emerso nei giorni scorsi. Dall'Anpi alla Cgil, Mediterra, Giuristi democratici, poi Tutta la città insieme il Gruppo di Lavoro di via Piave, il Gruppo 25 aprile, Iveser, l'Unione delle donne italiane e curde, l'Associazione democratica degli iraniani e chi ne ha più ne metta.

«La risposta che vogliamo dare è chiara», spiega Anna Castelli, coordinatrice degli studenti medi, «non ci faremo intimidire. Continueremo a costruire spazi di partecipa-

zione e di impegno, perché Venezia è e sarà sempre una città antifascista». La manifestazione arriva dopo una tentata irruzione di due uomini incappucciati nella sede dei ragazzi, lo scorso mercoledì sera, mentre due giovani dell'Udu si trovavano al suo interno, collegati a una riunione online. La notte prima, le vetrate della sede in campo Saffa erano state imbrattate con delle croci celtiche, evidentemente richiamo al neofascismo. Un clima caldo, in piena campagna elettorale per le prossime elezioni studentesche, in programma il prossimo aprile. La prima ipotesi dell'Udu è che si possa trattare di un gesto di Azione, lista di destra, che potrebbe candidarsi per la prima volta a Ca' Foscari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Federico Rampini racconta l'Occidente

GIORNO&NOTTE 39

L'AGENDA

GLI APPUNTAMENTI

Portogruaro Ecco i carri mascherati Partenza verso le 14

Il grande ritorno dei carri mascherati a Portogruaro, dopo 30 anni. Grazie alla Pro Loco oggi ci sarà una sfilata carnevalesca. La partenza della sfilata sarà in piazza Castello, che sarà chiusa al traffico dalle 10 alle 18. La Pro Loco portogruarrese si è fatta aiutare dal Comitato Carnevale di Concordia Sagittaria, che infatti procura cinque carri alla sfilata di Portogruaro. Da piazza Castello, attorno alle 14, il corteo di carri sfilerà lungo via Stadio. Ai lati della strada i bambini e le famiglie potranno assistere da vicino

ai loro passaggio. Ci sarà da mangiare e da bere per tutti.

Concordia Tutti i gusti dell'aringa Si chiude il Renga tour

Si conclude oggi il "Renga tour". Comprando, dalle 9 alle 20 di oggi, speciali carnet ogni visitatore può accedere ai locali che hanno aderito all'iniziativa, nel centro di Concordia Sagittaria. La manifestazione vuole promuovere l'aringa cotta e impiattata in molti modi, una vera specialità concordiese. Info point e biglietti in via Roma nello stand della Pro Loco. Tra gli aderenti al circuito di assaggio ci sono ben 13 loca-

li: Altamarea, Al Bacaro, caffè Roma, Da Fanio, Alla Torre, Alla Scala; Sacco e Vanzetti, Historia, Dolce Caffè, Al cacciatore, Oberdan, bar da Saino e Da Ivani. Disponibili carnet da 20 o 30 euro, per il pieno di assaggi con calici del posto.

Al Toniolo Saranno famosi Classici e nuovi brani

Saranno Famosi stata una delle serie tv più famose e indimenticabili. Ma è stato anche un film e un musical di successo internazionale. Il musical che andrà in scena per l'ultima data oggi pomeriggio al Toniolo (ore 16.30),

oltre a proporre la famosissima canzone "Fame" vincitrice di un Academy Award, ha una colonna sonora con nuovi brani, orchestrazioni moderne, nuove coreografie. Questa nuova versione firmata da Luciano Cannito, che unisce l'esperienza di regista a quella di coreografo internazionale, sarà un trionfo di canto, danza, musica, recitazione.

Al teatrino Groggia La chiocciola Escargot pièce per i più piccoli

Una chiocciola -una Escargot- una creatura di genere, età e provenienza indefinita, si aggira con andamento co-



stante e leggero. Porta con sé una casa-bagaglio. Nel suo viaggiare, nel suo migrare, nel suo attraversare le stagioni incontra persone, luoghi e mondi. Li porta con sé. Lo spettacolo, adatto a bimbi da uno a cinque anni, sarà in doppia replica alle 11 e alle 16.30.

Al Candiani Il laboratorio tra robot e galassie

Domani al Candiani (ore 17), ci sarà un laboratorio creativo per bambini dai 6 agli 11 anni. Obiettivo creare una mappa di un mondo fantastico, lasciando correre la fantasia.

Il trionfo dell'onore

Proseguono le recite di "Il trionfo dell'onore" di Alessandro Scarlatti al Malibrán. Le prossime recite saranno oggi, l'11, 13 e 15 marzo.

TEATRO

Diana Anselmo all'Avogaria con la pièce Je Vous Aime

L'artista è fellow alla Scuola Piccola Zattere Lecture-performance per riflettere sulla sordità

La nascita del cinema è strettamente legata alle vicende della comunità sorda: una storia poco nota, che è al centro dell'opera teatrale "Je Vous Aime" di Diana Anselmo, artista sordo e fellow alla Scuola Piccola Zattere. L'appuntamento con la pièce teatrale è questa sera alle 18 all'Avogaria.

La narrazione parte dal 1880, anno in cui il Congresso di Milano sancì l'esclusività della lingua orale, abolendo le lingue dei segni su scala europea. Si intende così vietare l'uso di una lingua che risiede nel movimento, poiché «in questa dimostrazione mimica, dov'è l'anima? Dove il pen-

siero? Dove l'origine? Dove il destino? Nulla di tutto questo: non c'è che il corpo; il corpo, vale a dire la minor parte dell'essere umano» (Atti del Congresso di Milano, 1880). Le conseguenze del Congresso furono drammatiche e durature: le scuole passarono dalla metodologia mista all'oralismo esclusivo, costringendo le lingue dei segni a essere tramandate in segreto. La Lingua dei Segni Italiana (LIS) è stata riconosciuta come lingua in Italia solo nel 2021, 141 anni dopo il Congresso.

In questa cornice storica, nel 1891, l'inventore francese Georges Dumeny sviluppa un dispositivo che proietta la pri-



Diana Anselmo, artista e performer, sarà protagonista oggi all'Avogaria con "Je Vous Aime", una lecture-performance

ma immagine in movimento della storia, quattro anni prima della premiera dei fratelli Lumière. Si tratta di un rapido primo piano in cui Dumeny scandisce le parole "Je Vous Aime" ("Io vi amo"). Questo corto fu commissionato da Hector Marichelle, uno dei principali promotori di strumenti per la correzione degli organi dell'udito e lo sviluppo

della fonazione nelle persone sorde. Nella lecture-performance "Je Vous Aime" Diana Anselmo, insieme a Sara Pranovi, ripercorre la connessione tra l'archeologia del cinema e le politiche audiste, portando alla luce un'anti-storia. Attraverso un approccio multimediale di storytelling, slide, videotestimonianze, —

CAVARZERE

Le baruffe chiozzotte Litigi e colpi di scena

Al Teatro Tullio Serafin di Cavarzere oggi alle 17 arrivano "Le baruffe chiozzotte" di Carlo Goldoni nella messinscena del Piccolo Teatro Città di Chioggia per la regia dello scomparso Pierluca Donin. La commedia, interamente ambientata a Chioggia, prende le mosse da una lite fra donne per gelosia e rivalità amorose, fra litigi e colpi di scena.



Le baruffe chiozzotte di Goldoni saranno in scena oggi alle 17 al Tullio Serafin di Cavarzere

MESTRE

Le speranze di Anita in scena al Kolbe

Il collettivo ricerca teatrale presenta "Anita. Sogni, delusioni, speranze di Anita Garibaldi", in scena oggi al Kolbe di Mestre (ore 17). Un atto unico di Paola Perin, che svela i fatti poco noti e ripercorre la giovinezza di Ana Maria De Jesus Riberio detta Anita. Anita è una donna forte e appassionata. —



"Anita. Sogni, delusioni, speranze di Anita Garibaldi" sarà in scena questo pomeriggio al Kolbe

VENEZIA

Rievocazione della beffa del Goldoni L'iniziativa dell'Iveser mercoledì 12

Mittia Chiarin

La "beffa" del Teatro Goldoni, ottant'anni dopo, viene rievocata a Venezia. Appuntamento mercoledì 12 marzo alle 17.30 in Calle del Teatro o de la Commedia. L'invito dell'Iveser, l'Istituto veneziano per la storia della Resistenza, è rivolto a tutta la cittadinanza per rievocare quella "beffa" messa in scena dai partigiani nel teatro veneziano. A definirli in quel modo fu la

Giulio Bobbo, storico, rievocherà la beffa mentre Jurisjevic leggerà Chinello

cronaca fatta da "Radio Londra" che riprese la notizia di quella serata storica. Era la sera del 12 marzo 1945 quando un gruppo di giovani partigiani della brigata "Biancotto"

fece irruzione nel teatro mentre era in corso una recita di "Vestire gli ignudi" di Pirandello e approfittando del momento generale di incredulità, Cesco Chinello dal palco proclamò un discorso sull'imminente fine del regime e la liberazione dell'Italia. Nel contempo gli altri partigiani lanciavano sulla platea, gremita di gerarchi fascisti e ufficiali tedeschi, centinaia di volantini. "Veneziani, l'ultimo quarto d'ora per Hitler e i traditori

fascisti sta per scoccare...", le parole usate da Chinello, poi diventato un notissimo storico di Porto Marghera. Prima di fuggire verso la barca che li aspettava in Canal Grande, i partigiani intimarono ai nazifascisti di non muoversi perché il teatro sarebbe rimasto circondato per mezz'ora: e nessuno si mosse.

A rievocare la "beffa" mercoledì sarà lo storico Giulio Bobbo mentre il discorso di Chinello verrà letto da Adriano Jurisjevic. L'azione dei partigiani verrà rievocata specie per chi oggi non ne sa nulla. Nel 2016 se ne è andato l'ultimo protagonista e testimone oculare di quella azione: l'87enne Delfino "Gastone" Pedrali che all'epoca aveva appena diciassette anni. —

ATENE VENETO

Federico Rampini racconta l'Occidente

Il giornalista Federico Rampini sarà oggi all'Ateneo Veneto per un doppio appuntamento (ore 16 e 18) per "Le Giornate delle Idee", anticipazione della VII edizione del Festival delle Idee. Con "Grazie, Occidente!" condividerà una delle sue analisi che uniscono storia, attualità e scenari futuri, accompagnando il pubblico in un viaggio nelle vicende degli ultimi secoli e nella geopolitica del mondo contemporaneo. —



Federico Rampini sarà protagonista all'Ateneo Veneto alle 16 e alle 18 Focus su politica e attualità

Gli organizzatori della rassegna autunnale hanno annunciato le due anticipazioni che sono programmate il 21 e il 24 maggio

Al Festival delle idee pronte le anteprime con Bible e Riemen

L'ANTICIPAZIONE

MESTRE Come accettare una quotidianità che ci vuole testimoni involontari di ciò che accade, costretti a constatare che la verità spesso diviene inaccessibile? E quale strada seguire per governare la crisi della nostra epoca?

In queste domande il potere dell'immaginazione gioca un ruolo importante ed è uno dei "fil rouge" che lega Michael Bible, uno dei grandi autori americani contemporanei, e Rob Riemen, filosofo e saggista olandese: grandi ospiti internazionali de "Le Giornate delle Idee", gli incontri di anticipazione della settima edizione del "Festival delle Idee", in autunno sul tema "Immagina. La via dei talenti".

Mercoledì 21 maggio (ore 18.30) al Teatro Toniolo, Bible, caso letterario con il romanzo "L'ultima cosa bella sulla faccia della terra" e con il nuovo libro "Goodbye Hotel", ci porta in un viaggio in fondo alle sue visioni di futuro, tra talento e immaginazione. Affreschi carichi di poesia concreta che si intrecciano con la vita reale.



SCRITTORE Michael Bible

LONLEY PLANET

Bible, in dialogo con il direttore di Lonely Planet Italia Angelo Pittro, si interroga e ci interroga, ma il potere dell'immaginazione è immenso e ci guida come un faro nella tempesta.

Sabato 24 maggio (ore 18.30), all'auditorium Cesare de Michelis di M9 a Mestre, Riemen, cofondatore dell'istituto olandese Nexus che organizza incontri con le principali personalità della cultura mondiale, prova a tracciare assieme a noi la rotta per uscire dal-

le difficoltà del mondo contemporaneo: distillando preziose gemme di sapere, contenute nel suo ultimo lavoro "L'arte di diventare umani".

Come in un grande rito collettivo, conversando con la giornalista Federica Augusta Rossi, Riemen inviterà il pubblico del festival a cercare la via d'uscita, perché c'è, senza dubbio. E nel metterci in cammino, non possiamo dimenticare che portiamo con noi una responsabilità importante, quella di vivere secondo quei principi che rendono una comunità giusta e compassionevole.

STRADE

Non ci sono strade precise da seguire, nessuna via già battuta, né metodi o protocolli: la ricerca del significato autentico della nostra esistenza non risiede nella scienza, ma in quei valori universali che solo l'umanesimo può indicarci.

E possiamo far tesoro dei quattro consigli che Riemen ci offre: l'aspra e necessaria lezione di vita rappresentata dalla guerra; gli inganni della stupidità e la chiave per smascherarli.

Filomena Spolaor

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al Festival delle idee pronte le anteprime con Bible e Riemen

Filomena Spolaor

Piemme MEDIA PLATFORM

È possibile acquistare abbonamenti da oggi con pagamento con carta di credito

011 231.01.01

Per l'abbonamento

LA RASSEGNA

I casi letterari di Micheal Bible fanno tappa al Festival delle Idee

L'appuntamento è per mercoledì alle 18.30 al Teatro Toniolo di Mestre
Sabato prossimo toccherà al filosofo olandese Rob Riemen, al Museo del 900

Costanza Valdina

Lo scrittore statunitense Michael Bible e il filosofo olandese Rob Riemen ospiti a Mestre nelle Giornate delle Idee. Gli incontri anticipano la settima edizione del Festival delle Idee "Immagina. La via dei talenti". La rassegna, in programma tra set-

L'autore americano presenterà il suo ultimo libro "Goodbye Hotel"

tembre ed ottobre, proporrà oltre trenta eventi ed ospiterà, tra gli altri, Eshkol Nevo, Umberto Galimberti, Jan Brokken, Dimartino e Paolo Ruffini.

Mercoledì alle 18.30, sul palco del Teatro Toniolo di Mestre, Bible presenterà, assieme al direttore di Lonely Planet Italia Angelo Pittro,



L'autore statunitense Michael Bible

il suo ultimo libro edito da Adelphi "Goodbye Hotel".

Dopo il caso letterario del 2023 "L'ultima cosa bella sulla faccia della Terra", l'autore torna a scrivere dell'anonima cittadina di provincia Harmony, dove ogni sera «si confonde con un milione di altre sere» e i giovani sono «destinati a

Riemen condurrà il pubblico alla ricerca del significato della nostra esistenza

perdersi», ma non smettono di desiderare «l'impossibile». In questo crocevia d'esistenze sospese, due ragazzi innamorati ed un misterioso uomo con un completo di seersucker s'incontrano in una notte di fine estate sotto lo sguardo benevolo e saggio di Lazarus, una tartaruga dai poteri chiaroveg-

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



genti.

Un evento improvviso e irrevocabile cambierà per sempre le loro vite. Proprio come era successo ad Iggy, il giovane protagonista del precedente romanzo, che aveva provato a darsi fuoco in un gesto disperato e maledestro nel mezzo di una celebrazione religiosa. Sabato alle 18.30, all'auditorium Cesare de Michelis del Museo del Novecento, Riemen converserà con la giornalista Federica Augusta Rossi sul suo ultimo saggio "L'arte di diventare umani", edito da Mondadori. Cofondatore del Nexus Institute, il filosofo olandese è convinto che la crisi che attraversa la nostra epoca non sia solo economica o politica, ma morale. Per affrontarla non ci sono strade precise da seguire: nessuna via già battuta, né metodi o protocolli.

La ricerca del significato autentico della nostra esistenza non risiede nella scienza, ma in quei valori universali che solo la tradizione umanista può indicarci: verità, bellezza, giustizia, compassione. In un dialogo continuo e provocatorio con i grandi maestri della letteratura e del pensiero occidentale – da Socrate a Thomas Mann, da Émile Zola a Michail Bulgakov –, Riemen invita a cercare la via d'uscita.

Nel suo intervento, proporrà un cammino fatto di quattro tappe simboliche: la guerra come lezione aspra ma formativa, la stupi-

dità da smascherare con lucidità e cultura, il coraggio della resistenza contro l'ingiustizia e l'ispirazione, unica via per salvarci dalla paura. Per immaginare una via d'uscita serve una nuova responsabilità, personale e collettiva.

Entrambi gli eventi sono ad ingresso gratuito fino a esaurimento posti, con prenotazione obbligatoria sul sito web www.festivalidee.it. —

© R/PRODUZIONE RISERVATA

CULTURA & SOCIETÀ

Personaggi

Goodbye Hotel L'ultimo rifugio dal destino

Il nuovo libro di Bible ambientato nel Sud degli Usa somiglia a un sogno di Lynch. Due adolescenti in fuga, personaggi bizzarri e una tartaruga che vede nel futuro



Lo scrittore Michael Bible è stato libraio nel Mississippi

si abbiamo deciso di adottare un cane. Da allora ho imparato a conoscerne ogni emozione: sa amare, soffrire, preoccuparsi, arrabbiarsi. Sono arrivato persino a domandarmi cosa accadrebbe se un giorno sparissi. La tartaruga, con la sua straordinaria longevità, mi offriva uno sguardo ideale: era l'unico essere capace di osservare a lungo gli uomini e ricordare ciò che loro, inevitabilmente, dimenticano. Un'occasione per riflettere sulla percezione del tempo, la sua struttura non lineare e il suo potere di cambiare, ma lasciarsi allo stesso tempo immutati. Il suo nome è ispirato alla parabola di Lazzaro e del ricco Epulone. Nel Vangelo di Luca si racconta di un uomo ricco che vive nel lusso e di Lazzaro, un mendicante coperto di piaghe, ignorato e abbandonato alla sua porta. Dopo la morte, il povero viene accolto nel seno di Abramo, mentre il ricco precipita nelle pene dell'inferno. Da lontano, implora pietà, convinto di poter comprare la sua sorte, ma ormai il destino è segnato. Questo nome mi ha permesso di riflettere sulle disparità e sulla vita eterna.

Cos'è per lei la scrittura?
«Non sono religioso, ma posso dire che la scrittura è ciò che dà significato alla mia vita. Il mondo è pieno di miseria e sofferenza e credo che scrivere possa diventare una forma di condivisione — un modo per tendere la mano e mostrare che c'è qualcuno che ha già attraversato tutto questo e che anzi ci sono persone che hanno vissuto situazioni ben peggiori e sono riusciti a superarle. Mio padre era oculista. Ho sempre ammirato il modo in cui fosse capace di aiutare le persone a vedere meglio. C'è sempre stato qualcosa di profondamente magico in questo gesto. Penso che la scrittura possa fare lo stesso. Scrivere è un modo per uscire da noi stessi, soprattutto in un'epoca così segnata dal narcisismo in cui sarebbe importante tornare a guardarci l'un l'altro.»

L'INTERVISTA

Costanza Valdina

Al'inizio di ogni storia c'è una voce. Lo scrittore la ascolta e la trasporta sulla pagina. A quel punto non resta che il mare, tagliare, asciugare. Più che un narratore, l'autore statunitense Michael Bible è un artigiano della parola. «Iniziere e finire una storia», racconta, «sono due fasi del processo creativo segnate dalla stessa condizione: lo stupore». Dopo il caso letterario "L'ultima cosa bella sulla faccia della terra", Bible torna tra gli scaffali italiani con "Goodbye Hotel", edito da Adelphi. In attesa di salire con il direttore di Lonely Planet Italia Angelo Pitro sul palco del teatro Toniolo di Mestre per le Giornate delle Idee, mercoledì alle 18.30, ascoltiamo la sua voce interrotta dal ronzio tipico del telefono fisso. Questa intervista



ha voluto farla così, in vecchio stile.

Nei suoi libri ogni personaggio prende parola e racconta la propria versione dei fatti. È un modo per dire che la verità non esiste o che esiste solo nella somma disordinata delle voci?

«C'è un vecchio detto: "he said, she said, and then there is the truth" (in italiano diremmo "la verità sta nel mezzo").

La verità è sfuggente e illusoria. Forse la riconosciamo quando la vediamo, ma è solo un'immagine fugace. Potremmo dire che esistono molte verità perché ognuno crede in ciò che gli serve per andare avanti. Per alcuni è fede, per altri speranza, o semplicemente un'illusione ben costruita. Mi ha sempre affascinato la verità che le persone si raccontano per arrivare a fine giornata. Sembra che non sia il personaggio a servire la storia, ma la storia a servire la voce dei personaggi. Come nasce, per lei, un personaggio?

«Ci sono personaggi che mi perseguono. Arrivano senza preavviso e iniziano a bussare alla mia porta, chiedendo di raccontare la loro storia. Spesso tutto inizia da un'immagine, da un'intuizione. Ma una volta che quei personaggi prendono forma, acquistano un'esistenza autonoma. Proprio come gli attori che finiscono per fondersi con i ruoli che interpretano. Lo scrittore, in

fondo, non controlla nulla: è un recipiente delle storie altrui. **Da quale immagine è nata questa storia?**

«Inizia da una famiglia che perde una figlia scomparsa nel nulla. Proprio come in "L'ultima cosa bella sulla faccia della terra", mi sono chiesto cosa sarebbe accaduto un'ora, un giorno, un anno, un secolo dopo. Tutto il resto è venuto da sé. La lezione più importante che ho imparato in questi anni di scrittura è abbandonare l'idea iniziale e lasciare che la storia fluisca verso ciò che è destinata a diventare. Al centro ci sono due amanti che mi hanno fatto pensare a Paolo e Francesca dell'Infer-

no dantesco: vicini, ma condannati a non sfiorarsi mai. Immagino François ed Eleanor proprio così. Hanno commesso qualcosa di irreparabile e forse la loro punizione è proprio cercarsi senza mai riuscire a trovarsi. Sia questo romanzo che il precedente sono ambientati ad Harmony, una cittadina anonima di provincia, tutt'altro che armoniosa a dispetto del nome. Quanto somiglia alla sua North Carolina?

«Harmony esiste davvero, ma non è la cittadina in cui sono cresciuto. Ho deciso di prendermi in prestito il nome con un pizzico d'ironia. È un centro minuscolo che incarna perfettamente l'immaginario collettivo della provincia del sud degli Stati Uniti: immobile, spesa nel tempo. Per me ha

sempre rappresentato una città del passato, segnata da una storia indigesta, mai assimilata. Un'oscurità in agguato, celata dietro un'apparente felicità». **Si avverte la tipica mitologia della provincia con i suoi personaggi bizzarri e imprevedibili. Come i misteriosi uomini vestiti di seersucker di cui lei racconta. Sono solo frutto della sua immaginazione?**

«In ogni città del sud degli Stati Uniti in cui ho vissuto ho incontrato persone ai margini che, col tempo, sono diventate parte della mitologia locale. Ricordo un uomo che camminava ogni giorno da un posto all'altro, senza che nessuno sapesse chi fosse né perché lo facesse. Da bambini eravamo troppo intimoriti per rivolgergli la parola, così inizia-

mo a inventare storie su di lui. Forse aveva perduto sua moglie e quel gesto quotidiano era un modo per onorarne il ricordo. O magari era un criminale in cerca di redenzione. O, più semplicemente, era impazzito».

Lazarus, longeva tartaruga che misura la sua vita a secondi, è testimone della sorte toccata agli umani. Il suo nome è un riferimento ai testi sacri? Perché una tartaruga?

«Non sono cresciuto a contatto con il mondo animale. Ricordo che, durante una gita alle elementari in una fattoria, mi rifilavo persino di scendere dal bus. Conoscevo gli animali dai libri e non sentivo il bisogno di vederli dal vivo. Quando ho incontrato mia moglie è cambiato tutto. Lei ha un amore profondo per gli animali, co-

Michael Bible apre il Festival delle idee

28 **GIORNO&NOTTE**

LUNEDÌ 19 MAGGIO 2025
LA NUOVA

L'AGENDA

GLI APPUNTAMENTI

Al Parco Albanese Tre spettacoli finalisti del Premio Arteven

Da oggi fino al 21 maggio al Teatro del Parco Albanese in scena i tre spettacoli finalisti della prima edizione del Premio Arteven Pierluca Donin, prima edizione, intitolato allo scomparso direttore artistico dell'associazione. Si descrive "Il sequestro", che descrive la vicenda di Carlo Celadon; "La scuola dei mariti e delle mogli" e "Buffoni all'Inferno". Gran finale al Teatro Toniolo venerdì 23 maggio con la proclamazione dello spettacolo vincitore. Biglietti per gli spettacoli in vendita online su VivaTicket.

Ateneo Veneto Von Trotta e Rossanda Storia di un'amizizia

Questo pomeriggio alle 16,30 all'Ateneo Veneto incontro pubblico dal titolo «Margarethe von Trotta e Rossanda. Sguardi incrociati sul cinema». Margarethe von Trotta, regista e attrice cinematografica sarà in dialogo con Mariuccia Ciotta, Roberto Silvestri, Giovanni Spagnoletti e l'attrice Ottavia Piccolo. L'incontro - a ingresso libero - precede la proiezione al Cinema Giorgione, alle ore 20,30, del film Rosenstrasse di Margarethe von Trotta, con la regista.

Oggi a Mestre Mestrini per sempre con Bruni e Licciardo

Questo pomeriggio, alla Libreria Coop di Mestre (Piazza Ferretto), alle ore 18, sarà presentata l'antologia «Mestrini per sempre. Viaggio emozionale nel cuore di Mestre», a cura di Annalisa Bruni e Nilla Patrizia Licciardo, Roma, Edizioni della Sera, 2025, con prefazione di Edoardo Pittalis e postfazione di Maria Laura Faccini.

Dialogherà con le curatrici e gli autori Maria Laura Faccini. Ingresso libero fino a esaurimento dei posti disponibili in sala.

Istituto lettere arti Orazio nella cultura italiana e veneta

«Orazio nella cultura letteraria, italiana e veneta» è il titolo della giornata di studi promossa a Palazzo Loredan dall'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, in Campo Santo Stefano 2945 che si terrà giovedì 22 maggio. La giornata di studi intende raccogliere le voci di studiosi del poeta augusteo e della sua fortuna nei secoli, tracciando un percorso critico che approda alla contemporaneità lungo le coordinate dello spazio e del tempo. L'indagine muove da Andrea Cucchiarelli (Sa-



pienza Università di Roma) che parla della concezione del paesaggio, naturale e urbano, disegnato da Orazio.

Domani a Venezia Claudio Chieffo, storia di un cantautore

Il Centro Culturale Carlo Acutis propone «Claudio Chieffo: storia di un cantautore», una serata di "dialoghi e canzoni" dedicata al musicista di Forlì scomparso nel 2007, che avrebbe compiuto 80 anni proprio in questi mesi. L'appuntamento domani, martedì, alle 18 al Centro parrocchiale Santo Stefano in Calle de le Botteghe 2971 a Venezia, San Marco.

Martedì al cinema

Proseguono martedì 20 maggio a Venezia e provincia gli appuntamenti in sala con le proiezioni a costo ridotto de "I Martedì al Cinema della Regione Veneto".

LA MOSTRA

Banca Ifis porta i busti di Canova alla Pinacoteca di Brera

Sono i gessi che si trovavano nella villa Canal in località Gherla: per un anno a Milano

Pinacoteca di Brera e Banca Ifis riportano a Milano la bellezza ideale di Antonio Canova. A partire dal 16 maggio apre al pubblico «La bellezza e l'ideale. La collezione Canova di Banca Ifis e la Pinacoteca Viaggiante», la nuova rassegna interamente dedicata ad Antonio Canova che ha come proprio fulcro i 12 busti dello scultore neoclassico che Banca Ifis ha recuperato e restaurato per portarli, insieme alla Pinacoteca di Brera, per la prima volta a Milano. L'esposizione è accolta nella Sala 1 della Pinacoteca di Brera che introduce il visitatore nella storia delle collezioni e ora, più in generale, de "La

grande Brera". Oltre ai 12 busti provenienti dalla collezione di Banca Ifis, il percorso espositivo è arricchito anche dal ritorno a Brera dopo oltre cento anni della Vestale, busto in marmo realizzato da Antonio Canova tra il 1818 e il 1819. A questa, si aggiunge inoltre una serie di piccole riproduzioni in smalto dei dipinti della collezione di Giovanni Battista Sommariva, politico e collezionista d'arte, vicino alle istanze napoleoniche, donate da Emilia Sommariva Seillière nel 1973 alla Pinacoteca. La mostra è curata da Chiara Rostagno e Valentina Ferrari.



I busti esposti nella Sala 1 della Pinacoteca di Brera. Appartengono a Banca Ifis

Realizzati tra il 1807 e il 1818 raffigurano alcune delle figure classiche dell'artista

I busti appartenenti alla collezione di Banca Ifis sono stati realizzati tra il 1807 e il 1818. Le opere, di dimensione compresa tra i 50 e i 60 centimetri, sono state ritrovate all'interno di Villa Canal alla Gherla, in provincia di Treviso, e restaurate a cura della Banca. In due di essi - Paride e Beatrice - si nota la presenza delle cosiddette répere, ovvero piccole borchie usate dagli sbizzozziatori Bonaparte e Letizia Ramolino Bonaparte. Il

percorso espositivo prosegue idealmente sull'asse visivo del Napoleone come Marte pacificatore dell'artista neoclassico, calco in gesso della scultura in bronzo posta nel primo cortile dell'Accademia di Brera. L'opera è stata recentemente restaurata e ricollocata nella sua posizione originaria al centro della sala 15 della Pinacoteca, in occasione della celebrazione dei 200 anni dalla sua fondazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCOLEDÌ AL TEATRO TONIOLÒ

Michael Bible apre il Festival delle idee

Michael Bible, uno dei grandi autori americani contemporanei, e Rob Riemen, filosofo e saggista olandese, ospiti de "Le Giornate delle Idee", gli incontri di anticipazione della settima edizione del "Festival delle Idee", in autunno sul tema Immagine. La via dei talenti. Mercoledì 21 maggio (ore 18.30) al Teatro Toniolo di Mestre, Michael Bible, caso letterario internazionale con il romanzo «L'ultima co-



Michael Bible

sa bella sulla faccia della terra» e con il nuovo libro «Goodbye Hotel», ci porta in un viaggio in fondo alle sue visioni di futuro, tra talento e immaginazione.

Sabato 24 maggio (ore 18.30), all'auditorium Cesare de Michelis di M9 a Mestre, Rob Riemen, cofondatore dell'istituto olandese Nexus che organizza incontri con le principali personalità della cultura mondiale, prova a tracciare assieme a noi la rotta per uscire dalla crisi del mondo contemporaneo, distillando preziose gemme di sapere, contenute nel suo ultimo lavoro L'arte di diventare umani. Il Festival delle Idee è ideato da Marilisa Capuano per Futuro delle Idee.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CA' FOSCARI: DOMANI LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO

La trama invisibile Un'affinità autentica

Martedì 20 maggio alle ore 18.30 nell'Aula Baratto dell'Università Ca' Foscari (Dorsoduro 3246) verrà presentato il libro «La trama dell'invisibile» di Anna Katharina Fröhlich (Mondadori, 2025). Con l'Autrice converseranno Pietrangelo Buttafuoco, Presidente La Biennale di Venezia, e Flavio Gregori, Ordinario di Letteratura Inglese all'Università Ca' Foscari Venezia e Direttore del Festival di Letteratura "Incroci di Ci-



Anna Katharina Fröhlich

viltà". L'incontro è promosso da Università Ca' Foscari.

Lui, Roberto Calasso, è l'editore che raccoglie autori di tutto il mondo sotto il tetto della casa editrice Adelphi. Lei, Anna Katharina Fröhlich, si trasferisce da Francoforte a Mornaga, sul lago di Garda. È una donna giovane e avventurosa, circondata da libri e da un rigoglioso giardino, sulla strada per diventare una scrittrice di successo. I due si incontrano per la prima volta alla Fiera del libro di Francoforte nell'ottobre del 1995. Ha inizio così "una storia d'amore sotto la stella del viaggio" e un legame indissolubile con i libri. Quasi trent'anni dopo, Anna Katharina Fröhlich racconta il sodalizio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La kermesse

Lo scrittore Bible
al Festival delle Idee
al Toniolo di Mestre

a pagina **22 D'Ascenzo**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Il libro L'autore americano presenta il suo romanzo al Toniolo per il Festival delle Idee

L'inquietudine e la tartaruga

Bible: «Amo i film di Hong Sang-soo. Il mio Paese travolto dalla stupidità»

di Sara D'Ascenzo

In una città americana come tante, Harmony, nel North Carolina, due ragazzi affrontano ciò che il destino ha scritto per loro. Sono innamorati, eppure non lo sanno. Sono complici, ma tutto sta per finire. È l'inizio di *Goodbye Hotel*, il nuovo romanzo del talento della narrativa americana, Michael Bible, appena uscito per Adelphi (160 pagg., 18 euro). L'autore, che è anche libraio, sarà domani alle 18.30 al Teatro Toniolo di Mestre per presentarlo insieme a Angelo Pittro, di-

rettore di Lonely Planet Italia per l'anteprima del Festival delle Idee 2025. Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria su eventbrite.it

Bible, il suo romanzo evoca il fato come potenza creatrice. Che rapporto ha col destino?

«L'idea del fato e che ci sia una storia già scritta per ognuno di noi ha sempre esercitato un grande fascino su di me. Qualcuno potrebbe vederlo come un limite, per me in realtà è liberatorio».

Nella prima parte del romanzo si ironizza sulle scuole di scrittura creativa con una battuta feroce. Non sem-

bra averne molta fiducia...

«I programmi di scrittura americani non insegnano più scrittura, insegnano una sorta di professionismo letterario che è l'opposto dell'arte. Anni fa ho avuto la fortuna di trovare un mentore meraviglioso che mi ha insegnato a scrivere come qualcosa alla quale accostarsi con grande rispetto, senza minimamente curarsi della carriera o del mercato. Ho paura che quei giorni siano finiti nelle nostre università. Io comunque tengo un piccolo corso di scrittura, privata, che adoro, a New

York».

Nel suo romanzo la tarta-

ruga, Lazarus, gioca un ruolo centrale, con i suoi pensieri e le sue azioni. Perché ha scelto proprio una tartaruga? È una sorta di elogio della lentezza?

«Sì. Invecchiando sto imparando la gioia profonda della lentezza. Lazarus per me simbolizza questo: la lentezza. Le creature contemplative possono insegnarci molto su come si vive».

L'America è spesso vista dall'Europa come divisa in due: da una parte le grandi città democratiche come New York, dall'altra la sterminata (e trumpiana) provincia. Come vede lei la situazione nel suo Paese?

«Dire che l'America è in crisi è un eufemismo. Ogni aspetto della vita è stato travolto dalla stupidità. Non sono una persona ottimista, eppure sono pieno di speranza. La vera speranza sorge dalle ore più buie. Si profila tanta sofferenza per l'America, ma forse qualcosa di nuovo, dopo, potrebbe arrivare».

Perché ha scelto New York per una parte rilevante della storia? Che cosa significa questa città per lei? E pensa che sia ancora la metropoli dove le cose accadono?

«Amo New York: oggi è la mia casa. Ho sempre pensato a questa città come un luogo cupo e bellissimo, nonostante la folla e il rumore la trovo stranamente pacifica. Passo molto tempo a scrivere nelle hall degli hotel, mi è sembrato perfetto ambientare parte del romanzo lì».

La storia comincia ad Harmony, una di quelle piccole città dove sembra che tutto accada dietro le tende. È ancora oggi così?

«Non ci torno da molti anni, perciò non ne sono sicuro, ma in America c'è sempre un'oscurità che si nasconde sotto la superficie».

Il suo romanzo sembra

pronto per diventare un film, con echi di David Lynch. Qual è il suo legame col cinema e chi sono i suoi registi di riferimento?

«Amo Lynch e sono onorato del paragone. Scrivo anche sceneggiature e amo il cinema. Il mio regista contemporaneo preferito è il coreano Hong Sang-soo, ma amo anche il cinema classico italiano e francese. Purtroppo a Hollywood non ci sono più tanti registi americani ai quali guardare con interesse, ma il cinema indipendente gode di ottima salute in questo momento».

Domani sarà a Venezia. C'è mai stato prima? Se sì, qual è il suo legame con la città?

«Venezia è uno dei miei posti preferiti al mondo. Ci sono stato qualche volta e la magia che si respira mi ricorda quella di New Orleans: non c'è nessun posto come quello. Venezia è una città che è al contempo un'opera d'arte. Sono davvero emozionato all'idea di ritornarci».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Visioni

Una scena del film «Lost highway - Strade perdute» di David Lynch (1997) con Patricia Arquette. Il romanzo «Goodbye Hotel» ha echi lynchiani

Da sapere



● «Goodbye Hotel» di Michael Bible è appena uscito per Adelphi (160 pagg., 18 euro)

● L'autore lo presenta domani alle 18.30 al Teatro Toniolo di Mestre insieme ad Angelo Pittro, direttore di Lonely Planet Italia per l'anteprima del Festival delle Idee 2025

● L'ingresso è gratuito, ma c'è l'obbligo di prenotazione sulla piattaforma eventbrite.it

● Bible è nato a Harmony nel South Carolina. Si è fatto conoscere col precedente romanzo «L'ultima cosa bella sulla faccia della terra», edito sempre da Adelphi, 2023





La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

NOTTE E GIORNO

eventiveneti@corriereveneto.it

Musica

VENEZIA

Baeva e Kholodenko alle Sale Apollinee



Alena Baeva al violino e Vadym Kholodenko al pianoforte eseguono brani di Beethoven (Andante e Variazioni e Sonata n. 8 in sol maggiore op. 30 n. 3), Robert Schumann (Märchenbilder op. 113) e Richard Strauss (Sonata in mi bemolle maggiore op. 18).
www.teatrolafenice.it

La Fenice, Campo S. Fantin 1965

Alle 20

MARGHERA

Il canzoniere veneto

Tra magia e realtà

Sergio Renier, Walter Lucherini e Quelli del Canzoniere Popolare Veneto Contemporaneo presentano canzoni originali in dialetto veneziano, tratte dal disco «Marghesarà» e realizzate insieme al gruppo Maestral, e altre appartenenti al repertorio popolare veneto.
www.alvapore.it

Al Vapore, via Fratelli Bandiera 8

Alle 21

Teatri

SAN DONÀ DI PIAVE

Gag, risate e colpi di scena con la commedia di Cooney

Alberto Moscatelli porta in scena il testo di Ray Cooney «Se devi dire una bugia... dilla grossa». Una commedia ricca di divertimento tra situazioni paradossali, colpi di scena, gag, equivoci, battibecchi, imprevisti. Con Antonio Catania, Paola Quattrini, Gianluca Ramazzotti, Paola Barale. www.myarteven.it
Teatro Metropolitan Astra, Via Giannino Ancillotto 16

Alle 21

Incontri

VENEZIA

«Palabra en el mundo»

La poesia per la pace

In occasione della 19a edizione del Festival internazionale di poesia, Emergency organizza un pomeriggio poetico che invita all'unità e alla solidarietà tra i popoli per riaffermare la necessità di una cultura di pace. Ingresso libero.

Emergency, Giudecca 212

Alle 16.30

MESTRE

Il Festival delle idee ospita Rob Riemen

Rob Riemen, cofondatore dell'istituto olandese Nexus che organizza incontri con le principali personalità della cultura mondiale, presenta il suo ultimo lavoro: «L'arte di diventare umani. Quattro lezioni sulla crisi della nostra epoca» (Mondadori).
<https://festivalidee.it/>

Auditorium M9, via G. Pascoli 11

Domani alle 18.30

CHIOGGIA

Forte San Felice

Storia, ricerche, restauri

Al via il ciclo di incontri per approfondire la storia e le caratteristiche di Forte San Felice. Saranno presentati i nuovi dati scientifici emersi dai restauri e illustrate le attività di recupero e di valorizzazione attualmente in corso all'interno del complesso.

www.comune.chioggia.ve.it

Palazzo Municipale

Corso del Popolo

Alle 17

Eventi

MARGHERA

Festa di Primavera.

Tante iniziative per tutti

Ogni giorno, dalle 16 alle ore 19, sono previste esibizioni ludico-sportive (yoga, zumba, balli), intrattenimenti culturali (teatro, letture e spettacoli) e animazione per bambini, a cura delle associazioni del territorio.

www.comune.venezia.it

Parco Catene, via dei Tigli 16

Fino al 1° giugno

Mostre

VENEZIA

Biennale Architettura

Le nuove sfide del clima

La 19a Mostra Internazionale di Architettura racchiude nel titolo, «Intelligens. Natural. Artificial. Collective», una riflessione sulle nuove sfide della progettazione degli ambienti, sollecitate dalle mutanti condizioni climatiche. Orario: 11-19 (Arsenale: venerdì e sabato fino alle 20). Chiuso il lunedì.

www.labiennale.org

Giardini, Arsenale, Forte Marghera

Fino al 23 novembre

VENEZIA

Tatiana Trouv

La strana vita delle cose

La costellazione di opere di Tatiana Trouvé, disposta sui tre piani di Palazzo Grassi, trasporta lo spettatore tra mondi interiori ed esteriori, in cui convergono sogni, ricordi e visioni. Orari: 10-18.15. Chiuso martedì.

www.lestanzedellafotografia.it

Palazzo Grassi

Campo San Samuele 3231

Fino al 4 gennaio 2026

VENEZIA

«Spazi, soglie, luci»

di Ljubodrag Andric



La mostra presenta un dialogo fra le opere fotografiche realizzate in Italia e quelle nate dall'incontro con gli edifici storici di Jaipur, Lucknow e altri luoghi nel cuore dell'India. Orari: 11-19 (ultimo ingresso alle 18.15). Chiuso il martedì. www.cini.it

Palazzo Cini

Campo San Vio 864

Fino al 8 settembre



AL MUSEO M9

La comunità etica Rob Riemen apre oggi il Festival delle Idee

Rob Riemen, filosofo e saggista olandese, ospite questo pomeriggio alle 18 all'M9 di Mestre per "Le Giornate delle Idee", gli incontri di anticipazione della settima edizione del "Festival delle Idee", in autunno sul tema Immagina. La via dei talenti.

All'auditorium Cesare de Michelis di M9, Riemen, cofondatore dell'istituto olandese Nexus che organizza incontri con le principali personalità della cultura mondiale, prova a tracciare assieme a noi la rotta per uscire dalla crisi del mondo contemporaneo, distillando preziose gemme di sapere, contenute nel suo ultimo lavoro L'arte di diventare umani.

Riemen dialogherà con la giornalista Federica Augusta Rossi.

Come in un grande rito collettivo, Riemen inviterà il pubblico del Festival a cercare la via d'uscita, perché una via d'uscita c'è, senza dubbio. E nel



Rob Riemen

metterci in cammino, non possiamo dimenticare che portiamo con noi una responsabilità importante, quella di vivere secondo quei principi che rendono una comunità giusta e compassionevole.

L'evento di questo pomeriggio è a ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria sul sito www.festivalidee.it, fino a esaurimento posti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



NOTTE E GIORNO

eventiveneti@corriereveneto.it

Lirica

VENEZIA

Al Teatro La Fenice l'«Attila» di Verdi

Nuovo allestimento dell'«Attila» di Giuseppe Verdi con la firma del regista Leo Muscato. L'interpretazione musicale sarà affidata a Sebastiano Rolli, che guiderà un cast composto per i personaggi principali da Michele Pertusi, Anastasia Bartoli e Antonio Poli. www.teatrolafenice.it
La Fenice, Campo S. Fantin 1965

Alle 15.30

Musica

VENEZIA

Bach, Cassadó, Hindemith con il violoncello di Brunello



Tornano a emozionare il pubblico de «Lo Squero» le note del violoncello di Mario Brunello, protagonista con un singolare programma che riunisce pagine di Johann Sebastian Bach, Gaspar Cassadó e Paul Hindemith. Informazioni: www.cini.it
*Auditorium Lo Squero
Isola di San Giorgio Maggiore*

Alle 16.30

VENEZIA

Conservatorio ed Emergency «Concerti per la Pace»

L'ultimo appuntamento con i «Concerti per la Pace», in collaborazione con il Conservatorio «Benedetto Marcello» è con la musica di Claude Debussy eseguita dagli allievi della professoressa Cecilia Franchini. Ingresso libero.
Emergency, Giudecca 2 12

Domani alle 11

Eventi

VENEZIA

Bologna incontra Venezia Appuntamento gastronomico

Un incontro tra due città ricche di storia, sapori e identità, attraverso un percorso di degustazione immersivo. La cucina bolognese e veneziana si uniranno in un connubio creativo, sullo sfondo delle locali produzioni orticole. Programma: www.giardino.segretoditorcello.com
Giardino Segreto di Torcello

Dalle 11 alle 19.30

MARGHERA

A Nave de Vero sbarca «One Piece Action Game»

Nave de Vero ospita in esclusiva il «One Piece Action Game», un'esperienza immersiva ispirata alla celebre saga giapponese creata da Eiichiro Oda. La galleria commerciale si trasformerà in un vero e proprio concept deck, con quattro attrazioni tematizzate. Orari: nave-devero.klepierre.it
Nave de Vero, via P. Arduino 2

Fino al 1° giugno

Incontri

MESTRE

Il Festival delle idee ospita Rob Riemen

Rob Riemen, cofondatore dell'istituto olandese Nexus, che organizza incontri con le principali personalità della cultura mondiale, presenta il suo libro: «L'arte di diventare umani. Quattro lezioni sulla crisi della nostra epoca» (Mondadori). festivalidee.it
Auditorium M9, via G. Pascoli 11

Alle 18.30

MESTRE

Il carteggio Freud-Abraham nel volume di Bottone

Mario Bottone, curatore di «Lettere 1907-1925. Sigmund Freud e Karl Abraham» (Alpes Italia), presenta il volume in dialogo con Kety Ceolin e Patrizia Gilli. Coordina l'incontro Moreno Blascovich. Ingresso libero.
Librerie.coop, piazza Ferretto 66

Alle 17.30

Mostre

VENEZIA

Biennale Architettura Le nuove sfide del clima

La 19a Mostra Internazionale di Architettura racchiude nel titolo, «Intelligens. Natural. Artificial. Collective», una riflessione sulle nuove sfide della progettazione degli ambienti, sollecitate dalle mutanti condizioni climatiche. Orario: 11-19 (Arsenale: venerdì e sabato fino alle 20). Chiuso il lunedì.
www.labiennale.org
Giardini, Arsenale. Forte Marghera

Fino al 23 novembre

VENEZIA

Robert Mapplethorpe «Le forme del classico»



Con oltre 200 opere, la mostra offre un percorso immersivo attraverso la produzione di Robert Mapplethorpe, mettendo in evidenza la sua ricerca estetica ispirata alla classicità e la sua capacità di fondere modernità e tradizione. Orari: 11-19, chiuso mercoledì.
*Le Stanze della Fotografia
Isola di San Giorgio Maggiore*

Fino al 6 gennaio 2026

VENEZIA

Il mondo del profumo nella collezione Storp

Il Museo di Palazzo Mocenigo ospita la mostra «Viaggio nella storia del profumo. Collezione Storp». Una carrellata dei più significativi flaconi per approfondirne non solo il loro valore estetico e creativo ma anche quello socio-culturale. Orario: 10-18; venerdì e sabato fino alle 20 chiuso lunedì.
*Museo di Palazzo Mocenigo
Santa Croce 1992*

Fino al 30 novembre

Il filosofo e saggista olandese presenta oggi all'M9 l'ultimo libro in un incontro anticipatorio del **Festival delle Idee**

Rob Riemen e la sua lezione sull'arte di diventare umani

L'EVENTO

MESTRE Esiste una possibile rotta per uscire dalla crisi politica e sociale in cui versa il mondo contemporaneo, immaginando possibili soluzioni e strade da seguire? In attesa della nuova edizione della collaudata formula del **"Festival delle Idee"** che si terrà in autunno e avrà per tema "Immagina. La via dei talenti", oggi, sabato 24 maggio alle 18 all'M9 Museo del Novecento di Mestre si terrà un incontro anticipatorio.

PROTAGONISTA

Protagonista una figura di grande richiamo, il filosofo e saggista olandese Rob Riemen, cofondatore del Nexus Institute (anche nota rivista sempre da lui diretta) dedicato all'organizzazione di incontri con significative personalità della cultura mondiale. Nel suo ultimo libro, "L'arte di diventare umani", Riemen parte proprio da una domanda: «Non siamo soli. Abbiamo gli strumenti per governare la crisi che permea la nostra epoca, abbiamo coscienza e immaginazione per costruire un modo di vivere giu-

sto per noi. Ma quale strada dobbiamo seguire?».

Nel dialogo che intreccerà con la giornalista Federica Augusta Rossi, al quale ovviamente potranno inserirsi considerazioni e domande da parte del pubblico presente all'auditorium Cesare De Michelis, saranno tracciate linee ben note di Riemen, riassumibili in quattro punti cardine più volte indicati. Non a caso, il sottotitolo de "L'arte di diventare umani" edito in Italia da Mondadori, recita proprio "Quattro lezioni sulla crisi della nostra epoca".

Innanzitutto, far tesoro dell'"aspra e necessaria" lezione di vita, fornita dagli eventi bellici. A seguire, lo smascherare attraverso alcune chiavi gli inganni della stupidità. Quindi, la valutazione del costo (in termini di "compassione e coraggio"), che comporta l'opporci all'ingiustizia, ma che porta ad una ricompensa.

IL RICORSO ALLA FORZA

Infine, il ricorso alla forza dell'ispirazione "che salva dalla paura". «Come in un grande rito collettivo - anticipano gli organizzatori - Riemen inviterà il pubblico del Festival a cercare

la via d'uscita, perché una via d'uscita c'è, senza dubbio; e nel metterci in cammino, non possiamo dimenticare che portiamo con noi una responsabilità importante, quella di vivere secondo quei principi che rendono una comunità giusta e compassionevole». Secondo Riemen stiamo vivendo una preoccupante "Age of anxiety", una nuova "Età dell'ansia" legata anche a recenti crisi economiche, sociali e politiche, alla pandemia e al ritorno dei fascismi; difendere e risvegliare il valore dell'umano in questo contesto, può costituire vera chiave di svolta.

PRENOTAZIONE

Obbligatoria per assistere all'incontro, a ingresso libero, la prenotazione sul sito www.festivalidee.it La settima edizione del Festival, ideato da Marilisa Capuano per l'Associazione Futuro delle Idee, è inclusa tra i Grandi Eventi della Regione del Veneto, con patrocinio e contributo del Comune di Venezia, e il coinvolgimento di numerose realtà del territorio e non.

Riccardo Petito

© RIPRODUZIONE RISERVATA





MESTRE Il Museo del '900 e, nel tondo, Rob Riemen

Presentata la settima edizione del festival, che raggruppa scrittori e artisti, in scena dal 16 settembre al 30 ottobre. Per il primo anno l'apertura si svolgerà in piazza Ferretto. Tra gli ospiti Buffa, Brokken e il compositore Dardust

Mestre capitale delle idee

L'EVENTO

MESTRE Incontrarsi, ascoltare menti curiose e spiriti creativi parlare di immaginazione e talento. «Inviteremo persone che hanno saputo fare qualcosa di importante, di vero. Qualcosa di bello. Non necessariamente vincenti, ma capaci di lasciarci qualcosa» ha detto Marilisa Capuano, direttrice artistica del **Festival delle Idee**, ieri nel foyer del Teatro Toniolo. Tornata da qualche settimana da Roma dove ha organizzato l'evento "Idee per il futuro", che definisce "una costola dell'appuntamento mestrino, a cui si stanno ispirando molte realtà", Capuano ha annunciato le novità della settima edizione, in scena dal 16 settembre al 30 ottobre a Venezia e Mestre.

UN MESE

Per un mese oltre 40 ospiti e gli spettatori, anche i non presenti che grazie ai podcast potranno approfondire i contenuti, avranno un'unica missione: mostrare dove può portare l'immaginazione quando si accompagna al talento. Per il primo anno l'apertura del festival si svolgerà in piazza Ferretto, ma il nome dell'ospite sarà una sorpresa, come l'incontro del 17 settembre con Federico Buffa che incanterà con le storie di sport dei talenti nello spettacolo "Ribelli. L'ultima partita alla radio". Ai luoghi delle idee - le Sale Apollinee del Gran Teatro La Fenice, Teatro Malibran, Goldoni, Toniolo; i poli museali di M9, la Scuola Grande di San Marco, Ateneo Veneto; la biblioteca Vez, il padiglione Rama all'ospedale dell'Angelo, si aggiungono gli spazi delle Procuratie Vecchie a Venezia e l'Emeroteca dell'Arte a Mestre, oltre ad altri di aggregazione che saranno svelati più avanti. Tra gli ospiti internazionali figurano lo scrittore Jan Brokken (il 12 ottobre al Toniolo), il compositore Dardust (il 25 settembre

al Teatro Malibran) e tra le novità della settima edizione del festival c'è anche una nuova sezione dedicata al racconto della musica: protagonisti della scena contemporanea come la voce dei Baustelle, Francesco Bianconi, e il musicista Dimartino, noto come collaboratore del cantautore Colapesce. Saranno coinvolti sia alcuni giovani riuniti nel gruppo "Another Project", che hanno organizzato il Bloom Venice Festival al parco San Giuliano, sia alcuni "content creators" della Regione. Alla presentazione del festival è intervenuto Massimo Zuin, presidente di Arteven e direttore dei Servizi sociosanitari dell'Ulss 3, che ha sottolineato come la città di Mestre sia viva - e lo dimostra il numero di abbonati alle stagioni teatrali -, ci sia la volontà di socializzare come testimonia la collaborazione istituzionale che crea l'organizzazione del festival. "La cultura si fa insieme" è una frase del compositore (e talento) Ezio Bosso che ha citato Serena Bertolucci, direttrice di M9: nel ribadire come questa sia la direzione intrapresa anche nel creare eventi "come il **Festival delle Idee** offre a tutti" e annunciando che gli abbonamenti a M9 hanno raggiunto la quota di 500.

POESIA

«Questo festival è stato pensato come luogo dove tutti possono confrontarsi con dei talenti - ha dichiarato il sindaco Luigi Brugnaro -, è bello pensare che l'immaginazione possa sfondare le porte della nostra personalità». Brugnaro, che ha ricordato il talento di Jeff Bezos, ha lanciato il Festival della Poesia che vorrebbe organizzare a Mestre nei primi mesi del 2026. Le prevendite per gli appuntamenti a pagamento saranno aperte dal 30 giugno, mentre le prenotazioni per quelli gratuiti dal 18 agosto.

Filomena Spolaor

© RIPRODUZIONE RISERVATA





RASSEGNA Federico Buffa, Gloria Campaner e Alessandro D'Avenia. Nel tondo Marilisa Capuano

La proprietà intellettuale "A" riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa "A" da intendersi per uso privato

A VENEZIA E MESTRE IN SETTEMBRE

Festival delle Idee, ci vuole talento



Luciana Littizzetto sarà al Festival delle Idee

Albert Einstein sosteneva che «l'immaginazione è più importante della conoscenza» perché «la conoscenza è limitata», ma «l'immaginazione abbraccia il mondo». Per vedere oltre, però, ci vuole talento. Come farlo fiorire, riconoscerlo, allenarlo? Oltre 40 giornalisti, scrittori, filosofi, scienziati, artisti si confronteranno tra Venezia e Mestre per trovare risposte. A chiamarli a raccolta dal 16 settembre al 30 ottobre è il Festival delle Idee. VALDINA / PAGINE 32 E 33

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



La manifestazione a Mestre e a Venezia

Il ritorno del talento

Al "Festival delle Idee" un mese e mezzo di appuntamenti dal 16 settembre: Quaranta autori invitati, tra gli ospiti Brokken, Martone, Littizzetto, Papi, Buffa

LA PRESENTAZIONE

Costanza Valdina

Albert Einstein sosteneva che «l'immaginazione è più importante della conoscenza» perché «la conoscenza è limitata» ma «l'immaginazione abbraccia il mondo». Per vedere oltre, però, ci vuole un certo talento. Come farlo fiorire, come riconoscerlo, come allenarlo?

Oltre quaranta giornalisti, scrittori, filosofi, scienziati ed artisti si confronteranno tra Venezia e Mestre per trovare risposte a questi interrogativi. A chiamarli a raccolta dal 16 settembre al 30 ottobre è il Festival delle Idee, giunto alla settima edizione. «Questi quaranta appuntamenti distribuiti tra teatri, biblioteche, poli museali, angoli cittadini en plein air», spiega l'ideatrice Marilisa Capuano, «saranno registrati ed ap-

profonditi in un podcast dedi-

cato». Le risposte possono nascere tra le pagine dei libri, dall'indagine scientifica o dallo studio della mente umana.

Alessandro D'Avenia rifletterà sul talento come vocazione, mentre Jan Brokken racconterà di un villaggio olandese che ha saputo attrarre creativi da tutto il mondo. Chiara Barzini, autrice de "L'ultima acqua", svelerà l'altra faccia del sogno americano e Laura Gramuglia ripercorrerà le esistenze di artiste controcorrente a partire dal suo libro "Contro il matrimonio". Le Procuratie Vecchie ospiteranno il progetto "Leggereisitiunesco.it", curato dalla casa editrice Edt, per approfondire il patrimonio culturale italiano attraverso le voci degli scrittori. La scienza s' intreccia con l'immaginazione nelle parole di Astroviktor, l'ingegnere aerospaziale Vittorio Baraldi. Dario Bressanini decostruirà le false credenze legate al cibo e al mar-

keting. Paolo Benanti affronterà l'aspetto etico dell'intelligenza artificiale, mentre Alessandro Aresu ne analizzerà le

implicazioni geopolitiche.

Lo psicanalista Matteo Lancini, partendo dal suo ultimo libro *Chiamami adulto*, esplorerà il mondo dei giovani e il loro universo emozionale. Guido Tonelli approfondirà l'eleganza del vuoto, ripercorrendo le tappe fondamentali della fisica teorica e sperimentale da Einstein a Higgs. Le risposte si nascondono anche tra le righe di uno spartito o nelle quinte di un palcoscenico. Mario Venuti e Tony Canto porteranno in scena temi sociali. Dardust immergerà il pubblico in un universo sonoro elettronico. Il leader del gruppo indie-rock toscano Baustelle Francesco Bianconi ripercorrerà il suo percorso artistico, mentre Dimartino proporrà la musica come strumento di resistenza emotiva. Note e parole poetiche si



L'ORGANIZZATRICE, MARILISA CAPUANO, È L'IDEATRICE DELLA KERMESSE

«Gli appuntamenti, tra teatri e musei e biblioteche, saranno registrati ed approfonditi in un podcast dedicato»



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

incontreranno sia nell'appun-

tamento con la cantautrice Amara sia in quello proposto da Gloria Campaner e Franco Arminio. Luciana Littizzetto, Massimo Marchesi, Mariarosa Bastianelli, Giacomo Papi omaggeranno lo sceneggiatore Marcello Marchesi in un dialogo a più voci. Il regista Mario Martone, in dialogo con la scrittrice Maria Grazia Berlangieri, ripercorrerà la sua produzione giovanile. Per districarsi nel mondo del-

le idee, Umberto Galimberti offrirà la lectio magistralis "Eudaimonia. L'utopia della felicità". Massimo Recalcati proporrà un'indagine sul "talento del desiderio" e Vittorio Lingiardi accompagnerà il pubblico in un viaggio dentro e fuori il corpo. Marcello Veneziani approfondirà il pensiero di Nietzsche e Kant per analizzare il ruolo dell'immaginazione nel cambiamento. Paolo Ruffini si soffermerà

sulle storie che restituiscono un senso all'esistenza, mentre il sottosegretario del Dicastero Vaticano per la Cultura e l'Educazione Antonio Spadaro dialogherà sul rapporto tra spiritualità ed arte con Michelangelo Pistoletto. Le riflessioni proseguono con uno sguardo rivolto sulla contemporaneità negli appuntamenti con i giornalisti Luigi Contu e Tommaso Cerno. «Sin dalla sua prima edizione, questo fe-

stival nasce come uno spazio di confronto aperto. Solo lo scorso anno ha attratto oltre 25.000 persone», osserva il sindaco Luigi Brugnaro, «per il futuro, stiamo valutando la possibilità di proporre a Mestre un nuovo appuntamento culturale interamente dedicato alla poesia per offrire un'ulteriore occasione di dialogo tra giovani talenti emergenti, esperti del settore ed ospiti internazionali». —





Il pubblico del Festival delle Idee, durante un firmacopie, nel corso dell'ultima edizione. La manifestazione è in crescita

La proprietà intellettuale "A" riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa "A" da intendersi per uso privato



La rassegna Il Festival delle Idee A Mestre poeti, filosofi e musicisti

a pagina 14 **Maselli**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



La rassegna Da Campaner e Dardust a Recalcati e Galimberti: 40 appuntamenti dal 16 settembre

La «via dei talenti» al Festival delle Idee

Immaginazione e limiti della conoscenza: riflessioni a Mestre

di **Anna Maselli**

«L'immaginazione è più importante della conoscenza. La conoscenza è limitata, l'immaginazione abita il mondo», scriveva Albert Einstein. Ma può l'immaginazione, senza il talento, dare vita a qualcosa di straordinario? E ciascuno di noi, prendendo a prestito le parole del Vangelo, avrebbe il dovere di coltivare i propri talenti, senza dimenticare l'umiltà. Sono alcune delle riflessioni scaturite ieri mattina durante la presentazione della nuova edizione Festival delle Idee, nel foyer del teatro Toniolo di Mestre. Ideata e promossa da Marilisa Capuano (Associazione Futuro delle Idee), la manifestazione si svolgerà dal 16 settembre al 30 ottobre dopo le due anteprime di maggio, gli incontri con lo scrittore Michael Bible e il filosofo Rob Reimen.

Con l'arrivo dell'autunno la settima edizione svelerà il rapporto tra l'immaginazione e il talento, la capacità di vedere «oltre», di pensare a grandi e piccole rivoluzioni

future. Se immaginare «è il primo passo per abbracciare il cambiamento», allora ad abitare gli spazi veneziani e mestrini della cultura saranno le menti più curiose e gli spiriti più creativi del panorama italiano e internazionale: giornalisti, scrittori, filosofi, divulgatori, scienziati, artisti, musicisti.

Il calendario, per il momento, ne conta oltre 40: si inizierà martedì 16 settembre, per la prima volta in piazza Ferretto, con l'inaugurazione (ancora top secret i protagonisti) per poi proseguire mer-

coledì 17 con Federico Buffa e il suo omaggio ai «Ribelli»,

grandi leggende del basket, del nuoto e della corsa che hanno accolto sfide che andavano ben oltre il perimetro del campo o della piscina (ore 18:30). Da lì sarà una cavalcata quotidiana, fra la città d'acqua e la terraferma: le Sale Apollinee del Teatro la Fenice ospiteranno mercoledì 24 il monologo dell'attrice e storyteller Arianna Porcelli Safonov e il giorno dopo tornerà in città, dopo il successo del live 2024, Dardust. Il pianista, collaboratore fra gli altri di Marco Mengoni, Francesco Renga e Madame, porterà al teatro Malibran un concerto per piano e trio d'archi. A seguire Lu-

ciana Littizzetto, Massimo Marchesi, Mariarosa Bastianelli e Giacomo Papi omaggeranno l'ironia di Marcello Marchesi, fra i più popolari autori di teatro e piccolo schermo.

Si consolida anche quest'anno la sinergia con la Fondazione di Venezia e il Museo Mg: «Come diceva il maestro Ezio Bosso la cultura si fa insieme – spiega la direttrice del museo Serena Bertolucci – e credo che stiamo andando nella direzione giusta». Il chiostro, l'auditorium De Michelis e il foyer dell'Mg vedranno protagonisti, solo per citarne alcuni, il cantante Ma-

rio Venuti in duo con il musicista Tony Canto, la lectio del divulgatore spaziale «Astroviktor» (all'anagrafe Vittorio Baraldi), il racconto della direttrice d'orchestra Beatrice Venezi, l'approfondimento attorno a spiritualità, arte e fede con padre Antonio Spadaro e Michelangelo Pistoletto. Fe-

stival delle Idee incontra anche gli autori e i pensatori del territorio come Giovanna Bottaro e il suo In viaggio con Lulù.

Settembre si concluderà con la lettura dedicata ai siti patrimonio dell'Unesco, progetto che racconta le bellezze italiane attraverso gli occhi (e la penna) di grandi scrittori (Procuratie Vecchie). E poi ancora, per la sezione dedicata al racconto della musica, saranno al Toniolo Francesco Bianconi, storico frontman dei Baustelle (9 ottobre) e Dimartino, che con Colapesce ha costituito uno dei duo più originali degli ultimi tempi (il 14).

Parlerà di felicità il filosofo Umberto Galimberti mentre Diego Dalla Palma sarà al Padiglione Rama dell'ospedale dell'Angelo. «Siamo felici di questa nuova collaborazione – afferma il direttore dei Servizi socio-sanitari dell'Ulss 3 Massimo Zuin –. I talenti vanno messi a disposizione degli altri». Il festival si avvale del contributo e patrocinio del Comune di Venezia: «Tutti noi dentro abbiamo un talento, per trovarlo serve fare un viaggio interiore», spiega il sindaco Luigi Brugnaro e annuncia l'intenzione di lanciare, prima della fine del suo mandato, un festival di poesia che «manca alla città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Volti

Nella foto grande, la musicista Gloria Campaner. Nelle foto piccole, dall'alto: il produttore e compositore Dardust e il filosofo Massimo Recalcati



La manifestazione è ideata e promossa da Marilisa Capuano. Appuntamenti anche a Venezia



Da sapere

● «Immagina. La via dei Talenti» è il filo conduttore della VII edizione del Festival delle Idee. Tra i grandi eventi della Regione Veneto, con il patrocinio e contributo del Comune di Venezia, si terrà dal 16 settembre al 30 ottobre

● Oltre 40 gli ospiti attesi: Arianna Porcelli Safonov, Dardust, Luciana Littizzetto, Mario Venuti, Beatrice Venezi, Gabriele Vacis, Padre Antonio Spadaro, Umberto Galimberti, Dimartino, Paolo Ruffini, Diego Dalla Palma, Massimo Recalcati

● Per la prima volta, dopo sette anni, il Festival aprirà i battenti in Piazza Ferretto per poi spostarsi ai teatri Malibran e Goldoni di Venezia, al Toniolo di Mestre, Museo M9, Arsenale, Biblioteca Vez. Alcuni eventi sono ad ingresso gratuito, altri a pagamento

● Info su www.festival-delleidee.it



CULTURA & SPETTACOLI

L'EVENTO TRA MESTRE E VENEZIA

Festival delle Idee, tra gli ospiti Fagnani, Littizzetto e D'Avenia

Federico Buffa, Luciana Littizzetto, Umberto Galimberti, Francesca Fagnani, ma anche Massimo Recalcati, Alessandro D'Avenia, Javier Cercas e David Quammen sono solo alcuni degli autorevoli protagonisti della settima edizione del Festival delle Idee, in programma dal 17 settembre al 30 ottobre 2025 tra Venezia e Mestre.

Dopo le 25mila presenze del 2024, il Festival ideato da Marilisa Capuano per l'Associazione Futuro delle Idee è riconosciuto tra i Grandi Eventi della Regione del Veneto, torna con un cartellone ricchissimo che intreccia giornalismo, scienza, filosofia, musica e arti sceniche. E che con il filo conduttore "Immagina. La via dei Talenti", pone al centro l'immaginazione e la ca-

pacità di tradurla in realtà, affidandole a voci di riferimento pronte a mostrare come possano orientare il futuro e restituire energia creativa alla comunità.

L'inaugurazione sarà con tre serate in Piazza Ferretto: il 17 apre Federico Buffa con il racconto dei Ribelli, seguito dal concerto acustico di Anna Castiglia e dall'incontro con Francesca Fagnani. Alle Sale Apolli-

nee della Fenice il 24 il monologo di Arianna Porcelli Safonov, mentre il Teatro Malibran ospiterà il 25 il live di Dardust e il 26 speciale Omaggio a Marcello Marchesi con Luciana Littizzetto e Massimo Marchesi. All'M9 di Mestre, tra il 27 settembre e il 2 ottobre, una settimana intensa vedrà alternarsi scienza, letteratura e musica, con protagonisti come Astroviktork, David Quammen, Beatrice Veneti, Mario Venuti, Remo Anzovino, Vittorio Lingiardi e Luigi Lo Cascio. Al Teatro Toniolo ottobre sarà ricco di appuntamenti: dal doppio incontro del 4 con Javier Cercas e Aldo Cazzullo, a quello con Umberto Galimberti l'8 e nei giorni suc-



Francesca Fagnani

cessivi con Francesco Bianconi, Jacopo Veneziani, Daniel Lumera, Jan Brokken, Franco Arminio con Gloria Campaner e Paolo Ruffini. In ottobre, incontri anche all'Ospedale dell'Angelo, spaziando dall'alimentazio-

ne con Giancarlo Perbellini (6), alla bellezza con Diego Dalla Palma (8) e al rapporto tra immaginazione e intelligenza artificiale con Paolo Benanti (11). Al Teatro Goldoni, Massimo Recalcati (13 ottobre) e Alessandro D'Avenia (17) rifletteranno su desiderio e vocazione. E poi il 20, alla Scuola Grande di San Marco, il regista Mario Martone ripercorrerà con Maria Grazia Berlangieri la sua giovinezza artistica e civile mentre la chiusura è affidata, il 28 all'M9, a Marcello Veneziani, con le sue riflessioni su Nietzsche e Kant. Programma completo, info e prenotazioni sul sito festivalidee.it. —

M.G.

Cultura & Spettacoli



LE PROPOSTE

Arriveranno Remo Anzovino, David Quammen, Javier Cercas, Paola Di Caro e Luca Valdisseri. Le prenotazioni dal 18 agosto



Martedì 29 Luglio 2025
www.gazzettino.it

Gli organizzatori della rassegna, dal 17 settembre al 30 ottobre, hanno annunciato i nuovi ospiti che completano il programma

Al Festival delle idee Cazzullo e Fagnani ampliano l'offerta

L'EVENTO

MESTRE Spuntano, un po' a sorpresa, altri nomi di primo piano nell'ormai ampio cartellone del Festival delle idee. La rassegna mestrina, promossa da Marilisa Capuano, si rafforza con una decina di nuovi protagonisti che completano l'offerta (alcuni eventi sono in prevendita e in prenotazione a partire dal 18 agosto).

PARTENZA

L'apertura, in piazza Ferretto, è confermata al 17 settembre con il giornalista Federico Bufa che presenta "Ribelli" dedicato alle storie più interessanti dello sport. Poi le novità annunciate ieri mattina dall'organizzazione. Sempre in piazza Ferretto, ma il 18 settembre, si sarà la musicista rivelazione Anna Castiglia, e poi la giornalista e conduttrice Francesca Fagnani (il 20 settembre), che dialogherà sul tema dell'edizione "Immagina, la via dei talenti" prendendo lo spunto dalla sua carriera di giornalista/inviata e più recentemente conduttrice televisiva.

L'autore del bestseller internazionale "Spillover", David Quammen, racconta invece la vita di Charles Darwin, lo scienziato che più di tutti ha ispirato

il suo lavoro di giornalista scientifico (in questo caso l'appuntamento è per il 28 settembre all'M9). Spazio ancora alla musica con Remo Anzovino che si esibirà in un concerto Piano solo (1° ottobre, M9). Si torna alla letteratura con la scrittrice e sceneggiatrice Anna Samuelli con il suo racconto dello stilista e artista Mariano Fortuny nel libro "Il labirinto di seta" (1° ottobre, M9). Il 2 ottobre all'M9 l'attore e regista Luigi Lo Cascio, delinea un excursus nel mondo della scrittura e del cinema, con letture dal suo ultimo libro "Storielle per granchi e scorpioni"



GIORNALISTA Aldo Cazzullo

TONIOLO

Doppio ospite il 4 ottobre al Teatro Toniolo: il giornalista e scrittore spagnolo Javier Cercas (alle 18) parla di "Immaginazione letteraria, l'arte di combinare ricordi", mentre Aldo Cazzullo (in questo caso alle 21) racconta la vita straordinaria di Francesco, il più italiano dei santi, inquadrandolo nella contemporaneità. Da segnalare la scrittrice Laura Imai Messina (5 ottobre, ancora all'M9), per un viaggio letterario tra i pensieri più intimi; lo chef stellato Giancarlo Perbellini il 6 ottobre all'Aula Biu dell'Ospedale dell'Angelo per un incontro su principi e segreti di una alimentazione sana, in collaborazione con Uls3 Serenissima. C'è poi il progetto/concorso cinematografico 24 frame al secondo rivolto ai giovani e raccontato dagli ideatori, i giornalisti Paola Di Caro e Luca Valdisserri (19 ottobre, alla Biblioteca Civica VEZ).

«Con oltre 40 eventi fino al 30 ottobre in luoghi simbolo di Venezia e Mestre - spiegano gli organizzatori - la settima edizione del Festival prevede alcuni eventi ad ingresso gratuito, altri a pagamento. Programma e info su www.festivalidee.it»

G.P.E.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IDEE La conduttrice Francesca Fagnani, nel tondo David Quammen

NUOVI OSPITI IN ARRIVO

Il Festival delle Idee è più ricco con Cruciani, Morelli e Scappini

Ci sono tre nuovi nomi nel ricco cartellone della VII edizione del Festival delle Idee che prenderà il via il 17 settembre e proseguirà fino al 30 ottobre. Lunedì 21 settembre (18.30) in piazza Ferretto a Mestre, Giuseppe Cruciani con "Ipocriti!" analizzerà il doppiopesimismo e la doppia morale di individui e istituzioni, spingendo il pubblico a riflettere sulle proprie convinzioni per trovare la strada verso la libertà di pen-

siero e di opinione. Martedì 23 (20.30) al Teatro Toniolo di Mestre, lo psichiatra e scrittore Raffele Morelli terrà un monologo interattivo con il pubblico dal titolo "L'anima adora immaginare, non pensare". Partendo dal suo nuovo libro "Troppi pensieri", spiegherà come ripulire la mente da dubbi, affanni e tormenti, cambiando sguardo e affidandoci all'immaginazione e alle risorse interiori che spesso scordia-

mo di avere. Mercoledì 1 ottobre all'M9 di Mestre, la docente, terapeuta e psicologa Agnese Scappini con "60 secondi di psicologia" condividerà il suo metodo che ha trasformato la vita di migliaia di persone accompagnandole verso lo "stare bene". Un invito, anche in questo caso, a fare spazio. Dentro, fuori, ovunque serve, per cominciare a respirare e far emergere quella parte di noi che avevamo dimenticato. —

Cultura&Spettacoli

Si allarga il cartellone che comprenderà, inoltre, la psicologa Agnese Scappini
Sono previsti alcuni eventi per valorizzare le produzioni artigianali tradizionali

Al Festival delle idee anche Morelli e Cruciani

LA RASSEGNA

MESTRE Incontrarsi per viaggiare sul doppio binario dell'immaginazione e del talento. Un cammino creativo che nel Festival delle Idee, in scena dal 16 settembre al 30 ottobre, si arricchisce di nuovi ospiti tra gli oltre quaranta già annunciati, in scena a Mestre. E che offre anche l'opportunità di visitare i siti Unesco sulle rive della laguna, connettendo il mondo della riflessione culturale e della divulgazione con il patrimonio vivo delle arti e dei mestieri veneziani.

Al cartellone della settima edizione diretta da Marilisa Capuano, si aggiungono Giuseppe Cruciani che il 21 settembre (alle 18.30) in piazza Ferretto, con "Ipocriti!" bacchetta il mondo contemporaneo; lo psichiatra e scrittore Raffaele Morelli, che martedì 23 settembre (ore 20.30) al Toniolo, interpreta il suo monologo "L'anima adora immaginare, non pensare" per ripulire la mente da dubbi, affanni e tormenti. Accompagna verso "lo stare bene" anche la docente, terapeuta e psicologa Agnese Scappini, con l'appuntamento "60 secondi di psicologia" mercoledì 1 ottobre, all'M9.

All'interno del progetto "Valo-



FESTIVAL DELLE IDEE Raffaele Morelli e Giuseppe Cruciani

rizzazione e promozione delle produzioni tradizionali e culturali" presenti nel sito Unesco "Venezia e la sua Laguna", promosso dal Comune con il contributo del Ministero dei beni e delle attività culturali, il Festival delle Idee organizza due eventi per valorizzare le produzioni artigianali tradizionali che caratterizzano Venezia e il suo territorio. La Casa di The Human Sa-

fety Net, alle Procuratie a Venezia, ospiterà "Leggereisitiunesco.it", il progetto curato dalla casa editrice Edt che racconta il patrimonio italiano Unesco attraverso gli occhi di grandi scrittori dal mondo antico a oggi: darà loro parola, sabato 27 settembre (ore 18), lo scrittore Enrico Galiano. A seguire (ore 19.30), "Tipicamente veneziano", dialoghi e letture sul tema dell'arti-

giano tradizionale (merletto, vetro artistico, perle di vetro, costruzione di imbarcazioni tradizionali) nel sito Unesco, con proiezione di foto delle tradizioni culturali (ingresso libero con prenotazione dal 18 agosto al sito www.festivalidee.it). Sabato 28 settembre (dalle ore 10), è in programma "Scrivere di viaggi - come nascono le guide Lonely Planet", workshop di scrittura tenuto da Silvia Castelli e Andrea Formenti (iscrizioni a workshop@edt.it).

Infine, domenica 5 ottobre (ore 11) all'interno del Salone dell'Alto Artigianato Italiano alla Torre di Porta Nuova dell'Arsenale, si svolgerà un incontro aperto sul tema "Storia e prospettive di sviluppo delle produzioni artigianali e delle produzioni locali tradizionali" con ospiti trasversali della cultura, della sanità, dell'imprenditoria, del mondo accademico e economico veneto. A seguire (ore 15), "Armonie di sale e pepe - Storie di pescatori, vetrai e ricamatrici", letture in musica sulle arti e i mestieri della tradizione veneziana con Mirko Artuso e l'accompagnamento musicale di Giovanni dell'Olivio e Serena Cattullo (si prenota sul sito del festival sempre dal 18 agosto).

Filomena Spolaor

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Torna a settembre il **Festival delle Idee**, incontri con oltre 40 autori

LINK: <https://www.veneziatoday.it/eventi/festival-delle-idee-2025.html>



Torna a settembre il **Festival delle Idee**, incontri con oltre 40 autori Settima edizione dal 16 settembre al 30 ottobre 2025 nei luoghi della cultura a Venezia e Mestre. Tra gli ospiti Jan Brokken, Ruffini, Recalcati, Littizzetto e Buffa
26 giugno 2025 14:28 Con un mese e mezzo di appuntamenti, dal 16 settembre al 30 ottobre, il **Festival delle Idee** si consolida come manifestazione di riferimento nel panorama culturale veneziano. L'edizione 2025, presentata oggi, chiamerà a raccolta oltre 40 autori - giornalisti, scrittori, filosofi, divulgatori, scienziati, musicisti - che si alterneranno sui palchi dei principali luoghi di aggregazione della città, tra teatri, musei e piazze. Per il festival, ideato da Marilisa Capuano, si confermano i patrocini della Regione Veneto e del Comune di Venezia, oltre alla collaborazione di Fondazione di Venezia, Ulss 3 e Vela SpA. Si parte dal

successo della formula già impiegata in passato, che lo scorso anno ha portato la manifestazione a totalizzare 25mila presenze. Il tema scelto per questa settima edizione ("Immagina. La via dei talenti") invita a vedere "oltre", a immaginare grandi e piccole rivoluzioni future e il dono di saperle concretizzare. Tra la novità ci saranno un podcast, una sezione dedicata al racconto della musica, più ospiti stranieri. Le location: Sale apollinee della Fenice, teatri Malibrán, Goldoni, Toniolo, museo M9, Scuola grande San Marco, Ateneo Veneto, Casa di The Human Safety Net alle Procuratie, piazza Ferretto, biblioteca Vez, Emeroteca dell'arte, padiglione Rama dell'Angelo. Il calendario include autori come Federico Buffa (il 17 settembre), Dardust, Luciana Littizzetto, Vittorio Baraldi (astroviktor), Matteo Lancini, Mario Venuti, Amara, Nicolò Guarrera (Pieroad), Chiara Barzini, Umberto

Galimberti, Francesco Bianconi (Baustelle), Jan Brokken, Gloria Campaner, Guido Tonelli, Dimartino, Paolo Ruffini, Massimo Recalcati, Mario Martone. Il programma completo e le informazioni si trovano su .
Torna a settembre il **Festival delle Idee**, incontri con oltre 40 autori Settima edizione dal 16 settembre al 30 ottobre 2025 nei luoghi della cultura a Venezia e Mestre. Tra gli ospiti Jan Brokken, Ruffini, Recalcati, Littizzetto e Buffa
26 giugno 2025 14:28 26 giugno 2025 14:28 Settima edizione dal 16 settembre al 30 ottobre 2025 nei luoghi della cultura a Venezia e Mestre. Tra gli ospiti Jan Brokken, Ruffini, Recalcati, Littizzetto e Buffa
Con un mese e mezzo di appuntamenti, dal 16 settembre al 30 ottobre, il **Festival delle Idee** si consolida come manifestazione di riferimento nel panorama culturale veneziano. L'edizione 2025, presentata oggi, chiamerà a raccolta

oltre 40 autori - giornalisti, scrittori, filosofi, divulgatori, scienziati, musicisti - che si alterneranno sui palchi dei principali luoghi di aggregazione della città, tra teatri, musei e piazze. Per il festival, ideato da Marilisa Capuano, si confermano i patrocini della Regione Veneto e del Comune di Venezia, oltre alla collaborazione di Fondazione di Venezia, Ulss 3 e Vela SpA. Si parte dal successo della formula già impiegata in passato, che lo scorso anno ha portato la manifestazione a totalizzare 25mila presenze. Il tema scelto per questa settima edizione ("Immagina. La via dei talenti") invita a vedere "oltre", a immaginare grandi e piccole rivoluzioni future e il dono di saperle concretizzare. Tra la novità ci saranno un podcast, una sezione dedicata al racconto della musica, più ospiti stranieri. Le location: Sale apollinee della Fenice, teatri Malibran, Goldoni, Toniolo, museo M9, Scuola grande San Marco, Ateneo Veneto, Casa di The Human Safety Net alle Procuratie, piazza Ferretto, biblioteca Vez, Emeroteca dell'arte, padiglione Rama dell'Angelo. Il calendario include autori come Federico Buffa (il 17 settembre), Dardust, Luciana Littizzetto, Vittorio Baraldi (astroviktor), Matteo Lancini, Mario

Venuti, Amara, Nicolò Guarrera (Pieroad), Chiara Barzini, Umberto Galimberti, Francesco Bianconi (Baustelle), Jan Brokken, Gloria Campaner, Guido Tonelli, Dimartino, Paolo Ruffini, Massimo Recalcati, Mario Martone. Il programma completo e le informazioni si trovano su festivalidee.it.

Festival Idee, tra gli ospiti Brokken, Martone, Littizzetto

LINK: <https://www.ilgiornaledivicenza.it/news/veneto/festival-idee-tra-gli-ospiti-brokken-martone-littizzetto-1.12722151>



Festival Idee, tra gli ospiti Brokken, Martone, Littizzetto ANSA Dal 16 settembre al 30 ottobre, tra le novità Podcast 26 giugno 2025 Festival Idee, tra gli ospiti Brokken, Martone, Littizzetto ROMA, 26 GIU - Con oltre 40 ospiti e un numero sempre maggiore di autori e autrici internazionali torna Il **Festival delle Idee**, dal 16 settembre al 30 ottobre 2025 a Mestre e Venezia. Dedicato a Immagina. La via dei Talenti propone due temi distinti ma complementari: la capacità di vedere oltre, di immaginare grandi e piccole rivoluzioni future e il dono di saperle concretizzare. Tra i primi nomi annunciati il grande scrittore e viaggiatore olandese Jan Brokken, Mario Martone, Daniel Lumera e Felicia Cigorescu, Michelangelo Pistoletto e padre Antonio Spadaro, Umberto Galimberti, Alessandro D'Avenia, Chiara Barzini, Massimo Recalcati, Gabriele Vacis, Matteo Lancini e

Vittorio Lingiardi. Al Festival anche Jacopo Veneziani, Federico Buffa, Mario Venuti, Paolo Ruffini, Arianna Porcelli Safonov con un nuovo monologo creato ad hoc per il Festival, Dardust che torna con un live per piano e trio d'archi. Luciana Littizzetto con un cast d'eccezione formato da Massimo Marchesi, Mariarosa Bastianelli, Giacomo Papi porta a Venezia l'Omaggio a Marcello Marchesi, uno dei più popolari autori di teatro e televisione, mago della battuta e del gioco di parole, in collaborazione con Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori. Al Festival interverrà anche il direttore dell'ANSA Luigi Contu del quale è da poco arrivato in libreria Domani sarà tardi (Solferino) e l'analista geopolitico Alessandro Aresu che proporrà un excursus nella geopolitica dell'intelligenza artificiale. Attesi anche il direttore del quotidiano Il Tempo Tommaso Cerno, Beatrice Venezi, Gloria

Campaner e Franco Arminio, Dario Bressanini, Giancarlo Marinelli e Giorgio Montefoschi, Francesco Bianconi, storico leader del gruppo indie-rock toscano Baustelle, Marcello Veneziani, Dimartino, Guido Tonelli, padre Paolo Benanti, Diego Dalla Palma e Vittorio Baraldi, ingegnere aerospaziale conosciuto come Astroviktor. Ideato da Marilisa Capuano per Associazione Futuro delle Idee, tra i Grandi Eventi della Regione del Veneto, con patrocinio e contributo del Comune di Venezia, in collaborazione con Fondazione di Venezia, Ulss3 Serenissima, Vela SpA, media partner agenzia Ansa e Radio Capital, il Festival, che nel 2024 ha avuto 25mila presenze, propone tante novità nella settima edizione che si apre il 16 settembre e il giorno dopo vedrà in Piazza Ferretto a Mestre Federico Buffa raccontare i Ribelli sotto forma di intervista teatrale, condotta da Marco Caronna con

L'accompagnamento al pianoforte di Valter Silviotti. Nasce il Podcast del **Festival delle Idee** con i contenuti degli incontri e approfondimenti, arriva una nuova sezione dedicata al racconto della musica e il Festival continua ad espandersi con nuove location tra cui La Casa di The Human Safety Net alle Procuratie a Venezia, Piazza Ferretto e l'Emeroteca dell'Arte a Mestre. Tra i teatri: Sale Apollinee del Gran Teatro la Fenice, Teatro Malibran, Teatro Goldoni, Teatro Toniolo; poli museali M9 - Museo del '900, Scuola Grande di San Marco, Ateneo Veneto, Biblioteca Civica Vez e Padiglione Rama ospedale dell'Angelo a Mestre. Spazio a musica e reading che si intrecciano dando vita a atmosfere mistiche e sensuali, grazie alla voce di Amara accompagnata al pianoforte nelle sue letture. Tra gli appuntamenti anche quelli con il viaggiatore Nicolò Guarrera- Pieroad, l'italiano che ha attraversato quattro continenti a piedi, con la scrittrice veneta Giovanna Bottaro autrice di In viaggio con Lulù (Apogeo). Per il **Festival delle Idee**, le Procuratie Vecchie a Venezia ospiteranno Leggereisitiunesco.it, il progetto, curato dalla casa editrice Edt, che racconta il Patrimonio italiano Unesco

attraverso gli occhi di grandi scrittori dal mondo antico a oggi. Alcuni eventi saranno ad ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria da metà agosto, altri saranno a pagamento (alcune prevendite già aperte, altre da metà luglio). Info su www.festivalidee.it.
Commenti (0) Contribuisci alla notizia
Contribuisci
Commenti (0) Commenta
Informativa privacy: L'invio di un commento può comportare il trattamento di dati personali: per maggiori informazioni sulle modalità di trattamento e l'esercizio dei diritti consultare le nostre Informazioni sulla Privacy e l'informativa estesa sui cookie presenti in calce al sito web. Invia Grazie per aver inviato un commento. L'intervento non sarà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto ed approvato. I commenti ritenuti inadatti o offensivi non saranno pubblicati. Contenuti correlati GALLERY: Festival Idee, tra gli ospiti Brokken, Martone, Littizzetto

Dal 16 settembre al 30 ottobre **FESTIVAL DELLE IDEE** Immagina.

LINK: <https://ildiscorso.it/dal-16-settembre-al-30-ottobre-festival-delle-idee-immagina/>



Dal 16 settembre al 30 ottobre **FESTIVAL DELLE IDEE** Immagina. Published 26 giu 2025 3 min read By Carlo Liotti Viaggia sul doppio binario dell'immaginazione e del talento la settima edizione del **Festival delle Idee**, dal 16 settembre al 30 ottobre 2025 a Venezia e Mestre. Annunciati i primi nomi. Dopo l'evento di apertura del 16 settembre, il 17 settembre ospite Federico Buffa con Ribelli. **Festival delle Idee**, tra i Grandi Eventi della Regione del Veneto, con patrocinio e contributo del Comune di Venezia, in collaborazione con Fondazione di Venezia, Ulss3 Serenissima, Vela SpA, ideato da Marilisa Capuano per Associazione Futuro delle Idee, media partner agenzia Ansa e Radio Capital. Dopo le 25mila presenze del 2024 il Festival torna ad affascinare con le infinite creazioni di cui è capace la parola, mettendo in connessione ospiti, luoghi e

pubblico nel nome delle idee, motore 'visionario' dell'evoluzione futura. Tra la novità della VII edizione Nasce il Podcast del **Festival delle Idee** con i contenuti degli incontri e approfondimenti; Nuova sezione dedicata al racconto della musica: i protagonisti della scena musicale contemporanea al Festival a parlar di musica e di vita; L'essere umano al centro della narrazione con il doppio tema Immagina. La via dei talenti. La creatività che diventa arte dei mestieri e del saper fare; Più ospiti stranieri per un punto di vista internazionale sulle tematiche trattate dal Festival; Rafforzamento del legame con il territorio: ospiti, ambiente, temi, prospettive future; Il doppio tema: Immagina. La via dei Talenti Quest'anno il tema del Festival, Immagina. La via dei Talenti, si interroga - e contiene - su due temi distinti ma complementari, l'Immaginazione e il Talento, la capacità di

vedere 'oltre', di immaginare grandi e piccole rivoluzioni future e il dono di saperle concretizzare. E allora quello di 'ascoltare' la nostra immaginazione diventa un invito aperto a tutti: a chi sogna a occhi aperti, a chi ha il coraggio di vedere il futuro anche quando sembra impossibile, a chi si interroga, a chi cerca nuove strade. Per capire dove può portarci l'immaginazione, come può ribaltare prospettive, svelare orizzonti nascosti e trovare soluzioni dove c'erano solo domande. Un invito a sognare in grande, a immaginare con audacia. Perché immaginare è il primo passo verso il cambiamento. 'L'immaginazione è più importante della conoscenza. La conoscenza è limitata, l'immaginazione abbraccia il mondo' sosteneva Albert Einstein. L'immaginazione però ha bisogno del talento. L'immaginazione è l'istante che lo rende eterno. Ma allora cos'è davvero il talento? Come si

trasmette? Come si riconosce? Lo si cerca in ogni bambino, lo pretendiamo in un curriculum, mille coach motivazionali sui social provano a spiegarci come coltivarlo. Talvolta, chi lo possiede, non lo sa usare, chi non lo possiede si sente in colpa e lo invidia quando lo riconosce negli altri. Ma chi decide cosa è talento e cosa non lo è? E come si fa a farlo fiorire? Per aiutarci a trovare le tante, possibili risposte, anche quest'anno il Festival chiamerà a raccolta menti curiose e spiriti creativi: giornalisti, scrittori, filosofi, divulgatori, scienziati, artisti, musicisti. Li ascolteremo parlare di immaginazione e talento, il proprio e quello degli altri, e ci confronteremo. Inviteremo persone che hanno saputo fare qualcosa di importante, di vero. Qualcosa di bello. Non necessariamente vincenti ma capaci di lasciarci qualcosa. Un'idea, una risata, un dubbio. Il dubbio, ad esempio, che avere immaginazione e talento non significhi per forza essere straordinari ma riuscire a far bene ciò che si ama, anche quando non c'è nessuno pronto ad applaudire, a mettere cuoricini. Per un mese tutti, ospiti e spettatori, avranno un'unica missione: mostrare dove può portare l'immaginazione quando si

accompagna al talento. I luoghi delle idee tra Venezia e Mestre Il Festival continua ad espandersi e aggiunge anche quest'anno nuovi spazi alla programmazione, rafforzando il legame con il territorio di appartenenza. Teatri: Sale Apollinee del Gran Teatro la Fenice, Teatro Malibran, Teatro Goldoni, Teatro Toniolo; poli museali: M9 - Museo del '900; Scuola Grande di San Marco, Ateneo Veneto, La Casa di The Human Safety Net alle Procuratie; Piazza Ferretto, Biblioteca Civica Vez, Emeroteca dell'Arte, Padiglione Rama ospedale dell'Angelo a Mestre. Il Festival coinvolgerà anche altri luoghi di aggregazione della città.

Data: 14.09.2025 Pag.: 26
 Size: 240 cm2 AVE: € 13920.00
 Tiratura: 118324
 Diffusione: 114220
 Lettori: 265000



Immaginazione e talento vanno in scena

EUGENIO RAIMONDI

Dal 17 settembre al 30 ottobre torna a Venezia e Mestre il Festival delle Idee, giunto quest'anno alla sua settima edizione, con un doppio tema: "Immagina" e "La via dei Talenti". Questo doppio binario si interroga - e contiene - nei suoi due temi distinti ma complementari, l'immaginazione e il talento, quindi anche la capacità di vedere "oltre", di pensare grandi e piccole rivoluzioni future, nonché il dono di saperle concretizzare. Ad inaugurare il festival sarà Federico Buffa, apripista di una serie di grandi ospiti di rilievo nazionale e (soprattutto) internazionale, tra cui, per citarne alcuni, lo scrittore Jan Brokken, Giacomo Papi, David Quammen, Daniel Lamera, Alessandro D'Avenia, Franco Arminio, Laura Imai Messina, Chiara Barzini, Massimo Recalcati, Vittorio Lingiardi, Francesco Bianconi, Marcello Veneziani, Diego Dalla Palma e molti altri.

Tra le principali novità di questa edi-

zione è nato un podcast del festival, con diversi contenuti e approfondimenti sugli incontri; ci sarà poi una nuova sezione dedicata al racconto della musica, con alcuni protagonisti della scena musicale contemporanea che parleranno di musica e di vita; è stato infine rafforzato il legame con il territorio, con diverse iniziative.

Dopo le 25mila presenze del 2024, il festival torna quindi con le sue numerose proposte, mettendo in connessione ospiti, luoghi e pubblico nel nome delle idee che connettono l'immaginazione e il talento, laddove talento non significa per forza essere straordinari,

Dal 17 settembre al 30 ottobre, a Venezia e Mestre, oltre sessanta ospiti saranno protagonisti del Festival delle Idee: Antonio Spadaro, Paolo Benanti, Jan Brokken, Javier Cercas e molti altri

ma riuscire a far bene ciò che si ama. Tra gli eventi di punta, il 2 ottobre spiritualità, arte, fede e infinito si incontreranno per immaginare un futuro migliore nel dialogo tra il Sottosegretario del Dicastero Vaticano per la Cultura e l'Educazione Antonio Spadaro e il pittore e scultore Michelangelo Pistoletto. Il 4 ottobre il giornalista e scrittore spagnolo Javier Cercas parlerà invece di immaginazione letteraria e dell'arte di combinare ricordi, mentre Aldo Cazzullo sarà narratore della vita straordinaria di Francesco, «il più italiano dei santi», inquadrandolo nella nostra contemporaneità. Sempre il 4 ottobre, alla Chiesa di Ognissanti si terrà un secondo incontro con Antonio Spadaro, per un dialogo tra teologia, essere umano e immaginazione. L'11 ottobre poi al Padiglione Rama Ospedale dell'Angelo, a Mestre, il teologo e accademico Paolo Benanti metterà in relazione l'immaginazione e l'intelligenza artificiale, introducendo il pubblico all'etica delle tecnologie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DISABILITÀ

«Ciò che ho imparato dai bambini e dai ragazzi Down»

L'attore Paolo Ruffini racconta la sua esperienza sopra e fuori dal palcoscenico
«Per loro la fantasia è un modo di abitare il mondo. La loro lezione sulla speranza e sulla fede non finisce mai»

PAOLO RUFFINI

Lil 15 ottobre sarò al Festival delle Idee. Quest'anno il tema è l'immaginazione: la capacità di vedere oltre, di ribaltare prospettive, di trovare soluzioni dove sembravano esserci solo problemi. È un invito che sento vicino, perché da poco più di un anno viaggio in tournée con due spettacoli, *Il Babysitter e Dio Don Down*, e da quel cammino ho imparato una cosa semplice: i miei più grandi maestri sono i bambini e le persone con sindrome di Down. Per loro, l'immaginazione non è un esercizio di evasione, ma un modo vero e proprio di abitare il mondo. Con quattro sedie e una coperta sanno costruire un castello. In un'ombra vedono un drago, sul pavimento inventano un mare in tempesta. E per loro è tutto reale. L'immaginazione non è un lusso, è una necessità: permette di trasformare il mondo, di dargli nuovi significati.

Spesso mi dicono che lavoro con i "bambini Down". In realtà, gli attori con cui lavoro non sono bambini, ma hanno molto in comune con i bambini. Entrambi, bambini e disabili, hanno un tratto che li rende unici: la sensibilità. Io, peraltro, non li considero "piccoli" o "fragili": i bambini sono persone besse, già complete anche se non ancora cresciute; le persone con sindrome di Down sono persone empatiche, capaci di sentire più di tanti adulti. E preferisco la sensibilità all'intelligenza: le persone intelligenti fanno le guerre, le persone sensibili no. La sensibilità, che spesso viene considerata una debolezza, è in realtà un atto di coraggio. È più facile difendersi, fare finta di nulla, alzare muri. È difficile esporsi, lasciarsi toccare, provare empatia. Eppure, sono proprio i bambini e le persone con sindrome di Down a insegnarci che la vulnerabilità non è un difetto, ma una forza. Perché permette di entrare in relazione vera con gli altri. I bambini e le persone con sindrome di Down hanno il coraggio di essere se stessi, sempre. Sono qualcos'altro solo per gioco: "Giochiamo a guardie e ladri? Tu fai la guardia e io il ladro". E lo fanno con una serietà assoluta, perché per loro il gioco non è finzione, è verità. In questa autenticità sta la loro pienezza, la loro ricchezza più grande. E in questa pienezza c'è spazio anche per la fede, per il mistero, per il divino. Una volta ho chiesto a un bambino di quattro anni: «Chi è Dio?». Mi ha risposto:

«Non lo so, ma l'ho salutato quattro anni fa». Forse è così nasciamo lasciando Dio per cominciare la vita, e alla fine torniamo a Lui. Quando un bambino dice "ho salutato Dio quattro anni fa", ci ricorda che la vita non è solo quello che vediamo. C'è un qual-

cosa che sfugge alle nostre misure. Noi adulti cerchiamo prove, certificati, garanzie. I bambini invece si fidano. Forse è questo il senso della fede: non sapere tutto, ma credere comunque. Una bambina mi ha chiesto: «Paolo, scusami, perché se i vecchi si

chiamano vecchi, i bambini non si chiamano nuovi?». Ha ragione: ogni bambino è un "nuovo inizio", e in effetti con lui nasce anche un genitore. Ma noi adulti ci sentiamo assolti dal dovere di imparare. Mandiamo i bambini a scuola, come se la scuola non ci riguardasse più. E invece dovremmo andarci noi, a quarant'anni, non per stare in cattedra, ma per sederci nei banchi. In cattedra ci mettiamo un bambino di otto anni che ci spiega come vivere. E soprattutto ci aiuta a disimparare le sciocchezze che

abbiamo appreso nel corso della vita quotidiana da adulti. Viviamo in un tempo che misura il quoziente intellettivo, ma non il quoziente spirituale. Eppure, sarebbe utile: ci direbbe quanto amore sappiamo dare, quanta fiducia sappiamo offrire. I bambini hanno fede. In Babbo Natale, in Dio, negli unicorni, negli animali parlanti. Credono alle cose belle. E credono nel prossimo. Se prendi un bambino di tre anni per mano e lo porti via, lui viene, perché si fida. Siamo noi a insegnargli a non fidarsi. Ma il mondo ideale non è il nostro. È il suo. È il loro. Imparare la speranza dai bambini è una lezione che non finisce mai. Un bambino di Civitavecchia mi ha detto: «Sono stato molto male quando il nonno è andato in cielo...». **Logli ho risposto:** «Vuoi dire che è morto?». E lui: «No, è andato in cielo». «Cielo? Vuol dire celare: noi oltre il cielo non vediamo niente. I bambini sì. Non guardano il cielo, guardano quello che è celato. Dovremmo imparare dai bambini anche il rispetto degli altri. Se un bambino di cinque anni si trova accanto a un compagno con una disabilità, o con la pelle di un altro colore, o che parla una lingua diversa, sapete cosa fa? Ci gioca. Senza problemi. E se hanno i loro problemi, sanno come fare. Ho incontrato una bambina che giocava solo con la testa di una bambola. Le ho detto: «È un problema grave...». E lei: «Sì». «È come fai a essere felice?». «Semplice! Sono felice senza risolverlo. Quando sarò piccolo capirai».

Quella bambina mi ha insegnato che anche davanti ai problemi si può trovare una strada per vivere. È la stessa lezione che ho imparato guardando negli occhi le persone con sindrome di Down: non sono uguali a me, né diverse da me. Sono uniche, come me. E da questa unicità può nascere una società più giusta, capace di riconoscere il valore di ciascuno. Forse dovremmo anche ripensare una frase che ci accompagna da sempre: non "Ami il prossimo tuo come te stesso", ma "Ami il prossimo tuo perché è te stesso". Un "te" esteso, che si allarga agli altri. Ed è proprio in questa visione che i bambini sanno muoversi: vivono nel presente, nel divenire, nel "qui e ora". E trovano la gioia che noi adulti perdiamo. Perché viviamo come se il presente fosse una corsa di servizio per il futuro. Corriamo, programiamo, accumuliamo. Ma i bambini e le persone con sindrome di Down ci riportano al "qui e ora". Per loro l'adesso è tutto: ridere tanto, piangere tanto, abbracciare senza motivo.

Penso a che mondo avremmo se l'immaginazione guidasse davvero le nostre scelte collettive. Una società dove non conta quanto produci, ma quanto sai accogliere. Dove non ci sono "diversi", ma solo persone uniche. Dove la sensibilità non è una colpa, ma un valore. È questo il mondo che i bambini e le persone con sindrome di Down già abitano, e che noi facciamo fatica a immaginare. In conclusione? Felicità senza soluzioni. Amore che dura più della vita. Fede che non chiede prove. Fiducia come abitudine. Ecco cosa ci insegnano i bambini e le persone con sindrome di Down. Ecco cosa dovremmo reimparare a immaginare. Perché la vita è davvero un dono. E non a caso si chiama "presente". Ma troppo spesso ce ne dimentichiamo. Ora, invece, è proprio tempo di immaginare il nostro presente!



L'attore, conduttore televisivo e regista Paolo Ruffini

Venezia e Mestre Da oggi al 30 ottobre le giornate ideate da Marilisa Capuano. Il tema è: «Immagina»

Dove portano sogni e talento? Le vie del Festival delle Idee

di **Ida Bozzi**

Si interroga allo stesso tempo sull'immaginazione e sulla capacità di realizzare i sogni, la settima edizione del Festival delle Idee, ideato da Marilisa Capuano per Associazione Futuro delle Idee, che si svolge da oggi fino al 30 ottobre tra Venezia e Mestre: la rassegna esplorerà il tema *Immagina*. *La via dei talenti*, con decine di ospiti impegnati in lectio, dibattiti, concerti e performance, che si allargano quest'anno in nuove sedi nei teatri e nelle piazze delle due città.

«È un festival fatto da una donna in modo indipendente — spiega l'ideatrice Capuano —, iniziato sette anni fa in piccolo e poi cresciuto, creando una rete e trovando colla-

borazione in tutti gli enti e le istituzioni, Regione, Comune, Università e così via». Ora è un festival con 45 giornate consecutive di eventi, prosegue Capuano, ricordando come è stato scelto il tema di quest'anno: «Lavoriamo molto con

i giovani, e i temi nascono sempre dal loro coinvolgimento e dal loro entusiasmo. Quello che hanno chiesto, quello che vogliono sapere, è come immaginare qualcosa di meglio, nel mondo di oggi, cioè che cosa sognare, e quanto il talento sia effettivamente importante per realizzarlo». E conclude: «Le risposte le avremo dagli ospiti, attraverso la letteratura, la musica, l'arte, il teatro; per capire che la cultura ci può portare davvero dappertutto».

Vastissimo il programma del festival (patrocinato dal ministero della Cultura, tra i Grandi Eventi della Regione

zia, in collaborazione con Fondazione di Venezia e altri enti): si apre oggi pomeriggio (ore 18.30) con il giornalista e storyteller Federico Buffa, che a Mestre inaugura insieme il festival e una delle nuove sedi, la centrale piazza Ferretto, per raccontare le figure di sportivi grandi e controcorrente, nella serata *Ribelli. L'ultima partita alla radio*. Sempre nella piazza di Mestre, domani il concerto di Anna Castiglia, sabato 20 l'intervento sul tema della giornalista Francesca Fagnani, domenica 21 il talk *Ipocriti!* di Giuseppe Cru-

ciani, e il 23 settembre, sempre a Mestre ma al Teatro Toniolo, la lectio sull'immaginazione dello psichiatra Raffaele Morelli.

Il festival torna a Venezia mercoledì 24, nelle Sale Apollinee del Teatro la Fenice, per il monologo della scrittrice Arianna Porcelli Safonov, per spostarsi al Teatro Malibran il

Coinvolgimento

«Lavoriamo molto con le nuove generazioni: i temi scelti nascono dal loro entusiasmo»

25, con il concerto di Dardust, e il 26 per l'*Omaggio a Marcello Marchesi*, con il figlio Massimo Marchesi, Luciana Littizzetto, Mariarosa Bastianelli e Giacomo Papi.

Tra gli incontri successivi: a Mestre, sabato 27 è il giorno dello *space influencer* Vittorio Baraldi, alias Astroviktor, dello psicanalista Matteo Lancini sulle emozioni dei giovani, del dialogo tra gli scrittori Giancarlo Marinelli e Giorgio Montefoschi, e del concerto di Mario Venuti e Tony Canto. Arriva domenica 28 David Quammen, che racconta la vita dello scienziato che lo ha ispirato, Charles Darwin, in

L'evoluzionista riluttante (Raffaello Cortina Editore); sempre il 28, gli interventi di Beatrice Venezia, che racconta la sua esperienza di direttrice d'orchestra, del direttore dell'Ansa Luigi Contu che interviene sull'attualità; e si chiude con il concerto di Amara. Tra i numerosi ospiti di ottobre, giovedì 2 lo psicanalista Vittorio Lingiardi sui sogni e l'immaginazione, e il reading con l'attore Luigi Lo Cascio da *Storiette per granchi e scorpioni* (Feltrinelli); il 3 il regista teatrale Gabriele Vacis su Luigi Meneghello, e il dialogo tra il sottosegretario vaticano per la Cultura Antonio Spadaro e l'artista Michelangelo Pistoletto; il 20 ottobre il regista Mario Martone che ripercorre la propria carriera.

Molti gli scrittori ospiti nelle varie sedi: il 4 ottobre lo spagnolo Javier Cercas con *Il folle di Dio* (Guanda), e Aldo Cazzullo con il suo *Francesco* (HarperCollins); il 5 ottobre Laura Imai Messina con *Tutti gli indirizzi perduti* (Einaudi); il 12 ottobre Jan Brokken con *La scoperta dell'Olanda* (Iperborea); e il 17 ottobre Alessandro D'Avenia, sul talento come «chiamata interiore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Volti

● Il settimo Festival delle Idee si apre oggi alle 18.30 con Federico Buffa, giornalista e storyteller



(nella foto in alto) che in piazza Ferretto, racconterà grandi sportivi controcorrente nella serata *Ribelli. L'ultima partita alla radio*

● Tra gli altri ospiti, a Mestre sabato 27 Giorgio Montefoschi (qui sopra) dialogherà con Giancarlo Marinelli



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Uno scatto da una passata edizione del **Festival delle Idee**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Venezi: rinuncio al festival delle Idee accuse ingiustificate, no alle polemiche

Diecimila firme contro la nomina a «direttore musicale». Il ministro Giuli: artista eccellente

Il caso La Fenice

di Vera Mantengoli

VENEZIA Fino all'ultimo la sua presenza al Festival delle Idee è rimasta sospesa, ma ieri sera Beatrice Venezi, appena nominata «direttore musicale» al Teatro La Fenice di Venezia con il dissenso delle maestranze, ha rinunciato.

«Io credo che sarebbe sbagliato in un momento così delicato se una parola male interpretata o un qualsiasi altro evento non previsto, potesse suonare a mo' di provocazione o come stimolo per nuove polemiche o come parola dal sen fuggita» ha scritto in una lunga lettera a Marilisa Capuano, organizzatrice dell'evento a Mestre. «Non ultimo, non vorrei assolutamente che il tuo pregiato Festival, da prato fiorito di idee costruttive, si trasformasse in una polverosa arena della sterile polemica».

Nel testo Venezi spiega che inizialmente aveva accettato «con gioia di partecipare per parlare di musica e di quanto debba diventare uno dei pilastri della civiltà del Bello, del Gusto e del Vero perché senza la musica non si può vivere», ma che poi alcune vicende contraddittorie si sono intersecate. Da un lato «la gratificazione immensa di essere nominata direttore musicale di una delle Fondazioni Liriche più importanti d'Italia».

Venezi racconta di aver letto «alcune polemiche che non posso e non voglio commentare, pure se ritengo ingiustificate alcune critiche che defi-

nirei ad altri contesti destinate». Ricordando lo spirito dei lucchesi, sua città d'origine, che quando c'è da battaglia tutti sanno che sono sempre in testa, Venezi spiega perché ha deciso di fare un passo in-

dietro: «In questo caso si tratta di avere grande rispetto per le istituzioni e per le persone coinvolte, in primis il Sovrin-

tendente Colabianchi che colgo l'occasione per ringraziare vista la fiducia che ripone nelle mie qualità, il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, il presidente della Regione, Luca Zaia, il Consiglio di indirizzo della Fenice e poi tutti i professori d'orchestra e i lavoratori del Teatro». Infine, un saluto che non chiude le por-

te, ma che rimanda a un momento in cui le acque saranno più calme: «Chiedo venia a tutti — e chiunque anche solo di sfuggita mi conosca sa quanto sono dispiaciuta e sincera — se mi sento costretta a rinviare l'incontro. Sarà presto, lo spero con forza, e avverrà con serenità e serietà».

Nel frattempo, in meno di

Contestata

● La nomina di Beatrice Venezi come direttore musicale del Teatro la Fenice a Venezia continua a scatenare polemiche

● La prima sollevazione era arrivata proprio dall'orchestra del Teatro che contestava la nomina di Venezi ritenendola non adeguata

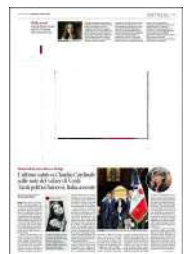
● La petizione contro Beatrice Venezi, lanciata da Stefano Aresi, musicologo presso il Dipartimento di Musica della Norwegian University of Science and Technology, ha già superato le 10 mila firme

A Mestre

Era attesa come ospite «Momento delicato, non vorrei essere male interpretata»

Sul podio

La direttrice d'orchestra Beatrice Venezi è nata a Lucca il 5 marzo 1990. Si è diplomata in pianoforte nel 2010 a Siena



una settimana, ha superato le diecimila firme la petizione su Change.org del musicologo Stefano Aresi per la revoca della nomina di Venezi, come richiesto dalle maestranze in una lettera in cui hanno spiegato di non ritenerla all'altezza del ruolo per mancanza di prestigiose qualifiche professionali.

Nonostante lo stato di agitazione annunciato dai lavoratori della Fenice, il sovrintendente Colabianchi ha ribadito la sua ferma posizione, sostenuta ieri dal ministro

della Cultura Alessandro Giuliani: «Beatrice Venezi è un'eccellente artista e direttore d'orchestra. Non farà rimpiangere i predecessori». Il caso è arrivato sulle pagine del «New York Times». Intanto, il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro, in veste di presidente della Fondazione del Teatro La Fenice, ha convocato un incontro tra Rsa e direzione per l'8 ottobre, nella speranza di iniziare un dialogo che attualmente sembra impossibile. E scongiurare lo sciopero che rischia di colpire la prima del *Wozzeck* il 17 ottobre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ELLE • AGENDA

Sette su Sette

Dal 17 al 22 settembre mostre di arte e fotografia, eventi culturali con ospiti eterogenei, rassegne cinematografiche e teatrali e tanti concerti di musica jazz.

CULTURA

Mercoledì 17

Cosa è il talento? Al **Festival delle idee** ne discutono scrittori, artisti e filosofi come Giorgio Montefoschi, Umberto Galimberti, Alessandro Aresu e Michelangelo Pistoletto. A Venezia e a Mestre fino al 30/10. festivalidee.it

FESTIVAL

Giovedì 18

Visione e promessa è il tema di quest'edizione di **Mens-A**, il festival nato per promuovere una società più inclusiva. Fra gli ospiti Edith Bruck, Maurizio Belpietro, Gianni Riotta e Stefano Zecchi. In diverse sedi dell'Emilia Romagna, fino al 18 ottobre. mens-a.it

FOTOGRAFIA

Venerdì 19

Euro Rotelli nella mostra **New York, Paul Auster and me** si perde per le vie di Manhattan e attraverso 90 scatti in bianco e nero ripercorre le suggestioni del libro *Trilogia di New York*, dello scrittore recentemente scomparso. A Sacile (Pn), fino al 5 ottobre. startcultura.it

CINEMA

Sabato 20

Gli amanti del cinema non possono perdere il **Lucca film festival** con la masterclass di Michele Rioldino, il corso di sceneggiatura per giovani autori e la presentazione di *Duse* con Valeria Bruni Tedeschi. Fino al 28 settembre. luccafilmfestival.it

TEATRO

Sabato 20

Non ci si annoia di certo al **Godai fest** di Milano: Filippo Timi propone un omaggio a Pasolini, il poeta Logos le sue composizioni, mentre Fumettibrutti mette in scena *Tutte le mie cose belle sono rifatte*. Fino al 21 settembre. instagram.com/godaifest



Dall'alto. Un'immagine del lungometraggio *Eel*, del regista taiwanese Chu Chun-Teng, al **Lucca Film Festival**. Sotto. La scrittrice Chiara Barzini, ospite al **Festival delle idee**. A destra. Il dipinto *Amelia* di Manuela Gallo e uno scatto del progetto **New York, Paul Auster and me** di Euro Rotelli.

MUSICA

Domenica 21

ParmaJazz Frontiere Festival si diverte ad accostare artisti molto diversi fra loro, dal duo di contrabbasso e violino Barry Guy e Maya Homburger al pianista e compositore polacco Krzysztof Kobylnski. In diverse sedi sparse per il centro storico di Parma, fino al 7 novembre. parmafrentiere.it

ARTE

Lunedì 22

La bellezza della normalità: *Sale d'attesa*, la personale di Manuela Gallo, ritrae personaggi sospesi fra passato e futuro, colti nelle loro piccole azioni quotidiane. Alla galleria **Arte in Salotto** di Milano, fino al 3 ottobre. arteinsalotto.com

A cura di ISABELLA LECHI

Arte in Salotto di Camilla Pirri, Lorenzo Castore

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CULTURA E POLITICA IL CASO FENICE

LA POLEMICA

Venezi rinuncia al Festival delle Idee Lo sfogo: «Io bersaglio di critiche ingiuste»

Il neo direttore rompe il silenzio e dà forfait alla kermesse

■ Beatrice Venezi, neo direttore musicale del Teatro La Fenice di Venezia, non sarà al Festival delle Idee di Mestre. Una scelta presa per «non alimentare polemiche». Con una lettera inviata alla direttrice della kermesse Marilisa Capuano, la Venezi scrive di non volere «che il prato fiorito dell'arte diven-

ti arena di polemiche». Il riferimento è alle critiche ricevute, specie da sinistra, dopo l'incarico.

«Avevo accettato con gioia l'idea di partecipare al Festival delle Idee per parlare di musica - scrive Venezi - e soprattutto di quanto essa debba diventare uno dei pilastri per la costruzione della civiltà

del Bello, del Giusto e del Vero», ha scritto il direttore, che non dribbla l'argomento della bufera sollevata a sinistra dalla sua nomina: «In questi giorni si sono intersecate vicende contraddittorie. Innanzitutto la gratificazione immensa di essere nominata direttore musicale di una delle Fondazioni Liri-

che più importanti d'Italia. Che soddisfazione e quanta responsabilità. A margine di tale notizia, ho letto anche alcune polemiche che non posso e non voglio commentare, pure se ritengo ingiustificate alcune critiche che definirei ad altri contesti destinate», continua nella missiva. «Noi di Lucca - aggiunge - quando si tratta di battagliaiare siamo sempre in testa, lo sanno tutti, ma in questo caso si tratta di avere grande rispetto per le Istituzioni e per le persone coinvolte. Credo che sarebbe sbagliato in un momento così delicato se una parola male interpretata o un qualsiasi altro evento non previsto, potesse suonare a mo' di provocazione o

come stimolo per nuove polemiche o come parola dal sen fuggita». La lettera si chiude rimarcando il dispiacere per la scelta di non partecipare al Festival delle Idee, dove era attesa a un incontro previsto per questa sera.

Il ministro della Cultura Alessandro Giuli ha definito la Venezi «un'eccellente artista e direttore d'orchestra»: «Non farà rimpiangere i suoi predecessori - ha detto - Le classi dirigenti anche in ambito culturale ci sono e si devono mettere alla prova e lei è all'altezza della sfida. La Fenice è un luogo eccezionale e se qualcosa, diciamo, non è stato compreso, si comprenderà».

che o come parola dal sen fuggita». La lettera si chiude rimarcando il dispiacere per la scelta di non partecipare al Festival delle Idee, dove era attesa a un incontro previsto per questa sera.



Lo sfogo di Beatrice Venezi «Per la nomina alla Fenice soltanto critiche ingiuste»

IL CASO

Dopo giorni di polemiche, rivolte dei professori d'orchestra, assemblee, lanci di volantini dai loggioni, raccolte di firme, commenti e solidarietà, il nuovo direttore musicale del Teatro La Fenice, Beatrice Venezi, ha alzato la bacchetta e detto la sua: «In questi giorni si sono intersecate vicende contraddittorie. Innanzitutto la gratificazione immensa di essere nominata da una delle fondazioni liriche più importanti d'Italia. Che soddisfazione e quanta responsabilità. A margine di tale notizia, ho letto anche alcune polemiche che non posso e non voglio commentare, pure se ritengo ingiustificate alcune critiche che definirei ad altri contesti destinate».

La musicista toscana, 35 anni, interviene così per la prima volta dopo la decisione del sovrintendente Nicola Capobianchi (anche lui nominato poco prima dell'estate con non pochi rumors) di designarla alla guida dell'orchestra veneziana, dall'ottobre 2026, fino a marzo 2030. E

lo fa in una lettera alla direttrice del Festival delle Idee, Marilisa Capuano, nella quale spiega che non parteciperà all'incontro previsto per oggi, per evitare «sterili polemiche».

LA LETTERA

Si tratta del nuovo, probabilmente non l'ultimo, capitolo di una vicenda che dalla Fenice è arrivata a tutti i lirici italiani. Al centro delle proteste, così recita la lettera firmata dai musicisti veneziani, la scelta del sovrintendente («un incarico imposto») di nominare un maestro «che non ha mai diretto né un titolo d'opera né un concerto sinfonico pubblico in cartellone alla Fenice» e «di non aver mai di-

retto nei principali teatri d'opera internazionali». I dipendenti della fondazione veneziana han-

no quindi proclamato, durante l'assemblea di venerdì scorso, «lo stato di agitazione permanente» e «si riservano di intraprendere tutte le azioni di lotta sindacale necessarie al fine di difendere la professionalità dei suoi artisti e il rispetto delle re-

IL MAESTRO RINUNCIA ALL'INCONTRO DI OGGI AL FESTIVAL DELLE IDEE: «NOI DI LUCCA SIAMO BATTAGLIERI, MA EVITEREI STERILI POLEMICHE»

gole democratiche nella gestione del teatro». Aggiungendo che, «il curriculum di Venezi non è comparabile con quello dei direttori musicali che negli anni si sono succeduti sul podio

della Fenice».

«Noi di Lucca», ha risposto Venezi nella lettera rivolta all'organizzazione del Festival, «quando si tratta di batterci siamo sempre in testa, lo sanno tutti,

ma in questo caso si tratta di avere grande rispetto per le istituzioni e per le persone coinvolte, in primis il sovrintendente Colabianchi che colgo l'occasione per ringraziare, il Sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, il presidente della Regione, Luca Zaia, il consiglio e poi tutti i professori d'orchestra e i lavoratori del Teatro». «Credo che sarebbe sbagliato», dice ancora, «in un momento così delicato se una parola male interpretata o un qualsiasi altro evento non previsto, potesse suonare a mo' di provocazione o come stimolo per nuove polemiche o come parola dal sen fuggita».

Sul caso interviene il ministro della Cultura, Alessandro Giuli. «È un'eccellente artista e direttore d'orchestra. Non farà rim-

piangere i predecessori», afferma. La scelta sembra quindi confermata. A dispetto delle critiche che continuano a fioccare. Su Change.org è stata sottoscritta una petizione per la revoca di Venezi che ha raccolto oltre 10 mila firme.

Simona Antonucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A destra, Beatrice Venezi, 35 anni, appena nominata tra le polemiche, direttore musicale del Teatro La Fenice di Venezia. In una lettera ha annunciato che oggi non sarà al Festival delle Idee a Mestre

VENEZIA E MESTRE
IMMAGINAZIONE E TALENTO
AL FESTIVAL DELLE IDEE

Viaggia sul doppio binario dell'immaginazione e del talento la settima edizione del **Festival delle Idee**, dal 16 settembre al 30 ottobre 2025 a Venezia e Mestre. Quest'anno il tema del Festival, *Immagina. La via dei Talenti*, si interroga su due temi distinti ma

complementari, l'Immaginazione e il Talento, la capacità di vedere "oltre", di immaginare grandi e piccole rivoluzioni future e il dono di saperle concretizzare. E allora quello di "ascoltare" la nostra immaginazione diventa un invito aperto a tutti: a chi sogna a

occhi aperti, a chi ha il coraggio di vedere il futuro, a chi si interroga, a chi cerca nuove strade. Per capire dove può portarci l'immaginazione, come può ribaltare prospettive, svelare orizzonti nascosti e trovare soluzioni dove c'erano domande.



Mestre - Venezia

aborismi

ACHILLE BONITO OLIVA

*Astratta o figurativa,
l'arte è indecisa a tutto*

COSA C'È DA VEDERE FESTIVAL MOSTRE INCONTRI



Roma

NOTTE DEI 150 ANNI

Domani, sabato 27, Ambasciata di Francia e École française de Rome festeggiano i loro 150 anni a Palazzo Farnese aprendo le porte al pubblico e svelando un affresco restaurato del Domenichino. Prenotazione obbligatoria a: it.ambafrance.org



Verona

WUNDERKAMMER

Al Teatro Nuovo, da oggi 26 settembre a domenica 28, il festival organizzato dalla casa editrice Neri Pozza. L'autrice di *Triste Tigre* Neige Sinno presenta il nuovo romanzo *La Realidad*; domenica lectio della Pulitzer Elizabeth Kolbert festivalwunderkammer.it

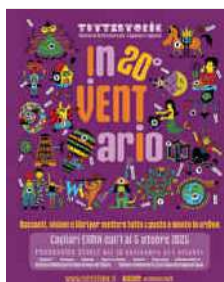


Mestre - Venezia

FESTIVAL DELLE IDEE

Prosegue fino al 30 ottobre a Mestre, con qualche incursione in laguna, il festival di teatro, musica, letteratura. Tra i tanti ospiti in programma: Littizzetto, Lingiardi, Quammen, Cercas, Pistoletto, Spadaro, Recalcati.

festivalidee.it



Cagliari

TUTTESTORIE

Compie vent'anni il festival di letteratura per ragazze e ragazzi. Dal 1° al 5 ottobre a Cagliari e in altre località della Sardegna incontri, laboratori e giochi con alcuni dei maggiori scrittori e illustratori per l'infanzia italiani e stranieri. tuttestorie.it

cultura



LESSICO E NUVOLE

STEFANO BARTEZZAGHI

Se un bue viene trapanato si arriva a Napoleone

Qualcuno sosteneva che il surrealismo sia cominciato quando il semiconosciuto Isidore Lucien Ducasse (1846-1870) pubblicò sotto il nome di Conte di Lautréamont i *Canti di Maldoror*, in cui si leggeva una similitudine che avrebbe fatto epoca: "Bello come l'incontro fortuito sopra un tavolo anatomico tra una macchina per cucire e un ombrello". Sui taccuini di un enigmista gli incontri fortuiti avvengono tra le parole, e sono frequentissimi. Quello di un bue con un trapano sembra la

riproposizione del (mancato) abbinamento femminista "pesce" e "bicicletta" - mi riferisco allo slogan femminista che a proposito di surrealismo onirico piacque anche a Federico Fellini: "Una donna senza un uomo è come un pesce senza bicicletta". O magari un bue senza trapano. Ma qual è stata

l'occasione enigmistica di questo secondo incontro?

Ricetta. Prendete un bue di tre lettere (quindi non un bove) e dividetelo in due parti, rispettivamente di due terzi (bu) e un terzo (e). Poi impugnete il trapano a metà e con una rotazione decisa del polso invertitene la direzione, rendendolo così "onapart". Adagiate quindi il trapano rovesciato fra le due porzioni di bue e infine resecate in due parti uguali il prodotto della vostra lavorazione: avrete ottenuto la locuzione "buona parte" (bue /ONAPART = buONA PARTE). Potete anche leggere il risultato in una parola sola: Buonaparte, cognome originario di Napoleone I, prima che l'interessato smobilitasse il dittongo.

Oppure potete invertire l'ordine di aggettivo e sostantivo e chiedervi così se la "buona parte" di un bottino corrisponda alla "parte buona". Che è sempre una bella domanda.

© riproduzione riservata



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il ministro: "Una scelta eccellente" Lei annulla l'evento al Festival delle Idee di Mestre Petizione contro Venezia, Giuli la difende

LA POLEMICA

SIMONETTA SCIANDIVASCI

Il caso Venezia prosegue, e promette molte puntate. Ieri, in sua difesa, sono intervenuti i ministri Alessandro Giuli e Daniela Santanché. La ministra del Turismo, in un post su Instagram, ha scritto: «Da che pulpito la sinistra, nel caso della brava Venezia, si appella alla meritocrazia dopo aver occupato per anni tutti i posti disponibili, usando come criterio unico l'appartenenza al cerchio rosso?». In verità, a protestare il Maestro Venezia non è stata "la sinistra", bensì l'orchestra del Teatro della Fenice, da giorni impegnata a spiegare che non c'è alcuna ostilità politica o ideologica nei con-

fronti di Venezia: le ragioni dell'opposizione sono tutti tecnici, artistici, musicali.

Poi, il ministro della Cultura Giuli ha detto a Firenze, a margine di un incontro elettorale, che: «Mi piace chiamare le cose col loro nome e le persone con la qualifica che hanno. Beatrice Venezia è un'eccellente artista e direttore d'orchestra. Non farà rimpiangere i predecessori». Anche per Giuli, il parere tecnico dell'orchestra sembra irrilevante: un capriccio. E se ne deduce che a suo parere 300 professionisti non sono in grado di vedere Beatrice Venezia

per ciò che è: un'eccellenza. Il ministro ha anche detto: «Le classi dirigenti anche in ambito culturale ci sono e si devono mettere alla prova e lei è all'altezza della sfida. La

Fenice è un luogo eccezionale e se qualcosa, diciamo, non è stato compreso, si comprenderà». Gli orchestrali obiettano anche questo punto da giorni, perché la prassi, anche per nomi di peso e consolidati, prevede sempre che

l'orchestra venga consultata per la nomina di direttore musicale e abbia almeno un'occasione per suonarci insieme prima della scelta.

Intanto, sono già circa 10 mila le firme raccolte da una petizione lanciata sulla piattaforma Change.org per chiedere la revoca della nomina di Venezia a direttore musica-

le della Fenice. L'iniziativa è stata lanciata da Stefano Aresi, musicologo e research fellow presso il Dipartimento di Musica della Norwegian University of Science and Technology, ed è diretta al Ministro della Cultura, Alessandro Giuli, al Sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, a Nicola Colabianchi, Sovrintendente della Fondazione Teatro La Fenice.

Nel testo dell'appello Aresi contesta le modalità di nomina di Venezia: la sua posizione è quindi la stessa dei 300 orchestrali e artisti del coro del Teatro La Fenice che, all'unanimità, e ricevendo la solida-

rietà di tutti gli enti lirici e sinfonici italiani, hanno protestato la direttrice. I firmatari dell'appello chiedono l'avvio di un processo di selezione trasparente, che coinvolga la comunità artistica del Teatro, per trovare un nome condiviso che dia all'ente un direttore musicale (ne manca uno da 10 anni).

Oggi Venezia avrebbe dovuto partecipare al Festival delle Idee, a Mestre, ma ha deciso di rinunciare, per timore di dire qualcosa che rinfocoli le polemiche. In una lettera alla direttrice della rassegna, Marilisa Capuano, ha scritto: «Noi di Lucca quando si tratta di battersi siamo in testa, lo sanno tutti, ma in questo caso si tratta di avere grande rispetto per le istituzioni e per le persone coinvolte». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

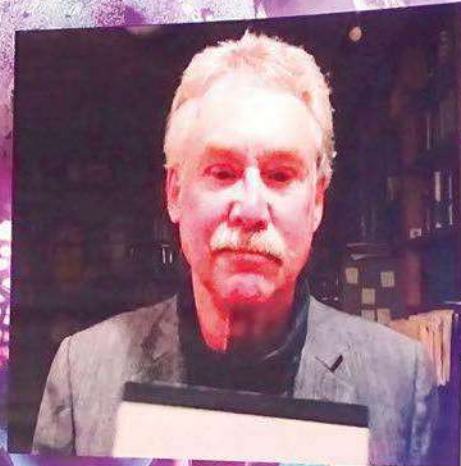


Beatrice Venezia



LEFT *Cultura & Scienza*

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Science writer

David Quammen, noto ai più per *Spillover* (Adelphi), è uno dei più autorevoli divulgatori scientifici contemporanei, capace di intrecciare rigore accademico e scrittura narrativa. È uno science writer nel senso più alto del termine. Lo abbiamo incontrato.

In foto, David Quammen al Congresso Futuro

Senza Darwin non capiremmo i virus

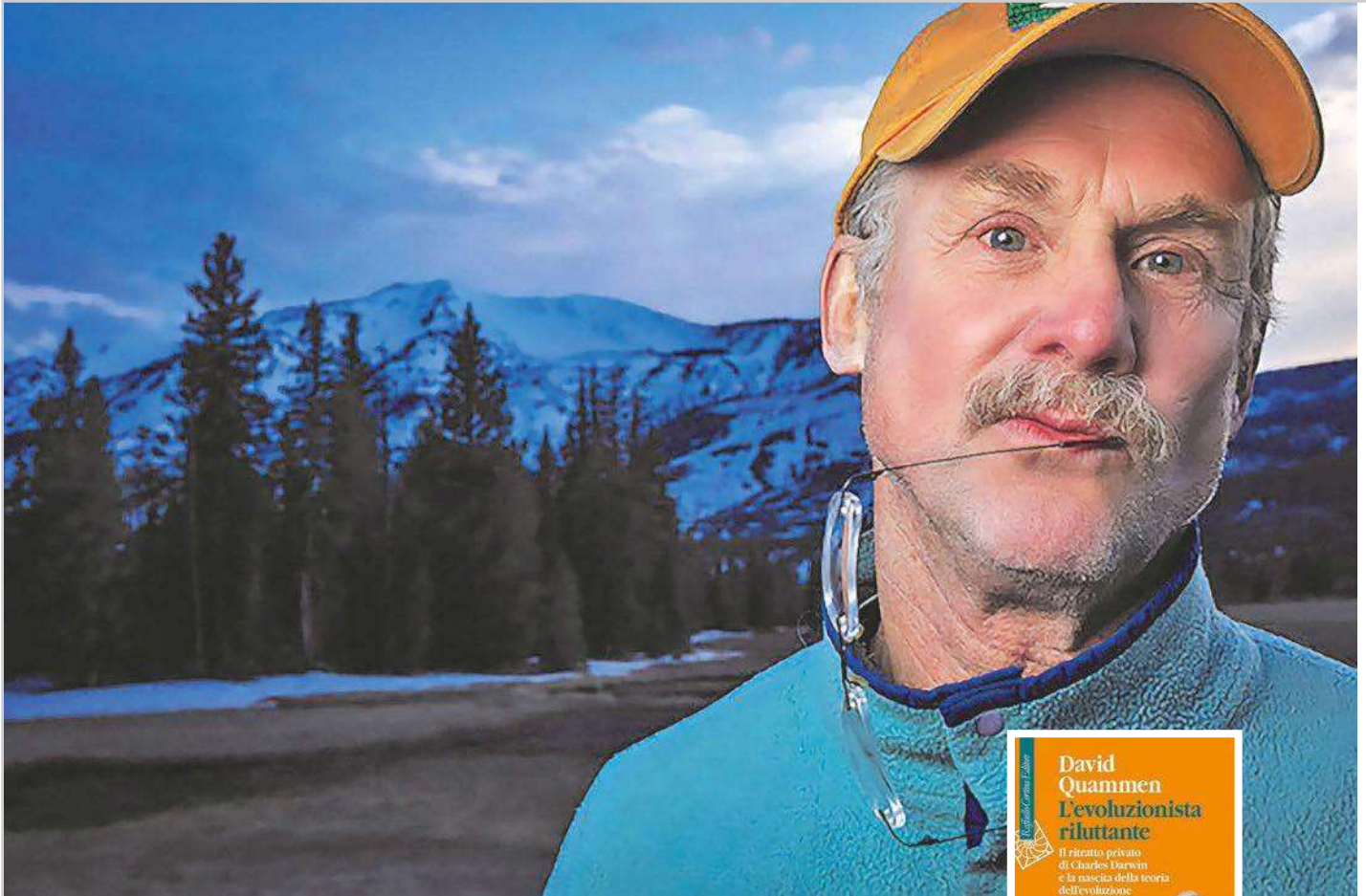
Nel suo nuovo libro, *L'evoluzionista riluttante*, il celebre divulgatore scientifico David Quammen, racconta il lato più umano e sorprendente del padre della teoria dell'evoluzione, e spiega perché le sue scoperte sono ancora oggi fondamentali

di Eleonora Minelli

L'autrice

Eleonora Minelli è insegnante di matematica e fisica; ha curato il libro edito da Left *Lotta di classe*

David Quammen è riconosciuto come uno dei più influenti divulgatori scientifici del nostro tempo, capace di trasformare argomenti complessi in narrazioni affascinanti e comprensibili. Nel suo libro *L'evoluzionista riluttante* (Raffaello Cortina), ha deciso di occuparsi di Charles Darwin, il naturalista che, con la teoria dell'evoluzione, ha trasformato radicalmente il nostro modo di percepire la vita. Tuttavia, ciò che emerge dalle pagine di Quammen non è soltanto l'immagine di uno scienziato rivoluzionario, ma anche quello di un uomo carico di dubbi, ansie e conflitti interiori. Un ritratto, quindi, che parla di scienza, ma anche di storia, politica e umanità, ricordandoci quanto Darwin sia una figura cruciale ancora oggi. In questa intervista Quammen ci accompagna nella vita e nel pensiero del naturalista inglese e ci racconta perché Darwin continua a parlarci ancora oggi, anche oltre i confini della scienza. In occasione della sua partecipazione il 5 ottobre al festival del Pianeta terra diretto da Stefano Mancuso a Lucca, abbiamo rivolto qualche



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

domanda all'autore, noto al grande pubblico per il bestseller *Spillover* (Adelphi), in cui molto prima degli anni del Covid aveva parlato del rischio di una nuova pandemia da virus sconosciuto.

David Quammen il suo libro offre una prospettiva unica sulla vita e sul lavoro di Darwin. Perché, considerando i progressi della biologia e della genetica, è ancora importante leggere la teoria dell'evoluzione e la storia del suo fondatore?

La teoria di Darwin è importante oggi più che mai, perché non solo spiega la bellezza e la complessità della natura ma ci aiuta a comprendere anche fenomeni pericolosi e mortali. Pensiamo al Covid-19: il virus ha infettato l'uomo grazie alle mutazioni che ne hanno permesso lo spillover, ossia il salto di specie, e dal 2020 è in continua evoluzione rendendo necessario lo sviluppo di nuovi vaccini ogni anno. La teoria dell'evoluzione è la chiave per comprendere la biologia dei virus e di conseguenza la scienza dei vaccini, ma è altrettanto



Un ritratto del divulgatore scientifico David Quammen e la copertina del suo nuovo libro edito da Raffaello Cortina

fondamentale per la biologia molecolare e per comprendere il cancro. Ho appena finito un nuovo libro, che analizza il cancro come fenomeno evolutivo, nel quale ho provato a chiarire perché, nonostante gli straordinari passi avanti fatti nella medicina, rimanga ancora così difficile da curare. I tumori sono una popolazione di cellule, e come tale, sono soggetti all'evoluzione attraverso la selezione naturale. Ciò che rende le cellule tumorali difficili da trattare è il fatto che esse sono in continua evoluzione e sono sempre un passo avanti rispetto ai nostri trattamenti. Proprio come una popolazione di batteri può stare al passo con i nostri farmaci acquisendo resistenza antibiotica, i tumori fanno la stessa cosa. Quindi discipline come la biologia, l'ingegneria molecolare, l'editing genetico, la virologia, l'oncologia hanno tutte alla base la geniale teoria di Darwin.

Perché definisce Darwin un “evoluzionista riluttante”?

Darwin era un uomo fondamentalmente conservatore che si trovò a confrontarsi con un'idea radicale capace di scuotere le basi della scienza e della religione. Fu necessario attendere dal 1838, quando ebbe l'idea dell'evoluzione attraverso la selezione naturale, al 1859, quando pubblicò il libro “L'origine delle specie”. Questi 21 anni sono in parte spiegati dalle difficoltà che incontrò nello sviluppare prove assolutamente convincenti a sostegno della sua idea, ma anche da esitazioni e da lunghi periodi di pausa, tanto che alcuni storici definiscono tale periodo il “ritardo di Darwin”. Lo definisco riluttante perché sapeva che la sua teoria avrebbe disturbato persone a lui vicine, come sua moglie o i suoi insegnanti di Cambridge, che erano allo stesso tempo scienziati e ministri anglicani. All'epoca, infatti, in Inghilterra l'establishment scientifico e quello religioso coincidevano, ma Darwin, che era anche un uomo onesto e dal pensiero libero, non poté fare altro che continuare a perseguire quell'idea, svilupparla e pubblicarla compiendo un atto di straordinario coraggio. Per questo io, come tante altre persone, lo considero un eroe.

Come influirono quei ventuno anni di esitazione sulla forma finale di “L’origine delle specie”?

Furono anni decisivi. Innanzitutto, Darwin ha trascorso anni e anni a sviluppare prove, si immerse nella ricerca: allevava piccioni per osservare la selezione artificiale, testava la resistenza dei semi all’acqua salata per spiegare la diffusione delle piante nelle isole più remote, scambiava lettere con naturalisti in tutto il mondo per discutere del loro lavoro. Stava costruendo una imponente base di prove. Quando però Alfred Russel Wallace, un giovane autodidatta che proveniva da una famiglia povera che si guadagnava da vivere vendendo esemplari raccolti in Amazzonia e in Indonesia, arrivò indipendentemente alla sua stessa idea, Darwin capì di non poter più aspettare. Wallace aveva elaborato una teoria molto simile e l’aveva inviata al geologo Charles Lyell, che la condivise con Darwin. Fu uno shock: si rese conto di aver rischiato di perdere il primato della sua scoperta. Così mise da parte il manoscritto mastodontico a cui stava lavorando e, in meno di un anno, scrisse una versione più agile ma convincente: quella che conosciamo come “L’origine delle specie”. Il risultato fu straordinario, un libro sintetico ma persuasivo, non appesantito da prove ridondanti ma comunque fondato su solide evidenze. Un capolavoro che deve la sua forma tanto alla lentezza quanto all’urgenza.

Nel suo libro insiste sull’importanza di insegnare la teoria dell’evoluzione nelle scuole. Con il diffondersi dello scetticismo scientifico e l’onda antivaccinista alimentata anche dall’amministrazione Trump, teme un ritorno del creazionismo nelle scuole?

Purtroppo sì. Oggi osserviamo una diffusa incomprensione di cosa sia la scienza e una diffusa sfiducia nei suoi risultati, fenomeno che l’amministrazione Trump sta alimentando anche con conseguenze concrete: il taglio alla ricerca sui virus, il rallentamento dello sviluppo di nuovi vaccini e quindi una minore disponibilità di strumenti di prevenzione fondamentali. Tutto ciò significa più

«Mettere scienza e fede sullo stesso piano indebolisce la conoscenza e lascia i cittadini più esposti a fake news, derive antiscientifiche e nuove pandemie»

malattie e più morti. Il creazionismo, però, non è una teoria scientifica, ma un dogma religioso. Ha senso insegnarlo come parte della storia delle religioni, poiché fanno parte della storia umana, dal cristianesimo all'islam, dai miti zoroastrini alla teoria secondo cui la Terra si trova nello spazio, sostenuta da sei elefanti che si trovano sul dorso di una tartaruga molto grande. Ma non deve entrare nelle lezioni di biologia, perché il creazionismo non è biologia e non è scienza.

L'appuntamento

David Quammen, autore de *Il cuore selvaggio della natura. Dispacci dalle terre della meraviglia* (Adelphi 2024) e di *Spillover* (Adelphi 2017), interviene al Pianeta Terra Festival il 5 ottobre alle ore 15 all'Auditorium del Suffragio, sul tema "Cirripedi, biliardo e selezione naturale: il Darwin inedito". Quammen realizza un ritratto di Darwin presentandolo come un giovane naturalista attraversato da dubbi e contraddizioni. Intrecciando dati biografici e percorso intellettuale, mostra inoltre come dietro la teoria dell'evoluzione per selezione naturale si celi un uomo timido ma rivoluzionario, amante della quiete domestica ma anche viaggiatore instancabile, collezionista di scarafaggi e abile giocatore di biliardo. Un ritratto sorprendente approfondito anche nel suo nuovo libro *L'evoluzionista riluttante* (Raffaello Cortina, 2025). Pianeta Terra Festival, diretto da Stefano Mancuso e organizzato da Editori Laterza, torna a Lucca dal 2 al 5 ottobre con il tema "Sistemi instabili", un invito a riflettere su un presente in continua trasformazione: climatica, ambientale, ma anche emotiva, politica e sociale. Il tour di Quammen in Italia ha fatto tappa il 4 ottobre a Bergamoscienza e il 3 al Bookpride di Genova e a settembre è stato al Trieste Next, al Festival delle idee di Mestre e a Festivaletteratura.

A proposito di vaccini, virus e approcci antiscientifici, passiamo all'attualità: il virus H5N1 continua a preoccupare. Stiamo facendo abbastanza per contrastarlo?

No. Stiamo gravemente sottovalutando la gravità della situazione e non siamo preparati a gestire una pandemia da H5N1. Questo virus, noto come virus dell'influenza aviaria, ha già colpito uccelli selvatici e allevamenti di pollame in tutto il mondo, causando l'abbattimento di milioni di animali. Più recentemente si è diffuso anche tra alcuni mammiferi - delfini, volpi, visoni - e addirittura nelle mandrie di mucche da latte negli Stati Uniti. Questo significa che i lavoratori a contatto con gli animali sono esposti e ogni infezione negli animali è un'occasione per il virus di replicarsi miliardi di volte e di accumulare mutazioni. È come far girare una roulette infinite volte: prima o poi la combinazione giusta, cioè le mutazioni capaci di renderlo trasmissibile agli umani e tra umani, si verificherà. È una minaccia concreta, e non stiamo facendo abbastanza per fermarla.

Come vive il suo ruolo di divulgatore di fronte a rischi ambientali e biologici di questa portata?

Sento il senso di responsabilità ma anche l'opportunità di avere un lavoro che mi permette di fare qualcosa che considero importante, e che mi piace anche molto. Considero una responsabilità cercare di comunicare il fatto che la scienza è un'attività umana e così come il canto, gli scacchi o il calcio è svolta da esseri umani. Se si comprende che la scienza è un processo umano, si è anche più inclini a fidarsi dei suoi risultati. Gli scienziati e le scienziate sono persone a cui capita di essere frustrate, impazienti, competitive, vanno incontro a insuccessi e a volte ottengono risultati meravigliosi. Questa è la responsabilità che sento di avere: aiutare i lettori, e in particolare i giovani lettori, a capire non solo cosa dice la scienza ma cosa la scienza è.

Tornando al suo libro su Darwin, qual è stato l'aspetto più stimolante, o più difficile, da raccontare?

Non tanto l'aspetto scientifico quanto la dimensione umana, poiché Darwin visse in un'epoca in cui non erano state ancora sviluppate la biologia molecolare o la genetica c'era piuttosto la scienza naturale descrittiva con i concetti di causa e effetto. Darwin era un uomo straordinario ma anche complesso: aveva le sue paure, le sue ansie e i suoi momenti di competitività. Restituire queste sfumature senza semplificare eccessivamente è stata la sfida più grande, e allo stesso tempo la parte **più gratificante del lavoro.**

«Anche i tumori sono soggetti all'evoluzione attraverso la selezione naturale», dice Quammen che ha appena finito di scrivere un libro sul cancro

Talento dono pericoloso

CULTURA STOFFA D'ARTISTA

Talento dono *pericoloso*

Io vivo il talento come un dono. È familiarità e naturalezza, predisposizione fisica e psicologica, inclinazione intellettuale e creativa. Ma è sia daimon che demone. Possedere un talento significa avere a che fare con qualcosa che può infiammarti di passione ma anche bruciarti e fare del male. Bisogna saperlo gestire, investire, innaffiare. È una responsabilità verso se stessi e verso gli altri. Quando si sceglie un'esistenza composta da gesti artistici e performativi, come la mia, quello che si vuole fare è lasciare un messaggio.(...)

Ho cominciato a suonare il pianoforte a tre anni e mezzo. Tra i quattro e i cinque anni ho iniziato a fare i primi concerti pubblici, quindi tutto è cominciato come un gioco nel gioco. Non avevo la capacità di rendermi conto che quello sarebbe diventato il mio mestiere e che ciò che facevo avesse un'imponenza emotiva così grande. La mia famiglia si è sacrificata molto per starmi accanto. Non erano musicisti, quindi abbiamo dovuto imparare insieme a capire e gestire questa mia inclinazione. Non so quando ho compreso davvero il valore di ciò che stavo facendo, ma forse è successo la prima volta che ho suonato con un'orchestra: avevo dodici anni. Vedere il direttore e tutti quei musicisti lì per suonare con me mi ha aperto gli occhi. Mi sono resa conto che stava accadendo qualcosa di grande nella mia vita. Il pianoforte è uno strumento solista, ti abitua alla solitudine. Eppure, in quel momento ho percepito il senso della condivisione. Mi sono detta: "Devo fare del mio meglio". Ero molto emozionata. Proprio per questo, ho sentito il bisogno di creare strumenti di supporto per i giovani. Ho fondato un mio metodo per aiutare altri artisti a sviluppare una consapevolezza emotiva e psicofisica. (...)

Da questa riflessione è nato il progetto "C# - See Sharp. La palestra delle emozioni", un laboratorio dove si può allenare l'emotività, proprio come si fa con i muscoli. L'atto performativo deve essere preparato tanto quanto la tecnica. (...) Io per prima, da pic-

L'amore precoce per la musica. L'estro e la capacità. Anche di non bruciarsi. Il progetto per insegnare a gestire l'emotività. L'incontro con altri artisti e creativi. La pianista si racconta

GLORIA CAMPANER

cola, ero completamente travolta dalle emozioni. Suonavo e giravo vorticosamente su me stessa come un Sufi, perdendomi in una specie di trance. Ricordo che mia nonna si spaventava e diceva a mia madre: "Ma questa bambina non sarà posseduta?" E forse, in un certo senso, lo ero: posseduta dall'emozione, dall'energia della musica. Con il tempo, ho capito che l'equilibrio sta nel mezzo. Ho incontrato artisti che vivono l'estremo opposto, ovvero un eccesso di controllo, e anche quello è un problema: entrambe le condizioni vanno riconosciute. (...)

Una delle esperienze più forti è stata l'incontro con Pinuccio Sciola, lo scultore delle pietre sonore. Ho passato mesi nel suo "parco sonoro" a San Sperate, in Sardegna, imparando a far cantare le pietre con delicatezza. Dalla pietra dura usciva un canto soave, quasi femminile, ottenuto solo con



Talento dono pericoloso



GIOIA DELL'ARTE
La pianista Gloria Campaner

una carezza. È stata una vera e propria lezione di gentilezza e ascolto profondo: ho capito che la forza non sta nell'impatto, ma nella sensibilità del gesto. Questa duplicità si riflette nel pianoforte: è uno strumento a percussione ma è anche composto da corde, che richiamano leggerezza, vibrazione e dolcezza. Dieci pianisti suoneranno lo stesso pianoforte in altrettanti modi diversi, perché la voce del musicista nasce dal corpo e dall'immaginazione, non dalle dita. La cosa più importante, infatti, è il primo suono: quello che rompe il silenzio e rivela ciò che si vuole trasmettere. È fragile e forte allo stesso tempo. Il Festival delle Idee di quest'anno ha come temi centrali proprio il talento e l'immaginazione. (...) Ho contribuito a tutto questo con un dialogo tra musica e poesia. Il verso poetico custodisce ritmo, sonorità, respiro. Le parole, come le note, portano dentro una vibrazione. Per questo motivo ho collaborato con Franco Arminio, poeta contemporaneo che parla al cuore con semplicità e profondità. Durante la nostra performance, il pianoforte ha risposto al richiamo di versi, accenti, silenzi. È stato un incontro in cui la musica si è trasformata in parola e la poesia in suono. È qui che il talento diventa un dono: nel momento in cui incontra quello degli altri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
(Il testo integrale su lespresso.it)

Idee e bellezza al femminile

Talento e immaginazione. «Due risorse preziose per le nuove generazioni», dice Marilisa Capuano, fondatrice del Festival delle Idee, fino al 30 ottobre tra Venezia e Mestre. Riconoscere le proprie abilità innate non è facile: bisogna identificarle e coltivarle per renderle concrete. A questo scopo, i giovani potranno apprendere dagli ospiti dell'evento culturale come trasformare dote ed estro in strumenti di affermazione letteraria, musicale e artistica.

In una società che ancora si regge su strutture patriarcali, il percorso di Capuano non è stato semplice: «Ho dovuto spesso legittimare il mio talento più degli uomini intorno a me, ma questo non mi ha spaventata. Continuerò a combattere per ottenere rispetto, autonomia e libertà».

Tra le protagoniste del Festival, ne spiccano due: la curatrice d'arte Felicia Cigorescu e la cantautrice Amara, pseudonimo di Erika Mineo. La prima sottolinea come ogni persona nasca con un talento che lo rende unico e irripetibile: «Non ne esiste un solo tipo, ma la radice è una: la capacità di generare bellezza. Come dice la parabola evangelica: sprecare il talento è un peccato, perché priva la Terra della sua luce. La Storia ci ricorda come le donne siano state silenziate per secoli. Oggi siamo noi le prime a doverci sostenere e custodire. Perché quando una donna ne solleva un'altra, il mondo intero si eleva», interviene Cigorescu. Un messaggio che trova eco nelle parole di Amara, che incoraggia le giovani voci del talento femminile a non arrendersi: «Fate distinzione tra essere e apparire. Non annegate nella palude della paura. Andate oltre l'idea che avete di voi stesse, per riuscire ad arrivare nell'incanto dell'universo interiore: unico vero spazio esistenziale da conoscere ed esplorare. Abbiate cura della vostra vocazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA
Giulia Rugolo



Rcultura

Il caso Venezia e il mestiere di direttore

di **LEONETTA BENTIVOGLIO**
➔ a pagina 34

La stonatura di *Venezi* e il segreto nascosto nelle mani del maestro

Il caso della nomina alla Fenice scuote il mondo della musica e della politica Ma chi è davvero un direttore? Inchiesta in filigrana su una figura quasi mitica

di **LEONETTA BENTIVOGLIO**

Altro che recondite armonie. Con brutalità disarmonica scuote il paesaggio della musica il caso di Beatrice Venezi, a cui è stata assegnata la direzione musicale della Fenice di Venezia. La nomina giunge dai vertici del teatro, senza le consultazioni interne promesse dal sovrintendente Colabianchi pochi giorni prima della diffusione del comunicato in cui annunciava la scelta. La protesta è dilagata sul territorio nazionale, dove i teatri dichiarano solidarietà ai colleghi della Fenice. Sostiene il coro del dissenso: la carica musicale più importante di un teatro lirico va condivisa con l'orchestra, destinata a un'intesa profonda con quella figura.

Ma è davvero questo il punto? O Venezi è osteggiata poiché di destra, essendo figlia di un politico neofascista e amica di Meloni? Altre voci ne hanno voluto fare una questione di genere: il maschilismo la rigetta in quanto donna. Eppure oggi nel mondo lavorano brillantemente svariate direttrici, come Speranza Scappucci, Principal Guest Conductor alla Royal Opera House di Londra, o Oksana Lyniv, guida musicale del Comunale di Bologna

lungo un triennio concluso a dicembre del '24. Le signore sul podio non sono più un'anomalia.

Il discorso va quindi ricondotto a un piano musicale, tenendo conto di modalità ed esigenze di un lavoro arduo e inafferrabile. Non c'è un maestro che nelle dinamiche fisiche somigli a un altro, e non esiste un unico pattern, né si può schematizzare in maniera definitiva la tecnica direttoriale. È ampia la varietà di tracce che affiorano dai movimenti di un direttore (c'è pure chi propende per la stasi mistica, come faceva Giulini), e sono innumerevoli e spesso ineffabili i messaggi celati nella sua gestualità. In un'intervista di alcuni anni fa sull'arte del dirigere, Riccardo Muti ne segnalava l'indeterminatezza: «Non c'è niente di stabilito. Si può partire da certe regole e fare il contrario. Si può condurre anche solo con l'intensità dello sguardo. Come si fa un "levare" per far partire la Quarta Sinfonia di Brahms? Nessuna scuola può insegnarlo. La direzione d'orchestra non è una scienza ed è una scienza. È un lavoro basato su indicazioni precise e al contempo imprecise. Si fonda su un codice esatto ma aperto a interpretazioni individuali».

Naturalmente dev'esserci un gesto

LA DIRETTRICE CONTESTATA

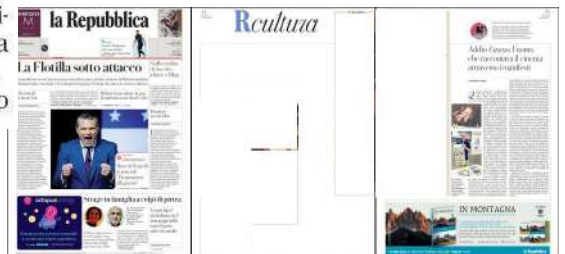
“Critiche ingiuste”. E Giuli la difende



Il ministro
**Alessandro
Giuli**

Beatrice Venezi risponde alle polemiche che l'hanno travolta in seguito alla sua nomina a direttrice musicale del Teatro La Fenice di Venezia: «Non posso e non voglio commentare, pure se ritengo ingiustificate alcune critiche che definirei ad altri contesti destinate». La dichiarazione di Venezi è in una lettera indirizzata alla direttrice del Festival delle Idee, Marilisa

Capuano, alla quale spiega che non andrà all'incontro a Mestre previsto l'1 ottobre, per evitare «sterili polemiche». Nella lettera Venezi aggiunge: «Credo che sarebbe sbagliato in un momento così delicato se una parola male interpretata o un qualsiasi altro evento non previsto, potesse suonare a mo' di provocazione o come stimolo per nuove polemiche o come parola dal sen fuggita». Sulla contestata nomina intanto arriva l'imprimatur del ministro della Cultura Alessandro Giuli: «Le classi dirigenti anche in ambito culturale ci sono e si devono mettere alla prova e lei è all'altezza della sfida». Giuli ribadisce quindi «la bontà di una scelta che misureremo dal successo delle stagioni che arriveranno».



funzionale, nel senso che all'orchestra vanno trasmessi impulsi e informazioni che nella plasticità ed espressività gestuale diano un'idea interpretativa, di suono, fraseggio e timbro, già pretesa dal direttore durante il lavoro cruciale delle prove. Le braccia sono l'estensione della mente, insegnava il grande Antonino Votto, che aveva lavorato con Arturo Toscanini. E se è accettabile la distinzione fra il braccio destro che scandisce il ritmo e il sinistro l'espressione, questa norma

non è assoluta. Esiste ad esempio chi si passa la bacchetta da una mano all'altra in certi passaggi dell'esecuzione, o chi unisce le mani stringendo la bacchetta nei pugni e brandendola come una spada per ottenere un accordo violento. Dunque, come si giudica il livello di un maestro?

Sono innanzitutto le orchestre a valutarlo, ed è questo il motivo per cui è indispensabile che un direttore conosca i musicisti coi quali dovrà collaborare in modo continuativo e sia da loro riconosciuto. Assurdo trasformare tale semplice realtà in una guerra politica. Sul podio s'erge qualcuno che dev'essere autorevole, competente e chiaro, doti che lo inducono a stabilire un nesso coi saperi dei membri di un gruppo. Per conquistare quel miracolo che si chiama musica, vanno accantonati gli individualismi e tocca rivolgersi a un'unica persona di riferimento. Solo così si crea un suono omogeneo e quindi di bellezza magica. Solo così ci si orienta compatti verso un obiettivo comune, metafora della condivisione sociale espressa bene da Federico Fellini in *Prova d'orchestra*, il più politico tra i suoi film.

Tornando a Venezia, cos'è che non la legittima alla guida di un teatro prestigioso come la Fenice? Premesso che è ridicolo immaginare che i professori d'orchestra dei nostri teatri lirici appartengano in massa alle "parrocchiette e ai teatrini di sinistra", com'è stato scritto (l'Italia è piena di orchestrali di destra), il contesto della musica, fondato su una ricca tradizione e su dettami tecnici necessari per il conseguimento di un buon risultato, richiede che un'orchestra e il suo direttore musicale abbiano lavorato insieme almeno qualche volta. Questo momento di transizione e conoscenza è capitato in sorte anche ai massimi direttori della storia della musica, e l'elenco degli esempi sarebbe infinito.

L'orchestra "deve" affidarsi al suo capo per lavorare bene, così come al direttore deve piacere l'orchestra che gli è affidata. Un'orchestra è un patrimonio che non può essere consegnato a un leader come un pacco dono con cui non c'è mai stato il minimo

scambio. Che si tratti dei Berliner o della Scala, o del più insignificante e marginale dei teatri, la funzione del direttore è così peculiare da aver bisogno di quella stima reciproca che garantisce la solidità della collaborazione. «Ci sono situazioni in cui il gesto, se non è maturo e intelligibile, è interpretato diversamente da ogni professore, il che causa uno scollamento fra i tempi di esecuzione», dice una delle prime parti di un'orchestra italiana

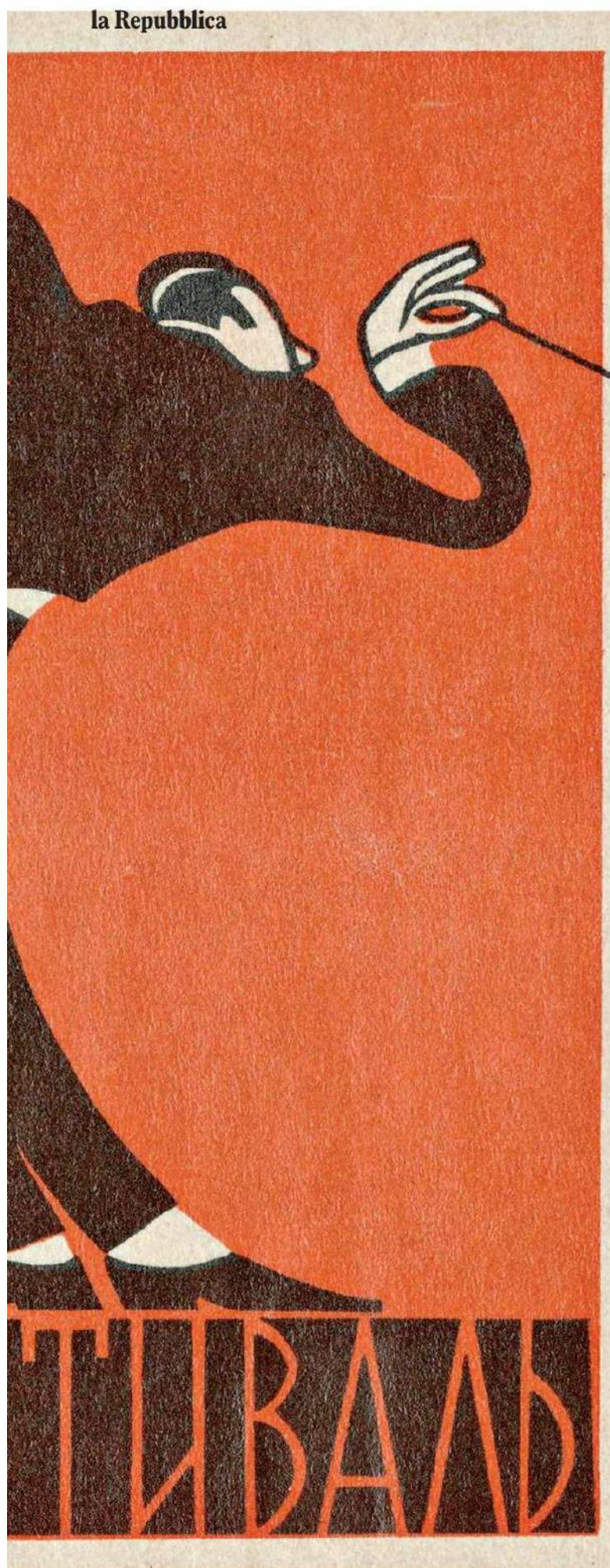


che ha lavorato in un'opera diretta da Beatrice Venezi. Il nostro interlocutore prega di non essere citato, visto che gli orchestrali di Palermo che nel '24, in occasione di un concerto, accusarono Venezi d'inadeguatezza al ruolo, furono colpiti da sanzioni. Aggiunge di non voler tacciare Beatrice d'incompetenza, anzi, la definisce «una musicista che studia e arriva preparata alle prove. Però ha un gesto scolastico e squadrato, non il bel gesto rotondo del mestiere. È un direttore acerbo, che non ha al suo attivo dischi di rilievo, né esperienze internazionali di peso. Come scrissero alcuni orchestrali sui social, a Palermo il concerto fu portato fino in fondo solo perché i musicisti non la guardavano più: quando manca la connessione, il podio non è un aiuto ma un'interferenza. Il rischio è che lei batta un tempo e l'orchestra un altro. Se la compagine non si fida di chi conduce, preferisce avanzare da sola». Come nella vita.



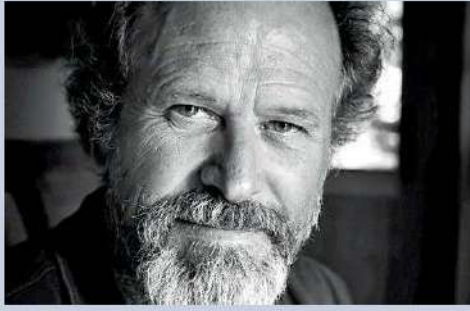
➔ Speranza Scappucci e Riccardo Muti
A destra, Beatrice Venezi

Giulini restava immobile
Per Votto le braccia erano estensione della mente
Per Muti "è una scienza e non è una scienza"



TRADIZIONI NEI SITI UNESCO

Immaginazione e talenti



Due appuntamenti promossi dal Festival delle Idee, che fino a fine ottobre, tra Venezia e Mestre, si interrogherà su immaginazione e talento. Il 5 alle 11, con l'incontro "Tipicamente veneziano. Valorizzazione e promozione delle produzioni tradizionali e culturali presenti nel sito Unesco", il pubblico assisterà a un excursus su storia e tradizioni degli antichi mestieri di Venezia fino alla loro trasformazione contemporanea. Nella stessa giornata, ma alle 15, "Armonie di sale e pepe. Storie di pescatori, vetrai e ricamatrici, letture in musica sulle arti e i mestieri della tradizione veneziana" con l'attore e regista teatrale Mirko Artuso (foto) accompagnato dalle musiche di Giovanni dell'Olivo e Serena Catullo. — **M.M.R.**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Quammen “Darwin il nemico pubblico di questa America”

Parla l'autore bestseller che in “Spillover” predisse la pandemia
E ora che viene ripubblicato il suo saggio narrativo sul padre dell'evoluzionismo, condanna le nuove idee religiose oscurantiste

L'INTERVISTA

di RAFFAELLA DE SANTIS

Parlare di Darwin oggi negli Stati Uniti sta diventando complicato. Sembra quasi una sfida materialista per distruggere il rinascito spirito cristiano della destra conservatrice. Darwin è finito sul banco degli imputati. David Quammen, l'autore del bestseller *Spillover* che nel 2012 ha previsto il coronavirus, sei anni prima aveva dedicato proprio a Darwin *L'evoluzionista riluttante*, un saggio narrativo uscito ora in una nuova edizione per Raffaello Cortina. Per anni Darwin ha titubato, preso appunti, rimandato prima di rendere note le sue conclusioni. «Chiunque lo conosca ha già sentito o letto la storia del viaggio del Beagle, delle Galapagos, dei fringuelli, delle tartarughe. Volevo raccontare un nuovo capitolo», dice Quammen rispondendo dalle Dolomiti, dove si è concesso una pausa insieme a sua moglie prima di iniziare il tour promozionale del libro, con tappa anche al **Festival delle Idee** di Mestre.

Perché Darwin per ventuno anni non ha resa pubblica la sua scoperta sull'evoluzione della specie?

«Per tanti motivi. Sapeva che l'idea avrebbe causato polemiche

e indignazione nell'establishment scientifico-religioso britannico, che a quei tempi era un'unica realtà. Sapeva che avrebbe causato disagio alle persone che amava, in particolare a sua moglie. Non voleva inoltre pubblicare finché non avesse avuto una montagna di prove e argomentazioni convincenti. Era molto perfezionista. Va anche considerato che era continuamente malato a causa di un disturbo misterioso che gli

aveva fatto perdere molti mesi, persino anni, di salute lavorativa».

Capiva che la sua teoria era troppo radicale per l'Inghilterra del tempo?

«La trasmutazione delle specie era associata a scienziati francesi come Lamarck. Il radicalismo francese era molto in disgrazia nell'Inghilterra degli anni 1830 e 1840, soprattutto nelle classi “alte” conservatrici, a cui Darwin, la sua famiglia e la famiglia di sua moglie appartenevano in una certa misura. Lo frenò anche in realtà l'uscita del libro *Vestiges of the Natural History of Creation*, un bestseller all'epoca, pubblicato nel 1844 in forma anonima, che mise in imbarazzo il mondo della scienza».

Di che si trattava?

«Era un'opera strampalata e scadente di un uomo (un certo Robert Chambers) che capiva a malapena gli argomenti che

affrontava. Darwin non voleva in alcun modo essere associato a quelle *Vestiges*».

Oggi quelle stesse idee trovano di nuovo oppositori. Negli Stati Uniti, il creazionismo sta riguadagnando terreno e l'evoluzionismo è sotto attacco anche nelle scuole.

«Stiamo tornando al Medioevo. O, almeno, a qualcosa di peggio dell'era McCarthy. Se l'attuale amministrazione di dilettanti e bigotti non verrà fermata, l'America sprofonderà ulteriormente in un cupo partigianesimo, in un'ignoranza mascherata da sicurezza, nell'odio e nel caos. Faremo affidamento sull'Italia, sul Regno Unito, sulla Francia, sulla Germania, sul Giappone, sull'Islanda, forse sull'India se è ancora una democrazia, sull'Australia e su qualche altra democrazia sensata per recuperare dove abbiamo fallito. Nuova Zelanda, Costa Rica».

Perché questo rifiuto di Darwin?

«Perché molte persone disinformate, soprattutto religiose, vogliono credere che gli esseri umani siano simili a



divinità, non semplici mammiferi strettamente imparentati con gli scimpanzé».

E nel Montana, dove lei vive, com'è la situazione?

«La situazione è più o meno la stessa. Inoltre, molti sostenitori di Trump si sono trasferiti nel Montana negli ultimi anni. Non sono benvenuti».

Dopo l'assassinio di Kirk, l'America bianca e cristiana diventerà ancora più forte?

«Sì, finché non metteremo in atto una seria opposizione, una seria resistenza alla confusione tra governo e religione, e finché non offriremo leader seri in grado sostenere energicamente questa resistenza».

Il fatto che Dio venga eliminato dall'evoluzione è ancora inaccettabile?

«La visione prevalente prima di Darwin era che Dio avesse creato ogni specie individualmente. Fu abbracciata sia dagli storici

naturalisti che dai teologi. Era avvolta nell'etichetta pseudoscientifica di teologia naturale. La teoria di Darwin fece sembrare quell'idea superflua, persino folle».

Darwin sposò una donna molto religiosa, che era

tra l'altro sua cugina.

«Sua moglie Emma, nata Wedgwood, proprietaria della fortunata azienda di ceramiche, professava una devota e molto tradizionalista religione anglicana. Ebbero dieci figli. Due di loro morirono durante l'infanzia: Annie e Charles. Charles era il più giovane, pare fosse affetto dalla sindrome di Down. Morì nel 1858 a causa di una febbre sconosciuta, proprio nel momento in cui Darwin ricevette la lettera di Alfred Wallace, contenente una teoria simile alla sua sull'evoluzione. Annie era una bambina brillante, la più cara al cuore di Darwin, e morì – probabilmente di tubercolosi – quando aveva circa dodici anni. La sua perdita spezzò il cuore di Darwin, e ne risentì il suo rapporto con la religione e la teologia cristiana».

A proposito del naturalista

Wallace, lei racconta nel libro la sfida con Darwin.

«Wallace aveva proposto di pubblicare essenzialmente la stessa idea, senza lo stesso corpus di prove e gli stessi anni di sforzi. Darwin ne fu scioccato, inorridito. Doveva decidere come reagire. Si decise allora a pubblicare *L'origine della specie*».

Una vulgata del darwinismo racconta che sopravvivono i più forti.

«Sopravvivono quelli che si adattano meglio alle particolari circostanze ecologiche e all'ambiente in cui si trovano. La forza è solo uno dei possibili modi per essere "più adatti" rispetto agli altri individui con cui si compete. A volte essere più deboli ma più intelligenti può essere vantaggioso. Un colibrì o una farfalla riescono ad atterrare

delicatamente su un fiore ed estrarne il polline o il nettare».

L'evoluzione spiega anche i virus e le pandemie, come ha mostrato in "Spillover".

«Non è possibile comprendere l'emergere di nuovi virus, il loro adattamento agli ospiti umani e il loro feroce viaggio attraverso la popolazione, sotto forma di pandemie, senza comprendere la

teoria evolutivistica darwiniana. La prossima pandemia, come ho già detto, potrebbe molto probabilmente provenire da qualche tipo di uccello, dagli uccelli selvatici a quelli domestici».

Nel suo prossimo libro racconterà il cancro trasmissibile come virus. Uno scenario inquietante.

«A volte accade, come nel caso del cancro che sta uccidendo il diavolo della Tasmania in Australia. E del cancro noto come CTVT, un tumore contagioso tra i cani. I tumori si evolvono. Acquisiscono nuove capacità (tra cui, a volte, la trasmissibilità) in risposta a sfide come quella della chemioterapia. Questa realtà ha implicazioni molto importanti per il trattamento dei tumori umani».

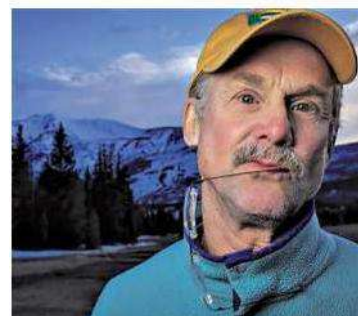
© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL LIBRO

L'evoluzionista riluttante

di David Quammen
Raffaello Cortina
Trad. S. Vian
pagg. 304
euro 22

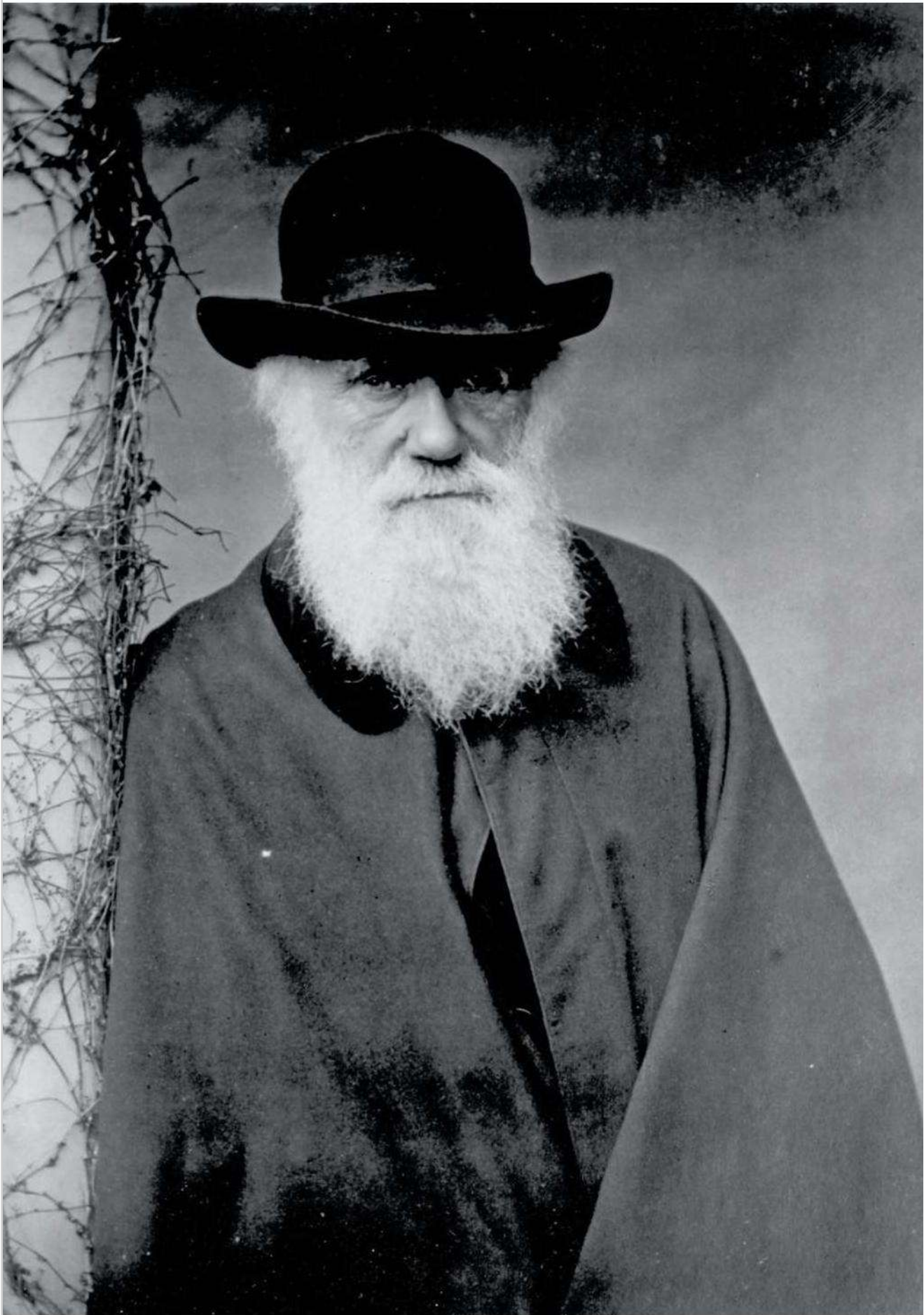


IL FESTIVAL

David Quammen è stato tra gli ospiti del Festival delle Idee, in corso a Mestre e Venezia: giunto alla settima edizione, ha come titolo "Immagina La via dei talenti" e dura fino al 30 ottobre. Info www.festivalidee.it

"Nel mio prossimo volume racconterò il cancro trasmissibile come un virus: accade già in alcune specie animali"

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



④ Charles Darwin (1809-1882). A sinistra, David Quammen

La proprietà intellettuale "A" riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa "A" da intendersi per uso privato

FESTIVAL DELLE IDEE

Perché l'Oriente ci insegna il potere del vuoto

In Giappone non è percepito come assenza da colmare ma piuttosto come spazio fertile dove fiorisce l'immaginazione. La scrittrice, ospite della rassegna di Mestre, illustra qui una profonda differenza culturale

di Laura Imai Messina

Nei primi anni di vita e di studio in Giappone mi si palesò come una straordinaria epifania l'idea che l'*horror vacui* fosse un concetto tutto occidentale e che, spezzato in mille indizi nel quotidiano, esso si tramutasse in un vero e proprio *horror pleni* nel mio paese d'adozione. Mi accorsi di come, in una conversazione, gli occidentali si sentissero a disagio nel silenzio mentre ai giapponesi pareva bastare il paesaggio condiviso che avevano davanti, il tempo che scorreva loro intorno. Notai anche come l'architettura del Sol Levante prediligesse i vuoti anziché i pieni e come la letteratura poggiasse su pochissimi elementi che stimolavano l'immaginazione del lettore lasciandolo solo a ragionare tra le maglie larghissime di una trama qualunque.

Scoprii così come la filosofia orientale non solo tendesse al vuoto (*ku*) ma insegnasse come esso, controparte del pieno, fosse precisamente quanto permetteva alla vita di circolare, ai corpi di muoversi, all'essere di esprimersi nel tempo e nello spazio. Ricordo soprattutto lo stupore quando lessi Sei Shōnagon affermare nelle *Note del giaciale* che «la forma migliore per esprimere il proprio pensiero è di non parlare affatto» e che, nella conversazione, «solitamente la dote migliore è la concisione». Individuo in questa sottrazione la radice dell'immaginazione in Giappone. A rinforzare le parole della colta dama di corte un antico detto ribadisce l'importanza di «non parlar della sorgente dell'acqua che scende nel cuore: pensar senza dire meglio è del dire». Ed ecco che è precisamente nel silenzio che nel Sol Levante sboccia l'immaginazione. Essa si nutre di assenze più che di presenze, di un numero limitato di elementi per imbastire una storia, di una manciata di suoni per espandere all'infinito una poesia. Del resto un proverbio antico recita così: *awanu ga hana* «Non dire è un fiore».

Se etimologicamente «immaginazione» deriva dal latino *imaginatio* - collegata a *imago* a sottolineare la centralità della rappresentazione visiva e concettuale, il termine giapponese *sōzōryoku* è composto invece da kanji che indicano «la capacità di creare forme o immagini concrete nella propria mente». Entrambe le eti-

mologie sottolineano il concepimento di immagini mentali, ma il modo in cui il processo avviene e si esprime è diverso. Nell'immaginazione occidentale sono centrali la chiarezza, la logica e la completezza, mentre quella giapponese si nutre dell'esatto opposto. Essa è fatta di incompletezza, allusione e ambiguità, come il noto cerchio che rappresenta lo Zen, ovvero una pennellata che gira in tondo rimanendo aperta. In Giappone, il vuoto non è un'assenza da colmare ma un'opportunità, uno spazio fertile dove l'immaginazione può fiorire.

Declinata in giapponese, essa risulta essere un intreccio di fattori naturali, filosofici e linguistici. Non è solo vuoto ma anche fragilità e spiritualità. Con le settantadue stagioni del suo calendario e l'esposizione ininterrotta a terremoti, tsunami, tifoni e ad altre calamità naturali, questo paese ha alimentato infatti il proprio pensiero di una profonda sensibilità verso l'impermanenza (*mujiō*), verso tutto quanto germoglia e decade con rapidità. L'estetica del *mono no aware*, che trova bellezza nella caducità, nasce proprio da questa consapevolezza. Un'altra radice è nell'animismo shintoista, secondo cui c'è una forma di deità in ogni elemento naturale, dagli alberi alle rocce, dall'oggetto fabbricato all'inchiostro delle lettere.

Sono gli otto milioni di dei del pantheon locale che rendono indistinguibile, in storie e leggende, il confine tra mondo umano e soprannaturale. Senza dimenticare il ruolo della filosofia Zen la quale persegue verità che si vota-

no, anch'esse, a un'estetica che valorizza il vuoto e l'allusione. L'approccio giapponese all'immaginazione è profondamente diverso da quello occidentale. Se l'Occidente si concentra sulla chiarezza, la logica e l'espressione diretta, il Giappone abbraccia l'accenno, il non detto, lo spazio vuoto. Anche a livello linguistico, la lingua nipponica spesso omette il soggetto e tollera l'ambiguità tanto che partire da un sistema linguistico d'origine greco-latina significa reinventare da capo non solo la parola ma l'impostazione stessa del pensiero.

Il concetto di «mancanza» non è allora da interpretarsi come carenza, ma come fonte di una creatività unica, delegata al ricevente. Questa delega è evidente nello *haiku*, che esprime un'intera scena in sole diciassette sillabe. Il celebre componimento di Matsuo Bashō «Vecchio stagno / una rana si tuffa / il suono dell'acqua» non descrive ogni dettaglio, ma evoca un'immagine precisa nella mente del lettore, che colma gli spazi vuoti con la propria esperienza sensoriale. Analogamente, nella comunicazione quotidiana, l'omissione del soggetto e l'ambiguità del numero e del genere incoraggiano una costante lettura tra le righe sicché l'espressione non è solo ciò che viene detto, ma anche ciò che viene lasciato implicito, permettendo al ricevente di cogliere le intenzioni e le emozioni taciute. Una tendenza culturale che è un atto di fiducia nell'immaginazione dell'altro.

Quando, una decina di anni fa, lessi gli scritti dello psichiatra Doi Takeo, in particolare i passaggi in cui affermava che «ogni volta che parliamo, finiamo inevitabilmente per nascondere qualcosa» e che «dal momento che operiamo una selezione, tutto quanto resta fuori dal nostro discorso rimane celato» mi fu chiara la prima epifania, maturata al mio arrivo a Tōkyō. «Non dire è un fiore» è allora un detto che raccoglie parte dell'essenza del pensiero orientale tanto che adesso capisco come, per i giapponesi, il fascino più intenso di una persona possa risiedere nel possedere una ricca vita interiore e nell'aver segreti, ovvero parti che non si rivelano ad altri. Un concetto che non vale solo per le persone ma anche per le opere di immaginazione.

L'AUTRICE



Laura Imai Messina è una scrittrice e studiosa italiana che vive da molti anni in Giappone, dove ha conseguito un dottorato all'Università di Tokyo. Tra i suoi titoli ricordiamo *Quel che affidiamo al vento* (Piemme) e *Le vite nascoste dei colori* e *Tutti gli indirizzi perduti* (Einaudi) e *L'ospedale dei giocattoli* (Salani). Partecipa al Festival delle Idee il 5 ottobre (ore 20) al Chiostro M9 di Mestre.

IN PROGRAMMA



L'immaginazione in piazza

Immaginazione e Talento sono i temi della VII edizione della rassegna, che coinvolge luoghi storici di Venezia e Mestre

Dal 17 settembre al 30 ottobre
Venezia e Mestre
festivalidee.it

SEIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



INCONTRI

Fino al 14 settembre

ANCONA

Dagli antichi egizi a Vinicio Marchioni

Sono le passioni il fil rouge dell'edizione 2025 del *Festival della Storia*, in corso ad Ancona negli spazi della Mole Vanvitelliana. Tra gli incontri, oggi alle 18 si parlerà di Faraoni ed "egittomania"; domani, alle 19, ci sarà l'attore Vinicio Marchioni (festivalstoriancona.it)

Fino al 14 settembre

PIACENZA

Così impariamo a conoscerci meglio

La scoperta di sé, tra individuale e collettivo, è l'obiettivo del *Festival del Pensare Contemporaneo* che si sta svolgendo a Piacenza. Tra gli oltre 200 ospiti, Franco Arminio, Chiara Barzini, Antonio Scurati, Teresa Ciabatti (pensarecontemporaneo.it)



Dal 16 settembre al 30 ottobre

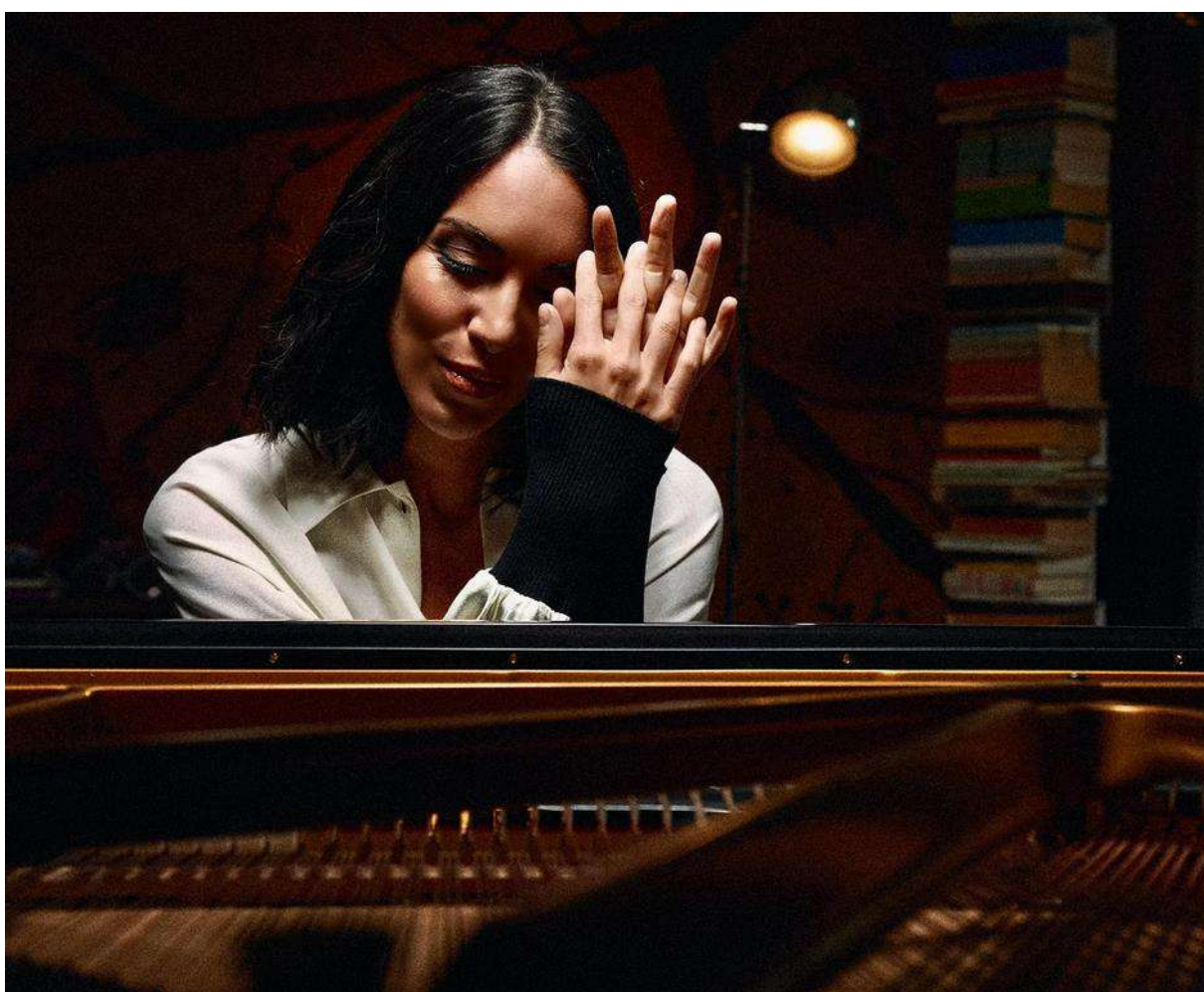
VENEZIA E MESTRE

Dialoghi e teatro nel festival diffuso

Immaginazione e talento sono i due binari su cui si muove il dal *Festival delle Idee* che in questa edizione aggiunte anche una serie podcast e un racconto in musica. Inaugurazione, il 17, con Federico Buffa; il 2 ottobre ci sarà Luigi Lo Cascio (foto; festivalidee.it)



LA PIANISTA GLORIA CAMPANER: "IL TALENTO È SIA DAIMON CHE DEMONE"



In occasione del Festival delle Idee, la musicista racconta in prima persona il suo rapporto con lo strumento, la gestione delle emozioni e l'incontro creativo tra diverse forme d'arte

Io vivo il talento come un dono. È familiarità e naturalezza, predisposizione fisica e psicologica, inclinazione intellettuale e creativa. Ma è sia daimon che demone. **Possedere un talento significa avere a che fare con qualcosa che può infiammarti di passione ma anche bruciarti e fare del male.** Bisogna saperlo gestire, investire, innaffiare. È una responsabilità verso se stessi e verso gli altri. Quando si sceglie un'esistenza composta da gesti artistici e performativi, come la mia, quello che si vuole fare è lasciare un messaggio. Per riuscirci, bisogna poter raccontare qualcosa e questo è possibile solo attraverso l'esperienza e l'immaginazione, muovendosi al di fuori della propria comfort zone. Così la narrazione sarà più vera, sincera e completa.

Ho cominciato a suonare il pianoforte a tre anni e mezzo. **Tra i quattro e i cinque anni ho iniziato a fare i primi concerti pubblici, quindi tutto è cominciato come un gioco nel gioco.** Non avevo la capacità di rendermi conto che quello sarebbe diventato il mio mestiere e che ciò che facevo avesse un'imponenza emotiva così grande. La mia famiglia si è sacrificata molto per starmi accanto. Non erano musicisti, quindi abbiamo dovuto imparare insieme a capire e gestire questa mia inclinazione. Non so quando ho compreso davvero il valore di ciò che stavo facendo, ma forse è successo la prima volta che ho suonato con un'orchestra: avevo dodici anni. Vedere il direttore e tutti quei musicisti lì per suonare con me mi ha aperto gli occhi. Mi sono resa conto che stava accadendo qualcosa di grande nella mia vita. Il pianoforte è uno strumento solista, ti abitua alla solitudine. Eppure, in quel momento ho percepito il senso della condivisione. Mi sono detta: **"Devo fare del mio meglio"**. Ero molto emozionata.

Proprio per questo, ho sentito il bisogno di creare strumenti di supporto per i giovani. Ho fondato un mio metodo per aiutare altri artisti a sviluppare una consapevolezza emotiva e psicofisica. Perché, anche se oggi si parla molto di mental coaching, manca ancora una vera attenzione al benessere interiore di chi fa arte. Le emozioni sono la nostra forza ma anche la nostra fragilità. Sono la prova che siamo vivi, che vibriamo, che siamo diversi gli uni dagli altri. Non siamo macchine: siamo esseri sensibili, unici, vulnerabili. Da questa riflessione è nato il progetto **"C# - See Sharp. La palestra delle emozioni"**, un laboratorio dove si può allenare l'emotività, proprio come si fa con i muscoli. L'atto performativo deve essere preparato tanto quanto la tecnica. Si può studiare ore un passaggio di Beethoven nella propria stanza, ma quando si sale su un palco cambia tutto. Il corpo reagisce, la mente si attiva, le sensazioni esplodono. Non si può mandare qualcuno "in battaglia" senza che abbia allenato anche la gestione dell'ansia, senza che conosca cosa succede dentro di sé, a livello biochimico e psicologico. Io per prima, da piccola, ero completamente travolta dalle emozioni. Suonavo e giravo vorticosamente su me stessa come un Sufi, perdendomi in una specie di trance. Ricordo che mia nonna si spaventava e diceva a mia madre: "Ma questa bambina non sarà posseduta?" E forse, in un certo senso, lo ero: posseduta dall'emozione, dall'energia della musica.

Con il tempo, ho capito che l'equilibrio sta nel mezzo. Ho incontrato artisti che vivono l'estremo opposto, ovvero un eccesso di controllo, e anche quello è un problema:

entrambe le condizioni vanno riconosciute. Ancora oggi, mi agito prima di un concerto e va bene così. Ogni volta, è come intraprendere un breve viaggio verso nuove versioni di me stessa. Il corpo si prepara a qualcosa di grande: tachicardia, secchezza della bocca, mani fredde. Conoscere questi meccanismi mi aiuta a non esserne vittima. Ho imparato a osservare il mio stato emotivo, a capire se sono in **iperattivazione** o **ipoattivazione**, e a intervenire con piccoli esercizi di respiro e centratura. Noi siamo organismi biopsichici: ogni impulso mentale genera un effetto fisico. Imparare a dialogare tra questi due piani cambia la qualità della performance e della vita stessa. Per me tutto questo è diventato un modo per curare e ascoltare l'emotività, per farle spazio e darle voce.



Gloria Campaner durante il suo workshop "La palestra delle emozioni" al Conservatorio di musica di Modena, foto di Rolando Paolo Guerzoni

Credo moltissimo nell'unione e nella fusione delle arti. **La musica è stata il mio primo linguaggio**, ma la curiosità di incontrare altre forme d'arte - come teatro, danza, pittura, scultura, videomapping - mi ha spinto a creare dialoghi e unire mondi diversi in un simposio di bellezza. In questo scambio ho appreso moltissimo, anche su me stessa. Una delle esperienze più forti è stata l'incontro con Pinuccio Sciola, lo scultore delle pietre sonore. Ho passato mesi nel suo "parco sonoro" a San Sperate, in Sardegna, imparando a far cantare le pietre con delicatezza. Dalla pietra dura usciva un canto soave, quasi femminile, ottenuto solo con una carezza. È stata una vera e propria lezione di gentilezza e ascolto profondo: ho capito che la forza non sta nell'impatto, ma nella sensibilità del gesto.

Questa duplicità si riflette nel pianoforte: è uno strumento a percussione - quindi imponente, pesante, rigido - ma è anche composto da corde, che richiamano leggerezza, vibrazione e dolcezza. Dieci pianisti suoneranno lo stesso pianoforte in altrettanti modi diversi, perché la voce del musicista nasce dal corpo e dall'immaginazione, non dalle dita. **La cosa più importante, infatti, è il primo suono:** quello che rompe il silenzio e rivela ciò che si vuole trasmettere. È fragile e forte allo stesso tempo.

Il Festival delle Idee di quest'anno ha come temi centrali proprio il talento e l'immaginazione. Quest'ultima è un elemento fondamentale, capace di forgiare la nostra voce: il nostro cervello non distingue tra vissuto e immaginato e da questo nasce la creatività. Ho contribuito a tutto questo con un dialogo tra musica e poesia. Il verso poetico custodisce ritmo, sonorità, respiro. Le parole, come le note, portano dentro una vibrazione. Per questo motivo, ho collaborato con **Franco Arminio**, un poeta contemporaneo che parla al cuore con semplicità e profondità. Durante la nostra performance, il pianoforte ha risposto al richiamo di versi, accenti, silenzi. È stato un incontro in cui la musica si è trasformata in parola e la poesia in suono. È qui che il talento diventa un dono: nel momento in cui incontra quello degli altri».

Ait / **Cultura** / Libri - Il libro in piazza

Al via il Festival delle Idee, Federico Buffa apre la settima edizione

Dal 17 settembre al 30 ottobre tra Mestre e Venezia



Sarà Federico Buffa ad aprire, con 'Ribelli. L'ultima partita alla radio', il Festival delle Idee 2025 dedicato nella settima edizione al doppio tema 'Immagina. La via dei Talenti'. In

piazza Ferretto a Mestre, tra i nuovi luoghi entrati a far parte del palinsesto della manifestazione, Buffa racconterà, il 17 settembre alle 18.30, quelli che hanno corso controvento, che hanno accolto sfide che andavano ben oltre i recinti di un campo, di un cronometro o di un canestro. Michael Jordan e Kobe Bryant, Eric Moussambani e Tommie Smith vivono in un racconto che si fa teatro-canzone dove le storie delle partite, delle imprese, incrociano le storie degli esseri umani.

Sempre piazza Ferretto ospiterà, con incontri a ingresso libero senza prenotazione, il 18 settembre, la musicista Targa Tenco per la miglior opera prima Anna Castiglia con un concerto acustico; il 20 settembre la giornalista e conduttrice Francesca Fagnani. Il 21 settembre ci sarà il giornalista e conduttore Giuseppe Cruciani con Ipocriti!, per invitare il pubblico a riflettere sull'ipocrisia del mondo di oggi e a scegliere la libertà di pensiero, in un evento in collaborazione con Libreria Ubik Mestre. Sessanta gli ospiti del Festival che si svolgerà, fino al 30 ottobre, in diverse location tra Mestre e Venezia, dal Gran Teatro la Fenice al Teatro Malibran, dai poli museali M9 - Museo del '900, alla Scuola Grande di San Marco fino al Padiglione Rama ospedale dell'Angelo a Mestre. Tra le novità della settima edizione, il Podcast del Festival delle Idee con i contenuti degli incontri e approfondimenti; un Focus sul Viaggio a cura di

Angelo Pittro, direttore Lonely Planet Italia; una nuova sezione dedicata al racconto della musica e un rafforzamento del legame con il territorio che vede il Festival espandersi.

Tra i grande ospiti lo scrittore e viaggiatore olandese Jan Brokken, l'autore del bestseller internazionale Spillover, David Quammen; il giornalista e scrittore spagnolo Javier Cercas che parlerà de 'Il folle di Dio. La spiritualità nella vita umana', Chiara Barzini, Amara, Beatrice Venezi, Gloria Campaner e Franco Arminio. Tra i primi appuntamenti, il 23 settembre al Teatro Toniolo di Mestre lo psichiatra e scrittore Raffaele Morelli nel monologo interattivo con il pubblico L'anima adora immaginare, non pensare, partendo dal suo nuovo libro Troppi pensieri, e il 24 settembre alle Sale Apollinee del Gran Teatro la Fenice di Venezia, Arianna Porcelli Safonov con un nuovo monologo creato ad hoc per il Festival. Il 25 e 26 settembre arriva al Teatro Malibran Dardust con un live intimo e suggestivo per piano e trio d'archi, preceduto da un talk con l'artista.

Il 27 settembre La Casa di The Human Safety Net alle Procuratie, a Venezia, ospiterà Leggereisitiunesco.it, il progetto, curato dalla casa editrice Edt, che racconta il Patrimonio italiano Unesco attraverso gli occhi di grandi scrittori dal mondo antico a oggi. Attesi Aldo Cazzullo, Mario Martone, Daniel Lamera e Felicia

Cigorescu, Michelangelo Pistoletto e padre Antonio Spadaro, Umberto Galimberti, Alessandro D'Avenia, Massimo Recalcati, Gabriele Vacis, Matteo Lancini e Vittorio Lingiardi. E poi Jacopo Veneziani, Mario Venuti e Paolo Ruffini. Al Festival interverrà anche il direttore dell'ANSA Luigi Contu del quale è da poco arrivato in libreria Domani sarà tardi (Solferino) e l'analista geopolitico Alessandro Aresu che proporrà un excursus nella geopolitica dell'intelligenza artificiale. Ci saranno anche il direttore del quotidiano Il Tempo Tommaso Cerno, Dario Bressanini, Giancarlo Marinelli e Giorgio Montefoschi, Francesco Bianconi, storico leader del gruppo indie-rock toscano Baustelle, Marcello Veneziani, Dimartino e l'ingegnere aerospaziale conosciuto come Astroviktor.

Il Festival, ideato da Marilisa Capuano per Associazione Futuro delle Idee, patrocinato dal ministero della Cultura, tra i Grandi Eventi della Regione del Veneto, con patrocinio e contributo del Comune di Venezia, in collaborazione con Fondazione di Venezia, Ulss3 Serenissima, Vela SpA, nel 2024 ha registrato 25mila presenze. Alcuni eventi sono ad ingresso gratuito, altri a pagamento. Info, prevendite e prenotazioni su www.festivalidee.it.

A^{it} / Cultura

Pistoletto con Spadaro al Festival delle idee, diretta streaming

Insieme in viaggio verso un futuro migliore, alle 18 su ANSA.it



↑ Michelangelo Pistoletto - RIPRODUZIONE RISERVATA

Spiritualità, arte e infinito.

Michelangelo Pistoletto e Padre Antonio Spadaro compiono un viaggio tra pensiero e creatività per "immaginare un futuro migliore". L'appuntamento del Festival delle Idee, il 3 ottobre alle 18.00 - **in diretta streaming su ANSA.it** - all'Auditorium dell'M9-Museo del '900 di Mestre, vede uno dei grandi maestri dell'arte contemporanea, candidato al Premio Nobel per la Pace 2025 e il teologo, gesuita, scrittore e appassionato d'arte, rinomato esegeta, insieme autori del libro 'Spiritualità' (Marsilio), in dialogo con Francesco Monico, curatore del volume.

The image is a YouTube video player thumbnail. At the top left, there is a blue circle with a white 'G' icon. To its right, the text reads 'Festival delle Idee | Michelangelo Pistoletto e P. ... M9'. In the top right corner, there is a 'Copia link' button with a copy icon. The main visual is a dark teal background with a stylized illustration of a woman's profile on the left, wearing a large pink lotus flower as a headpiece and holding a small blue floral branch. The text 'VII EDIZIONE FESTIVAL DELLE IDEE' is prominently displayed in the center, with 'Immagina. La via dei talenti' written below it. To the right of the illustration, the names 'MICHELANGELO PISTOLETTO' and 'P. ANTONIO SPADARO' are listed in gold. Below their names, the text reads 'Spiritualità, arte e infinito: in viaggio verso un futuro migliore'. A red YouTube play button icon is overlaid on the text. At the bottom right, a white box contains the text 'Diretta streaming h. 18.00'. At the bottom left, a black bar contains the text 'Guarda su YouTube' with the YouTube logo.

Pistoletto e Padre Spadaro si rincorrono, si sfidano in un incontro che esplora l'essenza stessa dell'umano, in cui la spiritualità diventa architettura del pensiero, desiderio di un aldilà e di un senso, necessità di costruire una pace che abiti il mondo. L'arte, allo stesso tempo, estende il suo rapporto con l'intero complesso della società, portando la spiritualità a ritrovare pienamente il suo ruolo. Il dialogo è anche un invito a riflettere sul nostro ruolo nell'universo, a immaginare nuovi orizzonti di umanità sull'orlo di un futuro inimmaginabile.

📅 16 Set 2025 > 30 Set 2025



Viaggia sul doppio binario dell'immaginazione e del talento la settima edizione del **Festival delle Idee**, dal 17 settembre al 30 ottobre 2025 a **Venezia e Mestre**.

Il Festival arriva per la prima volta in Piazza Ferretto a Mestre con l'evento di apertura il 17 settembre - Ribelli di Federico Buffa -, il concerto acustico di Anna Castiglia il 18 settembre, l'incontro con la giornalista e conduttrice Francesca Fagnani il 20 settembre e quello con il conduttore e giornalista Giuseppe Cruciani il 21 settembre.

Festival delle Idee, tra i Grandi Eventi della Regione del Veneto, con patrocinio e contributo del Comune di Venezia, in collaborazione con Fondazione di Venezia, Ulss3 Serenissima, Vela SpA, ideato da Marilisa Capuano per Associazione Futuro delle Idee, media partner agenzia Ansa e Radio Capital.

Dopo le 25mila presenze del 2024 il Festival torna mettendo in connessione ospiti, luoghi e pubblico nel nome delle idee, motore "visionario" dell'evoluzione futura.

Tra la novità della VII edizione

- Nasce il Podcast del Festival delle Idee con i contenuti degli incontri e approfondimenti;
- Nuova sezione dedicata al racconto della musica: i protagonisti della scena musicale contemporanea al Festival a parlar di musica e di vita;
- L'essere umano al centro della narrazione con il doppio tema Immagina. La via dei talenti. La creatività che diventa arte dei mestieri e del saper fare;
- Più ospiti stranieri per un punto di vista internazionale sulle tematiche trattate dal Festival;
- Rafforzamento del legame con il territorio: ospiti, ambiente, temi, prospettive future;

Quest'anno il tema del Festival, **Immagina. La via dei Talenti**, si interroga – e contiene – su due temi distinti ma complementari, l'Immaginazione e il Talento, la capacità di vedere “oltre”, di immaginare grandi e piccole rivoluzioni future e il dono di saperle concretizzare. E allora quello di “ascoltare” la nostra immaginazione diventa un invito aperto a tutti: a chi sogna a occhi aperti, a chi ha il coraggio di vedere il futuro anche quando sembra impossibile, a chi si interroga, a chi cerca nuove strade. Per capire dove può portarci l'immaginazione, come può ribaltare prospettive, svelare orizzonti nascosti e trovare soluzioni dove c'erano solo domande. Un invito a sognare in grande, a immaginare con audacia. Perché immaginare è il primo passo verso il cambiamento. “L'immaginazione è più importante della conoscenza. La conoscenza è limitata, l'immaginazione abbraccia il mondo” sosteneva Albert Einstein. L'immaginazione però ha bisogno del talento. L'immaginazione è l'istante che lo rende eterno. Ma allora cos'è davvero il talento? Come si trasmette? Come si riconosce? Lo si cerca in ogni bambino, lo pretendiamo in un curriculum, mille coach motivazionali sui social provano a spiegarci come coltivarlo. Talvolta, chi lo possiede, non lo sa usare, chi non lo possiede si sente in colpa e lo invidia quando lo riconosce negli altri. Ma chi decide cosa è talento e cosa non lo è? E come si fa a farlo fiorire?

Il Festival chiamerà a raccolta menti curiose e spiriti creativi: giornalisti, scrittori, filosofi, divulgatori, scienziati, artisti, musicisti. Parleranno di immaginazione e talento, il proprio e quello degli altri. Per un mese tutti, ospiti e spettatori, avranno un'unica missione: mostrare dove può portare l'immaginazione quando si accompagna al talento.

Il Festival continua ad espandersi e aggiunge anche quest'anno nuovi spazi alla programmazione, rafforzando il legame con il territorio di appartenenza.

Teatri: Sale Apollinee del Gran Teatro la Fenice, Teatro Malibran, Teatro Goldoni, Teatro Toniolo; poli museali: M9 - Museo del '900; Scuola Grande di San Marco, Ateneo Veneto, La Casa di The Human Safety Net alle Procuratie; Piazza Ferretto, Biblioteca Civica VEZ, Emeroteca dell'Arte, Padiglione Rama ospedale dell'Angelo a Mestre. Il Festival coinvolgerà anche altri luoghi di aggregazione della città.

Tra gli ospiti:

Jan Brokken, Francesca Fagnani, Dardust, Luciana Littizzetto, Giacomo Papi, Michelangelo Pistoletto, Antonio Spadaro, Javier Cercas, Aldo Cazzullo, Raffaele Morelli, Luigi Lo Cascio, Umberto Galimberti, Jacopo Veneziani, Federico Buffa, Mario Venuti, Paolo Ruffini, David Quammen, Anna Castiglia, Giancarlo Perbellini, Giuseppe Cruciani, Arianna Porcelli Safonov, Beatrice Venezi, Mario Martone, Daniel Lumera, Felicia Cigorescu, Alessandro D'Avenia, Dario Bressanini, Gloria Campaner, Franco Arminio, Laura Imai Messina, Chiara Barzini, Massimo Recalcati, Gabriele Vacis, Giancarlo Marinelli, Giorgio Montefoschi, Matteo Lancini, Vittorio Lingiardi, Francesco Bianconi, Remo Anzovino, Marcello Veneziani, Dimartino, Guido Tonelli, Paolo Benanti, Anna Castiglia, Diego Dalla Palma, Agnese Scappini, Vittorio Baraldi “Astroviktor”, Laura Gramuglia.

Accesso agli eventi

Alcuni eventi saranno ad ingresso gratuito, altri a pagamento.

Info, prevendite e prenotazioni su www.festivalidee.it



La capacità di vedere oltre, torna a Mestre il festival delle idee

Dibattiti e spettacoli fino al 30 ottobre

20/09/2025 Federica Riva e Paolo Colombatti, montaggio di Sergio Fiorenzano



Condividi

Immaginazione e talento. La capacità di vedere oltre, di pensare a piccole e grandi rivoluzioni e il dono di saperle concretizzare. Si muove fra questi due poli il **Festival delle idee** che animerà **Venezia** e Mestre fino al 30 ottobre. Ospiti giornalisti, scrittori, filosofi, scienziati e artisti. Per la prima volta la manifestazione si affaccia su **piazza Ferretto**. Qui ha aperto la rassegna **Federico Buffa** con le sue storie di sport.

<https://www.rainews.it/tgr/veneto/video/2025/09/la-capacita-di-vedere-oltre-torna-a-mestre-il-festival-delle-idee-venezia-233b0b81-4bf3-4f05-ac90-3d3f132c39e6.html>

EXHIBITIONS
MUSEUMS
CONCERTS
THEATRES
FILMS&SERIES
CLUBS
FOOD&DRINKS

303 SEPTEMBER 2025
venicecityguide | www.venezianews.it

D82

I love

CINEMA

:venews

ENGLISH INSIDE
€ 3,00



VENICE FILM FESTIVAL + BIENNALE ARCHITETTURA

Ministero di cultura e spettacolo - n° 303 - anno 29 - settembre 2025 spedizione in A.P. 45% art.2 comma 20/B - legge 662/96 - DCI-VE

Jay Kelly © Netflix



Il coraggio di pensare oltre

Che cosa chiamiamo talento? È un dono raro, che appartiene a pochi, o piuttosto un'attitudine che tutti possiedono in forme diverse, capace di manifestarsi nei gesti quotidiani così come nelle grandi imprese creative? Da secoli si discute di talento, lo si cerca nei bambini e lo si misura nei curriculum, lo si celebra come virtù eccezionale o lo si confonde con successo e visibilità. Eppure, al di là delle definizioni, il talento sembra coincidere con la capacità di trasformare l'immaginazione in qualcosa di concreto, di dare forma a ciò che altrimenti resterebbe invisibile.

È a partire da questa riflessione che la settima edizione del Festival delle Idee sceglie il tema *Immagina. La via dei Talenti*, un doppio filo conduttore che attraverserà oltre quaranta appuntamenti dal 16 settembre al 30 ottobre tra Venezia e Mestre. Ideato da Marilisa Capuano per l'Associazione Futuro delle Idee, il Festival rinnova la sua vocazione a essere spazio di incontro e confronto.

Dopo le 25mila presenze della scorsa edizione, la manifestazione amplia la rete di sedi coinvolte: Fenice, Malibrán, Teatro Goldoni, Toniolo M9, Piazza Ferretto, Scuola Grande di San Marco, Ateneo Veneto, La Casa di The Human Safety Net alle Procuratie Vecchie, Biblioteca Civica Vez e la nuova Emeroteca dell'Arte a Mestre.

Scrittori come Alessandro D'Avenia, Jan Brokken, Giorgio Montefoschi e Chiara Barzini, filosofi e psicoanalisti come Umberto Galimberti, Massimo Recalcati e Raffaele Morelli, Vittorio Lingiardi, figure del teatro, del cinema e dello spettacolo come Mario Martone, Gabriele Vacis, Luigi Lo Cascio, Paolo Ruffini, musicisti come Dardust (vedi p. 158), Francesco Bianconi, Dimartino, Mario Venuti (vedi p. 160) e Beatrice Venezi: ognuno porterà il proprio sguardo, intrecciando discipline e linguaggi diversi. Accanto a loro, divulgatori scientifici come Jacopo Veneziani, Guido Tonelli e Vittorio Baraldi, giornalisti come Federico Buffa e Luigi Contu, Francesca Fagnani, Giuseppe Cruciani, artisti come Michelangelo Pistoletto. Un coro di voci che, pur lontane tra loro, si incontrano nel terreno comune delle idee.

Tra le novità di quest'anno, la nascita di un podcast con contenuti dedicati, una sezione rivolta alla musica e uno sguardo più internazionale, con la partecipazione di ospiti stranieri. Al centro rimane sempre l'essere umano, con le sue domande e le sue fragilità, ma anche con la capacità di generare bellezza e visione. Incontri, dialoghi, letture, concerti, performance e spettacoli compongono così un mosaico che non cerca risposte definitive, ma suggestioni e nuove possibilità. Perché il talento, forse, non è altro che la forma in cui l'immaginazione si traduce quando trova il coraggio di essere condivisa.

A seguire, una selezione di eventi da non perdere tra settembre e inizio ottobre. **C.S.**

DON'T MISS

FEDERICO BUFFA **Ribelli, l'ultima partita alla radio (tra immaginazione e talento)**

Federico Buffa inaugura il Festival con i 'suoi' *Ribelli*, quelli che hanno corso controvento, che hanno accolto sfide che andavano ben oltre i recinti di un campo, di un cronometro o di un canestro. Un racconto che porta sul palco volti, imprese, cadute e rinascite. Michael Jordan e Kobe Bryant, Eric Moussambani, Tommie Smith vivono in un racconto che si fa teatro-canzone. E lo sport arriva dove le storie delle partite, delle imprese si intrecciano alle storie degli esseri umani.

17 settembre, Piazza Ferretto-Mestre h. 18.30

OMAGGIO A MARCELLO MARCHESI **Luciana Littizzetto, Massimo Marchesi, Mariarosa Bastianelli, Giacomo Papi**

Un cast d'eccezione per un tributo a Marcello Marchesi, autore brillante di teatro e televisione, maestro della battuta e del gioco di parole, che con il suo umorismo dissacrante e mai volgare ha segnato mezzo secolo di spettacolo. In scena un dialogo a più voci, comico e poetico, che sconfinava nel recital musicale ripercorrendo i suoi celebri testi, da *Susanna tutta panna a Bellezze in bicicletta e Taratapunzi-e*.

26 settembre, Teatro Malibrán h. 21

GIANCARLO MARINELLI & GIORGIO MONTEFOSCHI **L'immaginazione tra pagina e palcoscenico**

Giancarlo Marinelli, scrittore, regista e direttore di Arteven, incontra lo scrittore Giorgio Montefoschi per riflettere sul tema del Festival: immaginazione e talento, in un dialogo che fonde teatro e letteratura. Attraverso i romanzi dell'autore romano emergono storie di uomini e donne sospesi tra realtà e immaginazione, figure spesso loro malgrado protagoniste di una vita che si consuma tra passioni, desideri irrealizzati e talenti soffocati. È proprio nei gesti minimi e nelle "cose inutili" che Montefoschi individua il cuore dell'esperienza umana.

27 settembre, M9 - Museo del '900-Mestre h. 18.15

LUIGI LO CASCIO **Arte e parole tra scena e scrittura**

Scrittura e cinema si inseguono e si incrociano nel percorso di Luigi Lo Cascio, attore, regista e scrittore. La libertà per lui si compie nella scrittura, laboratorio di conoscenza di sé e diario di bordo che nutre e completa il lavoro d'attore. Dai romanzi alle sceneggiature, dal teatro al cinema, Lo Cascio attraversa mondi diversi in cui immaginazione e talento diventano strumenti per trasformarsi in qualsiasi cosa, con corpo, voce e pensiero.

2 ottobre, M9 - Museo del '900-Mestre h. 21

Sessanta gli ospiti della rassegna in programma tra Mestre e Venezia dal 17 settembre al 30 ottobre: si punta alle 50mila presenze. Inaugurazione per la prima volta a piazza Ferretto, con Federico Buffa. L'ideatrice Marilisa Capuano: «C'è un interesse crescente»

Il Festival delle Idee guarda ai giovani

L'EVENTO

«C i saranno una sessantina di ospiti con un pubblico che per il 60 per cento è composto da giovani tra i 25 e i 35 anni».

È davvero partito il conto alla rovescia per il **Festival delle idee** che dal 17 settembre al 30 ottobre porterà tra Mestre e Venezia una proposta culturale molto ampia e diversificata che spazia dallo sport alla letteratura, dalla musica all'arte e poi attualità, giornalismo ed altro ancora. Marilisa Capuano, ideatrice della rassegna giunta alla settima edizione e patrocinata dal Ministero della Cultura, conta di raggiungere la quota di 50 mila presenze totali agli appuntamenti che in oltre un mese di fitta programmazione uniranno, di fatto, il centro storico lagunare con la terraferma.

FILÒ CONDUTTORE

Quest'anno il filo conduttore degli incontri, alcuni a pagamento altri ad ingresso libero, sarà "Immagina, la via dei talenti" che punta a farci riflettere su quelle persone che sono state capaci di vedere "oltre" e di avviare una svolta, una sorta di invito a sognare in grande e a non arrendersi mai.

Insomma, la creatività a vari livelli che verrà analizzata e discussa nei teatri Toniolo, Fenice, Goldoni e Malibran, nei poli museali di M9 - Museo del'900, Scuola Grande di San Marco, Ateneo Veneto, La Casa di The Human Safety Net alle Procuratie vecchie di piazza San Marco. A completare

il quadro piazza Ferretto, la Biblioteca Civica VEZ e il Padiglio-

ne Rama ospedale dell'Angelo a Mestre.

PIAZZA FERRETTO

«Per la giornata inaugurale di mercoledì 17 alle 18.30 - spiega Capuano - per la prima volta saremo in piazza Ferretto e il prota-

gonista sarà Federico Buffa con lo spettacolo "Ribelli, L'ultima partita alla radio" che racconta i grandi protagonisti dello sport come Michael Jordan e Kobe Bryant. Le prenotazioni stanno andando bene, cresce davvero l'interesse per questi appuntamenti che sono sostenuti da Comune e Regione. Tra le novità

spicca il podcast del festival in collaborazione con gli studenti».

APPUNTAMENTI

Per la prima settimana, dopo l'esordio di Buffa, sempre in piazza Ferretto, il 18 settembre, sul palco alle 20.30, ci sarà la musicista "Targa Tenco" per la miglior

opera prima Anna Castiglia con un concerto acustico, mentre il 20 la giornalista e conduttrice Francesca Fagnani, alle 18.30, interviene sul tema dell'edizione e sulla sua carriera di giornalista e conduttrice. Domenica 21, sempre alle 18.30, il giornalista e conduttore Giuseppe Cruciani, inviterà il pubblico a riflettere sull'ipocrisia del mondo di oggi e a scegliere sempre la libertà di pensiero e di opinione. Tre le proposte più interessanti va ricordato il concerto, il 25 settembre alle 21 di Dardust al Malibran, con un live intimo e suggestivo per piano e trio d'archi, mentre il giorno successivo, sempre al Malibran, un cast d'eccezione (Luciana Littizzetto, Massimo Marchesi, Mariarosa Bastianelli, Giacomo Papi) porterà a Venezia "Omaggio a Marcello Marchesi", uno dei più popolari autori di teatro e televi-

sione, cantante, regista, un mago della battuta, del gioco di parole, della massima spiazzante. Il 28 settembre, l'autore del bestseller internazionale "Spillover", David Quammen, all'M9 racconta la vita e il talento di Charles Darwin. Alle 20 Beatrice Venezi, pianista e direttrice d'orchestra, svela la sua carriera professionale tra musica, scrittura e esperienze televisive progetti futuri anche in relazione al suo ultimo libro "Puccini contro tutti". A completare il quadro Javier Cercas, Aldo Cazzullo, Luigi Lo Cascio, Remo Anzovino, l'immane Umberto Galimberti, Diego Dalla Palma, Massimo Recalcati, Paolo Ruffini, Mario Martone e Marcello Veneziani. Informazioni, prevendite e prenotazioni su www.festivalidee.it.

Gianpaolo Bonzio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il tema sarà "Immagina, la via dei talenti". Tra le novità, il podcast con gli studenti





PROTAGONISTI
A sinistra Marilisa Capuano,
al centro Francesca Fagnani, a
destra Federico Buffa



La proprietà intellettuale "A" riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa "A" da intendersi per uso privato

DA DOMANI ALLA FINE DI OTTOBRE TRA VENEZIA E MESTRE

Parte il “Festival delle Idee” Primi ospiti Buffa e Castiglia

Vedere “oltre”, immaginare piccole e grandi rivoluzioni future e poi concretizzarle. Per farlo, è necessario ascoltare la nostra immaginazione, sognare in grande, con audacia, perché questo è il primo passo verso il cambiamento. Ed è questo l’invito che arriva dalla settima edizione del Festival delle Idee 2025, il cui doppio tema è “Immagina. La Via dei Talenti”, e che da domani alla fine di ottobre propone «le infinite

creazioni di cui è capace la parola», mettendo in connessione ospiti, luoghi e pubblico nel nome delle idee, «motore visionario dell’evoluzione».

A inaugurare il Festival, domani alle 18.30 in piazza Ferretto a Mestre, sarà Federico Buffa, con “Ribelli. L’ultima partita alla radio”, raccontando quelli che hanno corso controvento, che hanno accolto sfide che andavano ben oltre i recinti di un campo, di un crono-

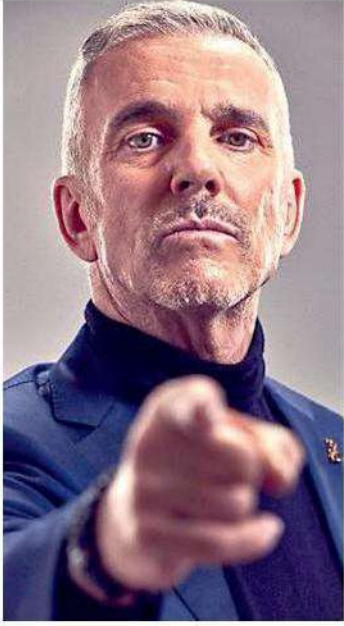
metro o di un canestro: Michael Jordan e Kobe Bryant, Eric Moussambani e Tommie Smith. Sempre piazza Ferretto ospiterà, con incontri a ingresso libero senza prenotazione, giovedì 18 (20.30) la musicista Targa Tenco per la miglior opera prima Anna Castiglia con un concerto acustico. Il 20 (20.30) toccherà alla giornalista e conduttrice Francesca Fagnani. Il 21 settembre ci sarà il giornalista e conduttore Giu-

seppe Cruciani con “Ipocriti!”, per invitare il pubblico a riflettere sull’ipocrisia del mondo di oggi.

Sessanta gli ospiti del Festival che si svolgerà tra Mestre e Venezia, dal Gran Teatro la Fenice al Malibrán, dai poli museali M9 – Museo del’900, alla Scuola Grande di San Marco fino al Padiglione Rama ospedale dell’Angelo a Mestre. Tra le novità di quest’anno, il podca-

st del Festival delle Idee con i contenuti degli incontri e approfondimenti; un focus sul viaggio a cura di Angelo Pittro, direttore Lonely Planet Italia; una nuova sezione dedicata al racconto della musica e un rafforzamento del legame con il territorio che vede il Festival espandersi. Tra i grandi ospiti lo scrittore e viaggiatore olandese Jan Brokken, l’autore del bestseller internazionale Spillover, David Quammen; il giornalista e scrittore spagnolo Javier Cercas che parlerà de “Il folle di Dio”, Chiara Barzini, Amara, Beatrice Venezi, Gloria Campaner e Franco Arminio. Tra i primi appuntamenti, il 23 settembre al teatro Tonio di Mestre lo psichiatra e scrittore Raffaele Morelli nel monologo interattivo con il pubblico “L’anima adora immaginare, non pensare” e il 24 settembre alle Sale Apollinee del Gran Teatro la Fenice di Venezia, Arianna Porcelli Safonov con un nuovo monologo creato ad hoc per il Festival. Alcuni eventi sono a ingresso gratuito, altri a pagamento. Programma, prevendite e prenotazioni su festivalidee.it. —





Federico Buffa e la cantautrice Anna Castiglia sono tra i primi ospiti del **Festival delle Idee 2025**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Domani sera in piazza Ferretto lo storyteller racconta i ribelli dello sport
Sessanta eventi fino alla fine di ottobre, tra Mestre e Venezia

Il Festival delle Idee riparte con Buffa Poi Fagnani, Cruciani e Luciana Littizzetto

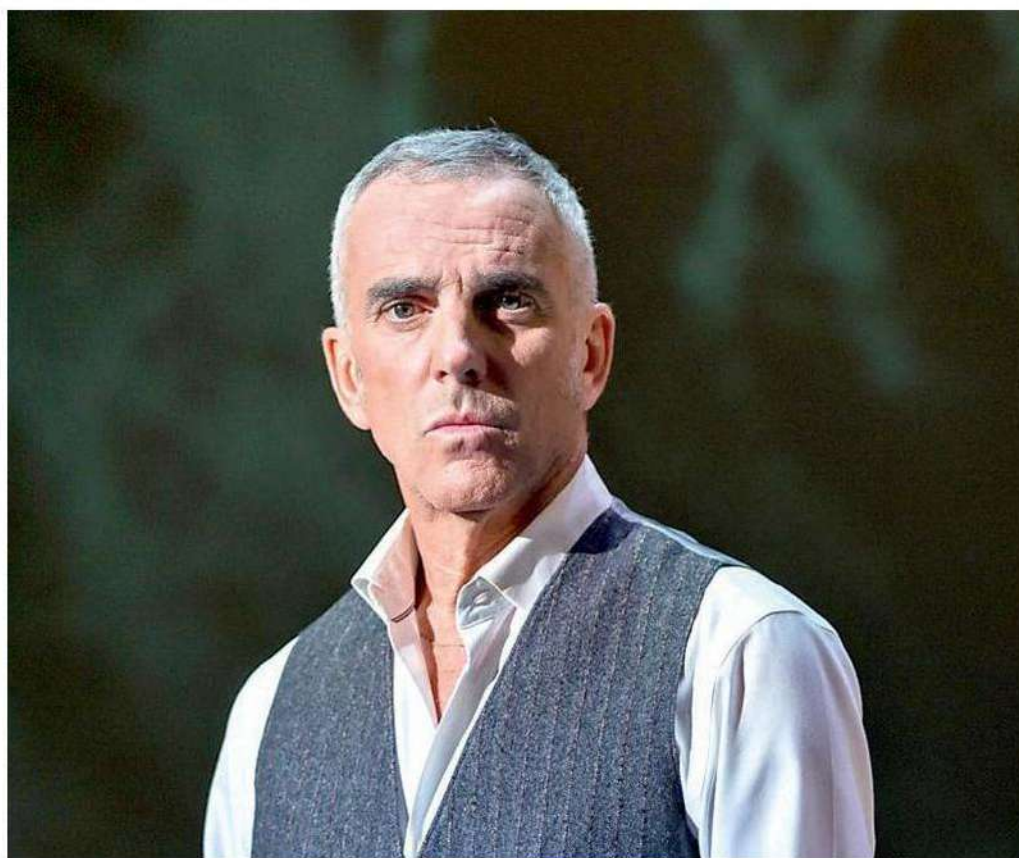
LA RASSEGNA

con Libreria Ubik Mestre).
Gli incontri in piazza Fer-

Federico Buffa, con le sue storie di sport, sarà il protagonista dell'evento di apertura del Festival delle Idee. L'appuntamento è per domani sera alle 18,30 in piazza Ferretto e aprirà la VII edizione del festival con lo spettacolo «Ribelli. L'ultima partita alla radio». Il giornalista e storyteller torna ad incantare con le sue storie di sport, disseminate nel passato e ispirazione per presente e futuro. Questa volta ci racconta i Ribelli, quelli che hanno corso controvento, che hanno accolto sfide che andavano ben oltre i recinti di un campo, di un cronometro o di un canestro. Michael Jordan e Kobe Bryant, Eric

Moussambani e Tommie Smith vivono in un racconto che si fa teatro-canzone. E lo sport arriva dove le storie delle partite, delle imprese, incrociano le storie degli esseri umani.

Piazza Ferretto - tra i nuovi luoghi entrati a far parte del palinsesto del Festival - ospiterà poi il 18 settembre la musicista - Targa Tenco per la miglior opera prima - Anna Castiglia con un concerto acustico; il 20 settembre la giornalista e conduttrice Francesca Fagnani; il 21 settembre il giornalista e conduttore Giuseppe Cruciani con «Ipocriti!», per invitare il pubblico a riflettere sull'ipocrisia del mondo di oggi e a scegliere la libertà di pensiero (evento in collaborazione



Il giornalista Federico Buffa. ospite domani sera del Festival delle Idee



retto sono ad ingresso libero senza prenotazione.

Il tema di questa settimana edizione è «Immagina. La via dei Talenti» e si interroga su immaginazione e talento, la capacità di vedere “oltre”, di immaginare grandi e piccole rivoluzioni future e il dono di saperle concretizzare.

Dopo le 25mila presenze del 2024 il Festival torna quindi ad invadere la città con una sessantina di incontri, mettendo in connessione ospiti, luoghi e pubblico nel nome delle idee, motore “visionario” dell’evoluzione futura.

Martedì 23 settembre al Teatro Toniolo lo psichiatra e scrittore Raffaele Morelli presenterà un monologo interattivo con il pubblico «L’anima adora immaginare, non pensare». Mercoledì 24

settembre - nelle Sale Apollinee del Gran Teatro la Fenice, Venezia - Arianna Porcelli Safonov, scrittrice, autrice satirica e storyteller dallo spiccato sarcasmo, porterà il nuovo monologo creato ad hoc per il Festival. Un racconto, anzi, più racconti, che hanno a che fare coi desideri proibiti dei bravi cittadini.

Il 26 settembre un cast d’eccezione - Luciana Littizzetto, Massimo Marchesi, Mariarosa Bastianelli, Giacomo Papi - porta a Venezia «Omaggio a

Marcello Marchesi», uno dei più popolari autori di teatro e televisione, cantante, regista, un mago della battuta, del gioco di parole, della massima spazzante. Sul filo del ricordo, dell’ironia, del gusto per la parola, scorre un irresistibile dialogo a più voci comico, patetico, poetico, dissennato, umano, che sconfinerà nel recital musicale. Evento in collaborazione con Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO

L'idea di Marilisa Capuano è alla settima edizione

Sono sessanta gli eventi in programma tra Venezia e Mestre fino al 31 ottobre. Il Festival è patrocinato dal Ministero della Cultura, e tra i Grandi Eventi della Regione, con contributo del Comune di Venezia e l’aiuto di Fondazione di Venezia, Ulss3, Vela SpA, ideato da Marilisa Capuano per Associazione Futuro delle Idee.

Il Festival delle Idee parte in piazza Ferretto Domani il via con i "ribelli" di Federico Buffa

L'EVENTO

MESTRE Federico Buffa aprirà domani, mercoledì 17 settembre alle ore 18.30 in piazza Ferretto a Mestre, la VII edizione del "Festival delle Idee". Con "Ribelli. L'ultima partita alla radio" il giornalista e storyteller tornerà ad incantare con le sue storie di sport, disseminate nel passato e ispirazione per presente e futuro, stavolta i racconti di chi ha corso "controvento". Michael Jordan e Kobe Bryant, Eric Moussambani e Tommie Smith vivranno dunque in una sorta di "teatro-canzone".

Saranno 60 gli eventi in programma tra Venezia e Mestre fino al 30 ottobre in questo setimo Festival delle Idee, con piazza Ferretto - tra i nuovi luoghi entrati a far parte del programma, in questo caso ad ingresso libero senza prenotazione - che ospiterà poi il 18 settembre la musicista Anna Castiglia (Targa Tenco per la miglior opera prima) con un concerto acustico, quindi sabato 20 settembre la giornalista e conduttrice Francesca Fagnani e domenica 21 settembre il giornalista e conduttore Giuseppe Cruciani con "Ipocriti!", evento in collaborazione con la Libreria Ubik di Mestre.

Tema di questa edizione è "Immagina. La via dei Talenti", con il Festival che si interroga su due temi distinti ma complementari: l'immaginazione e il talento, la capacità di vedere "oltre", di immaginare grandi e piccole rivoluzioni future e il dono di saperle concretizzare. Dopo le 25mila presenze del 2024 il Festival delle Idee torna quindi ad affascinare con le infinite creazioni di cui è capace la parola, mettendo in connessione ospiti, luoghi e pubblico nel nome delle idee, motore "visionario" dell'evoluzione futura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



La rassegna a Mestre

Al via il Festival delle Idee, oggi i «Ribelli» di Buffa

Guardare oltre i confini visibili del campo. Federico Buffa con la sua voce graffia il silenzio e lo trasforma in racconto. Non è un caso che sia il cantastorie dello sport ad aprire la settima edizione del «Festival delle Idee», oggi alle 18.30 in Piazza Ferretto a Mestre. «Ribelli. L'ultima partita alla radio» è l'invito iniziale a entrare in una dimensione dove immaginazione e talento smettono di essere concetti astratti e diventano carne viva. Come chi ha corso controvento: Jordan, Bryant, Mousambani, Tommie Smith, atleti diventati simboli, protagonisti di partite che hanno segnato la storia. «Immagina.

La via dei talenti» è il tema scelto quest'anno. Due parole che accendono la miccia: visione e realizzazione. È un'edizione che chiama a raccolta chi sa vedere dove gli altri si fermano, chi fa della creatività un mestiere e della curiosità una forma di resistenza.

Un percorso di 60 eventi fino al 30 ottobre, in luoghi simbolici tra Venezia e Mestre, dai teatri alle piazze, dai musei all'ospedale. Patrocinata dal Ministero della Cultura, tra i Grandi Eventi della Regione Veneto, con patrocinio e contributo del Comune, la rassegna è ideata da Marilisa Capuano per Associazione

Futuro delle Idee. Dopo le oltre 25mila presenze nel 2024, torna a far dialogare arte, scienza, musica, filosofia, fede e attualità.

Nei primi giorni si susseguono appuntamenti in Piaz-

za Ferretto, nuova sede del festival, con la musicista Anna Castiglia (18/09), la giornalista Francesca Fagnani (20/09) e il provocatore Giuseppe Cruciani (21/09). Scorrendo il programma, lo psichiatra Raffaele Morelli parla dell'anima che «adora immaginare, non pensare» (23/09, Teatro Toniolo), mentre Luciana Littizzetto guida un omaggio a Marcello Marchesi (26/09, Teatro Malibran) tra ironia e malinconia.

Il racconto si fa cosmico con Vittorio Baraldi, lo «space influencer» che spiega come il talento viaggi oltre l'atmosfera (27/09, M9), mentre Beatrice Venezi (28/09, M9), An-

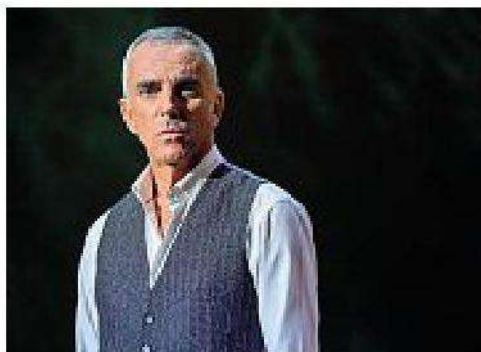
tonio Spadaro e Michelangelo Pistoletto (3/10, M9) intrecciano musica, fede e arte per provare a dare forma al futuro. Non mancano voci internazionali: lo scienziato David Quammen (28/09, M9), lo scrittore Javier Cercas (4/10, Teatro Toniolo), il viaggiatore Jan Brokken (12/10, Teatro Toniolo). Ancora, tra gli altri: Aldo Cazzullo, Giancarlo Perbellini, Umberto Galimberti, Gloria Campaner, Mario Martone, Jacopo Veneziani. Tra le novità, il podcast del Festival, una sezione dedicata al viaggio e una alla musica come linguaggio esistenziale.

Veronica Tuzii

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In scena

Il giornalista
e divulgatore
Federico
Buffa



Frontiere

«Immagina. La via dei talenti» è il tema scelto, 60 eventi fino al 30 ottobre



Tanti aneddoti coinvolgenti raccontati dal giornalista sportivo al Festival delle Idee in piazza Ferretto: «Immagina, la via dei Talenti»

Federico Buffa, storie di sport che incantano Mestre

IL FESTIVAL

MESTRE Piazza Ferretto ha accolto con grande partecipazione Federico Buffa, protagonista della prima serata della nuova edizione del Festival delle Idee - Immagina. La via dei Talenti.

In un allestimento che ricreava uno studio radiofonico, c'erano anche Marco Caronna, speaker, e il pianista Valter Sivilotti. A guidare la narrazione è Buffa, che tra teatro e musica ripercorre un viaggio attraverso storie di sport e ribellione. Lo spettacolo si apre con il racconto del podio che scosse il mondo: i 200 metri piani alle Olimpiadi di Città del Messico, nel 1968. Buffa racconta l'immagine del podio, dove salgono Tommie Smith, John Carlos e l'australiano Peter Norman. I due americani alzano il pugno guantato di nero al cielo, in segno di protesta. «Un gesto muto, ma eterno e universale», sottolinea Buffa. È a questo punto che il racconto si fa personale: Buffa spiega di aver incontrato Tommie Smith, premiato a Firenze in piazza Michelangelo.

IL RACCONTO

«Smith arrivò senza bagaglio» - spiega - «e fu costretto a farsi cucire un abito su misura in una sartoria fiorentina. Mi

raccontò del podio e di come, dopo la gara, si inginocchiò urlando: «Ce l'abbiamo fatta!». Dieci minuti dopo, l'FBI irruppe nello spogliatoio». Lo spettacolo cambia scenario.

NEGLI ANNI 70

Buffa porta gli spettatori a Buenos Aires negli anni '70. Il protagonista è René "El Loco" Houseman, giocatore dell'Huracán e della Nazionale argentina. «Un campione ribelle» lo definisce Buffa, «capace di ubriacarsi la sera prima della partita decisiva contro il River Plate, di segnare e di svenire subito dopo». Morirà giovane, per un tumore alla lingua. Ma resta nel cuore di chi ama il calcio argentino più autentico.

Si torna in Italia con un altro ribelle: Alex Zanardi. Dopo l'incidente del 2001 al Lausitzring, Buffa riporta gli spettatori al Motorshow di Bologna, solo 90

giorni dopo. Zanardi, in carrozzina, si alza per ritirare il Casco d'Oro da Michael Schumacher. Chiede al pubblico di non applaudire perché - dice - «Mi tremano le gambe». Poi lo ritroviamo alle ParaOlimpiadi di Londra, dove vince la sua gara. Solleva da solo la sua handbike, reggendola in aria con una sola mano: un vero gesto di ribellione contro il destino.

IL NUOTATORE

Marco Caronna regala una storia divertente su Eric Mousambani, nuotatore della Guinea Equatoriale, arrivato a Sydney 2000 grazie a una wild card. Iscritto quasi per gioco, senza mai aver visto una piscina olimpionica, nuota i 100 metri stile libero da solo, dopo che gli altri due concorrenti sono stati squalificati per falsa partenza. In una rocambolesca scena, arriva al traguardo sfinito, incitato dal pubblico. Il suo personaggio diventa simbolo di tenacia e perseveranza. In chiusura, Buffa rievoca la figura di Bruno Pizzul, che con Enzo Tortora tentò persino una telecronaca in latino. Espulso dal liceo classico Stellini, approdò al Catania in Serie A, portato da Paolo Mazza. «Il suo italiano, aulico ma accessibile» - ricorda Buffa - «è stato indimenticabile».

Ilaria Carrain

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«QUELLA VOLTA CHE BRUNO PIZZUL TENTO' DI FARE UNA TELECRONACA IN LATINO CON ENZO TORTORA»





PIAZZA FERRETTO Federico Buffa sul palco del **Festival delle Idee**

L'evento

La "belva" Fagnani al Toniolo

L'incontro con Francesca Fagnani, in programma nell'ambito del **Festival delle Idee** a Mestre, cambia sede: inizialmente previsto in Piazza Ferretto, si svolgerà invece al Teatro Toniolo. Restano invariati data e orario: domani alle 18.30, con ingresso libero fino a esaurimento posti. Nel corso della serata, la giornalista e conduttrice del programma "Belve" dialogherà con Paolo Conti, editorialista del Corriere della Sera. Al centro dell'incontro la sua carriera e l'immaginazione, tema dell'edizione 2025 del Festival.



Francesca Fagnani è una giornalista e conduttrice televisiva. È entrata in Rai nel 2001 lavorando alla sede distaccata di New York. Ha esordito come giornalista televisiva in Annozero, di Giovanni Minoli e Michele Santoro. Ha scritto su la Repubblica articoli legati alla criminalità e alla mafia. Dal 2018 è il volto (e la mente) di Belve, un contenitore di interviste vis-à-vis tra la conduttrice e una personalità forte del mondo dello spettacolo, della politica o della cronaca.

I.Car.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



CONCERTO ASSOCIAZIONE ITALO TEDESCA

Questo pomeriggio alle 17:30 concerto di pianoforte di Sara Cianciullo, musiche di J. Brahms, L. v. Beethoven, F. Chopin a Palazzo Albrizzi Capello, sede dell'associazione Italo Tedesca, in collaborazione con Agimus. Sara Cianciullo compie gli studi musicali con Paolo Francese e consegue il Diploma Accademico di II Livello in Pianoforte solistico, cum Laude, al conservatorio di "D. Cimarosa" di Avellino nella classe di Carlo Alessandro Lapegna. Si dedica alla carriera di musicista sia come solista che in formazione di duo pianistico esibendosi in Italia e all'estero

FESTIVAL DELLE IDEE CAMBIAMENTO DI PROGRAMMA

Per motivi logistico-organizzativi, l'incontro con Francesca Fagnani, in programma per il Festival delle idee stasera alle 18.30 in piazza Ferretto a Mestre, è stato spostato al Teatro Toniolo. Rimangono invariati giorno e orario dell'evento. Francesca Fagnani dialogherà sul tema dell'edizione del Festival, Immagina. La via dei Talenti, e sulla sua carriera di giornalista e conduttrice con l'editorialista del Corriere della Sera Paolo Conti. L'ingresso è libero fino a esaurimento posti

MUSICA CONCERTO ALL'M9

Questo pomeriggio alle 18 l'Auditorium Cesare De Michelis di M9 ospita lo sento l'aria di un altro pianeta. Progetto Schoenberg 4, un nuovo appuntamento dedicato alla musica di Arnold Schoenberg e frutto della collaborazione tra il Museo e il Conservatorio "Benedetto Marcello" di Venezia,

a cura del Maestro Davide Amodio.

IN
BREVE

ALPINI DI VENEZIA COMMEMORAZIONE AL TEMPO VOTIVO

Stamattina alle 10,30 al Tempio Votivo del Lido cerimonia per i 100 anni dalla posa della prima pietra. Nel pomeriggio, alle 16,30 presso l'attiguo patronato Pio X si terrà l'esibizione del Coro Marmolada di Venezia e del Coro Croda ROssa di Mirano.

DOLO IL FESTIVAL DEI DIRITTI

(L.Per) Alle battute conclusive il Festival dei Diritti organizzato dal Comune di Dolo e Deina con il patrocinio dell'Università degli studi di Padova, il Centro di ateneo per i diritti umani 'Antonio Papisca', il coordinamento nazionale enti locali per la pace e i diritti umani, la Rete per la pace della Riviera del Brenta e Lions International. Alle 18 dibattito con Barbara Poggio e Daria Fallido della Fondazione Giulia Cecchetti. Modererà Chiara Boscaro e alle 21 parleranno Francesco Filippi, storico della mentalità e Luca Bravi dell'Università di Firenze. Chiusura domani con un concerto dei Patois Brothers ed alle 18.30 Francamente.

TREPORTI FLAMENCO Y BAILE IN PIAZZA

Dopo il successo del concerto vivaldiano d'apertura torna a Cavallino Treporti il Festival delle Due Città, che proporrà stasera alle 17 in piazza SS. Trinità lo spettacolo di "flamenco y baile" del Mediterranea Group, che porterà sul palco l'energia musicale della Spagna con danza (Laura Guerra), chitarra (Andrea Candeli), percussioni (Corrado Ponchiroli) e flauto (Michele Serafini).



Venezi, la prima donna della Fenice

►Alla 35enne la guida musicale del Grande Teatro. Zaia: «Una delle poche figure femminili al mondo in un ruolo di vertice nella lirica». Lei: «Grata ed emozionata»

Politica

LA NOMINA

VENEZIA Venezi approda a Venezia e lo fa dalla porta principale, come direttore musicale del teatro La Fenice. Un ruolo importante che vedrà la direttrice lucchese (pardon, direttore, come ama farsi chiamare) affiancare il sovrintendente Nicola Colabianchi sulle scelte artistiche della Fondazione lirico-sinfonica e quindi sulle relative stagioni. A comunicare la nomina di Beatrice Venezi è stata una nota della Fondazione presieduta dal sindaco Luigi Brugnaro.

«La decisione è stata approvata all'unanimità dal Presidente e da tutti i consiglieri di indirizzo - si legge - Il Maestro Venezi assumerà ufficialmente l'incarico a partire dall'ottobre 2026, con un mandato che si estenderà fino a marzo 2030». Una nomina, quindi, che si concretizzerà quando Brugnaro non sarà più sindaco da diversi mesi.

Il nome di Venezi, 35 anni, rimbalzava già da tempo sulle cronache della città come possi-

bile successore di Fortunato Ortombina, chiamato lo scorso anno alla Scala. Ma allora non se ne fece nulla e fu chiamato a Venezia un altro musicista su cui il Governo aveva espresso il suo gradimento, Colabianchi appunto. Poi, quando Ortombina ha chiamato Myung Whun-Chung come direttore artistico a Milano, una nuova possibilità si è aperta per Venezi,

direttore artistico del Fondazione Taormina Arte e in passato alla guida dell'Orchestra della Toscana nonché direttore principale dell'Orchestra Sinfonica Milano Classica. Non si pensava, però, che la designazione sarebbe avvenuta velocemente, in quanto l'incarico comincerà tra un anno ed era in corso una riflessione su diversi nomi: Daniel Harding, Ivor Bolton, Daniele Callegari, Alpesh Chauhan, Fabio Luisi e, appunto, Beatrice Venezi.

«Ho approfondito con cura e

attenzione tutti i profili possibili per il ruolo di direttore musicale - ha detto Colabianchi - e ho deciso di puntare su Beatrice Venezi in quanto è un ottimo direttore d'orchestra e perché è una donna che a soli trentacinque anni si è già affermata a livello internazionale. Ho avuto modo di apprezzare in più occasioni le sue qualità musicali ed umane e non posso che fare mie anche le parole di autorevoli critici musicali».

Al momento della nomina, Venezi si trovava a Bangkok per dirigere un concerto con Plácido Domingo. «Accolgo con emozione e gratitudine la scelta del mio nome come nuovo direttore musicale della Fenice - commenta l'artista, che il 1. ottobre sarà ospite a Mestre al Festival delle Idee - un'istituzione a cui ho sempre guardato con grande rispetto ed ammirazione. Sono profondamente onora-

ta di ricevere questo prestigioso

incarico, che mi impegnerò ad onorare sia a livello nazionale che internazionale. Non vedo l'ora di iniziare questo dialogo umano, artistico e musicale con il Teatro, la città di Venezia e il suo pubblico».

Dal mondo di centrodestra sono pervenuti commenti positivi un po' da tutte le parti: «Una delle poche donne al mondo ad assurgere ad un incarico di vertice nell'ambito dei teatri lirici, confermando così la vocazione di Venezia e del Veneto a valorizzare in ogni occasione la figura femminile» (Luca Zaia, presidente della Regione Veneto); «Sono sicuro che Venezi darà il suo contributo con la dedizione, la professionalità e la creatività richieste dal suo ruolo» (Alessandro Giuli, ministro della Cultura). Ma non è tutto oro quello che luccica, perché ci sono anche numerose voci critiche che

si sono levate dopo la sua nomina. Sulla pagina Facebook della Fenice ieri sera c'erano oltre 800 commenti e quasi nessuno dal tono positivo. Eccone alcune: "Bacchetta nera", "Una della quale non si capisce il gesto", "Dopo Chung il tonfo", "Digiuna di tecnica direttoriale", "Fine della mia storia di abbonata alla Fenice", "Alla Fenice c'erano Gavazzeni, Maag, Gatti, Thielemann...

IL PLAUSO DI GIULI. POLEMICHE SUL WEB. IL PD: «A RISCHIO LA CREDIBILITÀ DELL'ISTITUZIONE» CRITICHE SINDACALI



era uno dei migliori teatri del mondo”.

Alla Fenice, d'altronde, quando fu chiamata a dirigere per un evento privato in era Covid (luglio 2020) l'Adagio per archi di Barber fu criticata da diversi orchestrali proprio per la direzione. E così era stato nel gennaio 2024 al Massimo di Palermo.

L'ORCHESTRA

I musicisti della Fenice per ora non entrano nel merito delle qualità artistiche della direttrice, ma contestano la procedura seguita. «Innanzitutto c'è problema di metodo - contesta Marco Trentin, segretario della Fials nonché orchestrale - Non più tar-

di di mercoledì scorso, a seguito di notizie di stampa i sindacati avevano chiesto lumi al sovrintendente. Lui aveva detto che Venezia era uno dei nomi che stava valutando, che sarebbe stato percorso lungo e ci sarebbe stato un momento di confronto con orchestra, coro e lavoratori per capire il gradimento. Così ci eravamo lasciati e ora ci ritroviamo con la nomina tra capo e collo. Questo - continua - è molto grave. Il sovrintendente così facendo ha messo in discussione la fiducia che pensavamo di poter riporre in lui».

Il capogruppo Pd in Consiglio comunale a Venezia infine chiosa: «L'ultimo direttore musicale de facto della Fenice, Myung-Whun Chung, vantava un profilo internazionale intoccabile, ben lontano da quello della figura oggi nominata. La differenza è evidente e rischia di pesare sulla credibilità del Teatro sul piano internazionale. La Fenice non è una poltrona da occupare».

Michele Fullin

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA SCELTA, ALMENO PER LA TEMPISTICA, HA COLTO DI SORPRESA MOLTI. ENTRERÀ IN CARICA A OTTOBRE 2026 FINO AL MARZO 2030

Beatrice Venezi
Scelta con entusiasmo e fiducia: la scelta del nuovo direttore musicale della Fenice è stata fatta. La Venezi, una polacca di 42 anni, è stata scelta con grande rispetto per la sua esperienza e la sua competenza. Lei deve essere in grado di guidare il teatro e il pubblico. Sono previsti di marzo la nomina di Venezi e il passaggio di consegne. Lei sarà in carica fino al 2030.

SU FACEBOOK
La prima reazione sui social di Beatrice Venezi (in questi giorni a Bangkok) dopo la nomina

La proprietà intellettuale "A" riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa "A" da intendersi per uso privato

La proprietà intellettuale "A" riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa "A" da intendersi per uso privato

Oggi l'incontro con Porcelli Safonov Domani al Malibran le melodie di Dardust

FESTIVAL DELLE IDEE

VENEZIA Il Festival delle Idee si sposta per alcuni giorni a Venezia. Questa sera infatti, (con inizio alle 20.30), alle Sale Apollinee del Gran Teatro La Fenice, Arianna Porcelli Safonov, scrittrice, autrice satirica e storyteller dallo spiccato sarcasmo, presenta "Immaginnastica. Esercizi per allenare l'immaginazione civile", un nuovo monologo creato ad hoc per il Festival. Si tratta, in pratica, di un racconto, anzi, più racconti, che hanno a che fare coi desideri proibiti dei bravi cittadini, per dimostrare che grazie all'immaginazione ognuno di noi può avere "una chance per non finire - raccontano gli organizzatori - ... agli

arresti domiciliari».

Sempre in centro storico, ma domani sera alle 21, al Teatro Malibran, la musica diventa protagonista con Dardust, che torna al Festival delle Idee con Urban Impressionism, un live intimo e suggestivo per piano e trio d'archi.

«Pianista, autore, compositore e producer tra i più premiati della nuova generazione, farà rivivere il suo stile personalissimo e innovativo all'interno di uno dei luoghi più belli della città, immersi nelle sue atmosfere in perfetto equilibrio tra pianoforte ed elettronica. Da sabato 27 settembre - spiegano gli organizzatori - iniziano invece gli appuntamenti al Museo M9 di Mestre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MUSICA Al Teatro Malibran domani il protagonista è Dardust

RICORDI ED IMMAGINI DEL CELEBRE "SIO DINO"

Piemme
MEDIA PLATFORM

Servizi di MEMORIA IMMERSIVA PARTISIPAZIONE

CONDIZIONI
- 12 mesi di abbonamento
- 12 numeri
- 12€ al numero
- 12€ al numero
- 12€ al numero

OFFERTA SPECIALE
- 12€ al numero
- 12€ al numero
- 12€ al numero

12€ al numero

IN
BREVE

RETE ADA PREMIO DI PITTURA

Domenica alle 16 in sala San Leonardo a Cannaregio si svolgeranno le premiazioni del Premio di Pittura Ada, associazione per i diritti degli anziani, rete associativa. Le opere dei partecipanti rimarranno esposte al pubblico fino a domenica 5 ottobre.

FESTIVAL DELLE IDEE GLI APPUNTAMENTI A MESTRE E VENEZIA

Domani, sabato, alle 18 La Casa di The Human Safety Net alle Procuratie a Venezia ospita Leggere i siti UNESCO, il progetto curato dalla casa editrice EDT che racconta il Patrimonio italiano UNESCO attraverso gli occhi di grandi scrittori dal mondo antico a

oggi. Lo scrittore Enrico Galiano leggerà una selezione di brani di grandi autori, accompagnato da immagini e proiezioni. Alle 19.30, Tipicamente veneziano, dialoghi e letture sul tema dell'artigianato tradizionale (merletto, vetro artistico, perle di vetro, costruzione di imbarcazioni tradizionali) nel Sito UNESCO "Venezia e la sua Laguna" con proiezione di foto delle tradizioni culturali. A Mestre domani alle 17 all'M9 conferenza dell'ingegnere aerospaziale, divulgatore scientifico e "space influencer" Vittorio Baraldi, conosciuto come Astroviktor. Alle 18.15 Giancarlo Marinelli, scrittore, regista e direttore di Arteven, dialoga con lo scrittore Giorgio Montefoschi sul tema del Festival Immagina.



XXII

Cultura & Spettacoli



LE GIORNATE DEL PATRIMONIO
«Racconta la cultura editoriale risalente all'epoca Tokugawa caratterizzata da nuovi generi letterari stampe policrome e produzioni raffinate»

G Domenica 28 Settembre 2025
www.gazzettino.it



VENEZIA

► **Domenica 28, 24 ore su 24**
VENEZIA Ranaboldo Francesco - Santa Croce, 1659 - calle larga San Giacomo - 041 718447
VENEZIA Al Lupo Coronato SRL - Castellon. 4513-4514 - 041 5220675
LIDO DI VENEZIA Excelsior - Ciccarello Benedetto - Via Sandro Gallo n.74 - 0415261587
MESTRE
► **Domenica**
MESTRE Alla Madonna SAS del Dott. Marzio Salvagnin - Via San Donà n.6 - 041 5340251
MARGHERA Silvestri Paolo - Via Tommaseo n.11 - 041920456

CHIOGGIA

► **Domenica**
CHIOGGIA Starfarma srl - Via Madonna Marina n.252 - 041492172
PETTORAZZA GRIMANI Farmacia Pettorazza snc - Via Roma n.14/B - 0426500178

RIVIERA E MIRANESE

► **Domenica**
MIRA PORTE Libreria S. Maria Rosa SNC - Via Mocenigo n.30 - 041420154
SPINEA Pinelli Giulia - Via Roma n.325 - 041990332

VENETO ORIENTALE

► **Domenica**
CONCORDIA SAGITTARIA San Giusto SAS - Via Ottone III n. 61 - 0421 270939
LIDO DI JESOLO Quintavalle snc - Via Danimarca n.8 - 0421 961692
CA' SAVIO Zorzetto Paolo - Via Fausta n.69 - 041966349
SAN DONA' DI PIAVE Dolcetti srl - Via Calnova n.32 - 042140752

La grande mappa del periodo Edo, appartenuta alla studiosa Adriana Boscaro, approda nelle sale del Museo d'Arte Orientale. Narra un lungo viaggio nell'editoria dell'Ottocento

Un ponte tra Venezia e Giappone

STORIA

VENEZIA Non è solo carta e inchiostro: è il ritratto di un Paese intero, con le sue strade, le sue province e la sua identità. La grande mappa del Giappone del periodo Edo, appartenuta alla studiosa Adriana Boscaro, già docente del dipartimento di Studi sull'Asia e Africa Mediterranea, ha trovato una nuova casa nelle sale del Museo d'Arte Orientale di Venezia. Si tratta della "Mappa ampliata e rivista delle province e degli itinerari del Grande Giappone", realizzata da Nagakubo Sekisui (1717-1801), rivista da Suzuki Kien e stampata da Izu-noji Manjiro nel 1852. Un'opera di grande formato, due metri di lunghezza e uno di altezza, che racconta non solo la geografia ma anche la forza di un'epoca, quella Tokugawa, in cui l'editoria trasformava la cartografia in cultura diffusa.

Grazie alla mediazione delle professoressa di Ca' Foscari Luisa Bieneni e Silvia Vesco, gli eredi Boscaro - Antonella, Lucia e Marco Peloso - hanno deciso di donare la xilografia policroma allo Stato italiano. Alla cerimonia era presente anche la pronipote Gemma Carlson, che ha voluto testimoniare l'emozione e l'orgoglio della famiglia per questo gesto.

LA RICERCA

«La mappa - ha spiegato Sonia Favi, professoressa all'Università degli Studi di Torino - rappresenta per eccellenza lo



MUSEO D'ARTE ORIENTALE Le ricercatrici davanti alla mappa ottocentesca

stato giapponese fra la fine del XVIII e la prima metà del XIX secolo. L'originale risale al 1779, e questa copia del 1852 è uno degli esemplari più diffusi e significativi. È un documento che si inserisce perfettamente nella collezione del Museo, che già possiede un ricco nucleo di stampe: la cartografia, infatti, nasce e si sviluppa all'interno della stessa cultura editoriale dell'epoca Tokugawa, caratterizzata da nuovi generi letterari, stampe policrome e da una produzione commerciale raffinata. Accogliere questa donazione significa integrare la raccolta con un reperto prezioso e coerente con la sua identità».

In passato Adriana Boscaro aveva più volte collaborato con

il museo e con l'allora direttrice Fiorella Spadavecchia, pubblicando anche alcuni studi su opere del museo come i preziosi netsuke (piccoli contrappesi da portare alla cintura). Nel corso della presentazione di ieri, Fiorella Spadavecchia ha dato voce a una nota della direttrice del museo, Marta Boscolo Marchi, che ha ricordato come "l'opera incrementi l'esigua presenza di mappe del Giappone in collezione, ampliando l'offerta soprattutto per quanto riguarda la cultura del viaggio che si afferma in quel Paese nel periodo Edo (1603-1868)".

L'incontro, organizzato per le Giornate Europee del Patrimonio, ha visto inoltre i saluti di Laura De Giorgi, direttrice

del Dipartimento di Studi sull'Asia e Africa Mediterranea, e l'intervento di Luisa Bieneni, che ha tracciato un ricordo della figura di Adriana Boscaro: "Vorrei ricordarla - ha detto - come una "cartografa della cultura", capace di guidare generazioni di studiosi italiani ed europei".

Visibile in "sala 4" fino al 25 gennaio, la xilografia si offre oggi come un ponte tra Venezia e il Giappone: una finestra su un mondo lontano, che continua a parlare di viaggi, urbanizzazioni e identità in trasformazione.

Federica Repetto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"Marghera in jazz", ad ottobre tre concerti

MUSICA

MARGHERA "Ottobre Marghera in jazz", al via la terza edizione. Sabato 4 ottobre alle 21, il teatro Aurora di via Padre Egidio Gelain ospiterà il primo dei tre concerti in programma: sul palcoscenico salirà la "Jazz Academy all stars", una session con una band composta da docenti che insegnano in vari conservatori del Veneto, affiancati da affermati professionisti. Sabato 11 ottobre, invece, si esibiranno i "Back beyond Project" con un trio di giovani artisti triestini, accompagnati al pianoforte da Matteo Alfonso, docente della cattedra di Pianoforte Jazz presso il Conservatorio di Venezia e curatore della rassegna. Sabato 18, infine, avrà come protagonista il "Benedetto Marcello conservatory ensemble", con "special guests" il fisarmonicista Fausto Beccalossi. I biglietti per gli spettacoli possono essere acquistati in vendita al botteghino di piazza Municipio, a Marghera, oppure on line, nel sito www.veneziainc.it. Per ulteriori informazioni è inoltre attivo il numero 347 2414315.

«Marghera si conferma - ha sottolineato l'assessore Paola Mar durante la conferenza stampa di presentazione dell'evento - uno dei poli di maggior attrazione, assieme a Venezia e Mestre, di un calendario culturale che propone alla città e al territorio circostante, ogni anno di più, eventi e occasioni di incontro variegate, ma sempre di grande qualità. Questo festival sta crescendo ad ogni edizione e spiega ormai le sue ali anche al di fuori dei confini regionali».

L'assessore Simone Venturini ha ringraziato i curatori della rassegna a cominciare dall'associazione "Marghera 2000" con Paolo Dall'Agnola, da sempre anima di molte delle iniziative proposte nella città giardino, e dal Dipartimento Jazz del Conservatorio di Venezia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MUSICA La locandina della rassegna di Marghera

Cinema

VENEZIA

► **GIORGIONE MULTISALA** Cambraggio, 4612 Tel. 041 5226298
«DUSE» di P.Marcello: ore 18.00 - 18.20 - 20.40
«LA VOCE DI HIND RAJAB» di K.Hania: ore 17.00 - 19.00 - 21.00.
► **MULTISALA ASTRALIA** via Corfu 12 Tel. 041 5265736
«THE LIFE OF CHUCK» di M.Flanagan: ore 18.50.
«HONEY DON'T» di E.Coen: ore 19.00.
«LA VALLE DEI SORRISI» di P.Strippoli: ore 20.45.
► **ROSSINI MULTISALA** San Marco 3997/A Tel. 0412412724
«LE CITTÀ' DI PIANURA» di F.Gironi: ore 15.45.
«UNA BATTAGLIA DOPO L'ALTRA» di P.Anderson: ore 17.45.
«LE CITTÀ' DI PIANURA» di F.Gironi: ore 21.00.
«UNA BATTAGLIA DOPO L'ALTRA» di P.Anderson: ore 15.15.
«LE CITTÀ' DI PIANURA» di F.Gironi: ore 18.30.
«UNA BATTAGLIA DOPO L'ALTRA» di P.Anderson: ore 20.30.
«LA CASA DELLE BAMBOLE DI GABBY» di R.Crego: ore 15.30.
«DOWNTON ABBEY 3 - IL GRAN FINALE» di S.Curtis: ore 17.30.
«DOWNTON ABBEY 3 - IL GRAN FINALE» di S.Curtis: ore 20.45.

MESTRE

► **DANTE D'ESSAI** via Serraglia, 12 Tel. 0415381655
«JANE AUSTEN HA STRAVOLTO LA MIA VITA» di L.Piani: ore 18.00.
«TUTTO QUELLO CHE RESTA DI TE» di C.Dabis: ore 18.00.
«JANE AUSTEN HA STRAVOLTO LA MIA VITA» di L.Piani: ore 21.00.

► **MULTISALA IMG CANDIANI** Piazzale Candiani Tel. 041 2383111
«DOWNTON ABBEY 3 - IL GRAN FINALE» di S.Curtis: ore 10.30.
«LE CITTÀ' DI PIANURA» di F.Gironi: ore 10.30 - 15.00 - 17.00 - 19.30 - 21.25.
«UNA BATTAGLIA DOPO L'ALTRA» di P.Anderson: ore 10.30 - 14.45 - 16.50 - 18.50.
«LA VOCE DI HIND RAJAB» di K.Hania: ore 10.30 - 15.00 - 17.10 - 19.30 - 21.20.
«UNA BATTAGLIA DOPO L'ALTRA» di P.Anderson: ore 21.20.
«DUSE» di P.Marcello: ore 10.30 - 14.50 - 17.00 - 19.25.
«LA VALLE DEI SORRISI» di P.Strippoli: ore 14.50 - 19.25.
«SOTTO LE NUVOLE» di G.Rosi: ore 10.30.
«LA CASA DELLE BAMBOLE DI GABBY» di R.Crego: ore 14.50 - 17.10.
«DEMON SLAYER - IL CASTELLO DELL'039» di H.Sotozaki: ore 21.40.
«ESPRIMI UN DESIDERIO» di V.Biasi: ore 17.35.
«THE CONJURING - IL RITO FINALE» di M.Chaves: ore 21.45.
► **MULTISALA IMG PALAZZO** Via Palazzo, 29 Tel. 041 971444
«SOTTO LE NUVOLE» di G.Rosi: ore 14.50 - 19.20.
«THE LIFE OF CHUCK» di M.Flanagan: ore 17.00 - 21.30.
«DOWNTON ABBEY 3 - IL GRAN FINALE» di S.Curtis: ore 14.50 - 17.00 - 19.15.
«MATERIAL LOVE» di C.Song: ore 21.30.

CAVARZERE

► **MULTISALA VERDI** piazza Maimardi, 4 Tel. 0426310999
«LA CASA DELLE BAMBOLE DI GABBY» di R.Crego: ore 18.00 - 18.30.
«DEMON SLAYER - IL CASTELLO

DELL'039» di H.Sotozaki: ore 18.00 - 20.30.
«UNA BATTAGLIA DOPO L'ALTRA» di P.Anderson: ore 17.45 - 20.30.

DOLO

► **ITALIA** via Commetto, 12 Tel. 041411151
«I PUFFI - IL FILM» di C.Miller: ore 15.30.
«LA FAMIGLIA LEROY» di F.Bernard: ore 18.00.
«TUTTO QUELLO CHE RESTA DI TE» di C.Dabis: ore 20.30.

MARCON

► **UCI CINEMAS** via E. Mattei Tel. 892 111
«LA CASA DELLE BAMBOLE DI GABBY» di R.Crego: ore 10.45 - 14.15 - 16.45 - 18.10.
«TROPPA CATTIVI 2» di P.Periff: ore 10.50 - 11.20 - 14.45.
«UNA BATTAGLIA DOPO L'ALTRA» di P.Anderson: ore 11.00 - 15.15 - 18.45 - 19.45.
«LA CASA DELLE BAMBOLE DI GABBY» di R.Crego: ore 11.40 - 14.00 - 17.30.
«THE LIFE OF CHUCK» di M.Flanagan: ore 11.50 - 15.10 - 20.40.
«LA VOCE DI HIND RAJAB» di K.Hania: ore 12.00 - 14.20 - 19.00 - 21.15.
«IL PADRE DELL'ANNO» di H.Meyers-Shey: ore 12.45 - 15.30 - 17.15 - 21.45.
«I PUFFI - IL FILM» di C.Miller: ore 13.40 - 14.30 - 16.00 - 17.00.
«THE CONJURING - IL RITO FINALE» di M.Chaves: ore 16.15 - 21.40 - 22.45.
«ESPRIMI UN DESIDERIO» di V.Biasi: ore 16.40 - 19.45 - 22.15 - 23.30.

«AG4IN»: ore 17.45 - 20.00.
«DEMON SLAYER - IL CASTELLO DELL'039» di H.Sotozaki: ore 18.20 - 21.50.
«MATERIAL LOVE» di C.Song: ore 19.20 - 22.00.
«QUEEN ROCK MONTREAL»: ore 22.30.
«LA VALLE DEI SORRISI» di P.Strippoli: ore 22.25.

MIRANO

► **CINEMA TEATRO DI MIRANO** Via della Vittoria Tel. 041/430884
«GRAND PRIZ» di W.Fast: ore 15.15.
«UNA BATTAGLIA DOPO L'ALTRA» di P.Anderson: ore 16.50 - 19.45.
«DUSE» di P.Marcello: ore 17.15 - 20.00.
«LA VOCE DI HIND RAJAB» di K.Hania: ore 15.00 - 15.30 - 17.30 - 20.15.

ROBEGANO

► **ORATORIO** XXV Aprile n. 61 Tel. 348 2923046
«INCANTO» di P.Paganelli: ore 15.00.
«DOWNTON ABBEY 3 - IL GRAN FINALE» di S.Curtis: ore 17.30.

S. DONA' DI PIAVE

► **CINEMA TEATRO DON BOSCO** via XIII Martiri, 76 Tel. 0421 338911
«UNA BATTAGLIA DOPO L'ALTRA» di P.Anderson: ore 15.00 - 18.00.
«DUSE» di P.Marcello: ore 21.00.

Teatri

VENEZIA

► **FONDAZIONE TEATRO LA FENICE** Teatro La Fenice - oggi ore 17.00 concerto sinfonico di Giuseppe Mengoli - Riservato Under 35

IN BREVE

FESTIVAL DELLE IDEE TRE APPUNTAMENTI

Il "Festival delle Idee" prosegue oggi al Polo M9 con tre appuntamenti. Alle 18 al Chiostro, l'autore del bestseller internazionale Spillover David Quammen racconta la vita e il talento di Charles Darwin, lo scienziato che più di tutti ha ispirato il suo lavoro di giornalista scientifico e che è al centro del suo nuovo libro "L'evoluzionista riluttante". Il giornalista e direttore dell'ANSA Luigi Contu (alle 19) parlerà di politica. Alle 21 al Chiostro in scena la magia di musica e reading che si intrecciano dando vita a atmosfere mistiche e sensuali, grazie alla voce dalle infinite sfumature di Amara e il suo "La certezza di essere viva".

AL PARCO LE PROPOSTE

Il Teatro del Parco di Mestre riparte. Si comincia oggi con TOP Happening, una giornata di festa a ingresso libero, dove tutta la popolazione è invitata. Sarà l'apertura ufficiale della stagione TOP Ten con ospiti speciali gli Jashgawronsky Brothers. La giornata comincerà alle 16 con l'apertura della mostra fotografica da Mostra a cura di Jessica Tosi Alle 18 Jashgawronsky Brothers, storica compagnia internazionale di clown, musicisti e attori, presenteranno "Recycle Venice".

Nel romanzo "Il labirinto di seta"

Sulle tracce di Fortuny, Samuelli narra il fascino senza tempo del "Delphos"

LETTERATURA

MESTRE Il celebre Delphos, abito che l'eclettica figura di Mariano Fortuny concepì assieme alla compagna Henriette, ed entrato di diritto nella storia della moda, si può considerare anch'esso un protagonista del romanzo d'esordio "Il labirinto di seta" (Sonzogno) di Anna Samuelli. Più storie si intrecciano nell'appassionante percorso creato dalla scrittrice e sceneggiatrice veneziana, che sarà presentato domani mercoledì 1 ottobre alle 18 all'M9 Museo del '900 di Mestre, nel programma del Festival delle Idee.

IL TEMA

Fra le pagine, la sedicenne e muta per scelta Luz, oggetto di una violenta aggressione, e lo stesso Mariano Fortuny, si troveranno a riflettere nella Venezia del primo Novecento, sul loro presente e sui fantasmi del passato. Curiosamente, un esemplare di Delphos (lo indossa nella foto), lo possiede la stessa Anna Samuelli.

Come ne è entrata in possesso?

«Ne possiedo uno di colore verde, che di recente mi è stato anche chiesto in prestito per una mostra che aprirà a Roma. Sono sempre stata affascinata da questo abito, ispirato alla tunica dell'Auriga di Delphi: innanzitutto per la piega, per la meravigliosa plissettatura che segue e asseconda il corpo femminile, in un momento storico in cui que-

st'ultimo era ancora costretto da ben altri abiti. La sua creazione è rimasta sempre un segreto, mai svelato neppure dall'ultima delle sue operaie. Fu Doretta Davanzo Poli, meravigliosa donna e indimenticata studiosa di tessuti, a farmi sapere che a Roma, tramite un conoscente e da un importante antiquario, ne era disponibile un esemplare. Mi precipitai, traendo pure ispirazioni per sviluppi della storia che ho scritto.»

Si potrebbe sostenere che le celebri pieghe del Delphos assumono, nella psicologia dei personaggi, valore simbolico.

«Le pieghe e il vuoto che si crea tra loro, come il vuoto delle parole, rappresentato dalla mia protagonista fitti-



ROMANZO Anna Samuelli firma "Il labirinto di seta"

zia, la giovane Luz, muta per le grandi violenze subite e per aver perso il modo di dare nomi alle cose, al mondo. Più che muta, si può ritenere alla ricerca di un nuovo linguaggio. L'incontro fra lei e Mariano Fortuny, intento in quel momento alla formula che porterà alla creazione della piega del Delphos, li vedrà intenti in una indagine sui rispettivi padri. E nell'approfondimento, emergeranno nuove verità.»

La Venezia del tempo porta con sé un fascino indubbio

«Non solo per i celebri nomi di aristocratici e intellettuali che la frequentavano, ma pure per le figure meno note come le operaie che lavoravano con Fortuny, da considerare delle vere e proprie artiste. La Venezia popolare, che includeva anche le famose impiaresse.»

Nel suo percorso di sceneggiatrice ha partecipato a successi televisivi quali "Don Matteo" e "La squadra", per citarne due noti a tutti. Esperienza che è entrata nella scrittura?

«Con "Il labirinto di seta" mi sono presa una pausa, è un modo di scrivere totalmente diverso dalle sceneggiature, queste lavoro collettivo e soggetto a più decisioni. Qui mi sono concentrata sulla storia che avevo in mente, libera da ogni costrizione di referenti e committenti, e ovviamente... assumendomi la responsabilità finale»

Riccardo Petito

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo zaino e il viaggio aperte le iscrizioni per i racconti brevi

Piemme

Per chi è interessato a saperne di più sui corsi di scrittura, visitate il sito www.piemme.it

Il vostro abito di lavoro si rivelerà un capolavoro con un pagamento con carta di credito

PIEMME

Non dimenticate di pagare il vostro conto

Domani sera il pianista pordenonese si esibirà dalle 20.30 all'M9, ospite all'interno della rassegna del Festival delle Idee. Nell'occasione presenterà il suo ultimo disco "Atelier", un singolare progetto che raccoglie i brani scritti in vent'anni

Anzovino, sguardo a Oriente

L'INTERVISTA

MESTRE «Tra poche settimane torno a suonare in Giappone un Paese a cui sono profondamente legato e che tanta ispirazione mi ha dato e continua a darmi. Sarà la mia terza volta lì, ed è una grande gratificazione suonare in sale di grande prestigio, luoghi semplicemente ideali per la mia musica e per la scaletta di questo disco».

Il pianista Remo Anzovino sta per compiere una nuova e decisiva esperienza all'estero visto che dal 4 novembre si esibirà a Tokyo, Osaka e Kyoto.

Domani, però, il musicista pordenonese sarà ospite del Festival delle idee dove, alle 20.30 si esibirà al Museo M9 per presentare il suo ultimo lavoro "Atelier". Un disco composto da una ventina di brani che spaziano, come è nel suo stile, dal cinema all'arte. Nel 2019, infatti, Anzovino ha conquistato il Nastro D'Argento - Musica dell'Arte



PIANISTA Remo Anzovino si esibirà domani sera all'M9

per le sue colonne sonore. Uno stile, il suo, particolarmente raffinato che lo ha portato a realizzare la musica in pellicole dedicate a grandi artisti del passato come Monet, Van Gogh, Gauguin e Frida Khalo.

Anzovino, come è nata l'idea di questo disco "Atelier"?

«È una registrazione dal vivo che celebra questi 20 anni di musica. Il disco è stato infatti registrato con il pubblico nello studio del celebre artista Giorgio Celiberti - in alcuni casi mantenendone gli applausi - in due esclusive serate a invito. Si tratta sostanzialmente di una raccolta dei miei brani più celebri realizzati in questi anni in piano solo. Il lavoro è inciso per l'etichetta Decca Italia e distribuito da Universal music. Nel concerto al Festival delle idee, una rassegna secondo me molto importante, proporrò quindi i brani scritti a partire dal 2004».

Cosa riesci a far combaciare

l'attività concertistica con il tuo lavoro di avvocato?

«Tra concerti e registrazioni in effetti ho un po' diminuito la mia presenza nello studio legale di Pordenone. Ma voglio però sottolineare che molte composizioni traggono lo spunto proprio dai casi che poi ho seguito come avvocato».

Quando hai iniziato a suonare?

«In pratica ho cominciato a 11 anni, suonavo in un gruppo e poi ho fatto musica per spettacoli teatrali. Con il tempo ho realizzato anche brani per la pubblicità e per spettacoli di burattini. La svolta nel 2002 con le prime registrazioni. Alla fine ho pubblicato 22 titoli»

In questo percorso quali sono stati i tuoi punti di riferimento?

«Per quanto concerne la musica classica sono stato influenzato da Arturo Benedetti Michelangeli e da Glenn Gould. Sul fronte più marcatamente jazz si-

curamente il mio punto di riferimento è Bill Evans. Penso che tutti i pianisti jazz che sono arrivati dopo di lui siano rimasti segnati dalla sua svolta caratterizzata anche da un fraseggio che comprende la musica classica».

Come si delinea la tua proposta musicale?

«La mia famiglia è di origini napoletane. Nel corso degli anni potrei dire che la mia musica prende spunto soprattutto sia dal Settecento napoletano che dai paesaggi friulani che da sempre sono fonte di grande ispirazione».

Come sarà questo tour giapponese?

«Sono davvero entusiasta di andare a suonare in grandi sale da concerto come il Suntory hall di Tokyo e il Phoenix hall di Osaka. Da sempre sono affascinato dal Giappone, ho una grande empatia con quella cultura e con quel mondo».

Gianpaolo Bonzio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



FESTIVAL DELLE IDEE

Buffa incanta piazza Ferretto con i suoi ribelli dello sport

*In cinquecento per lo spettacolo inaugurale
Stasera concerto acustico di Anna Castiglia*

Sul palco una vecchia radio, uno speaker nella parte dell'intervistatore e un musicista. Federico Buffa, il narratore dello sport, è salito sul palcoscenico di piazza Ferretto, davanti a cinquecento persone, per raccontare il suo «Ribelli»: i personaggi dello sport che hanno scelto di essere controcorrente. Dal pugno chiuso di Tommie Smith e John Carlos, che alle Olimpiadi del 1968 alzarono il pugno chiuso con il guanto nero per i diritti degli afroamericani, al calciatore argentino «Loco» Housemann, «un misto tra Garrincha e Maradona», al quarterback Colin Kaepernick, passando per Nelson Mandela e Gigi Riva.

Valter Sivilotti al piano e Marco Caronna nella veste di intervistatore hanno reso lo spettacolo una trasmissione radio. E Buffa, che con questo spettacolo apriva il Festival delle Idee condotto da Marilisa Capuano, ha incantato la platea. Un racconto attraversato dalla musica, da canzoni o temi che amplificano le parole dette e portano il linguaggio verso altri territori.

Stessa piazza, stesso palco per i prossimi spettacoli del Festival. Questa sera, alle 18, spazio la musicista Targa Tenco per la miglior opera prima Anna Castiglia con un concerto acustico, novità - quella della musica - di un Festival delle





Federico Buffa sul palco di piazza Ferretto all'inizio dello spettacolo «Ribelli» che ha aperto il Festival delle Idee

Dal pugno chiuso di Città del Messico a Gigi Riva Rombo di tuono

Idee che raccoglie le richieste di un pubblico eterogeneo per proporre «le infinite creazioni di cui è capace la parola», mettendo in connessione ospiti, luoghi e pubblico nel nome delle idee, «motore visionario dell'evoluzione».

Sabato toccherà alla giornalista e conduttrice Francesca Fagnani, in dialogo con Paolo Conti. Domenica microfono al giornalista e conduttore Giuseppe Cruciani con «Ipocriti!», per invitare il pubblico a ri-

flettere sulla doppiezza del mondo.

Sessanta gli ospiti del Festival articolato tra Mestre e Venezia e che quest'anno sarà anche in formato podcast.

Tra i grande ospiti lo scrittore e viaggiatore olandese Jan Brokken, l'autore del bestseller internazionale Spillover, David Quammen; il giornalista e scrittore spagnolo Javier Cercas che parlerà de «Il folle di Dio», Chiara Barzini, Amara, Beatrice Venezia, Gloria

Campaner e Franco Arminio.

Lasciata, per un momento, la piazza, martedì il Festival entra al teatro Toniolo con lo psichiatra e scrittore Raffaele Morrelli nel monologo interattivo con il pubblico «L'anima adora immaginare, non pensare» e l'indomani va alle Sale Apollinee del Gran Teatro la Fenice di Venezia, con Arianna Porcelli Safonov con un nuovo monologo creato ad hoc per il Festival. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RASSEGNA



La giornalista Francesca Fagnani, domani sera protagonista al Festival delle Idee

La “belva” Fagnani al Festival delle Idee Domenica Cruciani

Dopo l'avvio con Buffa, l'edizione del 2025 entra nel vivo
Domani l'appuntamento è alle 18.30 al Teatro Toniolo

IL CALENDARIO

Dopo l'avvio con il botto per lo spettacolo di Federico Buffa e la serata con Anna Castiglia, domani alle 18,30 il Festival delle Idee ospita la giornalista Francesca Fagnani: l'evento non si terrà però in piazza, a causa di un'altra manifestazione che potrebbe creare un ingorgo, ma al vicino Teatro Toniolo. Francesca Fagnani dialogherà sul tema dell'edizione del Festival, “Immagina. La via dei Talenti”, e sulla sua carriera di giornalista e conduttrice con l'editorialista del Corriere della Sera Paolo Conti. L'ingresso è libero fino a esaurimento posti. Francesca Fagnani è giornalista e conduttrice televisiva. Entra in Rai nel 2001 lavorando alla sede distaccata di New York. Esordisce come giornalista televisiva in Annozero, di Giovanni Minoli e Michele Santoro. Ha

scritto su la Repubblica articoli legati alla criminalità e alla mafia. Dal 2018 conduce Belve, un contenitore di interviste vis-à-vis tra la conduttrice e una “belva”, una personalità forte del mondo dello spettacolo, della politica o della cronaca. Nel 2024 esce per Sem il suo primo libro, “Mala. Roma criminale”. Il 21 settembre il giornalista e conduttore Giuseppe Cruciani, con lo stile diretto e provocatorio che lo distingue, invita il pubblico a riflettere sull'ipocrisia del mondo di oggi e a scegliere sempre la libertà di pensiero e di opinione (evento in collaborazione con Libreria Ubik Mestre). Il 23 settembre, sul palco del Teatro Toniolo ci sarà lo psichiatra e scrittore Raffele Morrelli, nel monologo interattivo con il pubblico “L'anima adora immaginare, non pensare”. Partendo dal suo nuovo libro “Troppi pensieri”, ci insegna come ripulire la mente da dubbi, affanni e tormenti, cam-

biando sguardo e affidandoci all'immaginazione e a quell'risorse interiori che troppo spesso scordiamo di avere.

Il 24 settembre, nelle Sale Apollinee del Gran Teatro la Fenice, ci sarà Arianna Porcelli Safonov, scrittrice, autrice satirica e storyteller, con un nuovo monologo creato ad hoc per il Festival. Un racconto, anzi, più racconti, che hanno a che fare coi desideri proibiti dei bravi cittadini, per dimostrare che grazie all'immaginazione abbiamo una chance per non finire agli arresti domiciliari. Il 25 settembre Dardust torna al Festival delle Idee, al Teatro Malibrán di Venezia, con un live intimo e suggestivo per piano e trio d'archi. Pianista, autore, compositore e producer tra i più premiati al mondo della nuova generazione, farà rivivere il suo stile personalissimo e innovativo all'interno di uno dei luoghi più belli della città. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA MANIFESTAZIONE

Domani il corteo per Gaza tra le adesioni in massa di associazioni e sindacati

Partenza alle 16 alla stazione e arrivo in piazza Ferretto. Per la manifestazione è stato deciso di spostare il **Festival delle Idee**

Al Lido, neanche un mese fa, erano arrivati almeno in cinquemila per professare la loro solidarietà alla popolazione palestinese. La manifestazione di domani pomeriggio, a Mestre, potrebbe registrare un numero persino maggiore di adesioni: il corteo che partirà alle 16 dalla stazione e sfilerà lungo la città fino a piazza Ferretto ha già incassato l'appoggio di

oltre cinquanta realtà locali, e la lista è in continuo aggiornamento; si va dalle costole veneziane di Emergency, Amnesty international, Libera e Anpi per arrivare ai gruppi politici e sindacali veneti e lagunari - Pd, Cgil, Psi, Rifondazione, 25 Aprile - passando ovviamente per gli attivisti di Rivolta, Pandora, Opzione Zero, ma anche Mediterraneo, Viva Piraghetto, Gruppo di lavoro di via Piave, con la solidarietà di Giuristi democratici, Radio Base, El Fontego, libreria Heimat e tantissimi altri.

La marcia che taglierà Mestre andrà con tutta probabi-

lità a sovrapporsi agli appuntamenti previsti in piazza nell'ambito del **Festival delle idee**, che per domani sera aveva in cartellone l'intervento della giornalista e conduttrice televisiva Francesca Fagnani; l'evento è stato spostato di sede, occuperà il palco del vicinissimo teatro Toniolo (che era stato lasciato a disposizione nel caso fosse stata la pioggia a costringere l'organizzazione a un cambio di programma), così

da lasciare spazio ai manifestanti. La decisione, presa in accordo con il Comune, va vista come un atto di massima collaborazione, non co-

me la risposta a possibili contestazioni: si è preferito lasciare il campo di piazza Ferretto alla protesta, senza far valere la precedenza del Festival.

Più tesa, invece, la data di lunedì, quando allo sciopero nazionale proclamato da

Usb in tutti i comparti si andrà ad aggiungere il picchetto che presidierà proprio il porto di Venezia: l'intenzione dichiarata, nel caso in cui venissero bloccati gli aiuti umanitari della Global Sumud Flotilla, è quella di costringere anche lo scalo lagu-

nare alla paralisi, ma anche solo l'ingresso nel sedime portuale è limitato per legge e ogni tentativo di forzare i varchi di sicurezza potrebbe quindi degenerare in scontri aperti. —

GI.CO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Una manifestazione in solidarietà al popolo palestinese organizzata a Mestre

FESTIVAL DELLE IDEE

Stasera la Fagnani La Littizzetto non ci sarà

Il Festival delle Idee torna con un appuntamento di forte richiamo: al Teatro Tonio-
lo, alle 18.30, questa sera, c'è Francesca Fagnani (ingresso libero, senza prenotazione); domani, sempre alle 18.30 ma in piazza Ferretto, sarà invece la volta di Giuseppe Cruciani, che presenta il suo "Ipocriti!".

Due appuntamenti confermati, e un cambio di programma: a causa di sopraggiunti impegni televisivi di Luciana Littizzetto, è stato annullato l'Omaggio a Marcello Marchesi, evento nel cartellone del Festival delle Idee in collaborazione con Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori, previsto per venerdì 26 al teatro Malibran di Venezia.

L'evento non verrà recuperato. Chi ha acquistato i biglietti in prevendita sui canali Vivaticket e TicketOne riceverà una comunicazione con le indicazioni per il rimborso.



IL FESTIVAL DELLE IDEE



Francesca Fagnani sul palco del teatro Toniolo, ieri sera

Fagnani fa il pienone Stasera Cruciani porta il suo «Ipocriti»

Proseguono gli appuntamenti della rassegna culturale
Martedì sera Morelli, mercoledì Arianna Porcelli Safonov

Con l'inseparabile cavalier king accovacciato sul palco, Francesca Fagnani ha risposto alle domande sulla televisione, il giornalismo e gli ospiti della sua trasmissione. Ospite del Festival delle idee, Fagnani ha fatto il tutto esaurito al Teatro Toniolo, lo spazio recuperato per evitare sovrapposizioni con la manifestazione pro Palestina che ha invaso piazza Ferretto all'ora dell'aperitivo.

Il Festival delle Idee prosegue anche oggi con Giuseppe Cruciani, il corrosivo conduttore radiofonico che porterà il suo nuovo libro dal titolo «Ipocriti!», libro contro l'ipocrisia dilagante come lui stesso definisce.

«Viviamo in un mondo di ipocriti, basta guardarsi intorno – spiega Cruciani –. Dov'erano i paladini della tolleranza, inorriditi dalla vista dei cittadini in fila e ammanettati, espulsi dagli Usa da Trump, quando succedeva anche con

i governi democratici? E quelli che se la sinistra occupa la tv di Stato è democrazia mentre se lo fa la destra è fascismo?»

Martedì (ore 20.30) al Teatro Toniolo con lo psichiatra e scrittore Raffele Morelli nel monologo interattivo con il pubblico «L'anima adora immaginare, non pensare». Partendo dal suo nuovo libro «Troppi pensieri», ci insegna come ripulire la mente da dubbi, affanni e tormenti, cambiando sguardo e affidandoci all'immaginazione e a quelle risorse interiori che troppo spesso scordiamo di avere.

Mercoledì 24 (ore 20.30) il Festival si sposta alle Sale Apollinee del Gran Teatro La Fenice a Venezia, dove Arianna Porcelli Safonov, scrittrice, autrice satirica e storyteller dallo spiccato sarcasmo, ci sorprende con «Immaginastica. Esercizi per allenare l'immaginazione civile», un nuovo monologo creato ad

hoc per il Festival. Un racconto, anzi, più racconti, che hanno a che fare coi desideri proibiti dei bravi cittadini, per dimostrare che grazie all'immaginazione abbiamo una chance per non finire... agli arresti domiciliari.

Giovedì 25 (ore 21.00), sempre a Venezia ma al Teatro Malibran, la musica diventa protagonista con Dardust, che torna al Festival delle Idee con Urban Impressionism, un live intimo e suggestivo per piano e trio d'archi. Pianista, autore, compositore e producer tra i più premiati al mondo della nuova generazione, farà rivivere il suo stile personalissimo e innovativo all'interno di uno dei luoghi più belli della città, immersi nelle sue atmosfere in perfetto equilibrio tra pianoforte ed elettronica.

Dal 27 settembre iniziano invece gli appuntamenti al Polo M9 di Mestre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nomina tra le polemiche

Venezi direttrice musicale della Fenice Orchestrale pronti alla mobilitazione

Incarico di tre anni e mezzo da ottobre '26. Il sindacato: «È mancato il confronto promesso, Il Soprintendente ci ha tradito»

Francesco Furlan

Dio, patria, famiglia e Fenice. Dopo giorni di indiscrezioni, è ufficiale. Beatrice Venezi sarà, dall'ottobre del 2026, la nuova direttrice musicale del Teatro La Fenice. L'incarico durerà fino al marzo del 2030. Ieri, con una nota, la Fondazione del Teatro si è detta «lieta di annunciare la nomina del Maestro Beatrice Venezi come nuovo direttore (*lei stessa preferisce farsi chiamare direttore, al maschile, ndr*) musicale». Decisione «approvata all'unanimità dal presidente della Fondazione, il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro, e da tutti i consiglieri di indirizzo». La voce girava da giorni. Trascinandosi dietro una scia di polemiche. Politiche, perché Venezi è apertamente schierata con la destra di governo e amica della premier Giorgia Meloni. Tanto che le indiscrezioni dicono che la scelta di nominarla direttrice musicale sia stata presa più a Roma che a Venezia. Il Sovrintendente Nicola Colabianchi sostiene il contrario e si assume la responsabilità della decisione: «Il sovrintendente sono io, la scelta è mia». Ma Colabianchi oltre alle polemiche politiche deve far fronte anche a quelle di metodo. Solo pochi giorni fa, incontrando i rappresentanti sindacali del Teatro, aveva garantito loro che il percorso per l'individuazione del nuovo direttore musicale sarebbe stato lungo e preceduto da un confronto con gli orchestrali.

Ma la decisione era sostanzialmente presa e l'accelerazione avvenuta nel fine settimana, con un giro di telefonate tra Colabianchi, Brugnaro e gli altri consiglieri della Fondazione, ha solo anticipato i tempi. «Dopo le garanzie di un confronto ci troviamo la nomina

confezionata, che disastro», commenta Marco Trentin, violoncellista, rappresentante provinciale Cisl. «Non entro nel merito del nome ma, dopo le rassicurazioni che ci erano state date, questo è un tradimento perché il percorso doveva essere condiviso e invece le logiche della politica hanno prevalso su tutte le altre. Non ce l'aspettavamo, nessuno se l'aspettava». Colabianchi aveva ammesso che sì, Venezi era una possibilità, ma nulla era deciso. E invece dopo tre giorni si è concluso l'accordo sulla nomina.

«Non ci interessa neppure sapere se fosse tutto già deciso o

se ce ci sia stata un'accelerazione degli ultimi giorni, successiva all'incontro con noi», conclude Trentin, «Colabianchi è il Sovrintendente del Teatro, ci aveva dato la sua parola». Il clima di serenità raggiunto con l'accordo su precari e incarichi artistici esterni è durato appena una settimana. Gli orchestrali - molti dei quali hanno già avuto modo di lavorare con Venezi - si preparano alla mobilitazione. Venerdì ci sarà l'assemblea di musicisti e coristi. Per i primi di ottobre sarà convocata quella generale, con tutti i lavoratori del Teatro. Le Rsu, ieri pomeriggio, hanno chiesto un incontro urgente con Colabianchi. «Speriamo che ci convochi già in giornata», dice Loris Antiga, delle Rappresentanze sindacali unite, «pochi giorni fa ci aveva detto che erano solo voci». I lavoratori si sentono presi in giro, se la prendono con le interferenze romane.

E pensare che la nomina di un direttore musicale era attesa da anni. L'ultimo a ricoprire il ruolo con un incarico ufficiale era stato il maestro venezuelano Diego Matheuz (anche lui

all'epoca giovanissimo) tra il 2011 e il 2014. Poi altri direttori, mai con incarichi formali, da ultimo il sudcoreano Myung - Whun Chung sotto la cui direzione l'orchestra della Fenice ha conquistato prestigio internazionale. Ora tocca a Venezi che da Bangkok, dove è impegnata nella direzione di un concerto con Plácido Domingo, fa sapere: «Accolgo con emozione e gratitudine la scelta del mio nome come nuovo Direttore musicale del Gran Teatro La Fenice, una istituzione a cui ho sempre guardato con grande rispetto ed ammirazione per la qualità ed il prestigio che esprime. Desidero innanzitutto ringraziare di cuore la Fondazione del Teatro e le istituzioni rappresentate all'interno del Consiglio per la fiducia accordatami. Sono profondamente onorata di ricevere questo prestigioso incarico, che mi impegnerò ad onorare sia a livello nazionale che internazionale, con l'obiettivo di condurre tutti i corpi stabili del Teatro verso successi sempre maggiori. Non vedo l'ora di iniziare questo dialogo umano, artistico e musicale con il Teatro, la città di Venezia e il suo pubblico». Il primo ottobre Venezi sarà ospite del Festival delle Idee, al museo M9 di Mestre. —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

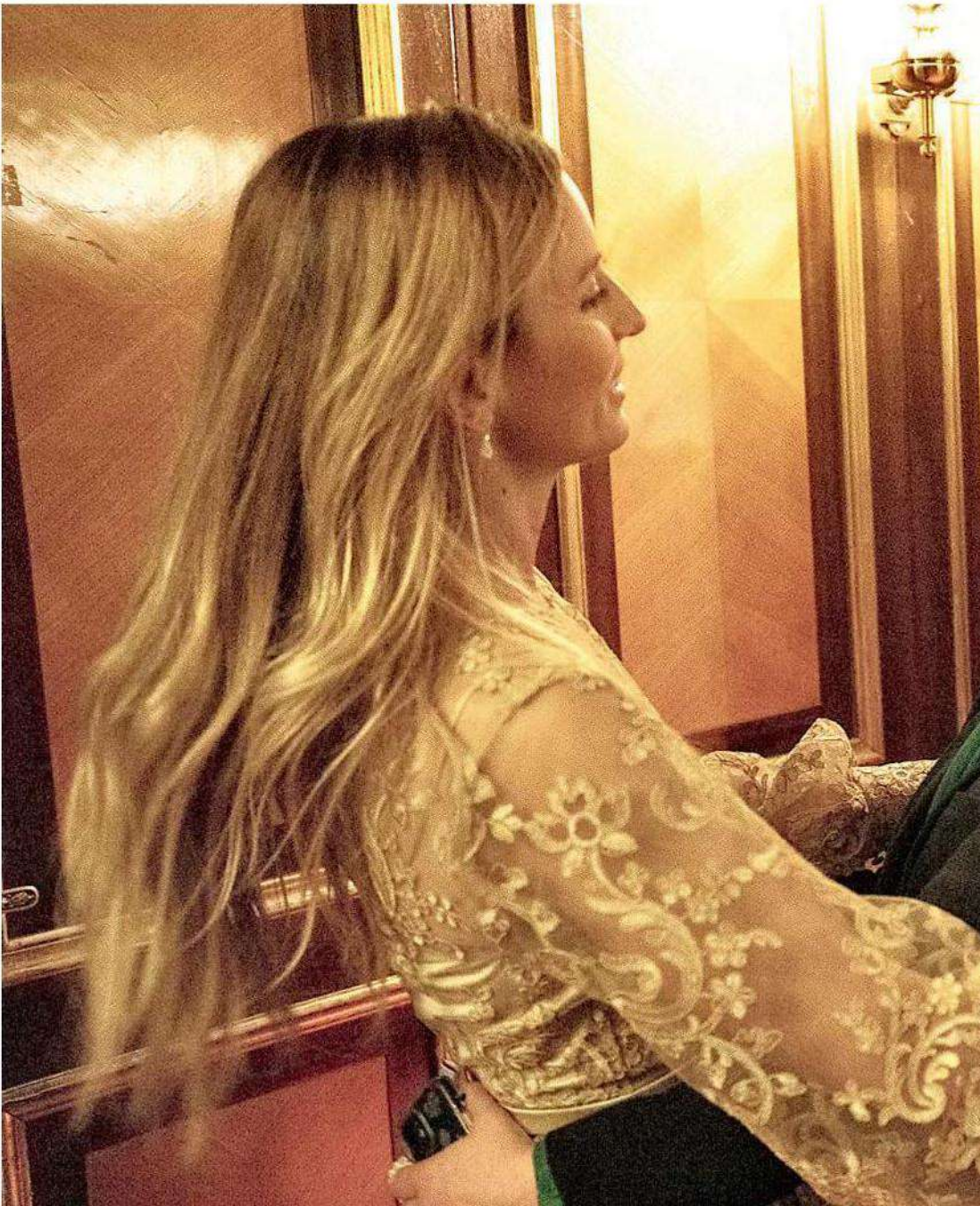
SABATO 13 SETTEMBRE



Ipotesi Venezi alla Fenice, così titolava la Nuova



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



La proprietaria intellettuale A* riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa A* da intendersi per uso privato

FESTIVAL DELLE IDEE

Viaggio al centro della psiche Morelli ospite al Teatro Toniolo

Lo psichiatra stasera alle 20.30 presenterà il suo ultimo libro "Troppi pensieri"
Annullato l'incontro con Littizzetto, sabato tripletta tra psicologia e musica

Come ripulire la mente dai pensieri, dalla morsa dell'ansia, e poi da dubbi, affanni e tormenti? Questa la domanda al centro di *Troppi pensieri*, l'ultimo libro dello psichiatra e psicoterapeuta Raffaele Morelli, che stasera alle 20.30 sarà ospite del Festival delle idee, al teatro Toniolo di Mestre. L'incontro, dal titolo "L'anima adora immaginare, non pensare", sarà presentato dalla direttrice del festival, Marilisa Capuano.

Mercoledì, alla stessa ora ma stavolta in centro storico, nelle Sale Apollinee del Teatro La Fenice, si svolgerà l'incontro "Immaginastica. Esercizi per allenare l'immaginazione civile", con la storyteller e autrice satirica Arianna Porcelli Safonov. Un monologo scritto appositamente per il Festival, un racconto per aiutarci capire di più; anzi, più racconti, che hanno a che fare coi desideri proibiti dei bravi cittadini, per dimostrare che grazie



Uno degli incontri del Festival delle Idee al teatro Toniolo

all'immaginazione abbiamo una chance per non finire agli arresti domiciliari. Annullato, invece, l'appuntamento di venerdì al teatro Malibran, con Luciana Littizzetto, a causa di sopraggiunti impegni televisivi. L'evento,

hanno fatto sapere gli organizzatori, non verrà recuperato, perciò chi aveva acquistato il biglietto in prevendita riceverà una comunicazione con le istruzioni per effettuare il rimborso.

Diversi gli appuntamenti

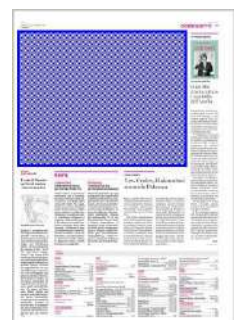
in calendario per il prossimo sabato, a Mestre. Si parte alle 17 all'auditorium M9 con "Lo spazio infinito dell'immaginazione", incontro in cui Vittorio Baraldi "Astroviktor" dialogherà con Paola Sartore, responsabile Comunica-

zione istituzionale Fondazione di Venezia. Ingegnere aerospaziale specializzato in aerodinamica e sistemi di propulsione, divulgatore scientifico e "space influencer", Vittorio Baraldi, conosciuto come Astroviktor, accompagnerà il pubblico in un entusiasmante viaggio nello spazio infinito dell'immaginazione, svelando i segreti di un lavoro affascinante come il suo, dove il talento fa la differenza.

Alle 19, nel chiostro dell'M9 sarà la volta dello psicoterapeuta Matteo Lancini che esplorerà il mondo dei giovani e il loro universo di relazioni, emozioni, immaginazione, rivelando cosa serve davvero per avvicinarsi a loro: l'ascolto e una presenza empatica. Storie personali e riflessioni incisive per offrire al pubblico gli strumenti per superare l'urgenza del fare e per imparare finalmente a stare nella relazione, aiutando i ragazzi a non sentirsi più soli in mezzo agli altri, ma compresi e sostenuti. Anche e soprattutto dando voce al proprio talento. Alle 21, sempre nel chiostro, ci sarà il concerto "Tra la carne e il cielo", di Mario Venuti in duo con Tony Canto. Un viaggio musicale intimo ed emozionante, in cui il pubblico riscoprirà i successi che hanno definito la carriera di Mario Venuti, apprezzando i brani tratti dal suo ultimo album e facendosi trasportare dai ricordi con le cover di grandi canzoni italiane. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Festival delle Idee Dardust stasera ospite al Teatro Malibran

GIOVEDÌ 25 SETTEMBRE 2025
LANUOVA

QUESTA SERA DALLE 18

Al Candiani la FuckUp Nights Il fallimento come ripartenza

Ospiti l'ex ciclista Cassani, la food blogger Menna e l'imprenditore Tommasi
I promotori: «È quando raccontiamo i nostri errori che diventiamo più forti»

Francesco Furlan

A chi non capita di fallire? Nel lavoro, nello sport o nelle relazioni? Fasi della vita che, mentre le attraversiamo, ci sembrano passi falsi. Soprattutto in una società che ha posto in cima alla piramide dei valori l'essere *performativi*, come si usa dire. E se invece di pensarli come passi falsi interpretassimo i fallimenti come passi di lato, occasioni per spostare il nostro punto di vista e riprendere il nostro cammino con un passo più consapevole, anche in direzioni diverse o contrarie? Questa sera dalle 18 alle 20 l'auditorium del Centro Culturale Candiani di Mestre ospita la terza edizione veneziana della FuckUp Nights, il movimento internazionale nato in Messico e oggi presente in oltre 300 città del mondo. L'appuntamento torna a Mestre con una nuova serata fatta di racconti in cui le cadute pro-



Una delle serate della Fuck-Up nights. Questa sera l'appuntamento è al Centro culturale Candiani di Mestre

fessionali e personali diventano materia viva di riflessione collettiva. Sul palco si alterneranno tre speaker di spicco del mondo dello sport, della comunicazione e dell'imprenditoria, pronti a raccontare senza filtri i mo-

menti in cui tutto è andato storto. Tra loro l'ex ciclista professionista e già commissario tecnico della Nazionale italiana Davide Cassani: la sua storia sportiva dimostra che la resilienza può valere più di una vittoria. Ci sarà

poi anche la food blogger e conduttrice televisiva Stella Menna, ex tennista capace di reinventarsi dopo le difficoltà: la conduttrice televisiva di "Una stella in Cucina", racconterà come una crisi possa diventare una ripar-

tenza. Infine, Alessandro Tommasi, manager e imprenditore, fondatore di Will Media e di The Future Proof Society, che parlerà del coraggio necessario per rimettere in discussione percorsi già tracciati.

Un altro evento motivazionale? Dio ce ne scampi. «No, una conversazione vera su ciò che di solito nascondiamo: gli errori», sottolinea Andrea Pilotto, CEO di Wow Solution, l'agenzia che organizza la serata. «È proprio quando raccontiamo i nostri fallimenti che diventiamo più forti come individui e come comunità. A Venezia vogliamo ribadire che dietro ogni successo c'è sempre una serie di cadute e ripartenze». E ancora: «Il pubblico scoprirà che ridere dei propri errori, riflettere su ciò che non ha funzionato e condividere queste esperienze è il primo passo per costruire nuove possibilità». Le FuckUp Nights sono nate in Messico nel 2012 con l'obiettivo di trasformare il fallimento in strumento di apprendimento. La formula è semplice: professionisti e imprenditori condividono i propri errori davanti a un pubblico, mostrando come rialzarsi dai momenti difficili possa portare a nuove opportunità. A differenza degli eventi TEDx, qui al centro non ci sono i successi, ma le sconfitte interpretate in modo costruttivo. Ingresso gratuito previa registrazione dal sito del movimento. —

GIORNO&NOTTE 29

AL TONIOLO DI MESTRE



La Big Vocal Orchestra

Seconda edizione di «Armonie in rosa»

Presentata la seconda edizione del concerto "Armonie in Rosa". L'evento, con l'esibizione della Big Vocal Orchestra, si terrà al Teatro Toniolo il 5 ottobre 2025. L'iniziativa è organizzata dall'associazione Trifoglio Rosa di Mestre, da sempre al fianco delle donne operanti in tumore al seno, e rientra nel programma ufficiale dell'Ottobre Rosa con il supporto del Comune.

Alla presentazione, che si è svolta al Nuovo Polo Nautico di San Giuliano, sono intervenuti anche la presidente di Trifoglio Rosa Mestre, Cristiana Csermely; la vicepresidente, Raffaella Busetto; il direttore della Big Vocal Orchestra, Marco Toso Borella; e il presidente della Canottieri Mestre ASD, Franco Mazza.

«Un ringraziamento di cuore alla Canottieri e al suo presidente per l'ospitalità e il costante supporto a queste donne straordinarie, il cui entusiasmo è un vero atto di coraggio — ha dichiarato Linda Damiano, presidente del consiglio comunale — Un applauso anche per i vostri successi sportivi, con tantissime medaglie pienamente meritate. "Armonie in Rosa", alla sua seconda edizione, vede la Big Vocal Orchestra mettere la sua magia al servizio di una causa a me molto cara». Il ricavato dell'incasso sarà interamente destinato alle iniziative dell'Associazione Trifoglio Rosa Mestre APS. Costo del biglietto 25 euro. —

MUSEO D'ARTE ORIENTALE

Una grande mappa antica del Giappone



Ca' Pesaro

In occasione delle Giornate Europee del Patrimonio, sabato 27 alle 15, il Museo d'Arte Orientale di Venezia presenterà la donazione di una grande mappa del Giappone, in esposizione in sala 4 fino al 25 gennaio 2026.

Si tratta di Zōten dai Nihon kokugun yochi rotei zenzu, mappa ampliata e rivista delle province e degli itinerari del Grande Giappone, realizzata da Nagakubo Sekisui (1717-1801) e rivista da Suzuki Kien (attivo XIX sec.), edita da Izumoji Manjiro, Kaei 5 ie, di quasi un metro per due, appartenuta alla professoressa Adriana Boscaro, già docente del Dipartimento di Studi sull'Asia e Africa Mediterranea. Le professoressa Luisa Bienati e Silvia Vesco hanno messo in collegamento il Museo con gli eredi, i fratelli Antonella, Luca e Marco Peloso, affinché la grande xilografia diventasse patrimonio dello Stato.

IN BREVE

Portogruaro La luna di Hannover diario di un internato

A Portogruaro, in occasione della Giornata degli Internati Italiani nei campi di concentramento nazifascisti durante la seconda guerra mondiale, è stata organizzata per domani, venerdì 26 settembre, alle 17.30, in sala consiliare del municipio, la presentazione del libro "La luna di Hannover. Diari di prigionia di Nevio Ferraro", di Patrizia Ferraro e Alessandro Fort.

L'autrice racconta la storia del padre Nevio, uditese imprigionato dopo l'occupazione dell'aeroporto di Padova nel 1943.

Festival delle Idee Dardust stasera ospite al Teatro Malibran

Questa sera, giovedì 25 alle 21, al Teatro Malibran di Venezia, il Festival delle Idee porta la musica di Dardust, che torna al Festival con Urban Impressionism, un live intimo e suggestivo per piano e trio d'archi.

Pianista, autore, compositore e producer tra i più premiati al mondo della nuova generazione, farà rivivere il suo stile personalissimo e innovativo all'interno di uno dei luoghi più belli della città, immersi nelle sue atmosfere in perfetto equilibrio tra pianoforte ed elettronica. Da sabato il festival torna a Mestre, al Museo M9.

CAMPOLONGO MAGGIORE

Festival musicale al via Tre serate d'orchestra

Prenderà il via sabato sera alle 21 la prima edizione del "Festival musicale Leone Sanavia", novità assoluta e proposta culturale nata in memoria di Leone Sanavia, liutaio di Lietenoli di fama internazionale scomparso nel 2004. Per questo l'"Orchestra Giovanile Diego Valeri" si esibirà in tre serate a 25 anni dalla sua fondazione. Il Festival si compone di tre date (27 settembre, 25 ottobre, 22 novembre) nelle quali saranno eseguiti generi musicali diversi: dal Rinascimento, Romantici-

simo, Classicismo alle più famose colonne sonore dell'ultimo secolo. Saranno tre serate ideate per ricordare Leone Sanavia, artigiano laborioso, realizzò chitarre e liuti per i più celebri chitarristi del secolo scorso. L'intenzione è quella di far diventare il Festival un appuntamento annuale. I concerti, tutti ad ingresso gratuito, si svolgeranno nella nuova palestra della scuola primaria di Campolongo trasformata in elegante auditorium. —

CINEMA

VENEZIA

MULTISALA ARASTRA Via Corfù, 12	041/5285736	Riposo
The Life of Chuck	16.30	
Honeydon't! VM14	18.40	
La valle dei sorrisi VM14	20.30	
MULTISALA A GIORGIONE Canaregio, 4612	041/5228298	Riposo
La voce di Hind Rajab V.O.	17.00-19.00-21.00	
Duse	17.30-20.30	
ROSSINI S. Marco, 3897/a	041/2412774	Riposo
Le città di pianura	17.00-19.00-21.00	
Una battaglia dopo l'altra	17.15-20.30	
Downton Abbey - Il Gran Finale	17.30-20.45	

CHIOGGIA

CINEMA DON BOSCO Calle Don Bosco 361	041/400365	Riposo
--	------------	--------

CONCORDIAGA SAGITTARIA

CINEMA C

Via Maggio	Riposo
------------	--------

DOLO

CINEMA ITALIA Via Comunita, 12	Riposo	
LUIGI DI LESOLO		
VIVALDI Via del Bersaglio	344/2383475	Riposo
MARCON UCI CINEMA VENEZIA MARCON		
Esprimi un desiderio	15.30-19.45-22.10	
Una battaglia dopo l'altra	17.00-17.55-18.50-19.45-21.25-22.15	
BTS 2017 Live Trilogy Episode III: The Wings Tour V.O.	19.30	
Demon Slayer: Kimetsuno Yaiba II...	22.00	
La voce di Hind Rajab	19.00-21.15	
Toy story - Il mondo dei giocattoli	17.45	
30mo anniversario	17.45	
The Life of Chuck	20.20	
Demon Slayer: Kimetsuno Yaiba II... V.O.	18.00	
Ag4in	20.00	

MESTRE

MATERIAL LOVE La Casa delle Bambole di Gabby	19.20-22.00	
	18.45-17.30-18.10-19.10	
The Conjuring - Il rito finale VM14	16.15-21.40-22.45	
I Puffi - Il film	17.10	
Queen Rock Montreal - 4K V.O.	20.30	
CENTRO CULTURALE CANDIANI Piazzale Candiani, 7	041/2386138	Riposo
DANTE Via Seregaglia, 12	041/5381655	Riposo
Jane Austen ha stravolto la mia vita	17.30	
Tutto quello che resta di te	20.30	
ING CINEMA CANDIANI		
Le città di pianura	041/2383111	16.45-18.30-21.25
La voce di Hind Rajab	16.45-18.30-21.20	
Una battaglia dopo l'altra	16.45-19.45	
Una battaglia dopo l'altra V.O.	21.20	
Duse	16.45-19.15	
La valle dei sorrisi VM14	19.15	
La Casa delle Bambole di Gabby	16.50	

PORTOGRUARO

Demon Slayer: Kimetsuno Yaiba II...	21.30	
Esprimi un desiderio	16.45	
The Conjuring - Il rito finale VM14	21.35	
ING CINEMA PALAZZO Via Palazzo 23	041/971444	Riposo
Downton Abbey - Il Gran Finale	16.45-19.15	
MATERIAL LOVE	21.30	
Sotto le nuvole	16.45	
The Life of Chuck	19.25-21.30	

DIUECENTO

Via Annia 34	0421/705352	Riposo
--------------	-------------	--------

SAN DONÀ DI PIAVE

CINEMA TEATRO DON BOSCO Via XIII Martiri, 76	346/9605697	Riposo
Duse	15.40-21.00	
Una battaglia dopo l'altra	18.00	

MOGLIANO VENETO

CINEMA TEATRO BUSAN Via Don Giovanni Bosco, 41	041/5805024	Riposo
Jane Austen ha stravolto la mia vita	16.45-21.00	
I Roses	18.45	

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

AL FESTIVAL DELLE IDEE

Spiegare i siti dell'Unesco Una scommessa per tutti

Oggi a Mestre l'atteso incontro con David Quammen, l'autore di Spillover
Stasera Luigi Contu e Amara negli spazi del chiostro del museo M9

Il **Festival delle Idee** celebra il patrimonio UNESCO di Venezia e la sua laguna e del Veneto. Ieri pomeriggio la Casa di The Human Safety Net alle Procuratie a Venezia ha ospitato «Leggere i siti UNESCO in Italia», il progetto curato dalla casa editrice EDT che racconta – in un volume in sei lingue e un sito web - il Patrimonio italiano UNESCO visto dagli occhi di grandi scrittori attraverso i secoli.

Un momento di confronto pubblico che ha offerto una prospettiva privilegiata per riscoprire i tesori UNESCO del sito Venezia e la sua laguna e del Veneto (sei i siti presenti nella nostra regione) attraverso le parole di chi li ha amati e descritti.

Ospiti lo scrittore Enrico Galiano – che ha letto una serie di brani di questi grandi scrittori (tra cui Goffredo Parise, Goethe, Dino Buzzati) dedicati ai siti di Venezia



La sala gremita per l'incontro sui siti Unesco

e del Veneto; l'autore e regista Mirko Artuso con letture dedicate all'artigianato tradizionale veneziano; Angelo Pittro, direttore della guida Lonely Planet Italia (edita da EDT), che ha presentato il progetto «Leggere

i siti Unesco in Italia», realizzato con il sostegno del Ministero della Cultura e del Centro per il Libro e la Lettura.

Il «**Festival delle Idee**» prosegue oggi, domenica 28, al Polo M9 di Mestre

con tre appuntamenti.

Alle 18 al Chiostro, l'autore del bestseller internazionale Spillover David Quammen ci racconta la vita e il talento di Charles Darwin, lo scienziato che più di tutti ha ispirato il suo lavoro di giornalista scientifico e che è al centro del suo nuovo libro L'evoluzionista riluttante.

Il giornalista e direttore dell'Ansa Luigi Contu (alle 19 M9 Radici) ci porta invece all'interno della situazione politica, sociale e economica dei nostri giorni cercando di individuare le chiavi di volta per programmare un futuro che oggi appare nebuloso e incerto.

Alle 21 al Chiostro in scena la magia di musica e reading che si intrecciano dando vita a atmosfere mistiche e sensuali, grazie alla voce dalle infinite sfumature di Amara e il suo «La certezza di essere viva». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



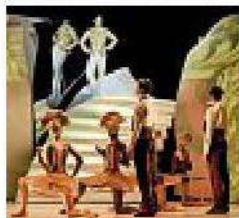
NOTTE E GIORNO

eventiveneti@corriereveneto.it

Danza

VENEZIA

Les Ballets de Monte Carlo in scena con «Cenerentola»



Al Teatro La Fenice Les Ballets de Monte Carlo, con la coreografia di Jean-Christophe Maillot, porta in scena «Cenerentola» di Sergej Prokof'ev. Orchestra del Teatro La Fenice diretta da Igor Dronov. www.teatrolafenice.it. Teatro La Fenice Campo S. Fantin, 1965

Alle 17

MESTRE

Una doppia performance chiude «Venere in Teatro»

A chiudere il Festival di danza «Venere in Teatro - Le mezze stagioni», un doppio spettacolo. Dalle 16 al padiglione 29 in scena Chiara Frigo con la performance «Matrioska» (foto). Alle 19.30 sarà la volta di Francesca Santamaria con «Good Vibes Only (beta best)». Ingresso: € 6/4. Forte Marghera Via Forte Marghera, 30

Alle 16 e 19.30

Musica

VENEZIA

Schola San Rocco diretta da Francesco Erle

La nona stagione di Musikàmera riprende alle Sale Apollinee con protagonista della serata la Schola San Rocco, Ensemble La Misticanza diretta da Francesco Erle che proporrà un programma di musiche cinquecentesche di Giovanni Pierluigi da Palestrina e Adrian Willaert. www.teatrolafenice.it Sale Apollinee - Teatro La Fenice Campo S. Fantin, 1965

Alle 20

Incontri

MESTRE

L'ipocrisia raccontata da Giuseppe Cruciani

Ospite al Festival delle Idee, in piazza Ferretto, il giornalista, conduttore radiofonico e scrittore Giuseppe Cruciani per presentare il suo nuovo libro «Ipocriti!», Cairo Editore. In dialogo con l'autore Alessandro Tridello, direttore Libreria Ubik Mestre. Ingresso libero. Piazza Ferretto

Alle 18.30

MESTRE

«Il destino del mare» il libro di Egidio Ivetic

Librerie.coop ospita un incontro con lo scrittore Egidio Ivetic che, in dialogo con Nicola Fucchi, presenta il suo libro «Il destino del mare. Napoli e Venezia», edito da Il Mulino. Ingresso libero. Librerie.coop, piazza Ferretto, 66

Domani alle 18

Spettacoli

MARGHERA

«Storie di noi tanti» in Residenza Venezia

Per la Giornata Mondiale dell'Alzheimer, va in scena «Storie di noi tanti», tratto dal testo «Indigena» di Antonella Saccarola, una lettura teatrale con musica dal vivo con le attrici Betty Andriolo e Linda Bobbo, accompagnate alla chitarra da Adriano Farigliosi. Ingresso a offerta libera. Residenza Venezia

Via dei Pioppi, 10

Alle 16.30

Eventi

MIRANO

Torna la Fiera di San Matteo Cinque giorni di festa

La Fiera ospiterà giostre e spettacoli viaggianti, proposte gastronomiche, bancarelle ed espositori, in piazza Martiri, nelle vie adiacenti e nel tratto di via Cavin di Sala fino all'incrocio con via Torino. Ingresso gratuito. Centro storico

Dalle 15

Mostre

VENEZIA

Biennale Architettura Le nuove sfide del clima

La 19a Mostra Internazionale di Architettura racchiude nel titolo, «Intelligens. Natural. Artificial. Collective», una riflessione sulle nuove sfide della progettazione degli ambienti, sollecitate dalle mutanti condizioni climatiche. Orario: 11-19 (Arsenale: venerdì e sabato fino alle 20). Chiuso il lunedì.

www.labiennale.org

Giardini, Arsenale e Forte Marghera

Fino al 23 novembre

VENEZIA

Antonello Viola «L'oro in laguna»

Una selezione di dipinti a olio su vetro e su carta giapponese realizzati dall'artista negli ultimi quattro anni, molti dei quali esposti al pubblico per la prima volta. Orario: 10-18; chiuso lunedì.

<https://capesarovisitmuve.it/>

Ca' Pesaro, Galleria Internazionale

d'Arte Moderna, Santa Croce 2076

Fino al 28 settembre

VENEZIA

Il mito di Casanova tra storia, arte e cinema



La mostra celebra Giacomo Casanova attraverso la lente dell'arte e del cinema, in particolare con un focus sul capolavoro cinematografico «Casanova» (1976) di Federico Fellini. Orario: martedì-domenica 10-18.

<https://mocenigo.visitmuve.it>

Museo di Palazzo Mocenigo,

Calle del Tentor 1992

Fino al 2 novembre



NOTTE E GIORNO

eventiveneti@corriereveneto.it

Musica

IESOLO

Negramaro, una lunga carriera di emozioni



Prosegue il viaggio concertistico della band dei Negramaro guidata da Giuliano Sangiorgi, che proporrà con la band un viaggio all'interno delle loro emozioni attraverso una lunga carriera musicale. Informazioni e biglietti: www.azalea.it
Pala Invent
Piazza Brescia 11
Alle 21

Eventi

MESTRE

Viaggio nello spazio

Talenti, emozioni e autori

Per il «Festival delle Idee» Astroviktor in esplorazione spaziale, dialoghi tra Marinelli e Montefoschi su talento e società, Lancini sull'universo giovanile e concerto di Mario Venuti con Tony Canto, un percorso di conoscenza. www.vivaticket.com
Polo M9, Via Giovanni Pascoli 11
Dalle 17

VENEZIA

L'editoria indipendente nella fiera «Equilibri»

Due giorni di fiera ed eventi in cui incontrare gli autori e ascoltare dibattiti sulle tematiche di settore. L'agenda del programma è ancora più fitta di eventi e di laboratori per i più piccoli. In questa edizione 50 editori indipendenti e molte novità. Info <https://equilibrifiera.it>
Convitto Nazionale Marco Foscarini - Cannaregio 4941
Tutto il giorno

Appuntamenti

VENEZIA

Il maestro Valerio Held con l'universo Disney

Doppio appuntamento con

il grande maestro di fumetti Disney Valerio Held che sarà ospite per foto, domande, firme e sketch, per tutti i bambini e le loro famiglie. www.creaturedigomma.com
Creature di Gomma
Campo San Stin 2390a
Dalle 17.30

Enogastronomia

MESTRE

Il pane torna protagonista

Sapori e tradizioni condivise

Una nuova edizione celebra la maestria dei panificatori in piazza Ferretto. Stand, laboratori e momenti di condivisione si uniscono alla solidarietà, con il ricavato devoluto ad Anffas Mestre. Informazioni: paneinpiazzamestre@gmail.com
Piazza Ferretto
Tutto il giorno

Incontri

MIRANO

«Festival dell'acqua»

Scorci di memoria e futuro

Il Festival dell'acqua di Mirano apre con la presentazione del libro «6 fiumi per 70 mulini» di Mauro Scroccaro e la mostra fotografica di Giorgio Bombieri, visitabile nella Villa XXV Aprile fino al 4 ottobre. www.comune.miranove.it
Villa XXV Aprile, via Mariutto 1
Alle 17

Visita guidata

VENEZIA

Storie di mura silenziose

Arte che affiora dai ricordi

Il Manicomio di San Servolo apre le porte a percorsi tra arte e memorie d'archivio. Conferenze, letture e visite guidate raccontano la vita e la creatività del passato. Ingresso gratuito. www.alemorgagni.com
Museo del Manicomio di San Servolo, isola di San Servolo 1
Alle 16.45

Mostre

VENEZIA

Biennale Architettura

Le nuove sfide del clima

La 19a Mostra Internazionale di Architettura racchiude nel titolo, «Intelligens. Natural. Artificial. Collective», una riflessione sulle nuove sfide della progettazione degli ambienti, sollecitate dalle mutanti condizioni climatiche. Orario: 11-19 (Arsenale: venerdì e sabato fino alle 20). Chiuso il lunedì. www.labiennale.org
Giardini, Arsenale e Forte Marghera
Fino al 23 novembre

VENEZIA

Carlo Scarpa al Correr

Architettura, design, memoria

«Il Correr di Carlo Scarpa» illustra il lavoro dell'architetto al Museo Correr, con design, restauro e museografia mostrati tramite materiali originali, fotografie d'archivio e arredi storici da lui progettati. Orario: 10-18; venerdì e sabato fino alle 23. <https://correr.visitmuve.it/>
Museo Correr, San Marco 52
Fino al 19 ottobre

VENEZIA

Oro, icone e pittura tra Creta e Venezia



L'esposizione «L'oro dipinto. El Greco e la pittura tra Creta e Venezia» presenta oltre 150 opere, con focus sull'icona, che raccontano secoli di relazioni culturali e politiche tra Venezia e il regno di Candia. Orari: 9-19. Informazioni: palazzoducale.visitmuve.it
Palazzo Ducale, Piazza San Marco 1
Fino al 29 settembre



Al Museo M9 a Mestre

Renzo Anzovino, arte e note per narrare la sua lunga carriera musicale

È il pianista (e compositore) che meglio ha saputo tradurre l'arte in musica. Remo Anzovino (nella foto) sarà domani all'M9 di Mestre per una tappa del suo tour «Atelier – Piano solo», inserita nel programma del **Festival delle Idee** (ore 20.30, info www.festivalidee.it). Nel live il pianista con oltre trenta milioni di streaming sulle principali piattaforme digitali, trasporterà il pubblico alla scoperta del suo

«Atelier», un luogo dell'anima, un laboratorio sonoro in cui si incontrano diversi colori, timbri e registri musicali e in cui vive tutto il suo trasporto per il cinema e l'arte e il forte amore per la composizione e lo strumento. Un concerto che racconterà, attraverso uno stile dal linguaggio universale e contemporaneo, vent'anni di ricerca artistica e una nuova tappa in un percorso musicale di esplorazione.



Venezi, salta l'incontro di Mestre: «Non voglio creare altre polemiche»

► L'artista non sarà al Festival delle Idee: «Contro di me critiche ingiustificate»

Beatrice Venezi, da poco nominata direttore musicale della Fenice, non parteciperà al Festival delle Idee di Mestre. Lo ha comunicato lei stessa: «Io credo che sarebbe sbagliato, in un momento così delicato, se una parola male interpretata o un qualsiasi altro evento non previsto, potesse suonare a mo' di provocazione o come stimolo per nuove polemiche o come parola dal sen fuggita», ha scritto il Maestro. Che ha anche definito «ingiuste le critiche a lei rivolte»

Bonzio a pagina 10



LO SCONTRO

VENEZIA Come era stato anticipato dal *Gazzettino*, Beatrice Venezi non parteciperà al **Festival delle Idee**. Ieri sera, infatti, la direttrice d'orchestra, dopo giorni di indiscrezioni sulla sua presenza alla rassegna letteraria organizzata a Mestre da Marilisa Capuano, ha comunicato che oggi non ci sarà: «Io credo che sarebbe sbagliato, in un momento così delicato, se una parola male interpretata o un qualsiasi altro evento non previsto, potesse suonare a mo' di provocazione o come stimolo per nuove polemiche o come parola dal sen fuggita». Al momento l'appuntamento è rinviato al prossimo gennaio, ma la data non è ancora indicata.

LE DISCUSSIONI

L'incontro era stato fissato alle 20 di stasera al Museo del Novecento ed era uno degli appuntamenti più attesi di un festival che per oltre un mese propone incontri con scrittori, musicisti, autori ed altro ancora. Venezi però non ci sarà e con la sua lettera ha rotto il silenzio di questi giorni, contrassegnati dalle polemiche collegate alla sua designazione a direttore musicale del teatro La Fenice a partire dall'ottobre del prossimo anno. Un tema, questo, sul quale si sono innescate roventi discussioni, anche a livello nazionale, visto che da più parti era stato sottolineato che il percorso professionale della direttrice non era adeguato al prestigio della Fenice. Non sono manca-

CONFERMATE LE ANTICIPAZIONI DEL "GAZZETTINO", L'APPUNTAMENTO SLITTA A UNA DATA DA FISSARE A GENNAIO

Venezi non sarà a Mestre «Critiche ingiustificate, ma non voglio altre polemiche»

►Salta l'incontro al **Festival delle Idee**. La direttrice: «Grata per la nomina alla Fenice. Sono una battagliera però sarebbe sbagliato se una parola suonasse da provocazione»



SULLA NAVE "TRIESTE" Beatrice Venezi lunedì ha diretto la banda della Marina Militare a La Spezia (Instagram)

te manifestazioni plateali: durante uno degli ultimi concerti i lavoratori del teatro avevano anche lanciato dall'alto volantini contro la designazione direttrice.

LA LETTERA

Lunedì la pianista toscana era a La Spezia dove ha diretto la banda della Marina Militare e ieri ha comunicato la sua decisione agli organizzatori mestrini. «Avevo accettato con gioia l'idea di partecipare al **Festival delle Idee** per parlare di musica e soprattutto di quanto essa debba diventare uno dei pilastri per la costruzione della civiltà del Bello, del Giusto e del Vero», scrive Venezi nella lettera inviata direttamente a Marilisa Capuano. «Perché senza musica non si può vivere. E poi ci sarebbe da ripensare agli spazi per la musica e agli spazi e alle persone da coinvolgere per un grande progetto di formazione dei giovani e dei giovanissimi alla musica». Poi il passaggio relativo alle polemiche e alle contestazioni per la nomina nello stesso teatro di campo San Fantin. «In questi giorni si sono intersecate alcune vicende contraddittorie. Innanzitutto la gratificazione immensa di essere nominata - spiega-direttore musicale di una delle

Fondazioni Liriche più importanti d'Italia. Che soddisfazione e quanta responsabilità. A margine di tale notizia, ho letto anche alcune polemiche che non posso e non voglio commentare, pure se ritengo ingiustificate alcune critiche che definirei ad altri contesti destinate. Noi di Lucca quando si tratta di battagliare siamo sempre in testa, lo sanno tutti, ma in questo caso si tratta di avere grande rispetto per le istituzioni e per le persone coinvolte, in primis il sovrintendente Colabianchi che colgo l'occasione per ringraziare vista la fiducia che ripone nelle mie qualità, il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, il presidente della Regione, Luca Zaia, il Consiglio di indirizzo della Fenice e poi tutti i professori d'orchestra e i lavoratori del teatro». Ecco allora la scelta di evitare possibili tensioni. Infine il ringraziamento diretto al lavoro svolto in questi anni da Marilisa Capuano per l'impegno dimostrato nell'allestire la fitta programmazione di incontri: «Inoltre, e non ultimo, non vorrei assolutamente che il tuo pregiato festival, da prato fiorito di idee costruttive, si trasformasse in una polverosa arena della sterile polemica. Dunque, chiedo venia a tutti e chiunque anche solo di sfuggita mi conosca sa quanto sono dispiaciuta esincera - se mi sento costretta a rinviare l'incontro con gli amici di Mestre e con te che hai avuto la meravigliosa idea di invitarmi. Sarà presto, lo spero con forza, e avverrà con serenità e serietà, qualità che si addicono alla musica e alla buona educazione».

Gianpaolo Bonzio
© RIPRODUZIONE RISERVATA

«HO GRANDE RISPETTO PER LE ISTITUZIONI DAL SOVRINTENDENTE A TUTTI I PROFESSORI D'ORCHESTRA E I LAVORATORI»

IN
BREVE

LIDO STRAGE NAZISTA OMAGGIO AI CADUTI

Una cerimonia di commemorazione dei militari italiani caduti a Treglia il 2 ottobre del 1942. L'82esimo anniversario della strage nazista è stato celebrato ieri, al Lido, con la deposizione di una corona d'alloro in onore delle spoglie degli ufficiali che dal 1964 sono custodite nel tempio sacrario. Nell'occasione l'Istituto veneto per la storia della resistenza e della società contemporanea ha presentato il libro "1943. Morire a Spalato. Il maggiore Carlo Linetti da Rezzato" di Luigi Del Torchio e Morando Perini.

CHIESA DI OGNISSANTI LA CULTURA COME ANTIDOTO AL SORGERE DELLE MALATTIE

(M. Gas.) La cultura per la promozione del benessere e la prevenzione delle malattie e per il supporto ai processi di cura. È proprio in quest'ottica che l'Ulss 3, in collaborazione con il "Festival delle idee", proporrà 5 incontri con relatori di primo livello a partire da domani. «Nella nostra Ulss 3 – commenta il direttore dei Servizi sociosanitari Massimo Zuin – È stata acquisita una forte consapevolezza di come cultura e cura, cultura e prevenzione, possano costituire un binomio efficace per la promozione del benessere e degli stili di vita». Domani nella chiesa veneziana di Ognissanti si partirà con padre Antonio Spadaro, sottosegretario del Dicastero Vaticano per la Cultura e l'Educazione, con il quale saranno approfonditi aspetti importanti della cura dell'anima. Lunedì alle 17.30 l'Aula Blu dell'ospedale dell'Angelo ospiterà lo chef stellato Giancarlo Perbellini, che condividerà alcuni segreti legati ad un'alimentazione sana, nel segno della dieta mediterranea. L'8, sempre all'Angelo alle 17.30, sarà la volta del visagista e scrittore Diego Dalla Palma, che

parlerà di bellezza che nasce soprattutto dalla cura di noi stessi. Gli appuntamenti proseguiranno con il teologo e accademico padre Paolo Benanti che l'11, al Padiglione Rama dell'ospedale di Mestre, dalle 17 affronterà potenzialità e ambiti di applicazione dell'IA, mentre il 20, alle 17.30, la Scuola Grande di San Marco avrà per protagonisti il regista Mario Martone e la scrittrice Maria Grazia Berlangieri: al centro il messaggio di come l'arte e la cultura siano una potente leva di riscatto sociale.



"Festival delle idee, il pianismo melodico di Remo Anzovino"

LINK: https://www.ilgazzettino.it/blog/suoni_sparsi/festivaldelle_idee_remo_anzovino_pordenone_piano_solo-9106980.html



Festival delle idee, il pianismo melodico di Remo Anzovino Blog > Suoni sparsi sabato 4 ottobre 2025 Tra le tante proposte di un certo rilievo del **Festival delle idee**, che in questi giorni giunge al giro di boa, spicca sicuramente il concerto di Remo Anzovino. Per la prima volta, inoltre, gli organizzatori hanno programmato musica nella sala all'ultimo piano dell'M9 di Mestre e visto il risultato probabilmente l'esperienza verrà replicata con qualche accorgimento, ma sempre con l'artista di turno al centro circondato da circa trecento persone. Il pianista pordenonese, che a breve tornerà in tour in Giappone, ha eseguito i brani del suo ultimo lavoro, "Atelier", che raccoglie i pezzi principali incisi in questi 20 anni di produzioni. Il suo è un virtuosismo molto equilibrato e melodico che risente, soprattutto, del respiro profondo delle numerose colonne sonore realizzate in questo lasso di tempo. Un fraseggio

delicato, quindi, che sviluppa melodie particolarmente incisive e per certi versi romantiche (basti pensare alle affascinanti "Nocturne in Tokyo" e "Galilei"). Un percorso suggestivo che in diversi momenti sembra avvicinarsi al mondo minimalista di personaggi del calibro di Wim Mertens e Michael Nyman. La musica di Anzovino si concentra attorno a piccoli temi che introducono l'ascoltatore in un itinerario evocativo dove viene lasciato spazio alla riflessione. Lui stesso, durante il concerto, ha parlato appunto della necessità di tornare a favorire il rapporto con la natura e una diversa spiritualità in un periodo storico in cui le distrazioni, anche legate ai social, sono dominanti. Per questo la formala del piano solo, grazie a questo tipo di composizioni, può favorire un diverso e più autentico rapporto con l'esperienza quotidiana. «Sono stato

fortunato - scrive infatti Anzovino nella presentazione di "Atelier" - perchè ho potuto lavorare ogni giorno a tantissimi progetti che hanno, uno dopo l'altro, consolidato un linguaggio». Un linguaggio originale, quindi, che l'altra sera è stato premiato anche dall'entusiasmo del pubblico mestrino. Ultimo aggiornamento: 15:49 © RIPRODUZIONE RISERVATA

«Venezi, scelta inadeguata e non condivisa: da rivedere»

► Lettera di 70 docenti del Conservatorio “Benedetto Marcello”

IL CASO

VENEZIA Continua a far discutere la nomina di Beatrice Venezia alla direzione del teatro la Fenice annunciata dal Sovrintendente Nicola Colabianchi che dovrebbe valere a partire da ottobre del prossimo anno.

Un gruppo di docenti ed ex docenti del Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia,

composto da una settantina di persone, ha espresso solidarietà ai professori dell'orchestra della Fenice e, con loro, ai lavoratori che operano in quel Teatro.

«Condividiamo totalmente il contenuto della loro lettera aperta del giorno 25 settembre, e comprendiamo la scelta di dichiarare lo stato di agitazione» scrivono i musicisti in un documento trasmesso al sovrintendente della Fondazione del Teatro la Fenice Nicola Colabianchi, al presidente del Consiglio di indirizzo Luigi Brugnaro, al vicepresidente del Consiglio di indiriz-

zo Luigi De Siervo, ai consiglieri Maurizio Jacobi, Agnese Lunardelli, Alessandro Tortato.

«In quanto docenti impegnati nella formazione di musicisti che in prospettiva potranno svolgere la propria professione nelle orchestre degli Enti Lirici, riteniamo che sia stata operata una scelta inadeguata per il ruolo fondamentale del Direttore musicale, incarico che richiede elevata competenza ed esperienza, già ricoperto da figure di spicco nel panorama internazionale» aggiungono i docenti del Conservatorio.

E concludono: «Ci auguriamo che la direzione del teatro, con il quale da anni il Conservatorio intrattiene uno stretto e fecondo rapporto di collaborazione, possa rivedere la scelta fatta. Auspichiamo inoltre che in futuro in tali scelte ven-

gano favorite la condivisione e la rispettosa collaborazione con gli orchestrali, condizioni che riteniamo necessarie per mantenere la qualità e l'armonia nel fare musica».

Nel frattempo Beatrice Venezia ha rinunciato alla partecipazione al Festival delle Idee, dove era stata invitata il 1. ottobre in un incontro che

aveva già registrato il tutto esaurito all'M9 di Mestre.

Venezi ha scritto agli organizzatori di voler evitare che «una parola male interpretata o un qualsiasi altro evento non previsto, potesse suonare a mo' di provocazione o come stimolo per nuove polemiche» e ha dato mandato all'avvocato Giulia Bongiorno di rappresentarla «affinché valuti in sede civile e penale le azioni giudiziarie da intraprendere contro coloro che non hanno esitato a diffondere gravissime falsità sul mio conto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DIRETTORE Beatrice Venezia



Vetro, oro e carta Al Salone in scena l'arte del "fare" secondo tradizione

►Creatività e restauro protagonisti della giornata di ieri
Il recupero della storica cantoria della Scuola Grande

L'EVENTO

VENEZIA Dalle ricostruzioni in vetroresina di dinosauri ai fiori di carta crespa tinta con il succo di barbabietola, caffè e acquarello, dalla lampadina appoggiata su libri o dietro una macchina fotografica da collezione, agli ombrelli realizzati per le star di Hollywood. Tra dettagli e maestri d'altri tempi, il Salone dell'Alto Artigianato Italiano ha vissuto ieri una giornata dedicata alla creatività, alla tradizione e al restauro: un viaggio tra mani sapienti e storie che intrecciano passato e futuro. Tra i momenti più significativi: il recupero della storica cantoria della Scuola Grande di San Rocco realizzato grazie al lavoro delle maestranze artigiane venete e la presentazione dell'Archivio delle Mani Maestre, a cura di Gypsea, con il confronto tra Alessandro Marzo Magno e la curatrice Patrizia Ramacci. Dal ritrovamento di una serie di calchi in gesso del Settecento nasce il progetto di un archivio per custodire i segni e la memoria delle mani dei maestri d'arte contempo-

**OGGI L'ULTIMA GIORNATA
PER LA RASSEGNA
CHE HA RADUNATO**

IN CITTA 161 STAND PER RACCONTARE VARI MESTIERI

ranei. Nella terza edizione in corso all'Arsenale di Venezia, che chiuderà oggi, il Salone offrirà ancora una volta l'occasione di scoprire, tra i 161 stand, mestieri unici e storie che guardano al futuro ma anche meraviglie d'arte, come la gondola d'oro a 18 carati realizzata dall'artigiano orafo e gondoliere Vittorio Diana.

PROGRAMMA

Alle ore 11, l'incontro "Tipicamente veneziano. Valorizzazione e promozione delle produzioni tradizionali e culturali presenti nel Sito UNESCO", sostenuto dal Festival delle Idee, proporrà un dialogo sul tema "Storia e prospettive di sviluppo delle produzioni arti-

gianali e delle produzioni locali tradizionali". Alle ore 15, "Festival delle Idee - Armonie di sale e pepe. Storie di pescatori, vetrai e ricamatrici" promuoverà letture in musica sulle arti e i mestieri della tradizione veneziana con Mirko Artuso e l'accompagnamento musicale di Giovanni dell'Olivo e Serena Catullo. Alle ore 17, presentazione del volume "I graffiti di Venezia. L'Arsenale" (Lineadacqua) con gli autori Desi Marangon e Alberto Toso Fei. Sempre alle 17, si terrà la per-

formance musicale di Zanta Pianoforte insieme a Barone Italia Ingresso Tesa 89 fronte Darsena Grande. Fino alle 19 di oggi, alla Torre di Porta Nuova, piano terra, sarà visita-

bile "L'arte di vivere in laguna: strumenti e saperi. Tra i tanti progetti, spicca "Materia Viva" di Federica Preto, un format ideato per il Salone dell'Alto Artigianato di Venezia, che celebra l'artigianato al femminile e racconta la forza creativa delle donne grazie a uno sguardo trasversale e contemporaneo. «È un racconto corale di mani femminili - spiega Federica Preto - che trasformano la materia in poesia, seguendo un unico filo narrativo: queste donne scolpiscono, intrecciano, rigenerano, lasciano segni. Ho coinvolto sette realtà artigiane: Serena dalla Vià, Roberta Denni, Cristina Casale, Francesca e Daniela Bosa, Cristina Citton,

Elisa Catini e Linda Richieri, custodi di saperi, gesti lenti e dettagli minuti. Ognuna rappresenta un tratto distintivo della donna: essenza, trama, respiro, icona, presenza, calore e segno". Il Salone dell'Alto Artigianato Italiano è promosso dal Comune di Venezia e organizzato da Vela Spa nell'ambito del progetto "Venezia e la sua laguna: gestione e valorizzazione dei flussi turistici" finanziato dal Ministero del Tu-



rismo per la valorizzazione dei Comuni a vocazione turistico-culturale nei cui territori sono ubicati siti riconosciuti dall'Unesco patrimonio dell'umanità.

Federica Repetto

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LAVORO IN MOSTRA Il salone dell'Alto artigianato chiuderà oggi, dopo una tre giorni dedicata ai mestieri

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Festival delle Idee

Questa sera al Teatro Toniolo il dialogo con Galimberti



► **MESTRE Umberto Galimberti** sarà ospite del **Festival delle Idee** questa sera, mercoledì alle 20.30 al Teatro Toniolo. Filosofo e psicoanalista, Galimberti approfondirà il tema "Eudaimonia. L'utopia della felicità". L'eudaimonia non è la semplice felicità ma la felicità intesa come scopo della vita e come fondamento dell'etica. Ma da esseri mortali quali siamo riusciremo mai a raggiungerla o resterà una (bella) utopia? Sempre oggi ma alle 17.30 al padiglione Rama dell'ospedale dell'Angelo di Mestre, il make-up artist e scrittore **Diego Dalla Palma** sarà ospite di un incontro organizzato in collaborazione con Ulss3 Serenissima dal titolo *La bellezza dopo ogni frontiera*. Domani al Toniolo (ore 20.30) si parla di musica e di vita con il leader dei Baustelle **Francesco Bianconi** nell'appuntamento "Un romantico in fuga: la mia arte, la mia vita". Storico leader del gruppo indie-rock toscano, **Bianconi** si apre al pubblico del Festival attraversando le infinite evoluzioni della sua vita e di una carriera di successo tra musica e scrittura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le donne dimenticate raccontate da Veneziani

LA RASSEGNA

MESTRE Proseguono gli appuntamenti del **Festival delle Idee**. Da oggi, venerdì 10, a domenica 12 ottobre il programma spazia dalla letteratura alla musica, dalla storia alla spiritualità fino alla fisica quantistica, con ospiti nazionali e internazionali.

Questa sera, venerdì, alle 20.30, al Teatro Toniolo di Mestre lo storico dell'arte e divulgatore Jacopo Veneziani con "Perfette sconosciute: artiste che la Storia ha preferito tacere" parla di donne di talento e immaginazione che, sfidando gli stereotipi, hanno lasciato un segno indelebile nel mondo dell'arte, rimanendo però spesso dietro le quinte della storia pur essendo colonne portanti.

Domani, sabato 11 ottobre (ore 21.00 Teatro Toniolo) nel contatto tra il biologo naturalista Daniel Lumer e la curatrice d'arte Felicia Cigorescu arte e spiritualità si fondono dando vita a un dialogo esperienziale capace di condurre il pubblico in un viaggio interiore che libera e rende vive le potenzialità della creatività, dell'immaginazione e del talento. Un'esperienza che, anche attraverso alcuni momenti di meditazione condivisa e collettiva, ci riporta a contatto con il nostro io e con la natura.

Sempre domani, sabato 11 ottobre al Padiglione Rama dell'ospedale Dell'Angelo di Mestre (ore 17.00) il teologo e accademico Padre Paolo Benanti approfondisce il tema Intelligenza Artificiale tra realtà e immaginazione.

L'AI ha bisogno di una capacità di immaginare ed è capace di portare dentro di sé l'identità di chi l'ha progettata e di chi la utilizza.

La vera sfida è mantenere l'umanità ai posti di comando in un'epoca in cui la macchina si fa capace di surrogare le decisioni umane. Benanti ci spiegherà come gestire gli eventuali esiti nefasti di questa delega e far sì che la persona rimanga sempre al centro dei processi vitali per la sopravvivenza della nostra specie e per una pacifica convivenza sociale (evento in collaborazione con Ulss3 Seregnina).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“Immagina” questa sera al Toniolo c’è Ruffini

FESTIVAL DELLE IDEE

MESTRE Oggi, mercoledì 15, l'attore, conduttore e regista Paolo Ruffini ospite del Festival delle Idee al Teatro Toniolo (ore 20.30) con “Immagina, il nostro presente”. Uno sguardo puro e spontaneo sul mondo e sulle tematiche esistenziali della vita. «In un periodo storico, come quello che stiamo attraversando - spiegano gli organizzatori - che passerà agli annali per le sue poche virtù, sono le storie a fare la storia, sono le donne e gli uomini che vogliono cambiare il nostro futuro a decidere la rotta».

Venerdì 17 (ore 20.30) Alessandro D’Avenia sarà al Teatro Goldoni di Venezia con “Il talento: non privilegio ma vocazione”. Scrittore, docente e sceneggiatore, D’Avenia torna al Festival e si rivolge ai giovani per spiegare e aiutarli a capire i mille modi in cui il talento può esprimersi; talento non come privilegio ma come vocazione, una “chiamata interiore”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Festival delle Idee

Mario Martone prende in esame le avanguardie tra 1977 e 1986



► **MESTRE Il Festival delle Idee**, domani alle ospita alla Biblioteca Civica Vez di Mestre la coppia di giornalisti Paola Di Caro e Luca Valdiserri, che condivideranno l'esperienza di "24 Frame al Secondo", il contest di cortometraggi riservato agli under 25 che hanno ideato in collaborazione con l'associazione culturale Controchiave in memoria del loro figlio vittima di omicidio stradale. Il ricordo, così, diventa arte, trasformando una grande perdita in un'occasione di riflessione e di espressione di talento giovanile. Lunedì 20 (alle 17.30) alla Scuola Grande di San Marco il regista Mario Martone (foto), in dialogo con la giornalista Maria Grazia Berlangieri - che ne ha curato il libro-racconto *Ritratto del regista da giovane* (Marsilio) - svela un suo lato inedito, quello della produzione giovanile negli anni 1977-1986, periodo in cui il regista trova nella seconda avanguardia lo spazio e le relazioni per poter esprimere una propria idea di teatro nel segno dello scavallamento degli ambiti artistici. Un tratto, questo, che distinguerà la sua carriera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alla Biblioteca Vez presentato il progetto sui cortometraggi di Valdiserri e Di Caro **Festival delle idee**, in arrivo Laura Gramuglia, Liva Pomodoro e Dario Bressanini

Con "24 Frame al secondo" la creatività dei più giovani

LA RASSEGNA

MESTRE Sdraiati? Tutt'altro. Alla prima edizione si sono presentati a decine, lo scorso anno erano oltre 400 e per la terza edizione di "24 Frame al secondo", concorso di cortometraggi per gli under 25 della Generazione Z, il cui bando si chiude il 15 febbraio prossimo, si aspettano un migliaio di partecipanti da tutto il mondo. «Nei giorni della tregua a Gaza sono arrivate adesioni anche da Israele e dalla Palestina», dice Luca Valdiserri, che con la moglie Paola Di Caro è stato ospite domenica alla Vez del **Festival delle Idee**. Un'iniziativa, quella della coppia di giornalisti del Corriere della sera, sorta dal dolore per la perdita del figlio Francesco, vittima tre anni fa di un omicidio stradale a Roma. Circondati dagli amici del figlio, hanno dato vita ad alcuni concerti, e da quell'esperienza hanno deciso di dare spazio con continuità alle forme espressive di altri ragazzi.

Con l'associazione culturale Controchiave è nato così il concorso che mette in palio, oltre a una somma in denaro (e a una statuetta in stile Oscar ispirata a Francesco Valdiserri), la possibilità alle opere migliori di essere proiettate nelle sale cinema-

tografiche, su Rai Cinema e nei maggiori festival, come in occasione dell'ultima edizione della Mostra del cinema di Venezia e della Festa del cinema di Roma. Il progetto, strada facendo, ha visto la partecipazione di moltissimi giovani aspiranti registi, tra questi il veneziano Cristian Cagnin, che ha partecipato all'incontro con Alessio Casarin e Davide Simion, dopo aver mostrato il suo corto "Accanto a te m'addormento".

Un'occasione per riflettere sul desiderio di molti ragazzi di esprimere se stessi e le proprie passioni attraverso il linguaggio del cinema, capace con la sua forza di arrivare là dove a volte non può la parola. Se l'amore, tema dell'ultima edizione del concorso, ha ispirato storie originali e distopiche, il nuovo bando finale è in programma fra aprile e maggio 2026 - propone un argomento anche più impegnativo: "La mia battaglia: il conflitto dentro e fuori di sé per la Generazione Z". La risposta dei partecipanti e la loro capacità di usare il mezzo cinematografico ha indotto i promotori ad alzare l'asticella di un'iniziativa che ha raccolto adesioni da tutto il mondo, dall'Iran alla Polonia francese passando per la Georgia, Paese d'origine del pri-



Livia Pomodoro ospite dal **Festival delle idee**

mo vincitore.

IL PROGRAMMA

Ma "24 Frame al secondo" in futuro potrebbe avere anche uno sviluppo locale, con la proposta della direttrice del **Festival delle Idee**, Marilisa Capuano, di riservare uno spazio apposito al concorso nelle prossime edizioni dello stesso festival.

Intanto domani, alle 18, alla Biblioteca Civica Vez l'ospite sarà Laura Gramuglia con "Guida sentimentale per ragazze di ieri, oggi domani". Speaker radiofonica, dj, storyteller e formatrice, Laura Gramuglia parlerà sulla vita affettiva e amorosa che non contempra per forza matrimonio, figli e convivenza.

Venerdì, sempre alle 18, ma all'Ateneo Veneto di Venezia, attraverso il suo libro "In cammino. Viaggio nelle abbazie che raccontano il nostro futuro" (Marsilio), la giurista e presidente dell'Accademia di Belle Arti di Brera Livia Pomodoro, in dialogo con Antonio Bettanini, si muove lungo le orme dei viandanti che nelle strade d'Europa si imbattevano in abbazie e monasterii. Modera l'incontro Fabio Moretti, presidente del Conservatorio di musica "Benedetto Marcello".

Infine sabato 25, alle 198 all'Ateneo Veneto, il chimico, docente universitario, divulgatore scientifico e blogger Dario Bressanini parla de "La scienza del cibo". Tra sostituti vegetali di carne, pesce e formaggio, agricoltura d'emergenza per rispondere ai cambiamenti climatici, cibi etici e meno etici, alimentarsi in modo corretto al giorno d'oggi diventa sempre più complesso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIEMME MEDIA PLATFORM
Servizi di Marketing - Pubblicità - Retargeting
Contattaci al numero verde 800 00 00 00
#pubblinterazione
#pubblinterazione
#pubblinterazione

Festival delle idee

Oggi in auditorium De Michelis l'incontro con Marcello Veneziani

► MESTRE Si avvia alla conclusione la settima edizione del Festival delle Idee, quest'anno sul tema Immagina. La via dei talenti. Ultimo appuntamento oggi, martedì 28 ottobre, all'M9 di Mestre (ore 21 - Auditorium Cesare de Michelis) con lo scrittore e giornalista Marcello Veneziani. Proprio nel giorno di uscita del suo nuovo saggio per Marsilio Editori Marx e Nietzsche si davano la mano. Vita e pensiero dei due profeti che hanno sconvolto il mondo, Veneziani ci fa viaggiare tra Nietzsche e Marx spingendo l'immaginazione alla massima potenza, lasciandoci liberi di fluttuare tra pensieri stellari a mente aperta, liberi di dare sfogo a fantasia, desideri e sogni, con la consapevolezza che l'immaginazione e il talento possono farci cambiare il mondo. In una società frammentata, dove l'individuo è sempre più chiuso nel proprio recinto, in un tempo governato da un patologico narcisismo di massa, abbiamo dentro di noi le risorse per salvarci dall'io e dalla minaccia del niente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SCRITTORE Marcello Veneziani



Il caso Venezi

Il sindaco Brugnaro incontra il nuovo direttore musicale, assicurandola
Mercoledì il faccia a faccia fra Colabianchi e i rappresentanti sindacali

Anche i docenti del Conservatorio con gli orchestrali della Fenice

IL CASO

Camilla Gargioni

Il botta e risposta politico ha abbassato i toni, da quando il ministro alla Cultura Alessandro Giuli ha suggellato la nomina di Beatrice Venezi a direttrice musicale della Fenice da ottobre 2026. Un placet che ha calmato la tempesta tra i partiti a Roma, ma non quella in città. L'ultima novità sulla questione è una lettera d'appoggio all'orchestra e lavoratori della Fenice che arriva dai «vicini» di casa più prossimi, i docenti del Conservatorio Benedetto Marcello, che chiede alla Fenice «rivedere la scelta fatta» su Venezi. La lettera è indirizzata al sovrintendente Nicola Colabianchi e al consiglio d'indirizzo del teatro di campo San Fantin. L'adesione dei docenti è di 68 su un totale di 95, con l'aggiunta anche di alcuni ex insegnanti.

«Condividiamo totalmente il contenuto della lettera aperta del giorno 25 settembre (quella lanciata dall'Orchestra del teatro, ndr), e comprendiamo la scelta di dichiarare lo stato di agitazione», si legge, «in quanto docenti impegnati nella formazione di musicisti che, in prospettiva, potranno svolgere la propria professione nelle orchestre degli Enti Lirici, riteniamo

che sia stata operata una scelta inadeguata per il ruolo fon-

damentale del direttore musicale, incarico che richiede elevata competenza ed esperienza».

I docenti del Conservatorio firmatari, quindi, puntano il dito al curriculum di Venezi. «Ci auguriamo che la direzione del teatro, con il quale da anni il Conservatorio intrattiene uno stretto e fecondo rapporto di collaborazione, possa rivedere la scelta fatta», mettono nero su bianco i

docenti, «Auspichiamo inoltre che in futuro in tali scelte vengano favorite la condivisione e la rispettosa collaborazione con gli orchestrali, condizioni necessarie per mantenere la qualità e l'armonia nel fare musica».

Nel frattempo, il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro ha mantenuto la promessa: quella di ascoltare tutte le parti in causa. In attesa dell'incontro tra direzione e Rsu a cui parte-

ciperà in prima persona mercoledì 8 ottobre, ha infatti incontrato Venezi. La direttrice d'orchestra ha ribadito al primo cittadino quello che è emerso dalla lettera che aveva inviato al Festival delle Idee annunciando che non avrebbe partecipato al talk del primo ottobre: dispiacere e amarezza. «Sarebbe sbaglia-

to in un momento così delicato se una parola male interpretata potesse suonare a mo' di provocazione», aveva scritto Venezi scusandosi per il forfait, «o come stimolo per nuove polemiche». Non solo: in questi giorni Venezi ha anche aperto un fronte legale, affidandosi all'avvocato Giulia Bongiorno. «Di fronte ad attacchi tanto violenti quanto infondati, i sacrifici quotidiani compiuti per costruire il mio percorso professionale e il rigore che mi ha sempre ispirato mi impongono di conferire mandato all'avvocato Bongiorno», ha sottolineato Venezi. La strategia di Bongiorno, dichiarata dalla stessa al *Corriere della Sera*, andrà su più fronti: dalla differenza tra critica legittima e odio organizzato agli attacchi in quanto donna aggravati dall'appartenza politica, passando per l'impatto a livello internazionale della polemica. Bocce ferme - per ora - tra le file delle rappresentanze sindacali, in attesa appunto dell'incontro dell'8 ottobre. Lo stallo continua, la palla resta in mano alle istituzioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Il conservatorio Benedetto Marcello, che ha sede a Palazzo Pisani



Da sinistra
Beatrice
Venezi
e Giulia
Bongiorno

FESTIVAL DELLE IDEE

A piedi attraverso il mondo il viaggio lento di Nicolò

Gli appuntamenti del fine settimana: Javier Cercas e Aldo Cazzullo al Toniolo
L'America di Barzini, l'intimità di Imai Messina e Bottaro, la fede di padre Spadaro

Oggi, sabato 4 ottobre, oltre agli incontri con Javier Cercas e Aldo Cazzullo al Teatro Toniolo - il giornalista e scrittore spagnolo (alle 18) parla de "Il folle di Dio. La spiritualità nella vita umana"; Cazzullo (alle 21) si fa narratore della vita di Francesco - il Festival delle Idee sarà al Polo M9. Alle 17 (Auditorium Cesare de Michelis) un'immersione nel mondo con il viaggiatore Nicolò Guarrera / Pieroad, l'italiano che ha attraversato quattro continenti a piedi, da Vicenza all'Asia, passando per le Americhe e l'Australia. Un viaggio nel nome della lentezza come chiave per accedere a un contatto speciale con luoghi e persone, per costruire storie.

La scrittrice e sceneggiatrice Chiara Barzini (alle 19, all'Auditorium Cesare de Michelis) parlerà invece dei "suoi" Stati Uniti: una cartolina dalla fine del mondo dove il sogno americano si sta sgretolando, ma dove si sta anche imparando un nuovo modo di stare nel mon-



Nicolò Guarrera / Pieroad

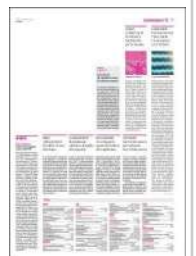
do, anche più militante, partendo da punti di forza e non di cedimento.

Sempre oggi, ma a Venezia, appuntamento alle 16 alla chiesa di Ognissanti per un dialogo con il Sottosegretario del Dicastero Vaticano per la Cul-

tura e l'Educazione Padre Antonio Spadaro sul tema "Fede e immaginazione: dobbiamo continuare a coltivare sogni robusti per sopravvivere al trauma del reale che abbiamo davanti ai nostri occhi".

Domani, domenica 5 ottobre all'M9 (ore 18.30 Auditorium Cesare de Michelis) la scrittrice veneta Giovanna Bottaro, attraverso il suo libro "In viaggio con Lulù", parlerà di talento e immaginazione, presente e passato che si alternano in un'altalena di immagini tra nostalgia, risate e ironia. Alle 20, nel Chiostro M9 ancora una scrittrice, Laura Imai Messina, ci porta fin dentro i nostri più intimi pensieri, attraversando le pagine del suo ultimo libro "Tutti gli indirizzi perduti". Lunedì 6 ottobre (ore 17.30) all'Aula Blu dell'Ospedale dell'Angelo di Mestre, lo chef stellato Giancarlo Perbellini parla di "Alimentazione sana: la dieta mediterranea": in collaborazione con Usl3. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FESTIVAL DELLE IDEE

All'M9 i libri di Bottaro e Imai Messina

Alle 18.30, all'M9 (Auditorium Cesare de Michelis) la scrittrice veneta Giovanna Bottaro, attraverso il suo libro "In viaggio con Lulù", ci parla di talento e immaginazione. Alle 20 (Chiostro M9) ancora una scrittrice, Laura Imai Messina, ci porta lontanissimo, fin dentro i nostri più intimi pensieri, attraversando le pagine del suo ultimo libro "Tutti gli indirizzi perduti". —

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



IL FESTIVAL DELLE IDEE

Recalcati, il talento del desiderio Il vuoto secondo Guido Tonelli

Stasera al Goldoni di Venezia lo psicoanalista e docente del pensiero lacaniano
Domani il fisico del Cern e poi una conversazione con Antonio Di Martino

Nuovo appuntamento del **Festival delle idee** coordinato da Marilisa Capuano. Questa sera la rassegna torna a Venezia con un incontro (ore 20,30, teatro Goldoni) con uno degli psicoanalisti più importanti d'Italia.

Il **Festival delle Idee** ospita Massimo Recalcati per l'incontro dal titolo «Il talento del desiderio».

Filosofo e saggista, Recalcati è lo psicoanalista che più ha contribuito alla trasmissione del pensiero di Jacques Lacan in Italia. È membro della Società Milanese di Psicoanalisi, direttore dell'Istituto di Ricerca di Psicoanalisi Applicata di Milano e fondatore di Jonas (Centro di Clinica Psicoanalitica per i nuovi sintomi). Ha insegnato alle Università di Urbino, Bergamo, Lodi e Pavia, e attualmente all'Università di Verona e allo Iulm di Milano.

Martedì 14 ottobre il Festival torna a Mestre con un



Lo psicoanalista Massimo Recalcati

doppio appuntamento al Teatro Toniolo: alle 18.30 il fisico al Cern di Ginevra, divulgatore scientifico e saggista Guido Tonelli ci fa scoprire «L'eleganza del vuoto», uno dei concetti più affascinanti e misteriosi della

fisica contemporanea. Non un semplice nulla, ma un'entità ricca di energia e di difficile definizione. Ripercorrendo le tappe fondamentali della fisica teorica e sperimentale, da Einstein a Higgs, capiremo come il

vuoto abbia un ruolo cruciale nella formazione del cosmo e cambi la nostra percezione dell'universo.

Alle 21.00 si torna «A parlar di vita, musica e immaginazione» con Dimartino (Antonio Di Martino), lui che con Colapesce ha costituito un duo musicale tra i più originali, ricercati e importanti della scena italiana contemporanea e che con la sua arte fa vibrare le corde dell'emozione da oltre 20 anni. Un navigante nel tempio della bellezza che ci accompagna con una conversazione nel suo mondo fatto di storie, immagini, evoluzioni, suoni e parole, condividendo il suo percorso di crescita umana e artistica.

Mercoledì sera al Toniolo di Mestre torna Paolo Ruffini con «Immagina, il nostro presente». Il festival proseguirà fino alla fine di ottobre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



IL FESTIVAL DELLE IDEE

Un fine settimana di spiritualità Cercas e il Francesco di Cazzullo

Lo scrittore spagnolo parlerà del viaggio di papa Bergoglio in Mongolia
Padre Spadaro si confronta con Pistoletto, il regista Vacis racconta Meneghello

Un fine settimana denso di appuntamenti per il **Festival delle idee**, la rassegna diretta da Marilisa Capuano e che ha ospitato finora diversi protagonisti della letteratura e della cultura.

Questo pomeriggio, venerdì 3 ottobre (18.00, Chiostro M9), spiritualità, arte, fede e infinito si incontrano per immaginare un futuro migliore nel dialogo tra il Sottosegretario del Dicastero Vaticano per la Cultura e l'Educazione padre Antonio Spadaro e il pittore e scultore Michelangelo Pistoletto. Due figure eminenti della contemporaneità che spalancano visioni invitandoci a riflettere sul nostro ruolo nell'universo, a immaginare nuovi orizzonti di umanità sull'orlo di un futuro inimmaginabile.

Alle 19, all'Auditorium Cesare de Michelis, incontro con il regista teatrale e drammaturgo Gabriele Vacis per una lectio con letture e approfondimenti dalle opere dello



Padre Antonio Spadaro

scrittore vicentino Luigi Meneghello. La profondità e la sapienza di Vacis ci restituiscono un ritratto dell'infanzia, della memoria e del quotidiano dell'autore di *Liberos a Malo*.

Sabato 4 ottobre, due ap-

puntamenti legati a due diversi personaggi di spiritualità: lo spagnolo Javier Cercas al teatro Toniolo (ore 18) parlerà del viaggio di Papa Francesco in Mongolia da cui è nato il libro «Il Folle di Dio. La spiritualità nella vita umana».

Alle 21 al teatro Toniolo, Aldo Cazzullo presenta il suo nuovo libro «Francesco, il primo italiano». Giusto nel giorno a lui dedicato e che tornerà festa nazionale. «Di uomini così, ne nasce uno ogni mille anni. Duemila anni fa, Gesù. Nel millennio precedente, Buddha. Nel millennio successivo abbiamo avuto san Francesco» spiega Cazzullo, che aggiunge:

«La storia comincia così. Un racconto meraviglioso, con un'idea: san Francesco è il primo italiano, il nostro padre spirituale. Non solo perché è il patrono d'Italia, ma perché è la figura fondativa della nostra identità. —

© R1 PRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



TEATRO TONIOLO

Bianconi, un romantico in fuga Viaggio sul palco nella creatività

Lo storico leader dei Baustelle sarà a Mestre giovedì per il **Festival delle Idee**. In dialogo con Pittro, il cantautore ripercorrerà le tappe della sua carriera

Francesco Bianconi, storico leader del gruppo indie-rock toscano Baustelle, si apre al pubblico del **Festival delle Idee** attraversando le evoluzioni della sua vita e di una carriera di successo. Una voce prestata al racconto in un viaggio verso la creatività, che prenderà vita nell'incontro "Un romantico in fuga: la mia arte, la mia vita", in dialogo con Angelo Pittro, direttore di Lonely Planet Italia. L'appuntamento è al teatro Toniolo (ore 20.30, www.festivalidee.it, biglietti su Viva-Ticket). Dal 1997 canta, suona e scrive canzoni con il gruppo Baustelle. Nel 2009 scrive con la band la colonna sonora del film "Giulia non esce la sera" di Giuseppe Piccioni, con Valeria Golino e Valerio Mastandrea; con la Golino scrive e canta Piangi Roma, Nastro d'Argento come miglior canzone originale. È autore di canzoni per altri interpreti (Irene Grandi, Paola Turci, Anna Oxa, Gian-



Francesco Bianconi sarà protagonista giovedì al teatro Toniolo

na Nannini, Eros Ramazzotti, Mario Venuti).

Nel 2017 ha partecipato, componendo ed eseguendo la colonna sonora, al reading televisivo di Alessandro Baricco "Furore" andato in onda su Rai 3 in occasione della

giornata mondiale delle vittime dell'immigrazione. Ha pubblicato tre romanzi: "Il regno animale" (2011, Mondadori), "La resurrezione della carne" (2015, Mondadori), "Atlante delle case maledette" (2021, Rizzoli Lizard).

Nell'ottobre del 2019 è uscito il suo libro di poesie e foto "Imusicisti arrivano già stanchi negli hotel" (La nave di Teseo). Nel 2020 ha prodotto l'album del cantautore Lucio Corsi "Cosa faremo da grandi".

Nello stesso anno è uscito il suo primo disco solista, "Forever", prodotto da Amedeo Pace dei Blonde Redhead. Nel 2022 il suo secondo disco da solista, "Francesco Bianconi Accade". Il 15 luglio 2022 per la 23ª Esposizione Internazionale di Triennale Milano debutta "Playing the Unknown", un'installazione speciale commissionata a Francesco da Stefano Boeri e dai curatori Ersilia Vaudo e Francis Keré sul tema dell'ignoto. Nel 2025 esce "El Galactico", il decimo album in studio dei Baustelle. Sempre nel 2025 esce il brano "Ho provato tutto", scritto da Francesco Bianconi e interpretato da Patty Pravo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

MESTRE

Galimberti al Toniolo per il Festival delle Idee Il tema dell'eudaimonia

Umberto Galimberti sarà ospite del Festival delle Idee oggi (ore 20.30) al teatro Toniolo di Mestre. Filosofo e psicoanalista, Galimberti approfondirà il tema "Eudaimonia. L'utopia della felicità". L'eudaimonia non è la semplice felicità ma la felicità intesa come scopo della vita e come fondamento dell'etica. Ma da esseri mortali quali siamo riusciremo mai a raggiungerla o resterà una (bella) utopia? Tra i più apprezzati e importanti filosofi contemporanei, espo-



Umberto Galimberti

nente della psichiatria fenomenologica, Galimberti ha condotto studi decisivi sul pensiero simbolico e quello logico-metafisico e razionale. In questo incontro ci conduce in un nuovo viaggio nell'essere umano. Sempre oggi, alle 17.30, al padiglione Rama dell'ospedale dell'Angelo di Mestre, il make-up artist e scrittore Diego Dalla Palma sarà ospite di un incontro organizzato in collaborazione con Usl 3 dal titolo "La bellezza dopo ogni frontiera". Il concetto di bellezza accompagna da sempre la vita e il lavoro di Diego Dalla Palma. Al Festival, sveste i panni del make-up artist per svelare l'unica bellezza che conta davvero: quella umana, imperfetta, non definitiva, e per questo autentica, perché forgiata dalle esperienze della vita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL FESTIVAL DELLE IDEE

«Perfette sconosciute», donne dimenticate dalla storia

Lo storico dell'arte e divulgatore Jacopo Veneziani racconta le figure femminili
Domani pomeriggio padre Paolo Benanti spiega l'Intelligenza artificiale

Proseguono gli appuntamenti del Festival delle Idee. Questo fine settimana il programma spazia dalla letteratura alla musica, dalla storia alla spiritualità fino alla fisica quantistica, con ospiti nazionali e internazionali.

Stasera alle 20.30 al Teatro Toniolo di Mestre lo storico dell'arte e divulgatore Jacopo Veneziani presenta «Perfette sconosciute: artiste che la Storia ha preferito tacere». Storie di donne di talento e immaginazione che, sfidando gli stereotipi, hanno lasciato un segno indelebile nel mondo dell'arte, rimanendo però spesso dietro le quinte della storia pur essendone colonne portanti.

Sabato sera alle 21 al Teatro Toniolo dialogo tra il biologo naturalista Daniel Lumer e la curatrice d'arte Felicia Cigorescu.

Sempre sabato 11 ottobre al Padiglione Rama dell'ospedale Dell'Angelo di Mestre (ore 17) il teologo e accademico



Lo storico dell'arte e divulgatore Jacopo Veneziani

co Padre Paolo Benanti approfondisce il tema «Intelligenza Artificiale tra realtà e immaginazione». L'AI ha bisogno di una capacità di immaginare ed è capace di portare dentro di sé l'identità di chi l'ha progettata e di chi la utilizza. La

vera sfida è mantenere l'umanità ai posti di comando in un'epoca in cui la macchina si fa capace di surrogare le decisioni umane. Benanti ci spiegherà come gestire gli eventuali esiti nefasti di questa delega e far sì che la persona ri-

manga sempre al centro dei processi vitali per la sopravvivenza della nostra specie e per una pacifica convivenza sociale (evento in collaborazione con Ulss3 Serenissima).

Ancora sabato, alle 18.30 a La Casa di The Human Safety Net alle Procuratie a Venezia si parla invece di Fisica e spiritualità con Gabriella Greison.

Doppio appuntamento al Teatro Toniolo domenica 12 ottobre: alle 18.30 lo scrittore e viaggiatore olandese Jan Brokken, noto per la capacità di raccontare con gusto e raffinatezza le vite di personaggi fuori dall'ordinario e i grandi protagonisti del mondo letterario e musicale, con il suo ultimo libro «La scoperta dell'Olanda» ci immerge nelle storie di un villaggio sospeso tra il mare e il cielo.

Alle 21.00 musica e poesia si incontrano con le note al pianoforte di Gloria Campaner e la parola poetica di Franco Arminio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

FESTIVAL DELLE IDEE

Il talento con Lumera e Cigorescu al Toniolo



Felicia Cigorescu

Questa sera alle 21 al Teatro Toniolo il biologo naturalista Daniel Lumera e la curatrice d'arte Felicia Cigorescu condurranno il pubblico in un viaggio interiore che libera e rende vive le potenzialità della creatività, dell'immaginazione e del talento. L'evento fa parte del **Festival delle Idee**, che nel pomeriggio alle 17 al Padiglione Rama dell'ospedale Dell'Angelo di Mestre porterà il teologo e accademico Padre Paolo Benanti a parlare di Intelligenza Artificiale. Alle 18,30 a Venezia a La Casa di The Human Safety Net alle Procuratie si parla invece di Fisica e spiritualità con Gabriella Greison.



FESTIVAL DELLE IDEE

Poesia e musica a teatro con Campaner e Arminio

Immaginazione, musica e poesia saranno le protagoniste di questa domenica mezzogiornata, con il **Festival delle idee**. Si parte alle 18.30 al teatro Toniolo, dove sarà ospite lo scrittore e giornalista olandese Jan Brokken con l'appuntamento "Immaginazione: l'istante che rende unico il talento". Con lui dialogherà Angelo Pittro, direttore Lonely Planet Italia. Alle 21, sempre al Toniolo, saliranno sul palco Glo-



Gloria Campaner

ria Campaner e Franco Arminio. Campaner è tra le pianiste più versatili e trasversali della sua generazione, sperimentatrice di nuovi linguaggi e interazioni tra la musica classica ed altre forme artistiche, mentre Arminio è un poeta e scrittore italiano che ha raccontato in versi il terremoto del 1980 della sua terra, l'Irpinia, nel libro "Lettera a chi non c'era: parole dalle terre mosse". I due saranno protagonisti dell'incontro "Musica e poesia. Quando i talenti si incontrano". I biglietti sono acquistabili online e, se rimarranno posti liberi, anche nella biglietteria del teatro, poco prima che inizi l'evento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



IN BREVE

MARTEDÌ 14 OTTOBRE 2025
LANUOVA

LABORATORIO DI FORMAZIONE AL NOVOTEL

Comunità, la sfida complessa Nove dialoghi con gli esperti

La scuola di politica del Circolo Veneto si allea con la Cgia di Roberto Bottan. Ospiti sociologi, medici, politologi, generali per capire il tempo che viviamo

Mitja Chiarin

È la comunità il tema centrale della nuova edizione della scuola di formazione del Circolo Veneto di Mestre, che compie 26 anni e si allea con la Cgia di Mestre per ampliare le occasioni di dialogo, e di formazione alle complessità della nostra società.

Nuove dimensioni dello stare assieme e tanti temi da analizzare: la società in cui viviamo; la globalizzazione; la politica, la formazione, la salute, la geopolitica e la Difesa, il tessuto urbano e la spiritualità.

Primo appuntamento il 30 ottobre con il professor Filippo Barbera. L'ultimo il 18 giugno 2026 con il Patriarca Francesco Moraglia.

I protagonisti degli altri sette incontri, uno al mese, sono tutti di alto livello: il professor Enzo Rizzo con Fabrizio Nonis, più noto come il Becher (27 novembre); il sociologo Aldo Bonomi (18 dicembre); il politologo Paolo Feltrin assie-



Il sociologo Aldo Bonomi



Il generale Vincenzo Camporini



Il politologo Paolo Feltrin



La psicologa Daniela Lucangeli

me al professor Marco Almagisti (15 gennaio 2026). Si continua il 19 febbraio con l'unica donna, la psicologa Daniela Lucangeli. Poi il medico Silvio Brusafiero il 19 marzo; il generale Vincenzo Camporini il 16 aprile; l'architetto Andrea Rossetto il 21 maggio 2026. Ad ogni incontro mezz'ora di dibattito finale con i cittadini.

Si inizia il 30 ottobre con Filippo Barbera e si chiude a giugno 2026 con il Patriarca

Tutti gli incontri si terranno con inizio alle 20 al Novotel di via Ceccherini, che ospita da tanti anni la scuola. Per i partecipanti più assidui alla fine ci sarà un attestato, ha ricordato il fondatore del Circolo, Cesare Campa.

Cgia di Mestre e Circolo Veneto spingono sul dialogo. «Un'iniziativa cruciale», ha

detto l'assessore comunale Simone Venturini, «perché è più che mai fondamentale, in una società come la nostra, alle prese con trasformazioni rapide e profonde, creare spazi di formazione dove poter leggere, a tutto tondo, le dinamiche delle nostre comunità con uno sguardo che vada oltre la stretta attualità». E si è augurato che dallo sforzo di dialogo arrivino «motivi di condivisione che di divisione». Un ciclo di incontri che si trova nel mezzo di due elezioni in Regione e Comune, ma che sarà volutamente aperto a tutte le visioni.

«Il Circolo Veneto promuove questa iniziativa in continuità con il proprio obiettivo di creare consapevolezza civica e incoraggiare la partecipazione alla vita della comunità, perseguito sin dalle proprie origini», dice il presidente del Circolo, Christiano Costantini. Roberto Bottan, presidente Cgia, ha evidenziato che la nuova collaborazione «rappresenta un importante punto di partenza di un rinnovato impegno a favore della nostra città. I momenti di riflessione che proponiamo in merito a tutte le declinazioni e problematiche del concetto di comunità - dal tessuto urbano alla sanità, dalla geopolitica alla spiritualità - potranno essere di stimolo per tutti gli stakeholder per cercare di correggere le distorsioni che si manifestano nella convulsiva evoluzione della nostra società». A coordinare il progetto è sempre Mattia Esposito e il comitato scientifico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MESTRE 23

IN BREVE

On line
Nuovo sito web per il Comune

È online il nuovo sito internet Live del Comune di Venezia, il canale "all news" integrato con i profili social, con tutte le notizie di ogni Direzione dell'Amministrazione, gli eventi, le gallerie immagini e le dirette streaming degli appuntamenti istituzionali.

L'incontro
La Teriaca veneziana medicinale

Questo pomeriggio alle 18, al centro Candiani, incontro con il geologo Giuliano Semenzato, divulgatore scientifico, che presenta un viaggio alla ricerca di storia, scienza e avventura. Parlerà della Teriaca Veneziana come elisir di lunga vita, una miscela di erbe, radici e resine dalle proprietà curative.

Al Toniolo
Il vuoto secondo Guido Tonelli

Il vuoto: uno dei concetti più affascinanti e misteriosi della fisica contemporanea, sarà il tema dell'incontro con Guido Tonelli al Toniolo nell'ambito del Festival delle Idee. Alle 18,30.

Fabbrika22 SCHÜCO

Venezia è ancora più magica, da una finestra Schüco.

Visita il nostro nuovo showroom e scopri le soluzioni ideali per le tue nuove finestre.

Via Francesco Petrarca, 6
Noale - Venezia

CASA SCHÜCO® NOALE



Alessandro D'Avenia incontro sul talento

VENERDÌ 17 OTTOBRE 2025
LANUOVA

GIORNO&NOTTE 43

L'AGENDA

La mostra di Punta della Dogana dedicata all'artista tedesco sarà accompagnata da una rassegna cinematografica

Il cinema e Schütte La metamorfosi dei corpi tra horror e ossessione di bellezza

L'EVENTO

Alessio Barbazza

Poter vedere un cult del cinema horror americano come "La Mosca" nella suggestiva cornice di Palazzo Grassi è senza dubbio straniante. Un film che fa del disgusto, del terrore per la mutazione del proprio corpo e della ricerca ossessiva ed autodistruttiva per la perfezione fisica il proprio punto di forza. Eppure, non poteva esserci modo migliore per accompagnare il visitatore alla scoperta delle opere dell'artista tedesco Thomas Schütte,

che saranno esposte sino a fine novembre a Punta della Dogana, nella mostra "Genealogies".

La rassegna cinematografica "Metamorfosi", inaugurata il 15 ottobre, ogni mercoledì, per otto appuntamenti totali, permetterà ai visitatori di scoprire il rapporto profondo tra il cinema e i lavori avanguardistici di Schütte. Sculture che omaggiano deformità e mutazioni del corpo umano.

Come affermato da Dominique Paini, noto critico cinematografico francese che ha curato la rassegna: «Thomas Schütte ha dichiarato che il cinema è stato importante per la sua formazione e la sua immaginazio-

ne. Sappiamo che i film di Jacques Tati e il suo sguardo ironico sul mondo moderno hanno stimolato l'immaginario dell'artista».

Una relazione, quella tra arte, cinema e corpo, che ha sempre affascinato generazioni di registi e appassionati, trovando soprattutto nell'horror il suo miglior interprete: «Indubbiamente, il rapporto che gran parte dell'umanità intrattiene con l'aspetto fisico riflette la visione superficiale che l'umanità ha delle società a cui appartiene - continua Paini - ad esempio, è sorprendente oggi il privilegio accordato in architettura ai criteri estetici piuttosto che alla funzione protetti-



Il film Frankenstein, uno dei grandi classici della cinematografia horror

va e al comfort. E poi l'aspetto fisico è oggi uno dei principali argomenti trattati sui social network: i giovani di tutto il mondo e l'umanità intera sperano di trovare soluzioni per essere belli fisicamente e consigli per non invecchiare più! Così l'umanità è ossessionata dal corpo. Questo non è altro che uno schermo sensibile che regi-

stra il passare del tempo come una sorta di schermo cinematografico". Ad accompagnare la rassegna sarà presente sui social di Palazzo Grassi una serie di pillole video curate dal giornalista, ed esperto di cinema, Mattia Carzaniga: «Abbiamo registrato queste piccole clip, anche un po' leggere e divertenti, in mezzo alle opere di

Schütte, parlando di film che hanno molto a che fare con la mutazione, la trasformazione, la metamorfosi. Si capisce quanto sia forte la contaminazione tra arte e cinema, e in questo caso tra un immaginario come quello di Schütte e un mondo che è ancora in evoluzione come la Settima arte». —

SAN GREGORIO

Uno sguardo sull'Arabia nello spazio dell'Abbazia Mostre, musica ed eventi

Il Ministero della Cultura Saudita annuncia un nuovo programma di eventi all'Abbazia in Dorsoduro 172 a Venezia che, fino al 23 novembre, ospiterà una serie di iniziative dedicate alle tradizioni musicali e artigianali dell'Arabia Saudita.

Attraverso installazioni immersive, performance dal vivo, mostre e panel, il programma mette in evidenza la ricchezza del patrimonio culturale saudita, favorendo il dialogo con la creatività veneziana



Uno degli eventi in cartellone

e italiana, e sottolinea l'impegno del Regno nel coniugare tradizione e innovazione.

In collaborazione con la Saudi Music Commission, Fusion of Saudi & Venetian Sound Landscapes è un'installazione immersiva con una traccia audio di 16 minuti composta da polistrumentisti italiani. Il brano trasporta il pubblico dalle sabbie dell'Arabia Saudita fino alla laguna veneziana, fondendo in un'esperienza unica i suoni di tipici strumenti sauditi come l'Oud e il Qanun, canti tradizionali come l'Al Qayla e composizioni barocche occidentali. Oggi The Saudi Cultural Space ospiterà inoltre il panel "Music and Tradition: Between Identity and Sound Experimentation", che esplorerà come la musica tradizionale può ispirare nuovi linguaggi sonori e sperimentazioni interculturali.

li. Da mercoledì 22 ottobre e fino a domenica 23 novembre «Year of Handicrafts» è una mostra che celebra la creatività artigianale delle tredici regioni del Regno: dai tessuti tipici alla tecnica di tessitura tradizionale. Sadu, dall'Al-Qatt Al-Asiri (l'antica forma d'arte di decorazione murale d'interni) alle lavorazioni del cuoio e del metallo, dalla ceramica alla rilegatura dei libri. Sviluppata in collaborazione con il Saudi Royal Institute of Traditional Arts (WRTH) e la Heritage Commission, la mostra mette in luce tecniche uniche, che reinterpretano in chiave contemporanea conoscenze ancestrali, sottolineando il ruolo dell'artigianato come motore economico e di identità culturale. —

STASERA AL GOLDONI

Alessandro D'Avenia incontro sul talento

Stasera alle 20.30 al Teatro Goldoni di Venezia lo scrittore Alessandro D'Avenia incontrerà il pubblico attraverso una conversazione dal titolo: «Il talento: non privilegio ma vocazione».

Scrittore, insegnante e sceneggiatore, Alessandro D'Avenia torna al Festival delle Idee nella prestigiosa cornice del Teatro Goldoni per parlarci dei mille modi in cui il talento può esprimersi, talento non come privilegio ma come vocazione, una "chiamata interiore" che ci porta a dare al mondo un valore aggiun-

to, a trovare un senso al destino, a chiamare per nome la propria immaginazione.

Il suo romanzo d'esordio è «Bianca come il latte, rossa come il sangue» (Mondadori, 2010), da cui viene tratto l'omonimo film prodotto da Rai Cinema, alla cui sceneggiatura partecipa in prima persona. I suoi romanzi sono tradotti in più di venti paesi, e il 6 dicembre 2012 ha ricevuto il Premio Internazionale padre Pino Puglisi per "l'impegno mostrato a favore dei giovani". —

BIENNALE MUSICA

Sonorità da tutto il mondo all'Arsenale

Dal Sud America al Giappone, dagli Stati Uniti all'Europa, un caleidoscopio di suoni alla Biennale Musica oggi, venerdì 17 ottobre. Sul palcoscenico del Teatro Piccolo Arsenale a partire dalle 17 vanno in scena Mabe Fratti, violoncellista e cantante guatemalteca, insieme al chitarrista venezuelano I. la Católica e al batterista messicano Gi-brán Andrade.

CINEMA

VENEZIA	
MULTISALA ARASTRA Via Corfu, 12	041/5285736
Tron: Ares	17.30-20.45
La voce di Hind Rajab V.O.	17.00-18.50-20.40
MULTISALA GIORGIONE Cannaregio, 4612	
After the Hunt: Dopola caccia V.O.	17.00-20.30
Tre ciotole	17.30-21.00
ROSSINI S. Marco, 35897/a	
Amata	17.00-18.45
Le città di pianura	19.00-21.00
Una battaglia dopo l'altra	17.15
Perle	16.30-20.30
Eddington V.O.	20.45
CAVARZERE	
MULTISALA VERDI Piazzetta Mainardi, 4	0426/310989
Black Phone 2	21.00
Perle	21.00
CHIOGGIA	
CINEMA DON BOSCO Calle Don Bosco, 361	041/400365
Riposo	

CONCORDIA SAGITTARIA	
CINEMA C Via Maggio	
Riposo	
DOLO	
CINEMA ITALIA Via Comunitaria, 12	
Riposo	
LUDO DI JESOLO	
VIVALDI Viale del Bersaglio	344/2383475
Riposo	
MARCON	
UCI CINEMAS VENEZIA MARCON Via E. Mattei	
Tre ciotole	16.15
Il professore e il pinguino	17.00
Una battaglia dopo l'altra	17.30-18.15-20.00-21.00
The Conjuring - Il rito finale VM14	18.00
After the Hunt: Dopola caccia	19.15-21.45-22.45
Amata	16.30-21.30
Black Phone 2	17.15-19.45-22.30
Together	23.15
Eddington	18.30-21.30

Perte	16.00-19.00-21.15-21.45	
Squali	18.45-19.30-22.00	
Tron: Ares	16.45-17.45-19.30-20.30-22.15	
A Big Bold Beautiful Journey: un viaggio straordinario	17.30	
Profondo rosso	23.00	
MESTRE		
DANTE Via Seregnella, 12	041/5381855	
Uncrimine imperfetto	18.30-19.40	
Crossing Istanbul V.O.	21.00	
IMG CINEMAS CANDIANI Piazzale Candiani 7/a		041/2383111
Tre ciotole	16.45-19.20-21.35	
Amata	16.45-19.30	
Black Phone 2	21.35	
After the Hunt: Dopola caccia	16.40-19.10	
Il professore e il pinguino	16.45	
Le città di pianura	16.45-19.30-21.25	
After the Hunt: Dopola caccia V.O.	21.40	
Eddington	19.00	
Eddington V.O.	21.40	
Tron: Ares	21.25	

IMG CINEMAS PALAZZO Via Palazzo, 29		041/871444
La tenerezza (L'attachement)	16.45	
Perle	18.45-19.20-21.30	
Squali	19.35	
La voce di Hind Rajab	21.25	
MIRANO		
CINEMA TEATRO DI MIRANO Viale della Vittoria		
Perle	17.00	
After the Hunt: Dopola caccia	17.15-19.30	
Tre ciotole	17.30	
Le città di pianura	20.00	
Amata	20.15	
SAN DONÀ DI PIAVE		
CINEMA TEATRO DON BOSCO Via XII Martiri, 76	046/9605687	
Il professore e il pinguino	15.30	
La voce di Hind Rajab V.O.	17.30-19.15	
After the Hunt: Dopola caccia	21.00	
MOGLIANO VENETO		
CINEMA TEATRO BUSAN Via Don Giovanni Bosco, 41	041/5905024	
Perle	16.50-21.00	
La voce di Hind Rajab	19.05	

LABORATORIO DI FORMAZIONE AL NOVOTEL

Comunità, la sfida complessa Nove dialoghi con gli esperti

La scuola di politica del Circolo Veneto si allea con la Cgia di Roberto Bottan. Ospiti sociologi, medici, politologi, generali per capire il tempo che viviamo

Mitìa Chiarin

È la comunità il tema centrale della nuova edizione della scuola di formazione del Circolo Veneto di Mestre, che compie 26 anni e si allea con la Cgia di Mestre per ampliare le occasioni di dialogo, e di formazione alle complessità della nostra società.

Nuove dimensioni dello stare assieme e tanti temi da analizzare: la società in cui viviamo; la globalizzazione; la politica, la formazione, la salute, la geopolitica e la Difesa, il tessuto urbano e la spiritualità.

Primo appuntamento il 30 ottobre con il professor Filippo Barbera. L'ultimo il 18 giugno 2026 con il Patriarca Francesco Moraglia.

I protagonisti degli altri sette incontri, uno al mese, sono tutti di alto livello: il professor Enzo Rizzo con Fabrizio Nonis, più noto come il Becher (27 novembre); il sociologo Aldo Bonomi (18 dicembre); il politologo Paolo Feltrin assie-



Il sociologo Aldo Bonomi



Il generale Vincenzo Camporini



Il politologo Paolo Feltrin



La psicologa Daniela Lucangeli

me al professor Marco Almagisti (15 gennaio 2026). Si continua il 19 febbraio con l'unica donna, la psicologa Daniela Lucangeli. Poi il medico Silvio Brusaferrò il 19 marzo; il generale Vincenzo Camporini il 16 aprile; l'architetto Andrea Rossetto il 21 maggio 2026. Ad ogni incontro mezz'ora di dibattito finale con i cittadini.

Si inizia il 30 ottobre con Filippo Barbera e si chiude a giugno 2026 con il Patriarca

Tutti gli incontri si terranno con inizio alle 20 al Novotel di via Ceccherini, che ospita da tanti anni la scuola. Per i partecipanti più assidui alla fine ci sarà un attestato, ha ricordato il fondatore del Circolo, Cesare Campa.

Cgia di Mestre e Circolo Veneto spingono sul dialogo. «Un'iniziativa cruciale», ha

detto l'assessore comunale Simone Venturini, «perché è più che mai fondamentale, in una società come la nostra, alle prese con trasformazioni rapide e profonde, creare spazi di formazione dove poter leggere, a tutto tondo, le dinamiche delle nostre comunità con uno sguardo che vada oltre la stretta attualità». E si è augurato che dallo sforzo di dialogo arrivino «motivi di condivisione che di divisione». Un ciclo di incontri che si trova nel mezzo di due elezioni in Regione e Comune, ma che sarà volutamente aperto a tutte le visioni.

«Il Circolo Veneto promuove questa iniziativa in continuità con il proprio obiettivo di creare consapevolezza civica e incoraggiare la partecipazione alla vita della comunità, perseguito sin dalle proprie origini», dice il presidente del Circolo, Christiano Costantini. Roberto Bottan, presidente Cgia, ha evidenziato che la nuova collaborazione «rappresenta un importante punto di partenza di un rinnovato impegno a favore della nostra città. I momenti di riflessione che proponiamo in merito a tutte le declinazioni e problematiche del concetto di comunità – dal tessuto urbano alla sanità, dalla geopolitica alla spiritualità – potranno essere di stimolo per tutti gli stakeholder per cercare di correggere le distorsioni che si manifestano nella convulsiva evoluzione della nostra società». A coordinare il progetto è sempre Mattia Esposito e il comitato scientifico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

On line
Nuovo sito web per il Comune

È online il nuovo sito internet Live del Comune di Venezia, il canale "all news" integrato con i profili social, con tutte le notizie di ogni Direzione dell'Amministrazione, gli eventi, le gallerie immagini e le dirette streaming degli appuntamenti istituzionali.

L'incontro
La Teriaca veneziana medicinale

Questo pomeriggio alle 18, al centro Candiani, incontro con il geologo Giuliano Semenzato, divulgatore scientifico, che presenta un viaggio alla ricerca di storia, scienza e avventura. Parlerà della Teriaca Veneziana come elisir di lunga vita, una miscela di erbe, radici e resine dalle proprietà curative.

Al Toniolo
Il vuoto secondo Guido Tonelli

Il vuoto: uno dei concetti più affascinanti e misteriosi della fisica contemporanea, sarà il tema dell'incontro con Guido Tonelli al Toniolo nell'ambito del Festival delle Idee. Alle 18,30.

Fabbrika22 SCHÜCO

Venezia è ancora più magica, da una finestra Schüco.

Visita il nostro nuovo showroom e scopri le soluzioni ideali per le tue nuove finestre.

Via Francesco Petrarca, 6
Noale - Venezia

CASA SCHÜCO® NOALE



DOMANI ALLA BIBLIOTECA VEZ

24 Frame al Secondo sulla generazione Z

Il Festival delle Idee, domenica 19 ottobre (ore 18.00), ospita alla Biblioteca Civica Vez di Mestre la coppia di giornalisti Paola Di Caro e Luca Valdiserri, che condivideranno l'esperienza di 24 Frame al Secondo, il contest di cortometraggi riservato agli under 25 che hanno ideato in collaborazione con l'associazione culturale Controchiave in memoria del loro figlio vittima di omicidio stradale. Il ricordo, così, diventa arte, trasformando una grande perdita in un'occasione di ri-



Paola Di Caro

flessione e di espressione di talento giovanile. Il progetto, giunto alla terza edizione nel segno del tema Mi ricordo - La memoria per la Generazione Z, rinnova l'intento di coinvolgere i giovani in attività per loro e che parlino di loro. Al Festival delle Idee, Di Caro e Valdiserri porteranno alcuni dei cortometraggi premiati alla scorsa finale, e racconteranno la loro esperienza di sopravvivenza e di impegno perché i ragazzi imparino a volare con le ali che spesso non sanno nemmeno di avere.

Lunedì 20 ottobre (ore 17.30) alla Scuola Grande di San Marco a Venezia, il regista Mario Martone, in dialogo con la giornalista Maria Grazia Berlangieri racconta «Ritratto del regista da giovane» (Marsilio).



SCUOLA GRANDE DI SAN MARCO

Il regista Martone al festival delle Idee Un ritratto giovanile

Oggi alle 17.30 alla Scuola Grande di San Marco, il regista Mario Martone, in dialogo con la giornalista Maria Grazia Berlangieri, che ne ha curato il libro-racconto *Ritratto del regista da giovane* (Marsilio), sarà il nuovo protagonista del **Festival delle Idee**. Martone svelerà un suo lato inedito, quello della produzione giovanile negli anni 1977-1986, periodo in cui il regista trova nella seconda avanguardia lo spazio e le relazioni per poter esprimere

una propria idea di teatro nel segno dello scavallamento degli ambiti artistici. Un tratto, questo, che distinguerà la sua carriera, in cui ha sperimentato con successo linguaggi e formati sempre più ambiziosi, fondendo teatro, cinema, musica e arti visive.

Il **Festival delle Idee** continua il 23 ottobre con Laura Gramuglia, alla Vez di Mestre (ore 18). Speaker radiofonica, dj, storyteller e formatrice, Gramuglia invita a ripensare alla vita affettiva e amo-

rosa che non contempra per forza matrimonio, figli e convivenza. Da anni l'autrice racconta le vite e i percorsi di artiste complesse e rivoluzionarie; storie spesso segnate dalla lotta per l'affermazione del proprio talento e della propria personalità, e dalla difficoltà di conciliare questo percorso con la vita personale e sentimentale. Ed ecco che il suo libro *Contro il matrimonio*, edito da Edt, diventa così anche il saggio di formazione di una donna che arriva a quel periodo specifico della vita in cui la presenza o l'assenza di una persona accanto, o di prole, è inevitabilmente al centro di un'indagine che per ovvie ragioni non può più essere procrastinata. Dopo l'incontro, un dj set con una selezione di brani ispirati al suo libro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FESTIVAL DELLE IDEE

Laura Gramuglia alla Vez di Mestre Livia Pomodoro racconta abbazie

Questo pomeriggio la speaker radiofonica spiega come ripensare la vita sentimentale

Proseguono gli appuntamenti della settima edizione del **Festival delle Idee**.

Giovedì 23 ottobre (ore 18.00) alla Biblioteca Civica Vez di Mestre ospite Laura Gramuglia con Guida sentimentale per ragazze di ieri, oggi domani. Speaker radiofonica, dj, storyteller e formatrice, Laura Gramuglia ci invita a ripensare alla vita affettiva e amorosa che non contempra per forza matrimonio, figli e convivenza. Da anni racconta le vite e i percorsi di artiste complesse e rivoluzionarie; storie spesso segnate dalla lotta per l'affermazione del proprio talento e della propria personalità, e dalla

difficoltà di conciliare questo percorso con la vita personale e sentimentale.

Venerdì 24 ottobre (ore 18.00) all'Ateneo Veneto di Venezia, attraverso il suo libro «In cammino. Viaggio nelle abbazie che raccontano il nostro futuro» (Marsilio), la giurista e presidente dell'Accademia di Belle Arti di Brera Livia Pomodoro ci accompagna, in dialogo con Antonio Bettanini, lungo le orme dei viandanti che nelle strade d'Europa si imbattevano in abbazie e monasteri, non solo vestigia di un glorioso passato, ma spazi vivi, carichi di memoria e di futuro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Laura Gramuglia, speaker radiofonica

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Il femminismo di Gramuglia approda in Vez Oggi l'incontro

GIORNO&NOTTE 31

GIOVEDÌ 23 OTTOBRE 2025
LANUOVA

L'AGENDA

CHIOGGIA

Danza e teatro al centro con il festival Acqua Alta

Maria Amelia Monti, Rocío Muñoz Morales, Francesca Reggiani tra le protagoniste della XXI edizione di "Acqua alta", la rassegna di teatro e danza proposta da Arven e Comune al teatro Don Bosco e in auditorium. Nove appuntamenti in scena dal 20 novembre al 28 marzo, alle 21. Il sipario si alza con Valerio Aprea in "Lapocalisse", una serie di monologhi scritti da Marco Dambrosio, in un assolo iperbolico attorno al concetto di cambiamento. Il 4 dicembre la Monti in



Rocío Muñoz Morales

"Strappo alla regola", una commedia firmata da Edoardo Erba che tiene lo spettatore sospeso in un mondo di mezzo fra realtà e fantasia. Il 15 gennaio Beatrice Schiros in "Metaforicamente Schiros", un monologo sfacciato, delicato e amaro, personalissimo ma universale. Il 29 gennaio la Reggiani in "Titoli di testa", uno spettacolo di satira sociale e satira di costume con folgoranti monologhi e rapide incursioni di personaggi dello spettacolo e dell'informazione. Il 7 febbraio spazio alla danza con la compagnia Circatis che porta in scena "Bianco" con coreografie di danza contemporanea che giocano con tessuti, forme e movimenti a creare suggestioni evocative. —

E.B.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Portogruaro Mazza racconta il nazismo in municipio alle 17.30

Oggi alle 17.30 con Mauro Mazza, che affronta figure legate al nazismo, in municipio si inaugura l'interessante filone storico letterario dal titolo "Porto l'Autore". Il secondo evento è fissato per mercoledì 5 novembre alle 18.15 alla biblioteca di palazzo Altan Venanzio, con Dino Pagliaro, che presenta la sua "Vita da legionario", un romanzo "bio" molto avventuroso. Sempre palazzo Altan Venanzio conclude la rassegna Stefano Izzo, che parlerà di "Guerre di ieri e guerre di oggi" giovedì 27 novembre alle 18.15.

San Servolo Bubu, il fanciullino e l'isola nella scultura di Giacco

Stamattina alle 12, nel parco dell'isola di San Servolo, verrà inaugurata "Bubu - negli intrecci del fanciullino", una scultura tessile realizzata dall'artista Emanuela Giacco nel 2023.

Venezia Ricordo di Mainella a 50 anni dalla morte

Lunedì 27 ottobre alle 16.30 presso la Scuola Grande di San Teodoro evento per ricordare il pittore Cesare Mainella a 50 anni dalla scomparsa.

Venezia Oggi le letture migranti animano l'auditorium

Ritorna la maratona di letture migranti di Ca' Foscari, "L'altro sono io", oggi in auditorium Santa Margherita dalle 13.45. Gli studenti dell'ateneo veneziano di alcuni istituti di vari gradi, si avvicenderanno nella lettura in numerose lingue di brani letterari legati all'alterità. Apriranno l'appuntamento Alessio Cotugno, Prorettore alla comunicazione, Arianna Cattarin, direttrice Career Service e Susanna Regazzoni, direttrice Archivio Scritture e Scrittrici Migranti.

IL CONCERTO

Viaggio musicale tra le epoche Hennix e Radigue e i volti di oggi

La Biennale rende omaggio alla compositrice svedese che ha fondato il Kamigaku Ensemble

Oggi la Biennale Musica di Venezia celebra due delle figure più innovative e radicali della musica contemporanea: Catherine Christen Hennix ed Eliane Radigue. Con le loro pratiche compositive, entrambe hanno spinto i confini del suono elettronico, trasformandolo in un linguaggio meditativo e cosmico che trascende il tempo. La giornata della Biennale si apre con un omaggio a Catherine Christen Hennix, compositrice svedese recentemente scomparsa, che ha definito il suono come pratica meditativa e trascendentale. Il Kamigaku Ensemble, da lei fondato, si esibirà in un raro concerto al Teatro alle Tese alle 19, per celebrare

il suo approccio unico alla musica. Hennix, infatti, ha trasformato il suono in un'entità viva, capace di attraversare la materia e il tempo. La performance includerà bordoni prolungati, intonazioni naturali e pratiche contemplative, portando sul palco musicisti come Susana Santos Silva, Ellen Arkbro, Amedeo Maria Schwaller, Mattias Hållsten e Marcus Pal. A seguire, alle 22, un altro tributo alla musica radicale di Eliane Radigue. Il percussionista Enrico Malatesta eseguirà Occam XXVI, parte del ciclo Occam Ocean, che Radigue ha sviluppato in collaborazione con lui. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Enrico Malatesta, protagonista nella rassegna veneziana

LA PRESENTAZIONE

La ricerca di un equilibrio fragile nell'autobiografia di Macaluso

Sabato alle 17, all'M9 - Museo del '900, sala M9Lab, si terrà la presentazione del volume "Volevo un tè al limone. La mia vita da bipolare", di Fabio Macaluso. Gli "Incontri d'autore in M9", in collaborazione con Annalisa Bruni e l'associazione Voci di Carta, continuano ad animare la città. Tra potenti flashback e

toccanti riflessioni, l'autore racconta le fasi più dure e la leggerezza dei momenti autentici di condivisione, la ricerca del delicato equilibrio tra terapia e farmaci per affrancarsi dalle visioni distorte create dal mente, i passi per riprendersi il proprio tempo e far prevalere gli affetti. Letture di Monica Pautetto.

LA MOSTRA

Luce e colore Ventidue pittori veneti alla Winofsk

Si chiama "Luce e continuità" la nuova mostra della Winofsk International Art Gallery di galleria Medaglie d'oro, in pieno centro a Mestre, dedicata ai maestri della pittura veneta. La mostra è aperta fino al 1 novembre, tutti i giorni dalle 16.00 alle 19.00. Curata da Elena Petras Duleba (gallerista) e Giorgia Pollastri (critica d'arte) con presentazione dello storico e critico Marco Dolfin, la mostra ripercorre la storia della pittura veneta del XX secolo, ne celebra la vitalità e la capacità di rigenerarsi pur restando fedele alla propria essenza: la luce e il colore. Protagonisti della mostra sono ventidue artisti che hanno contribuito a definire l'identità pittorica del Veneto del secolo scorso, tra i quali: tra loro ci sono Antonio Marini Giampaolo Minotto, Remigio Butera, Piero Bertacco e Giuseppe Miotello. —

MESTRE

Il femminismo di Gramuglia approda in Vez Oggi l'incontro

Ripensare a una vita affettiva e amorosa che non contempra, per forza, matrimonio e figli. Questa la riflessione che sta alla base dell'incontro di oggi alle 18 in Vez, nell'ambito del Festival delle idee. Al centro, Laura Gramuglia, speaker radiofonica, dj, storyteller e formatrice che da anni racconta le vite e i percorsi di artiste complesse e rivoluzionarie. Storie segnate dalla lotta per l'affermazione del proprio talento e della propria personalità, e dalla difficoltà di conciliare questo percorso con la vita personale e sentimentale. Ed ecco che il suo libro "Contro il matrimonio", diventa così anche il saggio di formazione di una donna che arriva a quel periodo specifico della vita in cui la presenza o l'assenza di una persona accanto, o di prole, è un elemento di dibattito. Dialogherà con lei la giornalista Federica Augusta Rossi. —

CANDIANI

Giorgio Lago e il Veneto Un incontro

Continuano le presentazioni del libro «Giorgio Lago. Il mio Veneto e altri scritti». Oggi alle 18 al Centro Candiani di Mestre Francesco Jori, Beppe Cantele e Francesco Chiavacci Lago parleranno del libro. In apertura, i saluti istituzionali di Cristiano Costantini, presidente del Circolo Veneto e di Francesco Borga, coordinatore del Progetto Athena. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

VENEZIA	
CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI	041/2747140
Palazzo Mocenigo, San Stae 1380	Riposo
MULTISALA ARASTRA	041/5265736
Via Corfu, 12	17.30-20.30
Tre ciotole	17.30-20.30
Una battaglia dopo l'altra	17.15-20.00
MULTISALA LA GIORGIONE	041/5292398
Camerego, 4012	17.15-20.30
After the Hunt: Dopo la caccia	17.30-20.45
Bugonia	17.30-20.45
ROSSINI	041/2417274
S. Marco, 3997/a	17.30-20.45
Springsteen: liberami dal nulla V.O.	17.30-20.45
Le città di pianura	17.00-19.00-21.00
La vita va così	17.15-20.30
CAVARZERE	0426/310999
MULTISALA AVERDI	0426/310999
Piazzetta Mainardi, 4	Riposo
CHIOGGIA	
CINEMA DON BOSCO	041/400385
Calle Don Bosco 361	Riposo

CONCORDIA SAGITTARIA

CINEMA C	
Via Maggio	Riposo
DOLÒ	
CINEMA ITALIA	
Via Comunetto, 12	Riposo
LUDDI E SOLO	
VIVALDI	344/2363475
Via del Besagliaire	Riposo
MARCONI	
UCI CINEMAS VENEZIA MARCON	
Via E. Mattei	
Chainsaw Man - Il film: la storia di Reze	16.15-17.45-19.00-21.30
La vita va così	16.45-18.30-19.30-21.15-22.15
Rip (Fantasmia Roma)	16.00
After the Hunt: Dopo la caccia	17.00-20.45
Black Phone 2	17.15-20.15-22.30-23.00
Bugonia	16.15-19.15-22.00
Eddington	18.00
Perte	20.30

La famiglia Halloween	16.30-18.45
Springsteen: liberami dal nulla	16.00-18.45-20.00-21.45
Springsteen: liberami dal nulla V.O.	19.45
ParaNorman	17.30-19.15
MESTRE	
CENTRO CULTURALE CANDIANI	041/2388138
Piazzale Candiani, 7	Riposo
DANTE	041/5381855
Via Sanegaglia, 12	16.45-21.00
DJ Ahmet	16.45-21.00
Un crimine imperfetto	18.45
UCI CINEMAS CANDIANI	041/2388111
Piazzale Candiani 7/a	
Bugonia	16.45-19.20
Le città di pianura	16.45-19.20
Bugonia V.O.	21.35
Springsteen: liberami dal nulla	16.45-19.20
Chainsaw Man - Il film: la storia di Reze V.O.	21.30
Springsteen: liberami dal nulla V.O.	21.35
La vita va così	16.45-19.20-21.30
Chainsaw Man - Il film: la storia di Reze	19.35

Una battaglia dopo l'altra	21.25
After the Hunt: Dopo la caccia	18.40-19.10-21.40
ParaNorman 3D	16.55
UCI CINEMAS PALAZZO	
Via Palazzo 29	041/971444
Perte	16.45-19.15-21.30
Tre ciotole	16.45-19.15-21.30
MIRANO	
CINEMA TEATRO DI MIRANO	
Via della Vittoria	Riposo
PORTOGRUARO	
DUECENTO	0421/705352
Via Annia 34	Riposo
ROBEGANO	
CINEMA TEATRO ORATORIO	
Via XXV Aprile, 61	348/2923046
Riposo	
SAN DONÀ DI PIAVE	
CINEMA TEATRO DON BOSCO	346/3605687
Via XIII Martiri, 76	16.30-18.45
La vita va così	16.30-18.45
Il professore e il pinguino	21.00

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IN BREVE

Martedì Marcello Veneziani all'Auditorium M9

Si avvia alla conclusione la settima edizione del **Festival delle Idee**, quest'anno sul tema «Immagina. La via dei talenti». Ultimo appuntamento martedì 28 ottobre all'M9 di Mestre (ore 21 - Auditorium Cesare de Michelis) con lo scrittore e giornalista Marcello Veneziani. Proprio nel giorno di uscita del suo nuovo saggio per Marsilio Editori «Marx e Nietzsche si davano la mano».



FESTIVAL DELLE IDEE

Nietzsche e Marx si incontrano nel libro di Veneziani

*Ultimo appuntamento per la kermesse all'M9
L'autore presenterà il volume edito da Marsilio*

Per l'ultimo appuntamento del Festival delle Idee, oggi alle 21 Marcello Veneziani presenterà all'auditorium Cesare De Michelis di M9 - Museo del '900, a Mestre, il suo nuovo libro "Nietzsche e Marx si davano la mano. Vita, intrecci e pensiero dei due profeti che sconvolsero il mondo" (Marsilio, euro 18). L'autore sarà in dialogo con Paolo Conti. Il libro parte dal 5 maggio 1882. L'euforico autore di "Aurora" e della "Gaia scienza" e l'anziano rivoluzionario, senza barba, ormai al tramonto, si incontrano a Nizza. Entrambi sono reduci da traversate nel Mediterraneo alla ricerca del sole, del Sud e del-

la salute.

L'anno dopo morirà Marx e nascerà Zarathustra. Poi la follia scenderà su Nietzsche. Partendo da un artificio narrativo, Marcello Veneziani si avventura in un'impresa straordinaria, tra biografia e viaggio filosofico: ripercorrere le vite allo specchio dei due pensatori più controversi e allo stesso tempo più influenti della modernità. Evidenzia così i punti in comune tra la parabola umana e l'opera dei due giganti tedeschi: la predilezione per i greci e la teofobia, il sogno romantico, tra Prometeo e Dioniso. Ricostruisce genesi e forme delle divergenti passioni del figlio del pastore



L'autore Marcello Veneziani, stasera a Mestre

protestante e del nipote del rabbino: la natura, la solitudine e l'arte per Nietzsche; la storia, le masse e l'economia per Marx.

La suggestione di quell'incontro immaginario rende più vivo il paragone e più avvincente il racconto delle loro idee, tra la morte di Dio e la fine dell'uomo. Due ritratti evocativi dei pensatori del conflitto e del futuro, della mutazione e dello smascheramento, con i loro ordigni inesplosi, le loro eredità tradite, intrecciate e contrapposte nel Novecento, e quel che resta oggi, con vista sul domani. Un tentativo di «restituire vita e umanità ai due autori, un invito ai

lettori di sponde rivali, se esistono ancora sponde, a riconoscersi reciprocamente, a parlarsi e confrontarsi».

Marcello Veneziani vive tra Roma e Talamone. È autore di vari saggi, nonché di testi letterari e teatrali. Con Marsilio ha pubblicato "Lettera agli italiani" (2015), "Alla luce del mito" (2017), "Imperdonabili" (2017, 2021), "Nostalgia degli dei" (2019, 2022), "Dispera bene" (2020), "La Cappa" (2022, 2024), "Scontenti" (2022), "L'amore necessario" (2023), "Senza eredi" (2024) e il romanzo "La leggenda di Fiore" (2021). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



ERA ATTESA STASERA A MESTRE

Venezi diserta il Festival «Critiche ingiustificate ma è meglio evitare»



Beatrice Venezi

Beatrice Venezi, futura direttrice musicale del Teatro la Fenice, non sarà al Festival delle Idee di Mestre: «Felice per la nomina nonostante critiche ingiustificate ma è meglio rinviare». nella parte nazionale a pagina **45 Mantengoli**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Il ministro difende Venezi: «Artista eccellente»

Diecimila firme contro la nomina. Lei salta il Festival delle Idee e condivide il post sulla «cupola rossa»

VENEZIA Scende in campo il ministro della Cultura Alessandro Giuli a difendere Beatrice Venezi, nominata dal sovrintendente del Teatro La Fenice Nicola Colabianchi a direttrice musicale dal 2026 al 2030. Contestata in primis dall'Orchestra che non la considera all'altezza del ruolo assegnatole, Venezi negli ultimi giorni è stata bersaglio di critiche che l'accusano di essere stata nominata in quanto vicina al governo di destra e non per i suoi meriti. «Mi piace chiamare le cose col loro nome e le persone con la qualifica che hanno – ha detto ieri il ministro, cercando di abbassare la temperatura del clima acceso di questi giorni – Beatrice Venezi è un'eccellente ar-

lei solo perché non si piega, ma la musica e l'arte devono essere libere». Insomma, il clima nel backstage è ancora bollente e non accenna a raffreddarsi, mentre la petizione su Change.org contro di lei è arrivata a 10 mila firme.

Figlia di un ex dirigente di Forza Nuova, premio Atréju 2021, già consigliera per la musica dell'ex ministro Genaro Sanguiliano, Venezi è

stata difesa in questi giorni dalla destra e dal presidente della Regione Veneto Luca Zaia. Se Colabianchi ha detto di avere un anno davanti per pensare a un percorso di avvicinamento tra Venezi e l'Orchestra, è rimasto sulle sue posizioni e così musicisti e coro. Autrice di quattro libri, Venezi ha preferito non presentarsi oggi a Mestre e lasciare che le acque si calmino. Ad abbassare i toni ci proverà l'8 ottobre il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro che, in veste di presidente della Fondazione, ha convocato un incontro tra Rsa e direzione.

Vera Mantengoli
(altri servizi
sul Corriere della Sera)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

tista e direttore d'orchestra. Non farà rimpiangere i predecessori». Per Giuli «le classi dirigenti anche in ambito culturale ci sono e si devono mettere alla prova e lei è all'altezza della sfida». E ha concluso che «La Fenice è un luogo eccezionale e se qualcosa, diciamo, non è stato compreso, si comprenderà».

Intanto Venezi, in una lunga lettera inviata a Marilisa Capuano, organizzatrice del Festival delle Idee, ha disdetto l'incontro previsto per oggi a Mestre, scusandosi e rimandandolo a quando il clima sarà meno teso. Tuttavia, le storie che sta postando sul suo profilo Instagram raccontano da sole come si sta sentendo la pianista originaria di Lucca:

oltre ai complimenti ricevuti per come ha diretto alcuni concerti, Venezi ha pubblicato una foto insieme al consigliere comunale di Fratelli d'Italia di Andria, Andrea Barchetta, che scrive in sintesi in un lun-

go post: «La sinistra ha stancato! Sempre pronta a gridare allo scandalo quando non può controllare la cultura, sempre silenziosa quando le nomine sono di casa loro» e poi un post del blogger di Web Radio Cattolica Paolo Belluccio che scrive: «La cupola rossa si muove contro di



Giuli
Non farà rimpiangere i predecessori, lei è all'altezza della sfida



Sul podio

Beatrice Venezi dirige un'orchestra. È stata nominata alla Fenice dal 2026 al 2030



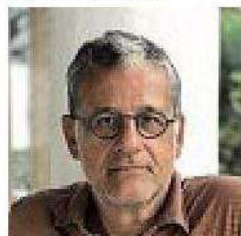
NOTTE E GIORNO

eventiveneti@corriereveneto.it

Incontri

MESTRE

Festival delle Idee Il talento dei sogni



Lo psicanalista e saggista Vittorio Lingiardi (foto), con «Quando il cinema sogna l'inconscio», racconta al pubblico il talento neuromeraviglioso dei sogni come prodotti involontari dell'immaginazione.
www.festivalidee.it
Auditorium Cesare de Michelis
M9 - Museo del'900, via Pascoli 11
Alle 18.30

VENEZIA

La figura di Maria tra filosofia e arte

Il primo appuntamento dell'ottava edizione del Festival Luigi Nono, che quest'anno prende il titolo di «Frammenti», è con una lectio di Massimo Cacciari a partire da sue due opere: «Generare Dio» e «La passione di Maria» pubblicate da «Il Mulino».
www.luiginono.it
Convento del S.S. Redentore
Sestiere Giudecca 194
Alle 18

MESTRE

Scrittura a cinema ne parla Luigi Lo Cascio

Il ricco cartellone del «Festival delle Idee» propone un excursus nel mondo della scrittura e del cinema. Protagonista della serata sarà Luigi Lo Cascio che per l'occasione leggerà alcuni estratti dal suo libro «Storielle per granchi e scorpionis».
www.festivalidee.it
Auditorium Cesare de Michelis
M9 - Museo del'900, via Pascoli 11
Alle 20.30

Proiezioni

MESTRE

«Endorfine Rosa Shocking»
Storie di donne e sport
Prosegue «Endorfine Rosa

Shocking» che con documentari e corti racconta storie di donne e sport, coraggio e trasformazione. I film in programma per domani sono: «Goal to dream» e «Heavy Metal Dancers». Ingresso libero.
Centro Culturale Candiani
Piazzale Candiani 7
Domani alle 17 e alle 20

VENEZIA

«Le città di pianura» Alcol e malinconia

Un road movie nella sterminata pianura veneta con protagonisti due spiantati cinquantenni e un'ossessione: andare a bere l'ultimo bicchiere. Nel cast, tra gli altri, Pierpaolo Capovilla e Filippo Scotti. Regia di Francesco Sossai.
Multisala Rossini, Salizada de la Chiesa o del Teatro 3997
Alle 17, 19 e 21

Teatri

MESTRE

Omaggio ai «Fratelli» Giani e Carlo Stuparich

Il gruppo teatrale Il Canovaccio porta in scena lo spettacolo «Fratelli» ispirato alla vita di Giani e Carlo Stuparich, grandi letterati triestini, spiriti irredenti ed entrambi decorati con la medaglia d'oro al valor militare. Info e pren.: su vivaticket.it
Teatro Toniolo
Piazzetta Malipiero 1
Alle 21

Musica

MESTRE

Concerto di San Michele Dirige Federico Guglielmo

L'Orchestra del Teatro La Fenice, diretta da Federico Guglielmo (direttore e violino), sarà la protagonista del Concerto di San Michele organizzato dagli Amici della Musica di Mestre.
www.eventbrite.com
Duomo di Mestre
Corte Marin Sarudo 2
Alle 21

Mostre

VENEZIA

Biennale Architettura Le nuove sfide del clima



La 19a Mostra Internazionale di Architettura racchiude nel titolo, «Intelligens. Natural. Artificial. Collective», una riflessione sulle nuove sfide della progettazione degli ambienti, sollecitate dalle mutanti condizioni climatiche. Orario: 11-18 (Arsenale: venerdì e sabato fino alle 20). Chiuso il lunedì.
www.labiennale.org
Giardini, Arsenale e Forte Marghera
Fino al 23 novembre

VENEZIA

La strana vita delle cose di Tatiana Trouvé

La costellazione di opere di Tatiana Trouvé disposta sui tre piani di Palazzo Grassi, trasporta lo spettatore tra mondi interiori ed esteriori, in cui convergono sogni, ricordi e visioni. Info e orari: su www.lestanzedella fotografia.it
Palazzo Grassi
Campo San Samuele, 3231
Fino al 4 gennaio

VENEZIA

«Venezia e le epidemie» alla Biblioteca Longhena

La mostra traccia un percorso documentario sulle capacità di risposta della Repubblica di Venezia di fronte alle emergenze epidemiche che colpirono ripetutamente la città e l'Europa.
www.cini.it
Fondazione Giorgio Cini
Isola di San Giorgio Maggiore
Fino al 19 dicembre



L'«eroe» San Francesco

Vita, azioni e retroscena

Il nuovo libro di Aldo Cazzullo va in scena al Teatro Toniolo di Mestre

di **Francesca Visentin**

San Francesco, eroe moderno. Precursore dell'ambientalismo, l'amore e il rispetto per gli animali, la parità e l'umanesimo. Carismatico, trascinate di folle, accogliente verso tutti e tutte, rivoluzionario. Lo racconta Aldo Cazzullo nel suo nuovo libro *Francesco il primo italiano* (HarperCollins, 265 pagine, 19,50 euro). E Cazzullo porta la figura di San Francesco attraverso le pagine del libro, sabato al Teatro Toniolo di Mestre, nell'ambito del Festival delle Idee, in un reading teatrale. A 800 anni dalla morte, la voce di Francesco d'Assisi è prepotentemente viva, la sua rivoluzione e il suo sogno (d'amore) sono un faro tra i conflitti, l'odio e le guerre della contemporaneità

«Di uomini come Francesco ne nasce uno ogni mille anni - scrive Cazzullo -. Due-mila anni fa, Gesù. Nel millennio precedente, Buddha. Nel millennio successivo san Francesco. San Francesco è figura fondativa della nostra identità. Ha scritto la prima poesia in italiano: il *Cantico delle Creature*. Ha inventato il presepe. Ha rivoluzionato il teatro e la pittura. Ha ispirato grandi italiani: Dante, Petrarca, Boccaccio, Giotto, Tasso, Volta, Galvani, Marconi, don Bosco, Manzoni, De Gasperi. Ha trattato le donne da pari a pari. Ci ha insegnato a rispettare i bambini, amare la natura, a proteggere gli animali».

Un incontro-spettacolo al

Toniolo di Mestre, un viaggio tra le pagine del libro, in cui Aldo Cazzullo, giornalista e scrittore, ricostruisce la vita del santo. Gli ideali cavallereschi, i conflitti con il padre, il patto con il Papa e quello con santa Chiara, il mistero delle stimmate. Nel volume, nato

da un approfondito lavoro di ricerca, Cazzullo fa luce anche sulla distruzione delle prime biografie su San Francesco, che aveva l'obiettivo di fare prevalere la voce ufficiale. «Francesco è vivo. Nella memoria dei santi francescani,

da Antonio a padre Pio - fa notare Aldo Cazzullo -. Nella nostra vita quotidiana, dal cinema agli scout, dall'anagrafe, all'arte. E continua a essere di grande attualità e modernità il suo insegnamento, il rispetto del creato, l'amore per tutti gli esseri, il rifiuto delle disuguaglianze».

Pacifista ante litteram, Francesco inizialmente voleva fare il cavaliere, ma una volta «folgorato da Dio», che come racconta il santo, aveva per lui altri piani, è diventato alfiere della pace e della cura del cre-

ato, sempre in prima linea per il rispetto della dignità umana. «Da frate va tra i crociati. Ha un sogno premonitore, una grande sconfitta, loro non gli credono e perdono - racconta Cazzullo -. Allora va dal Sultano, per convertirlo o farsi martirizzare e morire nel nome di Gesù. Non riesce a convertirlo ma si attira il rispetto dei musulmani con la prova del fuoco». E fa notare: «Parlare del Santo come uomo è parlare di noi, di come non siamo e di come possiamo e dobbiamo essere: la mi-

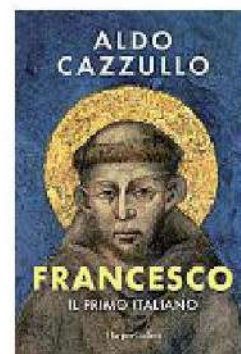
gliore versione di noi. In Italia e nel mondo il messaggio di Francesco è necessario e attuale. La chiesa cattolica a Gaza, per esempio, è francescana e prova a offrire riparo sotto le bombe israeliane. Francescana è Santa Croce di Firenze, dove può bastare una dedica di un concerto ai bambini di Gaza per far litigare nel pubblico fazioni pro e contro Israele. Oggi, in Medio Oriente, si combatte una guerra dichiarata santa da terroristi e ministri del terrore, in una

terra dove Francesco portò Cristo oltre gli scudi e le lance dei crociati fino al clamoroso incontro con il Sultano. A differenza dei papi non difendeva Cristo in armi, ma Cristo dalle armi. Ne diffondeva il verbo con il corpo e le parole, cioè con la lingua, il canto e con l'esempio». Tra le pagine del libro, si scopre che Fran-

cesco aveva un progetto politico sociale. Parlava e scriveva anche ai politici, dicendo che il potere non va desiderato, i migliori sono quelli che lo rifiuggono e lo assumono per dovere. Non voleva diventare un capo, si dimette persino dalla guida dell'ordine. La sua rivoluzione era l'uguaglianza tra uomini e donne, ricchi e plebei, lebbrosi e sani. Era anche un reazionario, contro le banche e contro le università, che per lui erano soprattutto luoghi di potere e superbia.

Il vero miracolo di San Francesco, come ribadisce Cazzullo, è fare vedere che tutti possono cambiare vita e migliorarsi. E quel titolo scelto «il primo italiano», è facile da spiegare: «L'ho chiamato il primo italiano perché Francesco è stato il fondatore dell'identità italiana - ha chiarito Cazzullo - è stato il primo a scrivere una poesia in italiano, il *Cantico delle creature*, ha inventato il presepe e reinventato il teatro: le sue prediche erano delle performance».

Aldo Cazzullo da oltre 35 anni racconta i principali eventi italiani e internazionali, è vicedirettore ad personam del *Corriere della Sera* e responsabile della pagina delle Lettere. Ha pubblicato oltre trenta libri, tradotti in tutto il mondo, sulla storia e l'identità italiana. Conduce *Una giornata particolare* su La7. Tra i suoi libri, *Quando eravamo i padroni del mondo*, *Il Dio dei nostri padri*, *Il grande romanzo della Bibbia*.



Il festival delle Idee

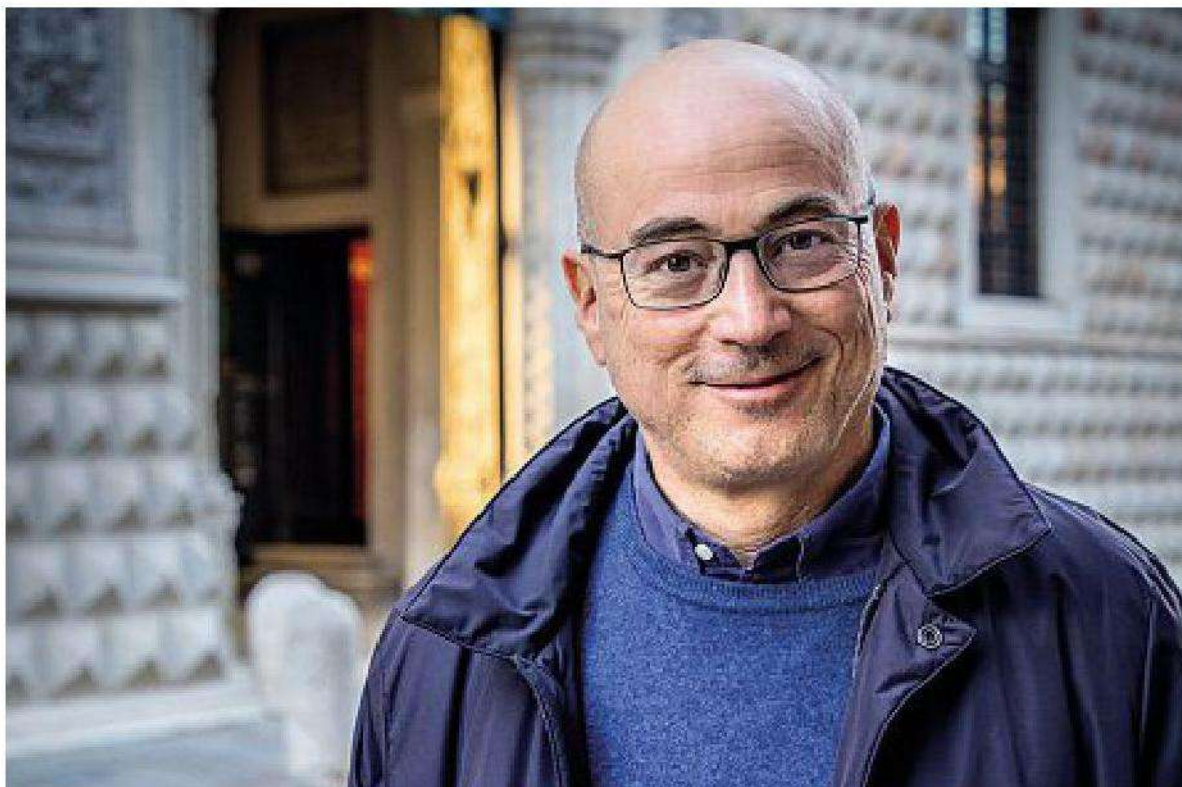
A 800 anni dalla morte, la voce di Francesco d'Assisi è moderna. La sua rivoluzione e il sogno d'amore sono un faro tra i conflitti, l'odio e le guerre della contemporaneità



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Racconto

La copertina
E il giornalista
e scrittore
Aldo Cazzullo,
sabato a Mestre
al Festival
delle Idee



**Di uomini come lui ne nasce uno ogni mille anni
Duemila anni fa, Gesù. Nel millennio precedente,
Buddha. È stato ambientalista e pacifista**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

NOTTE E GIORNO

eventiveneti@corriereveneto.it

Incontri

MESTRE

Doppio appuntamento al Festival delle Idee



Il cartellone del «Festival delle Idee» prosegue con due appuntamenti. Protagoniste di oggi saranno Giovanna Bottaro (foto) che parlerà del suo libro «In viaggio con Lulu» (Apogeo) e Laura Imai Messina che introdurrà «Tutti gli indirizzi perduti» (Einaudi).
www.festivalidee.it
M9 - Museo del '900
Via Pascoli 11
Alle 18.30 e alle 20

Proiezioni

MESTRE

«Endorfine Rosa Shocking» Storie di donne e sport

Termina «Endorfine Rosa Shocking» che con documentari e corti narra storie di donne e sport, coraggio e trasformazione. Le proiezioni odierne sono: «Ethel» e «Kelly, someone else's dream». Ingresso libero.
Centro Culturale Candiani
Piazzale Candiani 7
Alle 17 e alle 20

MESTRE

«Corti in Azione 3» con il regista Tobia Bertì

Nella serata di presentazione di «Corti in Azione 3» vengono proposti i cortometraggi «Il buio davanti» e «The alarm». Il regista Tobia Bertì sarà presente in sala per illustrare il progetto della nuova edizione. Ingresso libero.
Villa Erizzo
Piazzale Donatori di Sangue 10
Domani alle 18

Visita guidata

VENEZIA

Complesso dell'Ospedaletto
Apertura straordinaria
Il Complesso dell'Ospedaletto

è considerato uno dei monumenti più belli e spettacolari della città, oltre che un gioiello unico nel suo genere. Info e biglietti su:
www.ticketlandia.com
Complesso dell'Ospedaletto
Sestiere Castello, 6715B
Alle 15 e alle 16

Musica

MESTRE

Le melodie dei Danúk Un incontro di culture

Candiani Groove propone il concerto dell'ensemble Danúk, un gruppo di origine curda nato a Istanbul nel 2015, dopo la fuga dalla Siria, a causa della guerra, la cui musica unisce tradizione e contemporaneità.
www.vivaticket.it
Centro Culturale Candiani
Piazzale Candiani 7
Alle 18.30

MESTRE

Il classico nel moderno e il moderno nel classico

«dBEETH» è il titolo del dj set di Fabio Bonelli che, attraverso accostamenti funambolici tra periodi e stili diversi, rivela quanto c'è di classico nella musica moderna, e viceversa. Ingresso libero. Info e ticket:
www.youthheater.art
Teatro del Parco
Via Sergio Gori 11
Alle 17

Mostre

VENEZIA

Biennale Architettura Le nuove sfide del clima



La 19a Mostra Internazionale di Architettura racchiude nel titolo, «Intelligens. Natural. Artificial. Collective», una riflessione sulle nuove sfide della progettazione degli ambienti, sollecitate dalle

mutanti condizioni climatiche.
Orario: 11-18 (Arsenale: venerdì e sabato fino alle 20). Chiuso il lunedì.
www.labiennale.org
Giardini, Arsenale e Forte Marghera

Fino al 23 novembre

VENEZIA

«Robert Mapplethorpe Le forme del classico»

Oltre 200 opere mettono in evidenza la ricerca estetica ispirata alla classicità e la capacità dell'artista di fondere modernità e tradizione.
Orario: 11-19; chiuso mercoledì. Info:
lestanzedellafotografia@gmail.com
Le Stanze della Fotografia
Isola di San Giorgio Maggiore
Fino al 6 gennaio

VENEZIA

Carlo Scarpa al Correr Architettura, design, memoria

«Il Correr di Carlo Scarpa» racconta il lavoro del celebre artista al Museo Correr, valorizzando design, restauro e museografia attraverso materiali originali, fotografie d'archivio e arredi storici progettati dall'architetto.
Orario: 10-18
https://correr.visitmuve.it/
Museo Correr, San Marco 52
Fino al 19 ottobre

VENEZIA

Omaggio a Casanova a 300 anni dalla nascita

«Casanova e Venezia», attraverso quasi cento opere provenienti dalle raccolte della Fondazione e da prestigiose istituzioni italiane ed europee, racconta il mondo raffinato, colto e contraddittorio del Settecento veneziano. Orario: tutti i giorni 10-18; chiuso il martedì. www.cini.it
Palazzo Cini
Dorso duro 864
Fino al 2 marzo



NOTTE E GIORNO

eventiveneti@corriereveneto.it

Performance

VENEZIA

La Ribot & Asier Puga in «Juana ficción»



In occasione della mostra di Tatiana Trouvé, la coreografa, ballerina e artista La Ribot presenta nell'atrio del museo la sua performance «Juana ficción», in collaborazione con il direttore d'orchestra Asier Puga, con musiche originali di Inaki Estrada.
www.pinaultcollection.com
Palazzo Grassi
Campo San Samuele 3231
Alle 18

Musica

MESTRE

La «modular music» di Nicola Lucchese

Con il suo progetto solista «Mudwise», Nicola Lucchese esplora la relazione tra sistemi modulari e tempo reale, dove la macchina diventa soggetto: instabile, viva, in dialogo con l'acustica ambientale.
www.comune.venezia.it
Biblioteca civica Vez
Piazzale Donatori di sangue 10
Alle 21

Proiezioni

VENEZIA

«Peeping Tom» di Powell in versione restaurata

Per il «Cinema Ritrovato», torna in sala «Peeping Tom. L'occhio che uccide», opera visionaria del 1960 di Michael Powell, distribuito dalla Cineteca di Bologna in versione restaurata con sottotitoli italiani.
www.comune.venezia.it
Multisala Rossini, Salizxada de la Chiesa o del Teatro 3997
Alle 17.45 e alle 20.45

Incontri

MARGHERA

«Raccolta indifferenziata»

Omaggio a Piercarlo D'Amato

Tanti musicisti e amici insieme per una serata tributo con canzoni e racconti dedicati a Piercarlo D'Amato, musicista e compositore mestrino, protagonista della scena musicale locale, venuto a mancare prematuramente due anni fa. www.alvapore.it
Al Vapore, via Fratelli Bandiera 8
Alle 18.30

MESTRE

«Operazione painted black» L'ombra della storia

L'Associazione Leggere per vivere ospita la presentazione di «Operazione painted black» (Mazzanti Libri ediotre) di Guido Vianello. Nella Budapest del 1944, Giorgio Perlasca, sotto le mentite spoglie di diplomatico spagnolo, tenta di salvare un giovane ebreo.
Biblioteca Centro Civico
Via Terraglio 43, località Favorita
Alle 17.30

MESTRE

Umberto Galimberti al Festival delle Iddie

Tra i più noti filosofi di oggi, Umberto Galimberti, con la lectio «Eudaimonia. L'utopia della felicità», conduce un affascinante viaggio nell'essere umano e nell'universo che ne scuote cuore e gesti.
www.comune.venezia.it
Teatro Toniolo
Piazzetta G. F. Malipiero 1
Alle 20

MESTRE

Bellezza e cura di sé con Diego Dalla Palma

Dalla collaborazione tra il Festival delle Idee e l'Ulss3, incontro con il visagista Diego Dalla Palma sul tema «La bellezza dopo ogni frontiera», a partire dalla cura di sé. Un dialogo con Alessandra Dini, total look maker. Coordina Simonetta Nardi.
Padiglione Rama
Via Paccagnella 11
Alle 17.30

Mostre

VENEZIA

Biennale Architettura Le nuove sfide del clima

La 19a Biennale di Architettura

racchiude nel titolo, «Intelligens. Natural. Artificial. Collective», una riflessione sulle nuove sfide della progettazione degli ambienti, sollecitate dalle mutanti condizioni climatiche. Orario: 11-18 (Arsenale: venerdì e sabato fino alle 20). Chiuso il lunedì. www.labiennale.org
Giardini, Arsenale, Forte Marghera
Fino al 23 novembre

VENEZIA

L'Album Cicognara Testimonianza Neoclassica

«Gusto Neoclassico. L'Album Cicognara» presenta l'album di disegni, appartenente al collezionista Leopoldo Cicognara, interamente restaurato. Un'opera unica che documenta il Neoclassicismo italiano ed europeo, con opere di artisti come Canova, Appiani e Hayez. Orario: 10-18.
carezzonico.visitmuve.it
Ca' Rezzonico - Museo del '700 Veneziano, Dorsoduro 3136
Fino al 12 gennaio 2026

MESTRE

Storie di marchi italiani Identità quotidiana



«Identitalia, The Iconic Italian Brands» presenta un percorso immersivo tra loghi, packaging e storie imprenditoriali che hanno segnato l'Italia. Curata da Carlo Martino e Francesco Zurlo. Orari: mercoledì, giovedì, venerdì 10-18, sabato, domenica 10-19.
www.m9museum.it
M9 - Museo del '900
Via Giovanni Pascoli 11
Fino al 15 febbraio 2026



NOTTE E GIORNO

eventiveneti@corriereveneto.it

Incontri

MESTRE

«Un romantico in fuga»
Bianconi si racconta



Al «Festival delle idee», il leader del gruppo indie-rock toscano Baustelle si apre con il pubblico attraversando le infinite evoluzioni della sua vita e di una carriera di successo. Un viaggio verso la creatività e il talento che risiede in ognuno di noi.
festivalidee.it
Teatro Toniolo
Piazzetta Malipiero 1
Alle 20

MARGHERA

«Marco Polo a pedali»
Da Venezia a Pechino in bici
Una serata in compagnia dei due ciclisti della spedizione «Marco Polo a pedali». Alberto Fiorin e Dino Facchinetti, che hanno portato a termine un'indimenticabile impresa lungo la Via della Seta: da Venezia a Pechino in bicicletta.
Info e prenotazioni:
041.930796; www.alvapore.it
Al Vapore, via Fratelli Bandiera 8
Alle 20

MARGHERA

Emergenza abitativa in Italia
Privilegi e disuguaglianze
Sarah Gainsforth e Ocio (Osservatorio Civico sulla casa e la residenzialità) introducono «L'Italia senza casa» (Laterza): un'inchiesta sull'emergenza abitativa italiana, tra speculazioni, politiche carenti e disuguaglianze che rendono la casa un privilegio, non un diritto.
Informazioni:
www.libreriamarcopolo.com
Libreria MarcoPolo
Campo Santa Margherita 2899
Alle 19

Musica

VENEZIA

Jean-Baptiste Doucet

«A passo di valzer»

Il pianista Jean-Baptiste Doucet in un programma di musica camera incentrato su Cécile Chaminade, Frédéric Chopin, Mel Bonis, Gabriel Fauré e Marie-Joseph-Alexandre Déodat de Séverac.
Info: bru-zane.com
Palazzetto Bru Zane
San Polo 2368

Alle 19.30

VENEZIA

Gerardo Balestrieri
canta la rabbia e la guerra

Nella sede di Emergency, Gerardo Balestrieri, presenta il suo nuovo album «Canzoni di rabbia e di guerra» in un concerto unico, fatto di testi strettamente legati alle tematiche di guerra e migrazione. Info: emergency.it
Emergency, Fondamenta
San Giacomo 21 2, Giudecca

Alle 18

VENEZIA

Raphael Gualazzi
sul palco del Goldoni

Raphael Gualazzi, con Anders Ulrich al contrabbasso e Gianluca Nanni alla batteria, omaggia la musica acustica spaziando da ispirazioni del repertorio afroamericano a divertissements su celebri temi della canzone italiana.
www.teatrostabileveneto.it
Teatro Goldoni San Marco 4650/B

Domani alle 20

Arte

VENEZIA

Un focus sull'opera
di Tatiana Trouvé

In occasione della mostra «La strana vita delle cose» di Tatiana Trouvé, una «art conversation» tra i curatori Caroline Bourgeois e James Lingwood e la storica dell'arte Francesca Pietropaolo.
www.pinaulcollection.com
Palazzo Grassi
Campo San Samuele 3231

Domani alle 18

Mostre

VENEZIA

Biennale Architettura
Le nuove sfide del clima

La 19a Biennale di Architettura racchiude nel titolo,

«Intelligens. Natural. Artificial. Collective», una riflessione sulle nuove sfide della progettazione degli ambienti, sollecitate dalle mutanti condizioni climatiche. Orario: 11-18 (Arsenale: venerdì e sabato fino alle 20). Chiuso il lunedì. www.labiennale.org
Giardini, Arsenale, Forte Marghera

Fino al 23 novembre

VENEZIA

«Le forme del classico»
di Robert Mapplethorpe

Duecento opere per un percorso attraverso la produzione di Robert Mapplethorpe, evidenziando la sua ricerca estetica ispirata alla classicità e la sua capacità di fondere modernità e tradizione. Orari: 11-19; chiuso mercoledì. lestanzedella fotografia@gmail.com
Le Stanze della Fotografia
Isola di San Giorgio Maggiore

Fino al 6 gennaio 2026

VENEZIA

Il mito di Casanova
tra storia, arte e cinema



«Casanova 1725-2025. L'eredità di un mito tra storia, arte e cinema» celebra Giacomo Casanova attraverso la lente dell'arte e del cinema, in particolare con un focus sul capolavoro cinematografico «Casanova» (1976) di Federico Fellini. Orario: martedì-domenica 10-18. mocenigo.visitmuve.it
Museo di Palazzo Mocenigo
Calle del Tentor 1992

Fino al 2 novembre



NOTTE E GIORNO

eventiveneti@corriereveneto.it

Musica

VENEZIA

Basinski e DeForrest Brown a «Biennale Musica»



Al Festival internazionale di musica contemporanea, il concerto di William Basinski (foto) con una rivisitazione del suo loop di pianoforte «The Garden of Brokenness». A seguire DeForrest Brown Jr porta sul palco la sua idea di techno nera con «Speaker Music». www.labiennale.org
Teatro alle Tese, Sestiere Castello Campo della Tana 2169/F
Dalle 18

MESTRE

La modernità francese Debussy e Boulez

A M9 torna la rassegna «Sulle note del secolo. I maestri del '900» che si inserisce nella programmazione per la valorizzazione delle arti e dei linguaggi del secolo breve. Il primo appuntamento è dedicato a Claude Debussy e Pierre Boulez, in un accostamento che ne svela il filo sotterraneo che li unisce. www.m9museum.it
M9 Museo del Novecento Via Giovanni Pascoli 11
Alle 17

MARGHERA

Screaming JC Band Black music al Vapore

La Screaming JC Band porta sul palco le sue sonorità all'insegna del blues, del funk e del soul, riproponendo tutto il meglio del genere, dagli anni 50 ai giorni nostri, con uno stile personale e accattivante. www.alvapore.it; 041.930796.
Al Vapore, via Fratelli Bandiera 8
Alle 21

NOALE

Concerto corale Voci che si uniscono

I cori Santa Chiara, Thomas Tallis di Arduino Pertile e Nova Symphonia Patavina si uniscono

per un concerto corale con la direzione di Stephen Connolly. Durante l'evento verranno raccolte delle offerte per realizzare interventi necessari per la Chiesa Arcipretale. www.comune.noale.ve.it
Chiesa Arcipretale SS. Felice e Fortunato, piazza Castello 1
Alle 16

Incontri

MESTRE

Mjriam Abu Samra presenta «Ritorno a Gaza»

«Ritorno a Gaza. Scritti di donne italo palestinesi sul genocidio» (Edizioni Q) è una raccolta di brevi articoli in un periodo in cui la voce delle donne palestinesi s'impone come atto di resistenza. Con l'autrice, Shaden Ghazal, Shaden Ghazal e Elisa Bonandin. www.librerie.coop
Librerie.coop, piazza Ferretto 6/6
Domani alle 17.30

VENEZIA

Il Festival delle Idee ospita Massimo Recalcati

Nella cornice del Teatro Goldoni, il Festival delle Idee, per l'incontro «Il talento del desiderio», accoglie come ospite Massimo Recalcati, filosofo, saggista e psicoanalista che più ha contribuito alla trasmissione del pensiero di Jacques Lacan in Italia. festivalidee.it
Teatro Goldoni, S. Marco 4650/B
Domani alle 20.30

Eventi

VENEZIA

Giornate Fai d'autunno I palazzi più celebri

L'ultima delle Giornate Fai d'autunno offre l'opportunità al pubblico di ammirare da vicino tre dei palazzi più celebri della città lagunare: Palazzo Balbi, Palazzo Ferro Fini e Palazzo Smith Mangilli Valmarana. Prenotazioni: www.giornatefai.it
Luoghi vari
Tutto il giorno

Mostre

VENEZIA

Biennale Architettura

Le nuove sfide del clima

La 19a Biennale di Architettura racchiude nel titolo, «Intelligens. Natural. Artificial. Collective», una riflessione sulle nuove sfide della progettazione degli ambienti, sollecitate dalle mutanti condizioni climatiche. Orario: 11-18 (Arsenale: venerdì e sabato fino alle 20). Chiuso lunedì. www.labiennale.org
Giardini, Arsenale, Forte Marghera
Fino al 23 novembre

VENEZIA

Omaggio a Casanova a 300 anni dalla nascita

«Casanova e Venezia», attraverso quasi cento opere provenienti dalle raccolte della Fondazione e da prestigiose istituzioni italiane ed europee, racconta il mondo raffinato, colto e contraddittorio del Settecento veneziano. Orario: tutti i giorni 10-18; chiuso il martedì. www.cini.it
Palazzo Cini, Dorsoduro 864
Fino al 2 marzo

VENEZIA

«Mani-Fattura» Ceramiche di Lucio Fontana



Prima personale mai realizzata in ambito museale a essere esclusivamente dedicata alle opere in ceramica di Lucio Fontana (1899-1968), tra gli artisti più innovativi e a suo modo irriverenti del XX secolo. A cura di Sharon Hecker. Orari: 10-18; chiuso martedì. www.guggenheim-venice.it
Collezione Peggy Guggenheim Palazzo Venier dei Leoni Dorsoduro 701
Fino al 2 marzo



NOTTE E GIORNO

eventiveneti@corriereveneto.it

Incontri

VENEZIA

La potenza del Sudamerica «Patagonia Route 203»



«Patagonia Route 203. Il segno del vento» (Solferino), romanzo che è viaggio e allucinazione, ballata malinconica e avventura, capace di restituire la potenza e il mistero del Sud del mondo. Lo presenta l'autore Eduardo Fernando Varela in dialogo con Alice Favaro e Susanna Regazzoni. Info: www.unive.it Ca' Foscari, *fondamenta Zattera Dorsoduro 1392*

Alle 16.30

VENEZIA

Il saggio politico di Marco Mestriner

«Il ritorno dell'Occidente» (edizioni Giubileo Regnani), di Marco Mestriner, affronta il tema dell'attuale complessità socio politica e rimette al centro del dibattito la nostra cultura, la nostra storia e i nostri valori occidentali. Presenta Alessia Zamboni in dialogo con l'autore. Info: 041.5206955.

Hotel S. Chiara, Santa Croce 548

Alle 18.30

VENEZIA

Racconti di una città che non c'è più

Caterina Falomo presenta il libro «Quando c'erano i veneziani. Racconti della città e della laguna» (La Toletta edizioni). Attraverso i racconti di molti veneziani descrive i mutamenti di una città che ha visto nel corso di circa cinquant'anni dimezzare la propria popolazione.

www.teatrolafenice.it
Sala Apollinee, Teatro La Fenice Campo S. Fantin 1965

Alle 18.30

VENEZIA

Donne protagoniste al Bauhaus

Anna Aurora Lombardi presenta «Storie di donne al Bauhaus» (Franco Angeli), dedicato alle protagoniste femminili della Hochschule für Gestaltung (più nota come Bauhaus) che fu chiusa dai nazisti nel 1933. Un terzo degli oltre millecinquecento studenti furono donne. Info: Facebook @LiberiaToletta *Liberia Toletta, Dorsoduro 1213*

Alle 18

MESTRE

Paolo Ruffini al Festival delle Idee

Con «Immagina, il nostro presente», nell'ambito del Festival delle Idee, Paolo Ruffini presenta uno sguardo puro e spontaneo sul mondo e sulle tematiche esistenziali della vita. www.festivalidee.it

*Teatro Toniolo
Piazzetta Malipiero 1*

Alle 20.30

Musica

MESTRE

Tango& dintorni con il Quinteto Porteño

Il Quinteto Porteño nasce nel 2006 come originale interprete di Astor Piazzolla. Creatività e virtuosismo, passione ed eleganza caratterizzano i loro concerti. www.culturavenezia.it
*Villa Erizzo, Biblioteca Vez
Piazza Donatori di Sangue 10*

Alle 18

MESTRE

Gli Eve in concerto «Petits Sons»

Gli Eve - Eliza Vedovetto (sax), Federico della Puppa (chitarre), Giorgio Panagin (contrabbasso) e Raul Catalano (batteria) - sono in concerto per «Petits Sons», la rassegna del mercoledì, con un repertorio jazz e folk che comprende anche brani di Morricone e Bob Dylan. Info e prenotazioni: 041.5646356
Fermenti, piazzetta C. Battisti 17

Alle 21.30

Mostre

VENEZIA

Biennale Architettura Le nuove sfide del clima

La 19a Biennale di Architettura

racchiude nel titolo, «Intelligens. Natural. Artificial. Collective», una riflessione sulle nuove sfide della progettazione degli ambienti, sollecitate dalle mutanti condizioni climatiche. Orario: 11-18 (Arsenale: venerdì e sabato fino alle 20). Chiuso lunedì. www.labiennale.org
Giardini, Arsenale, Forte Marghera

Fino al 23 novembre

VENEZIA

«Genealogie»: sguardo sulla condizione umana

Inclassificabile e poliedrico, Thomas Schütte offre uno sguardo inquietante e ironico sulla condizione umana, fondendo tecniche e generi. La mostra esplora il flusso dei motivi nelle principali opere dell'artista, dagli anni Settanta a oggi. Orari: lunedì-domenica 10-19. Chiuso martedì. www.pinaultcollection.com
Punta della Dogana, Dorsoduro 2

Fino al 23 novembre

VENEZIA

Omaggio a Casanova a 300 anni dalla nascita



«Casanova e Venezia», attraverso quasi cento opere provenienti dalle raccolte della Fondazione e da prestigiose istituzioni italiane ed europee, racconta il mondo raffinato, colto e contraddittorio del Settecento veneziano. Orario: 10-18; chiuso il martedì. www.cini.it
Palazzo Cini, Dorsoduro 864

Fino al 2 marzo



NOTTE E GIORNO

Corriere del Veneto Venerdì 17 Ottobre 2025

SPETTACOLI | 15

Musica all'Hall

L'electro dance d'autore

Una serata con l'electro dance d'autore che arriva dall'Est. Domani, alle 20, l'Hall di Padova ospiterà un concerto dei Caria's Dream, gruppo moldavo che unisce la dance all'hip hop e che ha pubblicato, dal 2012 ad oggi, sei album. Il live padovano sarà l'unica tappa italiana del tour europeo «21...? Da-Il» e sarà aperto dal cantautore Satoshi.



Al Biblio di Treviso

Tra acustica e dialetto veneto, gli Anatemah e l'album «Sambeo da Rocolo»

Un viaggio tra jazz, elettronica e lingua veneta, domenica alle 19, il Biblio di Treviso ospiterà il party di presentazione di «Sambeo da Rocolo» il nuovo album degli Anatemah pubblicato da musica.org. L'appuntamento celebra l'uscita, prevista per domani, della 37esima produzione dell'etichetta veneziana, impegnata nel promuovere e supportare artisti capaci di unire ricerca, innovazione e

visione. Anche «Sambeo da Rocolo» è un viaggio, tra acustica ed elettronica, con il dialetto porta d'accesso all'invisibile. Il titolo riecheggia l'antico veneto, omaggio alle radici dei musicisti coinvolti: Alessandro Fedrigo, basso elettrico, Michele Tedesco, tromba, e Gian Ranieri Bertoncini, batteria ed elettronica, con la collaborazione di Frank Martino alla chitarra e alla produzione.

Mattia, il papà, l'Alzheimer

Film in sala e nuovo libro

di Francesca Visentin

Le tappe

● Presentato ieri alla Festa del Cinema di Roma e da oggi in tutti i cinema, il film ispirato alla storia della famiglia veneziana Piccoli, «Per te», tratto dal libro della scrittrice veneziana Serenella Antoniazzi «Un tempo piccolo» (Gemma), il film è con Edoardo Leo, co-prodotto da Edoardo Leo (nella foto una scena del film)

● Ieri è uscito il nuovo libro della scrittrice veneziana Serenella Antoniazzi, (nel tondo in foto con Michela Morutto) che racconta cos'è successo alla famiglia Piccoli 5 anni dopo l'uscita del primo libro

● Ora con il film parte anche «Appunti per il me del futuro», progetto dedicato alle scuole ispirato al film: cinema, didattica, riflessioni per informazioni progetto@perescuola.it o tel 051.6414705

Cosa resta quando si comincia a dimenticare? Attorno a questa domanda si snoda il film di Edoardo Leo *Per te*, presentato ieri alla Festa del Cinema di Roma, da oggi in tutti i cinema. Diretto da Alessandro Aronadio, è tratto dal libro della scrittrice veneziana Serenella Antoniazzi *Un tempo piccolo* (Gemma edizioni), ispirato alla storia reale di una famiglia veneziana, Paolo Piccoli, ammalato di Alzheimer precoce a 40 anni, il figlio Mattia Piccoli, nominato Alfiere della Repubblica da Mattarella a 11 anni, caregiver del padre. E Michela Morutto, la moglie di Paolo e mamma e l'altro figlio, più piccolo, Andrea. Prodotto da PiperFilm, Lungta Film e Alea Film in collaborazione con Netflix, racconta come la malattia stravolge e modifica la vita, un giorno dopo l'altro. Oltre al film, di cui si è molto parlato in questi mesi e sono già girati tanti trailer, la notizia è che ieri è uscito il nuovo libro di Serenella Antoniazzi *Un tempo piccolo 2. Continuare a essere famiglia con l'Alzheimer precoce* (Gemma), che svela cinque anni dopo cos'è accaduto alla famiglia Morutto-Piccoli. Allegati al libro anche contenuti multimediali, con letture e interventi di Mattia Piccoli e del fratello Andrea. Il film è stato presentato a Roma ieri, proprio nel giorno del compleanno di Paolo Piccoli, 54 anni, che da 5 anni è ricoverato in una Rsa specializzata in Alzheimer. Undici anni fa, quando aveva poco più di 40 anni e due figli piccoli, a Paolo è stato diagnosticato l'Alzheimer precoce, da allora la vita della famiglia è stata sconvolta e ha dovuto in qual-



La pellicola di Leo debutta a Roma, da oggi nei cinema. Nel volume 2 il «dopo» della famiglia veneziana

che modo riorganizzarsi attorno alle esigenze speciali di Paolo, a mille problemi e necessità. Tutti caregiver, anche i bambini, mentre ogni giorno Paolo Piccoli perde qualche parte di sé, inghiottito in una nebbia senza ritorno. La moglie Michela Morutto da allora a combatte ogni giorno contro burocrazia e istituzioni, che lasciano soli malati e famiglie, complicandone ulteriormente l'esistenza tra cavilli, laccioli, difficoltà. Il film affronta la trasformazione della famiglia. E il rapporto di Mattia (interpretato da Javier Francesco Leoni), il figlio più grande, con il papà, se ne prende cura, a volte come fosse un bambino, un amore ancorato sui gesti quotidiani

condivisi. La diagnosi pone Paolo Piccoli (il ruolo è di Edoardo Leo) e la famiglia di fronte a vulnerabilità e paura. La moglie Michela Morutto, interpretata da Teresa Saponangelo, è il personaggio che accompagna e sorregge la trasformazione familiare, punto di riferimento. Edoardo Leo ha sottolineato: «Quando mi è stato proposto questo film sono rimasto folgorato e ho deciso di co-produrre. È una storia che ci ha riempito il cuore, il film non parla di malattia e dimenticanza, ma di ricordi da tenere vivi e di amore. È dedicato a Mattia, a tutta la famiglia. E a chi ha qualcuno da proteggere».

biato la nostra vita, siamo sempre in lotta per arrivare a fine mese e avere i giusti sostegni, quelli che ci spietano. Sono stanca e stremata, costretta a dare battaglia sempre, anche su cose che dovrebbero essere normali. Purtroppo le istituzioni continuano a essere latitanti. Mi auguro che la prefazione del ministro Schillaci al nuovo libro di Antoniazzi sia un impegno perché le istituzioni siano più presenti. Leggere il libro è importante per capire cosa significa una malattia degenerativa che irrompe in una famiglia, la solitudine, il dolore, la forza per sopravvivere... Anche vedere il film serve, ma soprattutto leggere i due libri».

Michela Morutto, fa notare: «Libri e film non hanno cam-»

NOTTE E GIORNO

eventiveneti@corriereveneto.it

Musica

VENEZIA

Actress e Suzanne Ciani «Concrete Waves»



Un incontro musicale inedito e transgenerazionale tra Actress e Suzanne Ciani. Alla Biennale Musica 2025 presentano la prima italiana della loro nuova collaborazione, «Concrete Waves», in una fusione tra lo stile fluido e organico di Ciani con l'eclettismo ritmico del «R&B Concrete» di Actress. www.labiennale.org
Teatro alle Tese, Arsenal
Colle Largo Rosa 77
Alle 20

MESTRE

Gi Uzeda in concerto al Teatro del Parco

Il primo concerto della stagione You Theater porta sul palco gli Uzeda, una delle band più potenti della scena rock indipendente italiana che nel 2024 è tornata con nuovo album e un documentario, «Uzeda - Do It Yourself». Biglietti su ooh.events.
Teatro del Parco, via Gori 11
Alle 21

CONA

Recital d'organo Suona Alex Bacci

Per il festival «Suoni d'Acqua», avente come scopo la valorizzazione del carattere storico-artistico dei comuni coinvolti, l'organista Alex Bacci tiene un recital nella Chiesa della Santissima Trinità. Ingresso libero. Info: 329.9782440
Chiesa Santissima Trinità
Cantaronza di Cona
Alle 21

Incontri

Il romanzo d'esordio di Giuliana Salvi

La rassegna Ad Alta Voce presenta «Clementina» (Einaudi) di Giuliana Salvi, in dialogo con Sara Priani. Racconta la sfida di Clementina Salvi Martello alle convenzioni sociali di metà Novecento. Una storia di femminismo e del potere dell'educazione. www.comuneveneziam.it
Centro Candiani, piazza Candiani 7
Alle 18.30

Eventi

MESTRE

Canti e racconti con il Cai e il coro La Cordata

«Tra l'aspre rupi echeggia. Galassi: storia di un rifugio» è l'evento che richiude il concerto del coro «La Cordata e racconti», con la presenza dello storico dell'alpinismo Marcello Mason. Ingresso libero. www.comuneveneziam.it
Centro culturale Santa Maria delle Grazie Via A. Paoer 32
Alle 20.30

VENEZIA

Alessandro D'Avenia al Festival delle Idee

Al Festival delle Idee l'incontro «Il talento: non privilegio ma vocazione» con Alessandro D'Avenia, per esplorare il talento come felicità e non come successo e dei mille modi in cui può esprimersi. festivalidee.it
Teatro Goldoni, San Marco 4650
Alle 20.30

Proiezioni

VENEZIA

Cinema d'essai La storia vera di Hind Rajab

Dalla regista Kaouther Ben Hania, «La voce di Hind Rajab», film vincitore del Leone d'Argento tratto da una storia vera: i volontari della Mezzaluna Rossa tentano di tutto per salvare una bimba intrappolata in un'auto durante una sparatoria a Gaza. Info: 0415.265736
Multisala Astra, via Corfù 9
Lido di Venezia
Alle 17, 18.50 e 20.40

Mostre

VENEZIA

Biennale Architettura Le nuove sfide del clima

La 19a Biennale di Architettura racchiude nel titolo, «Intelligens. Natural. Artificial. Collective», una riflessione sulle nuove sfide della progettazione degli ambienti, sollecitate dalle mutanti condizioni climatiche. Orari: 11-18 (Arsenale) venerdì e sabato fino alle 20. Chiuso lunedì. www.labiennale.org
Giardini, Arsenale, Forte Marghera
Fino al 23 novembre

VENEZIA

Le Genealogie di Thomas Schütte

Thomas Schütte offre uno sguardo inquietante e ironico sulla condizione umana, fondendo tecniche e generi. La mostra esplora il flusso dei motivi nelle principali opere dell'artista. Orari: lunedì-domenica 10-19. Chiuso martedì. www.pinautcollection.com
Punta della Dogana, Dorsoduro 2
Fino al 23 novembre

VENEZIA

Il vetro dei «Fratelli Toso» Una storia di famiglia



La vetreria Fratelli Toso, fondata nel 1854, nel 2024 ha festeggiato il suo 170° anniversario. Per questa ricorrenza, il Museo del Vetro ospita una retrospettiva che pone attenzione a una delle sue punte di diamante del '900: la murina. A cura di Chiara Squarcina e Caterina Toso. Orario: tutti i giorni 10-18. museovetrovismusei.it
Museo del Vetro, Fondazione Marco Giustiniani 8, Murano
Fino al 24 novembre

La rassegna

Concerti della Domenica I Solisti Veneti in scena tra note e parole

Nel 1966 Claudio Scimone fondatore e anima dei Solisti Veneti ebbe l'idea di aprire al pubblico le porte dei matinee musicali, tradizionalmente riservati a un ristretto gruppo che amava la musica colta. Nacquero così «I Concerti della Domenica» di I Solisti Veneti, format che celebra quest'anno la Goesima edizione con sei appuntamenti, da domenica al 30 novembre, all'Auditorium Pollini di Padova (www.solistiveneti.it). «I Concerti della domenica sono l'essenza dello spirito dei Solisti Veneti, per coinvolgere un pubblico sempre più ampio e diverso nella riscoperta di un patrimonio musicale comune - spiega Giuliano Carella, direttore artistico e musicale dei Solisti Veneti -. Anche quest'



Direttore Giuliano Carella sul podio dei Solisti Veneti

anno i programmi presentati avranno contemporaneamente un intento divulgativo e uno spirito di intrattenimento». Il debutto di domenica sarà dedicato a Antonio Vivaldi di cui i Solisti Veneti eseguiranno integrale *La Stravaganza (Primo Libro)* in un concerto destinato alla memoria di Leonard Gianadda. Domenica 26 ottobre coinciderà

con il primo concerto del progetto triennale dedicato all'integrale dei *Concerti per uno, due, tre, quattro clavicembali* di Johann Sebastian Bach e all'orchestra padovana si affiancherà il clavicembalo di Roberto Loreggian. Il 9 novembre la prima assoluta di «Giacomo Girolamo Casanova: io, me medesimo», testo e narrazione saranno affidati al musicologo Sandro Cappelletto, accompagnato da Lucio Degani, violino principale dei Solisti Veneti e da Marco Scolastra al pianoforte. Il titolo «Musica degenerata» del concerto del 16 novembre, richiama l'espressione coniata dal regime nazista per indicare la musica non conforme agli standard del reich e mette in luce la tragedia culturale del Novecento con due dei suoi esponenti: Hindemith, perseguitato e frainteso e Sostakovic, figura controversa e lacerata. Gli ultimi due appuntamenti: «Johann Sebastian Bach: L'Offerta Musicale» (23 novembre) e «Salieri / Mozart», nel 20esimo anniversario della morte di Salieri (30 novembre). (Francesco Venni)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

NOTTE E GIORNO

eventiveneti@corriereveneto.it

Musica

MESTRE

«Candiani Groovee»
The Zawose Queens



Per «Candiani Groovee», suona The Zawose Queens, progetto di Leah e Pendo Zawose, cantanti, compositori e polistrumentiste dalla Tanzania che portano avanti le tradizioni dei loro antenati Gogo. www.comune.venezia.it
Centro Candiani, piazza Candiani 7
Alle 18.30

MESTRE

Concerto di beneficenza
a favore dell'Aipd

«The big country family»: un concerto, ma anche occasione di incontro e solidarietà. Protagonisti i Silverado Country Band con ospiti italiani e internazionali, e l'Aipd – Associazione Italiana Persone Down, che presenterà le proprie attività e porterà testimonianze dirette. www.comune.venezia.it
Teatro Tonio
Piazzetta Malipiero 1
Alle 16.30

MESTRE

Al via la rassegna
organistica d'Autunno

Apri la rassegna il concerto di Domenico Severin dedicato a Marco Enrico Bossi, organista italiano del novecento che a Venezia è stato attivo per anni, nel centenario dalla morte. Un'opportunità per scoprire e apprezzare la ricchezza di questo strumento. Info: info@grandeorgano.santarita.it
Chiesa Santa Rita da Cascia
Via Bellini 28
Alle 17

Teatri

MESTRE

Crisi di un uomo di mezza età
Una ricerca di senso

«Resta un po' con me» è un monologo, di e con Francesco

Casella, su temi di primaria importanza nella vita degli esseri viventi. Una crisi che è trampolino di lancio verso una ricerca di senso che approderà a una nuova consapevolezza affrontando il proprio dolore con schiettezza.

www.parcocchiasacrocuore.net
Teatro Kolbe, via Aleardi 156

Alle 17

Bambini

VENEZIA

Una storia costruita
pezzo per pezzo

«Costruttore di storie» è uno spettacolo fatto di storie che si susseguono e altemano, e che finiscono tutte dentro la storia di un uomo che racconta una storia: quella di un ponte che deve attraversare un grande fiume. www.piccionia.org
Teatrino Groggia, Cannaregio 3150

Alle 16.30

Eventi

MESTRE

Paola di Caro e Luca Valdiserri
al Festival delle Idee

Paola Di Caro e Luca Valdiserri condividono l'esperienza di «24. Frame al Secondo», contest di cortometraggi per under 25 in memoria del figlio Francesco, con l'intento di coinvolgere i giovani in attività per loro e che parlino di loro. festivalidee.it
Biblioteca civica Vez

Piazzale Donatori di sangue 10

Alle 18

Incontri

VENEZIA

Viaggio attraverso l'Europa
verso il Bosforo

«Another journey to the East» è il racconto di Ole Bouman sul suo viaggio in bicicletta da Amsterdam a Shanghai. In parallelo, Stefano Trovato illustrerà l'incunabolo con cui Colombo annunciava ai Reali di Spagna la scoperta delle Americhe. Info: biblioteca.nazionalemarciana.cultura.gov.it
Biblioteca Marciana
Piazza San Marco 7

Domani alle 16.30

Mostre

VENEZIA

Biennale Architettura
Le nuove sfide del clima

La 19a Biennale di Architettura racchiude nel titolo, «Intelligens. Natural. Artificial. Collective», una riflessione sulle nuove sfide della progettazione degli ambienti, sollecitate dalle mutanti condizioni climatiche.

Orari: 11-18 (Arsenale: venerdì e sabato fino alle 20). Chiuso il lunedì. www.labiennale.org

Giardini, Arsenale, Forte Marghera

Fino al 23 novembre

VENEZIA

Il mito di Casanova
Storia, arte e cinema

«Casanova 1725-2025.

L'eredità di un mito tra storia, arte e cinema» celebra

Giacomo Casanova attraverso la lente dell'arte e del cinema, con un focus sul capolavoro «Casanova» (1976) di Federico Fellini. Orari: martedì-domenica 10-18. mocenigo.visitmuve.it
Museo di Palazzo Mocenigo
Calle del Tentor 1992

Fino al 2 novembre

VENEZIA

«Ritorno a Venezia»
Itinerario fotografico



Dedicata ad Antonio Beato, protagonista della fotografia ottocentesca, «Ritorno a Venezia. Fotografie tra viaggio, architettura e paesaggio» ne ripercorre il viaggio attraverso l'Oriente e il Mediterraneo. Orario: 10-18; chiuso martedì. fortuny.visitmuve.it

Museo Fortuny

Fondamenta Nari 3958

Fino al 12 gennaio



NOTTE E GIORNO

eventiveneti@corriereveneto.it

Eventi

MESTRE

**Laura Gramuglia
al Festival delle Idee**



Laura Gramuglia invita a ripensare alla vita affettiva e amorosa che non contempra per forza matrimonio, figli e convivenza. Dialoga con Federica Augusta Rossi per una «Guida sentimentale per ragazze di ieri, oggi e domani» festivalidee.it
Villa Erizzo, Biblioteca Civica Vez
Piazzale Donatori di Sangue 10
Alle 18

VENEZIA

**Kamigaku Ensemble
La Biennale Musica**

Il Kamigaku Ensemble omaggia la pioniera artista multidisciplinare svedese Catherine Christer Hennix, recentemente scomparsa. Con utilizzo delle armonie di toni risultanti ad alta intensità, i suoni prodotti acusticamente e le frequenze elettroniche si fondono in un'unità armonica.
www.labiennale.org
Teatro Alle Tese
Calle Larga Rosa 77
Alle 19

Incontri

MESTRE

**Esther Kinsky presenta
il suo ultimo libro**

L'autrice tedesca Esther Kinsky, in dialogo con il gruppo di lettura Leggere3, parlerà del suo ultimo libro «Di luce e polvere» (Iperborea). Un inno all'amore per il cinema e un atto di resistenza alla chiusura delle sale. www.librerie.coop
Librerie Coop, piazza Ferretto 66
Alle 18

MIRA

**Pietro Grasso in dialogo
con Gian Antonio Stella**

Per la rassegna Mira Incontra, un'opportunità di confronto e dialogo sui temi della legalità

e della giustizia per intervenire sul presente. Pietro Grasso in dialogo con Gian Antonio Stella. Prenotazione obbligatoria: www.piccionaia.org
Teatro Villa dei Leoni
Riviera San Trentin 3
Alle 18

MESTRE

**Il volume in memoria
di Giorgio Lago**

Per i 20 anni della scomparsa di Giorgio Lago, figura emblematica del giornalismo italiano, il volume «Il mio Veneto e altri scritti» (Ronzani) ne ripercorre la carriera, offrendo uno spaccato del Nordest. Intervengono Francesco Jori, Francesco Chiavacci Lago e Giuseppe Cantele. Modera Paolo Navarro Dina. www.comune.venezia.it
Centro Culturale Candiani
Piazzale Candiani 7
Alle 18

Musica

VENEZIA

**Concerti sulla Laguna
Secondo appuntamento**

In scena «Giacomo Casanova tra musica, letture e aneddoti» con Raffaella Giuseppi voce narrante, Simone Erre flauto dolce, Ugo Nastrucci liuto, tiorba e Claudio Gasparoni viola da gamba. Letture su testi di Casanova, Goldoni, L. da Ponte, intermezzi musicali di Vivaldi, Lavigne, Mozart.
Biblioteca Hugo Pratt
Via S. Gallo 136b, Lido
Alle 18

Teatri

MESTRE

**Sette spose
per sette fratelli**

Uno dei musical più amati dal pubblico italiano, dall'omonimo film diretto da Stanley Donen. Una nuova edizione con uno sguardo ai personaggi e al mondo ironico dei western di Quentin Tarantino. Regia di Luciano Cannito.
www.comune.venezia.it
Teatro Toniolo
Piazzetta Malipiero 1
Alle 19.30

Mostre

VENEZIA

**Biennale Architettura
Le nuove sfide del clima**

La 19a Biennale di Architettura racchiude nel titolo, «Intelligens. Natural. Artificial. Collective», una riflessione sulle nuove sfide della progettazione degli ambienti, sollecitate dalle mutanti condizioni climatiche.
Orari: 11-18 (Arsenale: venerdì e sabato fino alle 20). Chiuso il lunedì. www.labiennale.org
Giardini, Arsenale, Forte Marghera
Fino al 23 novembre

VENEZIA

**Robert Mapplethorpe
Le forme del classico**

Un percorso attraverso le opere di Robert Mapplethorpe, evidenziando la sua ricerca estetica ispirata alla classicità e la sua capacità di fondere modernità e tradizione. Orari: 11-19; chiuso mercoledì. Info: lestanzedella fotografia@gmail.com
Le Stanze della Fotografia
Isola di San Giorgio Maggiore
Fino al 6 gennaio 2026

VENEZIA

**Dialoghi canoviani
«Nocturnes» di LaMonte**



Nelle sculture di Karen LaMonte, non è il corpo femminile a dominare la scena bensì la sua assenza. Un percorso tra visioni notturne, popolato da sculture che sono immerse in un'atmosfera improntata su diverse tonalità del blu. Orari: 10-18. correr.visitmuve.it
Museo Correr, piazza S. Marco 52
Fino al 28 febbraio



NOTTE E GIORNO

eventiveneti@corriereveneto.it

Musica

VENEZIA

Concerto diretto da Markus Stenz



Serata in musica con l'Orchestra del Teatro La Fenice diretta da Markus Stenz, con brani di Haydn e Brahms. Informazioni: www.teatrolafenice.it. Teatro La Fenice. Campo San Fantin 1965. **24 e 25 alle 20**

VENEZIA

Evento di chiusura di Biennale Musica

Quasi quattro ore di musica per chiudere il Festival con performance appositamente concepite per la Biennale Musica 2025. Si esibiranno Agnese Menguzzato con la performance «Undici», Morgana con «Before darkness gated us» e Moor Mother con «Shinkolohwe». www.labiennale.org. Teatro alle Lese. Calle Loggia Rosa 77. **Dalle 19**

VENEZIA

«Venezia Sounds» music party benefico

Torna «Venezia Sounds», il music party della Fondazione Giancarlo Ligabue e Medicine Rocks. Parteciperanno alcuni dei più iconici protagonisti della scena musicale pop e rock italiana, come Subsonica, Jovanotti, Planet Funk. La direzione artistica è affidata a Samuel Romano. www.comune.venezia.it. Tese della Nappa. Calle Seconda de la Fava. **Dalle 18.30**

MARGHERA

Live di soul blues black Stasera Al Vapore

C'è Black Project Trio per una serata di musica soul blues black, con Chiara Nardin, in arte Clè, alla voce, Mauro Zulian al pianoforte e Ivan Giannella al sax. Un trio che ci farà ascoltare i grandi classici della musica black. www.alvapore.it. Al Vapore. Via Fratelli Bandiera 8. **Alle 21**

Spettacoli

MESTRE

Il one man show di Ezio Greggio

Il teatro Corso ospita il nuovo spettacolo di Ezio Greggio, «Una vita sullo schermo», un one man show che promette di divertire e sorprendere il pubblico. La storia della tv italiana attraverso i suoi monologhi taglienti e le parodie di personaggi celebri. Info: www.teatro.it. Teatro Corso. Corso del Popolo 30. **Alle 21.15**

Incontri

VENEZIA

Dario Bressanini al Festival delle Idee

Tra cibi, sostituti vegetali di carne, pesce e formaggio, agricoltura d'emergenza, cibi etici e meno etici, alimentarsi in modo corretto al giorno d'oggi diventa sempre più complesso. Per avere più consapevolezza di ciò che mangiamo interviene Dario Bressanini. festivalidee.it. Ateneo Veneto. Campo S. Fantin 1897. **Alle 18**

MESTRE

Incontri d'autore in M9 con Fabio Macaluso

Presentazione del romanzo «Volevo un tè al limone. La mia vita da bipolare» di Fabio Macaluso (Marsilio). L'autore ne parla con lo psichiatra Franco Castelli. Un racconto «ottimista» sulla malattia mentale vista da chi l'ha vissuta direttamente. www.m9museum.it. M9, Museo del '900. Via Pascoli 11. **Alle 17**

Mostre

VENEZIA

Biennale Architettura Le nuove sfide del clima

La 19a Biennale di Architettura racchiude nel titolo, «Intelligens. Natural. Artificial. Collective», una riflessione sulle nuove sfide della progettazione degli ambienti, sollecitate dalle mutanti condizioni climatiche. Orari: 11-18 (Arsenale: venerdì e sabato fino alle 20). Chiuso il lunedì. www.labiennale.org. Giardini, Arsenale, Forte Marghera. **Fino al 23 novembre**

VENEZIA

Un Ostriarium romano nella Laguna Veneziana

«Un Ostriarium romano in laguna di Venezia» espone reperti e immagini video delle operazioni di scavo subacqueo, nonché un modello tridimensionale che riproduce la vasca di mattoni contenente ostriche risalente al I secolo d.C. Orario: 9-17. Chiuso lunedì. musei.silmuve.it. Museo di Storia Naturale Santa Croce 1730. **Fino al 2 novembre**

VENEZIA

Dialoghi canoviani «Nocturnes» di LaMonte



Nelle sculture di Karen LaMonte, non è il corpo femminile a dominare la scena bensì, come in un negativo fotografico, la sua assenza. Un percorso tra visioni notturne, popolate da sculture immerse in un'atmosfera su diverse tonalità del blu. Orari: 10-18. corenvisilmuue.it. Museo Corner, piazza S. Marco 52. **Fino al 28 febbraio**

NEWS

FESTIVAL DELLE IDEE 7° ED. 17/9-30/10/2025 @ PIAZZA FERRETTO A MESTRE (VE)

BY **TUTOROCK**
10 SETTEMBRE 2025

Annunciati nuovi nomi alla VII edizione del Festival delle Idee: in piazza Ferretto a Mestre la musicista rivelazione Anna Castiglia (18 settembre) e la giornalista e conduttrice Francesca Fagnani (20 settembre), che dialogherà sul tema dell'edizione, sulla sua carriera di giornalista/inviata e conduttrice; l'autore del bestseller internazionale Spillover, David Quammen ci racconta la vita di Charles Darwin, lo scienziato che più di tutti ha ispirato il suo lavoro di giornalista scientifico (28 settembre, M9 Mestre); Remo Anzovino con le note sopraffine del concerto Piano solo (1 ottobre, M9 Mestre); la scrittrice e sceneggiatrice Anna Samuelli con il suo racconto dello stilista e artista Mariano Fortuny attraverso il libro Il labirinto di seta (1 ottobre, M9 Mestre); l'attore e regista Luigi Lo Cascio,

(2 ottobre, M9 Mestre), un excursus nel mondo della scrittura e del cinema, con letture dal suo ultimo libro Storielle per granchi e scorpioni; doppio ospite il 4 ottobre al Teatro Toniolo: il giornalista e scrittore spagnolo Javier Cercas (h. 18) ci parlerà di Immaginazione letteraria, l'arte di combinare ricordi, Aldo Cazzullo (h. 21) racconta la vita straordinaria di Francesco, il più italiano dei santi, inquadrandolo nella contemporaneità; la scrittrice Laura Imai Messina (5 ottobre, M9 Mestre), per un viaggio letterario che ci porta lontanissimo, fin dentro i nostri più intimi pensieri; lo chef stellato Giancarlo Perbellini il 6 ottobre all'Aula Blu dell'Ospedale dell'Angelo per un incontro su principi e segreti di una alimentazione sana, in collaborazione con Ulss3 Serenissima; il progetto/concorso cinematografico 24 frame al secondo rivolto ai giovani e raccontato dagli ideatori, i giornalisti Paola Di Caro e Luca Valdiserri (19 ottobre, Biblioteca Civica VEZ).

Apertura il 17 settembre in piazza Ferretto a Mestre

Il Festival inaugura mercoledì 17 settembre in piazza Ferretto a Mestre con Federico Buffa e il suo Ribelli. Lo storyteller e giornalista torna a incantare con le sue storie di sport, disseminate nel passato e ispirazione per presente e futuro. Questa volta, sotto forma di un'intervista teatrale condotta da Marco Caronna con l'accompagnamento al pianoforte di Valter Silviotti, ci racconta i Ribelli, quelli che hanno corso controvento, che hanno accolto sfide che andavano ben oltre i recinti di un campo, di un cronometro o di un canestro.

Festival delle Idee, patrocinato dal Ministero della Cultura, tra i Grandi Eventi della Regione del Veneto, con patrocinio e contributo del Comune di Venezia, in collaborazione con Fondazione di Venezia, Ulss3 Serenissima, Vela SpA, ideato da Marilisa Capuano per Associazione Futuro delle Idee, media partner agenzia Ansa, Radio Capital, Igers Italia. Con oltre 40 eventi dal 17 settembre al 30 ottobre in luoghi simbolo di Venezia e Mestre, la settima edizione del Festival è dedicata al doppio tema Immagina. La via dei talenti. Due temi distinti ma complementari, l'Immaginazione e il Talento, la capacità di vedere "oltre", di immaginare grandi e piccole rivoluzioni future e il dono di saperle concretizzare.

Accesso agli eventi

Alcuni eventi sono ad ingresso gratuito, altri a pagamento.

Le prevendite per alcuni degli incontri sono già aperte, altre saranno attive da metà luglio, mentre le prenotazioni (obbligatorie) per gli eventi ad accesso gratuito inizieranno dal 18 agosto.

Programma e info su www.festivalidee.it

Festival delle Idee VII edizione, patrocinato dal Ministero della Cultura, tra i Grandi Eventi della Regione del Veneto, con patrocinio e contributo del Comune di Venezia, è ideato da Marilisa Capuano per Associazione Futuro delle Idee. È partecipato da Vela Spa, Azienda Ulss3 Serenissima e Circuito Teatrale Regionale Arteven.

WHAT'S ON | CULTURE | FESTIVAL

FESTIVAL DELLE IDEE 2025

Immagina. La via dei Talenti

16 Settembre 2025 - 30 Ottobre 2025



di [Chiara Sciascia](#)



Che cosa chiamiamo talento? È un dono raro, che appartiene a pochi, o piuttosto un'attitudine che tutti possiedono in forme diverse, capace di manifestarsi nei gesti quotidiani così come nelle grandi imprese creative? Da secoli si discute di talento, lo si cerca nei bambini e lo si misura nei curriculum, lo si celebra come virtù eccezionale o lo si confonde con successo e visibilità. Eppure, al di là delle definizioni, il talento sembra coincidere con la capacità di trasformare l'immaginazione in qualcosa di concreto, di dare forma a ciò che altrimenti resterebbe invisibile. È a partire da questa riflessione che la settima edizione del Festival delle Idee sceglie il tema *Immagina. La via dei Talenti*, un doppio filo conduttore che attraverserà oltre quaranta appuntamenti dal 16 settembre al 30 ottobre tra Venezia e Mestre. Ideato da Marilisa Capuano per l'Associazione Futuro delle Idee, il Festival rinnova la sua vocazione a essere spazio di incontro e confronto.

Dopo le 25mila presenze della scorsa edizione, la manifestazione amplia la rete di sedi coinvolte: Fenice, Malibrán, Teatro Goldoni, Toniolo M9, Piazza Ferretto, Scuola Grande di San Marco, Ateneo Veneto, La Casa di The Human Safety Net alle Procuratie Vecchie, Biblioteca Civica Vez e la nuova Emeroteca dell'Arte a Mestre.

Scrittori come Alessandro D'Avenia, Jan Brokken, Giorgio Montefoschi e Chiara Barzini, filosofi e psicoanalisti come Umberto Galimberti, Massimo Recalcati e Raffaele Morelli, Vittorio Lingiardi, figure del teatro, del cinema e dello spettacolo come Mario Martone, Gabriele Vacis, Luigi Lo Cascio, Paolo Ruffini, musicisti come Dardust, Francesco Bianconi, Dimartino, Mario Venuti: ognuno porterà il proprio sguardo, intrecciando discipline e linguaggi diversi. Accanto a loro, divulgatori scientifici come Jacopo Veneziani, Guido Tonelli e Vittorio Baraldi, giornalisti come Federico Buffa e Luigi Contu, Francesca Fagnani, Giuseppe Cruciani, artisti come Michelangelo Pistoletto. Un coro di voci che, pur lontane tra loro, si incontrano nel terreno comune delle idee. Tra le novità di quest'anno, la nascita di un podcast con contenuti dedicati, una sezione rivolta alla musica e uno sguardo più internazionale, con la partecipazione di ospiti stranieri. Al centro rimane sempre l'essere umano, con le sue domande e le sue fragilità, ma anche con la capacità di generare bellezza e visione.

Incontri, dialoghi, letture, concerti, performance e spettacoli compongono così un mosaico che non cerca risposte definitive, ma suggestioni e nuove possibilità. Perché il talento, forse, non è altro che la forma in cui l'immaginazione si traduce quando trova il coraggio di essere condivisa.

festivalidee.it

DON'T MISS



SHOW | CULTURE

FEDERICO BUFFA

Ribelli, l'ultima partita alla radio (tra immaginazione e talento)

Federico Buffa inaugura il Festival con i 'suoi' *Ribelli*, quelli che hanno corso controvento, che hanno accolto sf...

mercoledì 17 Settembre 2025 alle 18:30



CONCERT | MUSIC

ANNA CASTIGLIA

Concerto acustico

Cantautrice siciliana, milanese d'adozione, Anna Castiglia ha fatto della creatività a trecentosessanta gradi la cifra del s...

giovedì 18 Settembre 2025 alle 20:30



TALK | CULTURE

FRANCESCA FAGNANI

Tra immaginazione e talento

Giornalista e conduttrice televisiva, Francesca Fagnani entra in Rai nel 2001, iniziando la sua carriera a New York. Dopo gli e...

sabato 20 Settembre 2025 alle 18:30



PRESENTATION | BOOKS, CULTURE

GIUSEPPE CRUCIANI

Ipocriti!

Con il suo stile diretto e provocatorio, Giuseppe Cruciani presenta *Ipocriti!* (Cairo), un libro che affronta il doppio...

domenica 21 Settembre 2025 alle 18:30



SHOW | THEATER

ARIANNA PORCELLI SAFONOV

Immagnastica. Esercizi per allenare l'immaginazione civile

Un monologo scritto appositamente per il Festival, un racconto per aiutarci capire di più; anzi, più racconti, che hanno a ch...

mercoledì 24 Settembre 2025 alle 20:30



CONCERT | CULTURE

DARDUST

Concerto per piano e trio d'archi

Pianista, autore, compositore e producer tra i più premiati al mondo della nuova generazione, Dardust torna al Festival dell...

giovedì 25 Settembre 2025 alle 21:00



SHOW | CULTURE

**LUCIANA LITIZZETTO, MASSIMO MARCHESI,
MARIAROSA BASTIANELLI, GIACOMO PAPI**

Omaggio a Marcello Marchesi

EVENTO ANNULLATO

Un cast d'eccezione per un tributo a ...

venerdì 26 Settembre 2025 alle 21:00



CONCERT | MUSIC

MARIO VENUTI & TONY CANTO

Tra la carne e il cielo

Nel fittissimo programma della quinta edizione del Festival delle Idee, si inserisce il progetto dal vivo di Mario Venuti, arti...

sabato 27 Settembre 2025 alle 21:00



TALK | CULTURE

GIANCARLO MARINELLI & GIORGIO MONTEFOSCHI

L'immaginazione tra pagina e palcoscenico

Giancarlo Marinelli, scrittore, regista e direttore di Arteven, incontra lo scrittore Giorgio Montefoschi per riflettere sul te...

sabato 27 Settembre 2025 alle 18:15



TALK | MUSIC

AMARA

La certezza di essere viva. Musica e letture

Tra musica e letture, Amara intreccia parole e melodie, condividendo riflessioni, preghiere e stati d'animo che nascono spont...

domenica 28 Settembre 2025 alle 21:00



TALK | CULTURE

LUIGI LO CASCIO

Arte e parole tra scena e scrittura

Scrittura e cinema si inseguono e si incrociano nel percorso di Luigi Lo Cascio, attore, regista e scrittore. La libertà per l...

giovedì 2 Ottobre 2025 alle 21:00



SHOW | MUSIC, THEATER

**MIRKO ARTUSO | GIOVANNI DELL'OLIVO | SERENA
CATULLO**

Armonie di sale e pepe

Lo spettacolo *Armonie di sale e pepe* vede in scena Mirko Artuso con l'accompagnamento musicale di Giovanni Dell'Ol...

domenica 5 Ottobre 2025 alle 14:00



CULTURE

UMBERTO GALIMBERTI

Eudaimonia. L'utopia della felicità

Cosa significa essere veramente felici? L'eudaimonia non è solo gioia o piacere, ma la realizzazione del senso della vita e ...

mercoledì 8 Ottobre 2025 alle 20:30



SHOW | ART, CULTURE

JACOPO VENEZIANI

Perfette sconosciute: artiste che la Storia ha preferito tacere

Quante artiste donne sapremmo citare senza esitazione? Jacopo Veneziani racconta i percorsi spesso invisibili di talenti femminin...

venerdì 10 Ottobre 2025 alle 20:30



TALK | CULTURE

GABRIELLA GREISON

Fisica e spiritualità

Fisica e narratrice di meccanica quantistica, Gabriella Greison ci spiega come scienza e fede siano "strumenti" complementa...

sabato 11 Ottobre 2025 alle 18:30



PRESENTATION, TALK | CULTURE

JAN BROKKEN

Immaginazione: l'istante che rende eterno il talento

Jan Brokken, tra i più apprezzati narratori europei, intreccia viaggi e vite eccezionali in pagine che uniscono ricerca storica...

domenica 12 Ottobre 2025 alle 20:30



TALK | CULTURE

MASSIMO RECALCATI

Il talento del desiderio

Filosofo e saggista, Massimo Recalcati è lo psicoanalista che più ha contribuito alla trasmissione del pensiero di Jacques...

lunedì 13 Ottobre 2025 alle 20:30



TALK | CULTURE, MUSIC

DIMARTINO

A parlar di vita, musica e immaginazione

Assieme a Colapesce ha formato uno dei duo più originali della scena musicale italiana. Ma la sua ricerca attraversa oltre ven...

martedì 14 Ottobre 2025 alle 21:00



SHOW | CULTURE

PAOLO RUFFINI

Immagina, il nostro presente

Uno sguardo puro e spontaneo sul mondo e sui grandi temi dell'esistenza. In un presente che sarà ricordato più per i suoi l...

mercoledì 15 Ottobre 2025 alle 20:30



PRESENTATION | BOOKS, CINEMA, CULTURE

IL GIOVANE MARTONE TRA POSTAVANGUARDIA E COLLETTIVITÀ

Festival delle Idee 2025

Il regista Mario Martone dialoga con Maria Grazia Berlangieri, autrice del libro *Ritratto del regista da giovane* (Mars...

lunedì 20 Ottobre 2025 alle 17:00



TALK | BOOKS, CULTURE, MUSIC

LAURA GRAMUGLIA

Guida sentimentale per ragazze di ieri, oggi e domani

Speaker radiofonica, dj, storyteller e formatrice, Laura Gramuglia, in dialogo con la giornalista Federica Augusta Rossi, ci in...

giovedì 23 Ottobre 2025 alle 18:00



PRESENTATION | BOOKS, CULTURE

LIVIA POMODORO E ANTONIO BETTANINI

In cammino

Le abbazie e i monasteri che costellano l'Italia e l'Europa non rappresentano solo vestigia di un glorioso passato, ma spaz...

venerdì 24 Ottobre 2025 alle 18:00



TALK | CULTURE

DARIO BRESSANINI

La scienza del cibo

Tra alimenti reali e sostituti vegetali di carne, pesce e formaggio, tra agricoltura d'emergenza e scelte etiche, nutrirsi og...

sabato 25 Ottobre 2025 alle 18:00



PRESENTATION, TALK | BOOKS, CULTURE

MARCELLO VENEZIANI

Tra Nietzsche e Marx. Pensieri stellari a mente aperta

L'immaginazione alla massima potenza: Marcello Veneziani, in dialogo con Paolo Conti, editorialista del Corriere della Sera, ...

martedì 28 Ottobre 2025 alle 21:00



Il Festival delle Idee torna per la sua settima edizione, un vero e proprio viaggio tra Venezia e Mestre che esplorerà i concetti di “immaginazione” e “talento”. Dal 17 settembre al 30 ottobre 2025, la rassegna vedrà la partecipazione di oltre 50 ospiti tra giornalisti, scrittori, artisti e scienziati in location d’eccezione, dai teatri storici ai musei, passando per gli ospedali e le piazze.

Ecco i principali appuntamenti da non perdere.

Gli appuntamenti imperdibili a Piazza Ferretto (Mestre)

Per la prima volta, il Festival aprirà i battenti in **Piazza Ferretto**, con una serie di eventi a ingresso libero:

- **17 settembre: Federico Buffa** incanterà il pubblico con “I Ribelli”, le sue storie di sport e ribellione.
- **18 settembre:** La musicista **Anna Castiglia** si esibirà in un concerto acustico.
- **20 settembre:** La giornalista e conduttrice **Francesca Fagnani** dialogherà sulla sua carriera.
- **21 settembre:** Il giornalista **Giuseppe Cruciani** inviterà a una riflessione provocatoria sulla libertà di pensiero.

Grandi nomi e temi caldi: gli eventi nei teatri e nei musei

Il programma continua a espandersi, toccando diverse sedi in entrambe le città.

- **23 settembre, Teatro Toniolo (Mestre):** Lo psichiatra Raffaele Morelli terrà un monologo interattivo per insegnare a "ripulire la mente" da pensieri e affanni.
- **24 settembre, Sale Apollinee del Gran Teatro la Fenice (Venezia):** La storyteller Arianna Porcelli Safonov presenterà un monologo satirico creato per l'occasione.
- **25 settembre, Teatro Malibran (Venezia):** Il musicista Dardust regalerà un live intimo e suggestivo per piano e trio d'archi.
- **4 ottobre, Teatro Toniolo (Mestre):** Lo scrittore Javier Cercas parlerà di spiritualità, mentre Aldo Cazzullo racconterà la vita di San Francesco.
- **8 ottobre, Teatro Toniolo (Mestre):** Torna il filosofo Umberto Galimberti con una lectio magistralis sull'utopia della felicità.
- **12 ottobre, Teatro Toniolo (Mestre):** Il musicista Franco Arminio e la pianista Gloria Campaner uniranno musica e poesia in un reading.
- **13 e 17 ottobre, Teatro Goldoni (Venezia):** Massimo Recalcati esplorerà "Il talento del desiderio", seguito da Alessandro D'Avenia che parlerà di talento come vocazione.
- **20 ottobre, Scuola Grande di San Marco (Venezia):** Il regista Mario Martone svelerà un lato inedito della sua produzione giovanile.

Scienza, Attualità e Spiritualità

Il Festival non si ferma all'arte, ma esplora il legame tra creatività e scienza, attualità e spiritualità:

- **27 settembre, M9 (Mestre):** L'ingegnere aerospaziale Vittorio Baraldi ci porterà nello spazio, mentre lo scrittore David Quammen ci racconterà la vita di Charles Darwin.
- **3 ottobre, M9 (Mestre):** Si terrà un dialogo tra il Sottosegretario del Dicastero Vaticano per la Cultura p. Antonio Spadaro e l'artista Michelangelo Pistoletto.
- **11 ottobre, Ospedale dell'Angelo (Mestre):** Il teologo Paolo Benanti metterà in relazione l'etica con l'Intelligenza Artificiale.
- **25 ottobre, Ateneo Veneto (Venezia):** Il chimico e divulgatore Dario Bressanini affronterà il tema del "cibo del futuro", tra scienza e sostenibilità.

Il programma completo è vastissimo e si arricchisce di altri incontri con autori e personaggi di spicco. Si parlerà di psicologia con Matteo Lancini e Vittorio Lingiardi, di giornalismo con Luigi Contu e Tommaso Cerno, e di viaggi con il camminatore Nicolò Guarrera. Non mancheranno, inoltre, incontri dedicati all'artigianato veneziano e al patrimonio UNESCO.

[Home](#) > [Vivere il Nord Est](#) > [Cultura, spettacoli e mostre](#)

Festival delle Idee 2025: ospiti Buffa, Littizzetto, Galimberti e grandi nomi della cultura

Dal 17 settembre al 30 ottobre 2025 torna a Venezia e Mestre il Festival delle Idee con oltre 30 eventi tra filosofia, musica, scienza e letteratura. Tra gli ospiti Buffa, Littizzetto, Galimberti, Recalcati, D'Avenia, Cercas e Quammen

29 luglio 2025
2' di lettura



Marina Grasso



Francesca Fagnani

Federico Buffa, Luciana Littizzetto, Umberto Galimberti, Francesca Fagnani, ma anche Massimo Recalcati, Alessandro D'Avenia, Javier Cercas e David Quammen sono solo alcuni degli autorevoli protagonisti della settima edizione del Festival delle Idee, in programma dal 17 settembre al 30 ottobre 2025 tra Venezia e Mestre.

Dopo le 25mila presenze del 2024, il **Festival ideato da Marilisa Capuano** per l'Associazione Futuro delle Idee e riconosciuto tra i Grandi Eventi della Regione del Veneto, torna con un cartellone ricchissimo che intreccia giornalismo, scienza, filosofia, musica e arti sceniche. E che con il filo

conduttore “**Immagina. La via dei Talenti**”, pone al centro l’immaginazione e la capacità di tradurla in realtà, affidandole a voci di riferimento pronte a mostrare come possano orientare il futuro e restituire energia creativa alla comunità.

L’inaugurazione sarà con tre serate in Piazza Ferretto: il 17 apre Federico Buffa con il racconto dei Ribelli, seguito dal concerto acustico di Anna Castiglia e dall’incontro con Francesca Fagnani. Alle Sale Apollinee della Fenice il 24 il monologo di Arianna Porcelli Safonov, mentre il Teatro Malibran ospiterà il 25 il live di Dardust e il 26 speciale Omaggio a Marcello Marchesi con Luciana Littizzetto e Massimo Marchesi.

All’**M9 di Mestre**, tra il 27 settembre e il 2 ottobre, una settimana intensa vedrà alternarsi scienza, letteratura e musica, con protagonisti come Astroviktor, David Quammen, Beatrice Venezi, Mario Venuti, Remo Anzovino, Vittorio Lingiardi e Luigi Lo Cascio. Al Teatro Toniolo ottobre sarà ricco di appuntamenti: dal doppio incontro del 4 con Javier Cercas e Aldo Cazzullo, a quello con Umberto Galimberti l’8 e nei giorni successivi con Francesco Bianconi, Jacopo Veneziani, Daniel Lumera, Jan Brokken, Franco Arminio con Gloria Campaner e Paolo Ruffini.

In ottobre, **incontri anche all’Ospedale dell’Angelo**, spaziando dall’alimentazione con Giancarlo Perbellini (6), alla bellezza con Diego Dalla Palma (8) e al rapporto tra immaginazione e intelligenza artificiale con Paolo Benanti (11). Al Teatro Goldoni, Massimo Recalcati (13 ottobre) e Alessandro D’Avenia (17) rifletteranno su desiderio e vocazione. E poi il 20, alla Scuola Grande di San Marco, il regista Mario Martone ripercorrerà con Maria Grazia Berlangieri la sua giovinezza artistica e civile mentre la chiusura è affidata, il 28 all’M9, a Marcello Veneziani, con le sue riflessioni su Nietzsche e Kant. Programma completo, info e prenotazioni sul sito festivalidee.it. —

DAL 17 SETTEMBRE AL VIA LA SETTIMA EDIZIONE DEL FESTIVAL DELLE IDEE

di Capital Web



Dopo le 25mila presenze del 2024, il **Festival delle Idee** torna ad affascinare con le infinite creazioni di cui è capace la parola, mettendo in connessione ospiti, luoghi e pubblico nel nome delle idee, motore **“visionario” dell’evoluzione futura**. Viaggia sul doppio binario dell’immaginazione e del talento la settima edizione del Festival delle Idee, **dal 17 settembre al 30 ottobre 2025 a Venezia e Mestre**.



Il Festival delle Idee arriva per la prima volta in Piazza Ferretto a Mestre con l’**evento di apertura** il 17 settembre *“Ribelli di Federico Buffa”*, il concerto acustico di **Anna Castiglia** il 18 settembre, l’incontro con la giornalista e conduttrice **Francesca Fagnani** il 20 settembre e quello con il conduttore e giornalista Giuseppe Cruciani il 21 settembre.

GLI OSPITI DELL'EDIZIONE 2025

Tantissimi gli ospiti in programma per questa VII edizione del Festival delle Idee in programma dal 17 settembre al 30 ottobre, eccone alcuni: Jan Brokken, Francesca Fagnani, Dardust, **Luciana Littizzetto**, Giacomo Papi, **Michelangelo Pistoletto**, p. Antonio Spadaro, Javier Cercas, **Aldo Cazzullo**, **Raffaele Morelli**, **Luigi Lo Cascio**, Umberto Galimberti, Jacopo Veneziani, Federico Buffa, **Mario Venuti**, **Paolo Ruffini**, David Quammen, Anna Castiglia, Giancarlo Perbellini, Giuseppe Cruciani, Arianna Porcelli Safonov, Beatrice Venezi, Mario Martone, Daniel Lumera – Felicia Cigorescu, Alessandro D'Avenia, **Dario Bressanini**, Gloria Campaner, **Franco Arminio**, Laura Imai Messina, Chiara Barzini, **Massimo Recalcati**, Gabriele Vacis, Giancarlo Marinelli – Giorgio Montefoschi, Matteo Lancini, Vittorio Lingiardi, **Francesco Bianconi**, Remo Anzovino, Marcello Veneziani, Dimartino, Guido Tonelli, p. Paolo Benanti, Anna Castiglia, Diego Dalla Palma, Agnese Scappini, Vittorio Baraldi “Astroviktor” e Laura Gramuglia.

Insomma, ce n'è per tutti i gusti per panel con divulgatori scientifici, scrittori, artisti, psicoterapeuti: il Festival delle Idee raccoglie gli interessi di tutti ed è sempre ricco di sorprese!



IL DOPPIO TEMA: IMMAGINA. LA VIA DEI TALENTI

Quest'anno il tema del Festival, **Immagina. La via dei Talenti**, si interroga su due temi distinti ma complementari, **l'Immaginazione** e il **Talento**, la capacità di vedere “oltre”, di immaginare grandi e piccole rivoluzioni future e il dono di saperle concretizzare.

E allora quello di “ascoltare” la nostra immaginazione diventa un invito aperto a tutti: a chi sogna a occhi aperti, a chi ha il coraggio di vedere il futuro anche quando sembra impossibile, a chi si interroga, a chi cerca nuove strade. Per capire dove può portarci l'immaginazione, come può ribaltare prospettive, svelare orizzonti nascosti e trovare

soluzioni dove c'erano solo domande. **Un invito a sognare in grande**, a immaginare con audacia. Perché immaginare è il primo passo verso il cambiamento.

“L’immaginazione è più importante della conoscenza. La conoscenza è limitata, l’immaginazione abbraccia il mondo” sosteneva Albert Einstein. L’immaginazione però ha bisogno del talento. L’immaginazione è l’istante che lo rende eterno. Ma allora cos’è davvero il talento? Come si trasmette? Come si riconosce? Lo si cerca in ogni bambino, lo pretendiamo in un curriculum, mille coach motivazionali sui social provano a spiegarci come coltivarlo. Talvolta, chi lo possiede, non lo sa usare, chi non lo possiede si sente in colpa e lo invidia quando lo riconosce negli altri. Ma chi decide cosa è talento e cosa non lo è? E come si fa a farlo fiorire?

Per aiutarci a trovare le tante, possibili risposte, anche quest’anno il Festival chiamerà a raccolta menti curiose e spiriti creativi: giornalisti, scrittori, filosofi, divulgatori, scienziati, artisti, musicisti. Li ascolteremo parlare di immaginazione e talento, il proprio e quello degli altri, e ci confronteremo. Inviteremo persone che hanno saputo fare qualcosa di importante, di vero. Qualcosa di bello. Non necessariamente vincenti ma capaci di lasciarci qualcosa. Un’idea, una risata, un dubbio. Il dubbio, ad esempio, che avere immaginazione e talento non significhi per forza essere straordinari ma **riuscire a far bene ciò che si ama**, anche quando non c’è nessuno pronto ad applaudire, a mettere cuoricini.

Per un mese tutti, ospiti e spettatori, avranno **un’unica missione**: mostrare dove può portare l’immaginazione quando si accompagna al talento.



LE NOVITÀ DELLA NUOVA EDIZIONE

Tra la novità della VII edizione

- Nasce il Podcast del Festival delle Idee con i contenuti degli incontri e approfondimenti
- **Nuova sezione dedicata al racconto della musica:** i protagonisti della scena musicale contemporanea al Festival per parlare di musica e di vita
- L'essere umano al centro della narrazione con il **doppio tema Immagina. La via dei talenti.** La creatività che diventa arte dei mestieri e del saper fare
- Più ospiti stranieri per un punto di vista internazionale sulle tematiche trattate dal Festival
- Rafforzamento del legame con il territorio: ospiti, ambiente, temi, prospettive future



I PUNTI SALIENTI DEL PROGRAMMA

Dopo l'apertura del 17 settembre affidata a Federico Buffa vi segnaliamo, come parte di un programma molto vasto e variegato: il 18 settembre, sempre in Piazza Ferretto, Anna Castiglia, vincitrice della Targa Tenco Opera Prima, si esibisce in un **concerto acustico**. Il 23 settembre sul palco del Teatro Toniolo di Mestre lo psichiatra e scrittore **Raffaele Morelli** presenta il monologo interattivo "L'anima adora immaginare, non pensare". Il 24 settembre nelle Sale Apollinee del Gran Teatro La Fenice di Venezia **Arianna Porcelli Safonov** propone un monologo satirico inedito. Il 25 settembre al Teatro Malibran di Venezia **Dardust**, pianista e produttore tra i più acclamati della nuova generazione, offre un live per pianoforte e trio d'archi.

Dal 27 settembre al 5 ottobre presso M9 di Mestre si susseguono incontri con ospiti di rilievo: il 27 settembre Vittorio Baraldi (**Astroviktor**) conduce un viaggio nello spazio e nell'immaginazione; il 1° ottobre il pianista Remo Anzovino e la scrittrice Anna Samuelli, affiancata dalla psicologa Agnese Scappini, animano una doppia sessione; il 2 ottobre lo psicanalista Vittorio Lingiardi e l'attore-regista Luigi Lo Cascio offrono due riflessioni sull'inconscio e la scrittura; il 4 ottobre Nicolò Guarrera e Chiara Barzini esplorano esperienze di viaggio e racconto; infine il 5 ottobre Giovanna Bottaro e Laura Imai Messina si alternano in due reading letterari.



Il 4 ottobre al Teatro Toniolo di Mestre il giornalista spagnolo Javier Cercas (ore 18) parla di immaginazione letteraria, mentre alle ore 21 **Aldo Cazzullo** racconta la vita di san Francesco. Il 6 ottobre in Aula Blu all'Ospedale dell'Angelo di Mestre lo chef stellato Giancarlo Perbellini presenta i segreti della dieta mediterranea. Tra l'8 e il 14 ottobre al Teatro Toniolo Francesco Bianconi (9 ottobre), lo scrittore **Jan Brokken** accompagnato dalla pianista Gloria Campaner e dal poeta Franco Arminio (12 ottobre), Guido Tonelli e il cantautore **Dimartino** (14 ottobre) e infine Paolo Ruffini (15 ottobre) arricchiscono il palinsesto con musica, letteratura e riflessioni esistenziali.

L'8 ottobre al Padiglione Rama dell'Ospedale dell'Angelo, **Diego Dalla Palma** esplora la bellezza come paradosso. Il 13 ottobre al Teatro Goldoni di Venezia **Massimo Recalcati** presenta la sua lectio "Il talento del desiderio". Il 19 ottobre in Biblioteca Civica VEZ a Mestre Paola Di Caro e **Luca Valdiserri** raccontano il progetto cinematografico "24 frame al secondo". Il 20 ottobre alla Scuola Grande di San Marco di Venezia Mario Martone dialoga con Maria Grazia Berlangieri. Il 23 ottobre in Biblioteca VEZ Laura Gramuglia presenta il suo nuovo libro. Infine, il 25 ottobre all'Ateneo Veneto di Venezia Dario Bressanini chiude il festival analizzando il cibo del futuro.



COME ACCEDERE AGLI EVENTI

Alcuni eventi saranno ad **ingresso gratuito**, altri a pagamento.

Info, prevendite e prenotazioni su www.festivalidee.it

IgersItalia è media partner della settima edizione del Festival delle Idee. Immaginare il futuro tra cultura, musica e grandi ospiti



**Festival delle Idee
2025 VII edizione**

Venezia, Mestre

Dal 17 settembre al 30 ottobre 2025

Dal **17 settembre al 30 ottobre 2025** Venezia e Mestre ospitano la **settima edizione del Festival delle Idee**, un appuntamento che in pochi anni si è affermato come uno dei **grandi eventi culturali del Veneto**. La parola chiave di quest'anno è **immaginare**, un invito a esplorare la creatività come forza capace di generare futuro, e a riconoscere il talento come strumento per trasformare l'immaginazione in realtà.

Con oltre **60 appuntamenti** tra spettacoli, incontri, lectio magistralis, concerti e performance, il Festival coinvolgerà piazze, teatri, musei e biblioteche, rafforzando il legame con il territorio e offrendo al pubblico esperienze trasversali che uniscono cultura, scienza, arte e spiritualità.

L'apertura con Federico Buffa

Ad inaugurare il Festival, mercoledì **17 settembre in piazza Ferretto a Mestre**, è stato **Federico Buffa con Ribelli. L'ultima partita alla radio**. Un racconto che intreccia sport e vita attraverso le storie di Michael Jordan, Kobe Bryant, Eric Moussambani e Tommie Smith: figure che hanno trasformato lo sport in un atto di ribellione e ispirazione.

La piazza mestrina, grande novità dell'edizione 2025, diventerà un vero palcoscenico all'aperto, ospitando anche la musicista **Anna Castiglia** (18 settembre), la giornalista **Francesca Fagnani** (20 settembre) e il conduttore **Giuseppe Cruciani** (21 settembre). Tutti gli eventi in piazza Ferretto saranno a ingresso libero, a conferma della volontà del Festival di essere inclusivo e accessibile.

Un viaggio tra discipline e linguaggi

Il titolo di questa edizione, *"Immagina. La via dei Talenti"*, racchiude lo spirito del Festival: un percorso che attraversa discipline e linguaggi diversi, invitando il pubblico a riflettere su come il talento e l'immaginazione possano dialogare tra loro.

Il programma è ricchissimo e vedrà la partecipazione di personalità come:

- **Raffaele Morelli** (23 settembre, Teatro Toniolo) con *L'anima adora immaginare, non pensare*;
- **Arianna Porcelli Safonov** (24 settembre, Sale Apollinee della Fenice) con un monologo satirico inedito;
- **Dardust** (25 settembre, Teatro Malibran) con un live intimo per piano e trio d'archi;
- **David Quammen** e **Vittorio Baraldi – Astroviktor** (27-28 settembre, M9 Museo del '900);
- **Beatrice Venezi, Amara, Luigi Lo Cascio, Gabriele Vacis, Michelangelo Pistoletto, p. Antonio Spadaro** (1-3 ottobre);
- **Javier Cercas** e **Aldo Cazzullo** (4 ottobre, Teatro Toniolo);
- **Umberto Galimberti** (8 ottobre), **Massimo Recalcati** (13 ottobre) e **Alessandro D'Avenia** (17 ottobre) con nuove lectio create appositamente per il Festival.

Una costellazione di incontri che attraversa filosofia, letteratura, musica, arti visive e spiritualità, restituendo la ricchezza di un dialogo che abbatte confini e costruisce nuove connessioni.

Consulta il programma completo [qui](#).

Novità e sezioni speciali

La settima edizione porta con sé alcune importanti novità:

- la nascita del **podcast ufficiale del Festival delle Idee**, per diffondere i contenuti anche online e rendere accessibili i dialoghi oltre i confini fisici;
- una sezione **Focus sul Viaggio** curata da **Angelo Pittro**, direttore di Lonely Planet Italia, per esplorare il viaggio come esperienza culturale e strumento di conoscenza;
- una nuova **sezione dedicata alla musica**, con protagonisti del panorama nazionale e internazionale;
- una presenza più forte di **ospiti stranieri**, per aprire la riflessione a prospettive globali.

I luoghi delle Idee

Il Festival non vive solo nei teatri ma si diffonde nel tessuto urbano di Venezia e Mestre. Gli eventi animeranno luoghi simbolici come il **Gran Teatro La Fenice**, il **Teatro Goldoni**, il **Teatro Malibran**, il **Teatro Toniolo**, il **Museo M9**, l'**Ateneo Veneto**, la **Scuola Grande di San Marco** e la **Biblioteca Civica VEZ**, fino a coinvolgere piazza Ferretto e la **Casa di The Human Safety Net**.

Questa dimensione diffusa trasforma il Festival in un percorso esperienziale, che invita il pubblico a scoprire o riscoprire la città attraverso la cultura.

Una rete di collaborazioni e comunità

Il Festival delle Idee nasce da un'idea di **Marilisa Capuano** per l'Associazione *Futuro delle Idee* e cresce grazie a una fitta rete di collaborazioni istituzionali e private: Vela SpA, Azienda Ulss3 Serenissima, Arteven, Intesa Sanpaolo, Gruppo Hera-Ascopiave Energie, Audi Motorclass, Fondazione di Venezia, Fondazione Teatro La Fenice, M9 e Rete Biblioteche Venezia.

Importante anche la presenza dei **media partner**, tra cui **Radio Capital**, **ANSA** e **IgersItalia**, che accompagneranno il racconto del Festival su più canali, rendendo la cultura un'esperienza condivisa e partecipata.

Con le sue **25mila presenze nel 2024**, il Festival si conferma un appuntamento centrale nel panorama culturale nazionale, capace di unire pubblico e comunità attorno alla forza trasformativa delle idee.

L'invito alla community di IgersItalia

Per gli IgersItalia questo Festival è una straordinaria occasione di storytelling visivo. I luoghi iconici di Venezia e Mestre, le piazze animate, le performance e i volti dei protagonisti diventeranno materiale prezioso per scatti e racconti digitali.

Il 5 ottobre alle 11:00 inoltre, saremo all'incontro **"Valorizzazione e promozione delle produzioni tradizionali e culturali presenti nel Sito UNESCO Venezia e la sua Laguna"** – promosso dal Comune di Venezia con il contributo del Ministero della Cultura – il Festival delle Idee dedica un'intera sezione alla valorizzazione delle **produzioni artigianali tradizionali** che caratterizzano

Venezia e il suo territorio. In un contesto di crescente omologazione e di concorrenza globale, il recupero e la salvaguardia dei mestieri locali diventano una priorità per rafforzare l'identità culturale e rilanciare l'economia in chiave sostenibile e innovativa. La trasmissione dei saperi tra generazioni, la creazione di nuovi spazi di confronto e il coinvolgimento attivo delle comunità locali sono strumenti essenziali per affrontare le sfide della contemporaneità.

IgersItalia sarà tra i relatori di questo appuntamento, portando la propria esperienza nel racconto digitale e nella valorizzazione del patrimonio attraverso i social media.

L'invito è semplice: vivere il Festival, fotografarlo, condividerlo con i propri occhi e raccontarlo attraverso reel, stories e post. Usando gli hashtag ufficiali si entrerà in un racconto collettivo che unisce cultura e comunità digitale, ampliando l'eco del Festival anche oltre i suoi confini geografici.



Redazione

17 settembre 2025 12:04

CULTURA / MESTRE CENTRO / PIAZZA ERMINIO FERRETTO

Fagnani e Cruciani a Mestre per il Festival delle Idee. Apertura con Federico Buffa

Si parte mercoledì 17 settembre. Fino a domenica quattro appuntamenti in piazza Ferretto, poi eventi fino al 30 ottobre



Francesca Fagnani

Mercoledì 17 settembre Federico Buffa apre alle 18.30, in piazza Ferretto a Mestre, la VII edizione del Festival delle Idee, manifestazione che porta in città alcuni dei nomi più illustri del giornalismo e dello spettacolo. Buffa dal palco narra i *Ribelli* dello sport, quelli che hanno accolto sfide ben oltre i recinti di un campo: Michael Jordan e Kobe Bryant, Eric Moussambani e Tommie Smith vivono in un racconto che si fa teatro-canzone.

Sempre piazza Ferretto ospiterà poi, giovedì 18 settembre, il concerto acustico di Anna Castiglia, musicista Targa Tenco per la miglior opera prima. Sabato 20 tocca alla giornalista e conduttrice Francesca Fagnani (appuntamento spostato al teatro Toniolo), mentre domenica 21 sarà protagonista il giornalista e conduttore Giuseppe Cruciani, in collaborazione con Libreria Ubik. Tutti questi incontri sono a ingresso libero senza prenotazione.

Il Festival, ideato da Marilisa Capuano e patrocinato dal ministero della cultura, prosegue fino al 30 ottobre con 60 eventi in programma nei luoghi della cultura di Venezia e Mestre: Fenice, Malibran, Goldoni, Toniolo, M9, Ateneo Veneto, Vez e altri ancora. Tra gli ospiti annunciati: Umberto Galimberti, Massimo Recalcati, Jan Brokken, Luciana Littizzetto, Mario Martone, Paolo Ruffini, Francesco Bianconi, Remo Anzovino, Dimartino, Aldo Cazzullo, Luigi Locascio. Il programma completo è su festivalidee.it.

A Mestre con Marcello Veneziani cala il sipario sul Festival delle Idee

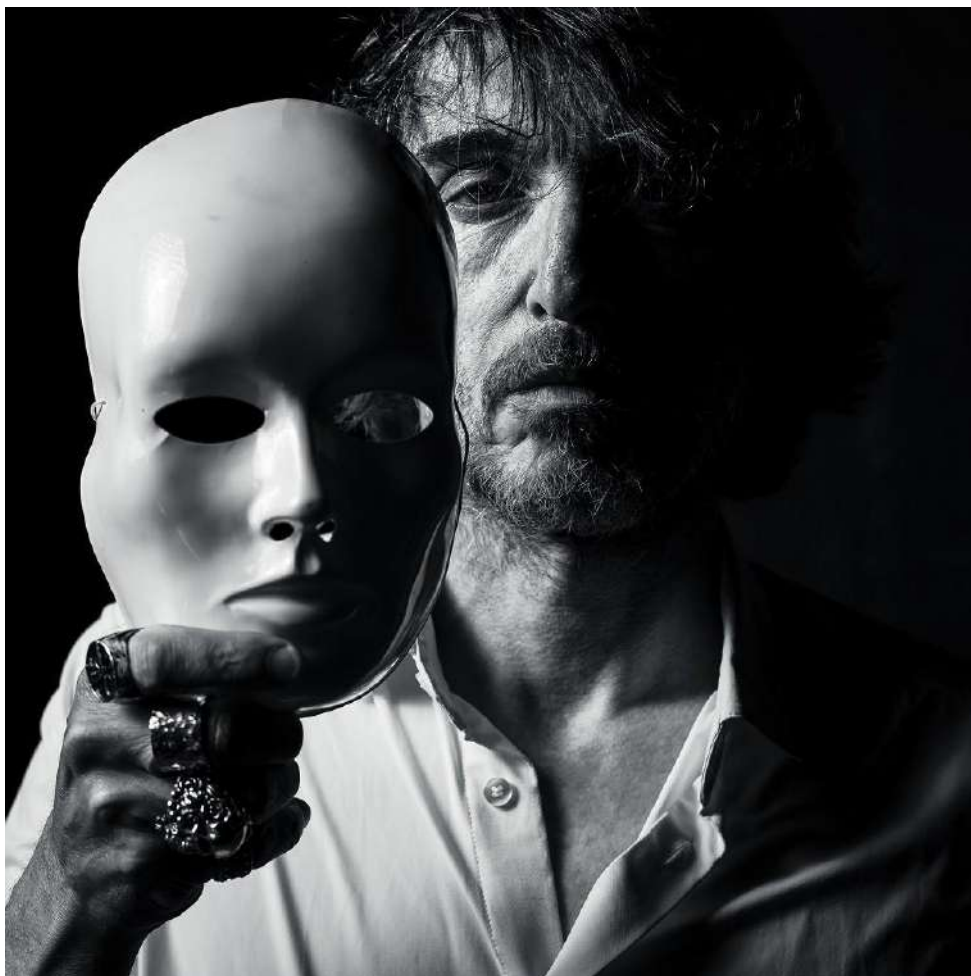
Da **Sofia Palmeri** - 27 Ottobre 2025



MARCELLO VENEZIANI SCRITTORE

Ultimo appuntamento martedì 28 ottobre all'**M9** di Mestre (ore 21 – Auditorium Cesare de Michelis) con lo scrittore e giornalista **Marcello Veneziani**. Proprio nel giorno di uscita del suo nuovo saggio per Marsilio Editori *Marx e Nietzsche si davano la mano. Vita e pensiero dei due profeti che hanno sconvolto il mondo*, **Veneziani** ci fa viaggiare tra Nietzsche e Marx spingendo l'immaginazione alla massima potenza, lasciandoci liberi di fluttuare tra pensieri stellari a mente aperta, liberi di dare sfogo a fantasia, desideri e sogni, con la consapevolezza che l'immaginazione e il talento possono farci cambiare il mondo. In una società frammentata, dove l'individuo è sempre più chiuso nel proprio recinto, in un tempo governato da un patologico narcisismo di massa, abbiamo dentro di noi le risorse per salvarci dall'io e dalla minaccia del niente. Nell'arco di poco meno di un mese e mezzo sono stati più di sessanta gli ospiti del **Festival delle Idee VII edizione, ideato e diretto da Marilisa Capuano per l'associazione Il futuro delle Idee.**

Festival delle Idee 2025: Venezia si accende con la settima edizione



Giuseppe Cruciani

Dal 17 settembre al 30 ottobre oltre 40 ospiti per un ricco programma tra cultura, arte e valorizzazione del patrimonio UNESCO.

Torna con la settima edizione il Festival delle Idee, un appuntamento culturale di grande rilievo nel panorama regionale e nazionale, patrocinato dal Ministero della Cultura e dal Comune di Venezia. Dal 17 settembre al 30 ottobre, il festival anima Venezia e Mestre con oltre quaranta ospiti provenienti da diversi ambiti del sapere e della creatività, in un calendario ricco di incontri, dialoghi e performance.

Sotto il tema "*Immagina. La via dei Talenti*", la manifestazione promuove un dialogo aperto tra le diverse espressioni artistiche e culturali, valorizzando allo stesso tempo le tradizioni del territorio veneziano.

Tra le novità di quest'anno, l'ingresso di tre nuovi protagonisti di rilievo: lo psichiatra e scrittore Raffaele Morelli, il giornalista e conduttore radiofonico Giuseppe Cruciani e la psicologa Agnese Scappini.

Lunedì 21 settembre, in piazza Ferretto a Mestre, Giuseppe Cruciani presenta *Ipocriti!*, un monologo pungente sul mondo contemporaneo, l'ipocrisia e la doppia morale che permeano la società.



Raffaele Morelli

Martedì 23 settembre, al Teatro Toniolo, Morelli guida il pubblico in un viaggio interattivo con il monologo *L'anima adora immaginare, non pensare*, tratto dal suo recente libro *Troppi pensieri*. Mercoledì 1 ottobre, infine, l'appuntamento è all'M9 di Mestre con Agnese Scappini e il suo innovativo metodo per il benessere psicologico, *60 secondi di psicologia*.

Il Festival dedica particolare attenzione alla valorizzazione delle produzioni tradizionali e culturali presenti nel sito UNESCO "*Venezia e la sua Laguna*".



Agnese Scappini

Due eventi chiave si terranno in questo ambito: sabato 27 settembre, presso La Casa di The Human Safety Net alle Procuratie, un incontro intitolato Leggere i siti UNESCO vedrà lo scrittore Enrico Galiano leggere brani dedicati al patrimonio italiano UNESCO, accompagnati da proiezioni e la partecipazione di rappresentanti dell'UNESCO e della casa editrice EDT.

Il giorno seguente, domenica 5 ottobre, al Salone dell'Alto Artigianato Italiano nell'Arsenale di Venezia, si svolgerà Tipicamente veneziano, un incontro aperto dedicato alla storia, alle tradizioni e alle prospettive di sviluppo delle produzioni artigianali veneziane.

Nel pomeriggio, letture in musica sulle arti e i mestieri della tradizione veneziana coinvolgeranno il pubblico in un viaggio tra storie di pescatori, vetrai e ricamatrici.



Enrico Galiano

Il Festival si conferma così come una piattaforma dinamica che connette la riflessione culturale con il patrimonio vivo delle arti e dei mestieri, mettendo in luce il talento come capacità di trasformare idee e tradizioni in forme di espressione contemporanea.

Il Festival delle Idee è organizzato dall'Associazione Futuro delle Idee e gode del patrocinio del Ministero della Cultura, della Regione Veneto e del Comune di Venezia.

Numerosi partner pubblici e privati supportano l'iniziativa, tra cui Vela Spa, Azienda Ulss3 Serenissima, Circuito Teatrale Regionale Arteven, Gruppo Hera, Intesa Sanpaolo e molti altri. Media partner prestigiosi come Radio Capital e l'agenzia ANSA garantiscono ampia visibilità all'evento.

Per informazioni, prenotazioni e il programma completo è possibile consultare il sito ufficiale www.festivalidee.it.

• ATTUALITÀ

“FESTIVAL DELLE IDEE”, DOMANI A VENEZIA GALIANO LEGGE I SITI UNESCO. NEL WEEKEND ALL’M9 DAVID QUAMMEN, MARIO VENUTI, AMARA, MATTEO LANCINI



Published 26 Set 2025 - 3 min read

By direttoreresponsabile

FESTIVAL DELLE IDEE

La settima edizione del “**Festival delle Idee**” entra nel vivo con un weekend di eventi e grandi ospiti a Venezia e a Mestre.

Venezia

Per il Festival, domani, sabato 27 settembre (ore 18), La Casa di The Human Safety Net alle Procuratie a Venezia ospita **Leggere i siti UNESCO in Italia**, il progetto curato dalla casa editrice EDT che racconta il Patrimonio italiano UNESCO attraverso gli occhi di grandi scrittori dal mondo antico a oggi. Un momento di confronto pubblico che offre una prospettiva privilegiata per riscoprire i tesori UNESCO del nostro territorio attraverso le parole di chi li ha amati e descritti nei secoli. Lo scrittore **Enrico Galiano** leggerà una selezione di brani di questi grandi autori, accompagnato da immagini e proiezioni. Partecipano all’evento alcuni delegati UNESCO e rappresentanti EDT.

A seguire (ore 19.30), **Tipicamente veneziano**, dialoghi e letture sul tema dell'artigianato tradizionale (merletto, vetro artistico, perle di vetro, costruzione di imbarcazioni tradizionali) nel Sito UNESCO "Venezia e la sua Laguna" con proiezione di foto delle tradizioni culturali.

Domenica 28 settembre (dalle ore 10), sempre a La Casa di The Human Safety Net, **Scrivere di viaggi – come nascono le guide Lonely Planet**, workshop di scrittura curato dalla casa editrice EDT e condotto da Silvia Castelli e Andrea Formenti, che offre al pubblico l'opportunità di scoprire che cosa si cela dietro le quinte delle famose guide di viaggio Lonely Planet. Per informazioni e iscrizioni: workshop@edt.it.

Mestre

Iniziano gli appuntamenti al **Polo M9**.

Sabato 27 settembre (ore 17.00 – Auditorium Cesare de Michelis) l'ingegnere aerospaziale, divulgatore scientifico e “space influencer” **Vittorio Baraldi**, conosciuto come **Astroviktor**, ci porta in un entusiasmante viaggio nello spazio infinito dell'immaginazione, svelandoci tutti i segreti di un lavoro affascinante come il suo, dove il talento fa la differenza.

Alle 18.15 (Auditorium Cesare de Michelis) **Giancarlo Marinelli**, scrittore, regista e direttore di Arteven, dialoga con lo scrittore **Giorgio Montefoschi** sul tema del Festival *Immagina. La via dei talenti*, collegandolo ai romanzi di Montefoschi e alla sua visione della società di ieri e di oggi.

Alle 19.00 al Chiostro M9, lo psicanalista e saggista **Matteo Lancini** esplora invece il mondo dei giovani e il loro universo di relazioni, emozioni e immaginazione, spiegandoci perchè per avvicinarsi a loro servano ascolto e una presenza empatica.



La sera (ore 21.00 – Chiostro M9) spazio alla musica d'autore con il concerto *Tra la carne e il cielo* di **Mario Venuti**, un live in duo con l'artista messinese **Tony Canto** intimo ed emozionante, in cui il pubblico riscoprirà i successi che hanno definito la carriera di Venuti, apprezzando i brani tratti dal suo ultimo album e facendosi trasportare dai ricordi con le cover di grandi canzoni italiane.

Domenica 28 settembre (ore 18.00 – Chiostro M9), l'autore del bestseller internazionale *Spillover* **David Quammen** ci racconta la vita e il talento di Charles Darwin, lo scienziato che più di tutti ha ispirato il suo lavoro di giornalista scientifico e che è al centro del suo nuovo libro *L'evoluzionista riluttante*.

Il giornalista e direttore dell'ANSA **Luigi Contu** (ore 19.00 M) *Radici* ci porta invece all'interno della situazione politica, sociale e economica dei nostri giorni cercando di individuare le chiavi di volta per programmare un futuro che oggi appare nebuloso e incerto.

Alle 21.00 al Chiostro M9 ancora la magia delle note, anzi di musica e reading che si intrecciano dando vita a atmosfere mistiche e sensuali, grazie alla voce dalle infinite sfumature di **Amara** e il suo *La certezza di essere viva*. Tra musica e letture, **Amara** fa dialogare le parole con le melodie condividendo le riflessioni, le preghiere, gli inabissamenti che nella quotidianità, dove immaginazione, talento e visione si fondono.

Accesso agli eventi Alcuni eventi sono ad ingresso gratuito, altri a pagamento.
Info, prevendite e prenotazioni su www.festivalidee.it

● città metropolitana di venezia ● cultura ● mestre
● spettacolo ● veneto ● venezia

Festival delle Idee 2025: immaginazione e talento al centro della VII edizione

Di Redazione · 17 Settembre 2025 · 2 minuti di lettura

Condividi:      



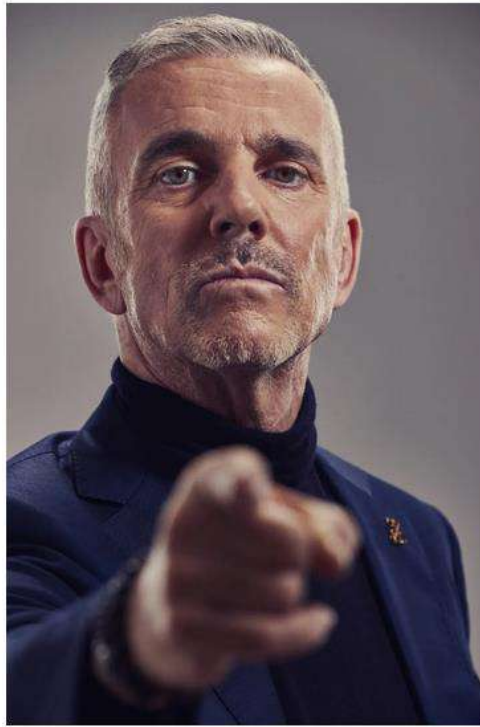
Dal 17 settembre al 30 ottobre, Venezia e Mestre ospitano oltre 60 appuntamenti con protagonisti della cultura, della scienza, della musica e dello spettacolo

MESTRE (VE)- La parola chiave è *immaginare*. Torna dal 17 settembre al 30 ottobre 2025 il **Festival delle Idee**, giunto alla sua settima edizione, patrocinato dal Ministero della Cultura e inserito tra i *Grandi Eventi della Regione del Veneto*, con il patrocinio e il contributo del Comune di Venezia. Un palinsesto diffuso tra Venezia e Mestre, con oltre 60 appuntamenti in teatri, musei, biblioteche e piazze, in dialogo con il territorio e con ospiti di rilievo nazionale e internazionale.

L'apertura con Federico Buffa

Sarà **Federico Buffa** a inaugurare la nuova edizione, mercoledì 17 settembre alle ore 18.30 in **piazza Ferretto a Mestre**, con lo spettacolo *Ribelli. L'ultima partita alla radio*. Lo storyteller intreccerà sport e vita, raccontando le storie di figure iconiche come Michael Jordan, Kobe Bryant, Eric Moussambani e Tommie Smith: uomini che hanno scelto di correre controvento, trasformando lo sport in ribellione e ispirazione.

La piazza mestrina, nuova protagonista del Festival, ospiterà anche la musicista **Anna Castiglia** (18 settembre), la giornalista **Francesca Fagnani** (20 settembre) e il conduttore **Giuseppe Cruciani** (21 settembre). Tutti gli eventi in piazza Ferretto saranno a ingresso libero.



Un viaggio tra discipline e linguaggi

Il tema di quest'anno, **“Immagina. La via dei Talenti”**, invita a esplorare l'immaginazione come forza propulsiva e il talento come capacità di concretizzarla. Il Festival intreccia incontri, concerti, monologhi, lectio magistralis e performance, spaziando tra filosofia, scienza, letteratura, musica, arte e spiritualità.

Tra i protagonisti:

- **Raffaele Morelli** (23 settembre, Teatro Toniolo) con *L'anima adora immaginare, non pensare*;
- **Arianna Porcelli Safonov** (24 settembre, Fenice – Sale Apollinee) con un monologo satirico inedito;
- **Dardust** (25 settembre, Teatro Malibran) con un live intimo per piano e trio d'archi;
- **Vittorio Baraldi – Astroviktor** e lo scrittore **David Quammen** (27-28 settembre, M9 Museo del '900);
- **Beatrice Venezi, Amara, Luigi Lo Cascio, Gabriele Vacis, Michelangelo Pistoletto e p. Antonio Spadaro** (1-3 ottobre);
- **Javier Cercas** e **Aldo Cazzullo** (4 ottobre, Teatro Toniolo);
- **Umberto Galimberti** (8 ottobre), **Massimo Recalcati** (13 ottobre) e **Alessandro D'Avenia** (17 ottobre) con nuove lectio create per il Festival.

Novità e sezioni speciali

La VII edizione introduce importanti novità:

- la nascita del **podcast del Festival delle Idee**, per diffondere i contenuti degli incontri anche online;
- una sezione *Focus sul Viaggio* a cura di **Angelo Pittro**, direttore di *Lonely Planet Italia*;
- una nuova sezione dedicata alla **musica** e ai suoi protagonisti;
- più **ospiti stranieri**, per aprire la riflessione a prospettive internazionali.

I luoghi delle Idee

Dal **Gran Teatro La Fenice** al **Teatro Goldoni**, dal **Teatro Malibran** al **Teatro Toniolo**, dal **M9 Museo del '900** all'**Ateneo Veneto**, dalla **Scuola Grande di San Marco** alla **Biblioteca Civica VEZ**, senza dimenticare **piazza Ferretto** e la **Casa di The Human Safety Net**: il Festival rafforza il suo legame con Venezia e Mestre, moltiplicando spazi e occasioni di incontro.

Una rete di collaborazioni

Ideato da **Marilisa Capuano** per l'Associazione *Futuro delle Idee*, il Festival conta sul sostegno di Vela SpA, Azienda Ulss3 Serenissima e Arteven, con partner come Gruppo Hera-Ascopiave Energie, Intesa Sanpaolo e Audi Motorclass. Collaborano, tra gli altri, Fondazione di Venezia, Fondazione Teatro La Fenice, M9 e Rete Biblioteche Venezia. Media partner: **Radio Capital, ANSA, Igers Italia**.

Con le sue **25mila presenze nel 2024**, il Festival delle Idee si conferma un appuntamento di riferimento nel panorama culturale nazionale. Un laboratorio di visioni, pensieri e racconti, capace di restituire alla comunità la bellezza del dialogo e la forza trasformativa delle idee.

Programma completo e informazioni su www.festivalidee.it

● città metropolitana di venezia ● patrimonio veneto
● sociale ● spettacolo ● venezia

Festival delle Idee 2025: Venezia protagonista nella valorizzazione del patrimonio UNESCO e dell'artigianato tradizionale

Di Redazione · 11 Agosto 2025 · 2 minuti di lettura

STIVA LE IDEE

Dal 17 settembre al 30 ottobre, la settima edizione punta i riflettori sulle produzioni culturali e artigianali del sito UNESCO “Venezia e la sua Laguna”

VENEZIA – La settima edizione del Festival delle Idee si prepara a celebrare con particolare attenzione il patrimonio culturale e le tradizioni artigianali veneziane, attraverso una serie di eventi dedicati alla valorizzazione del Sito UNESCO “Venezia e la sua Laguna”.

Nel cuore della manifestazione, due appuntamenti chiave organizzati presso la Casa di The Human Safety Net alle Procuratie e all’Arsenale di Venezia si propongono di raccontare e promuovere le produzioni tradizionali e culturali del territorio.

Il 27 settembre si terrà “Leggere i siti UNESCO”, un incontro che unisce letteratura e cultura, con la partecipazione dello scrittore Enrico Galiano e la casa editrice EDT. Attraverso letture e proiezioni, sarà offerta una nuova prospettiva sul patrimonio UNESCO, con interventi di delegati UNESCO e rappresentanti editoriali, per far riscoprire i tesori culturali veneziani attraverso le parole di grandi autori.

Il 5 ottobre, nell'ambito del Salone dell'Alto Artigianato Italiano all'Arsenale di Venezia, si svolgerà l'incontro "Tipicamente veneziano", che riunirà esperti, studiosi e rappresentanti del mondo culturale, imprenditoriale e accademico per un dialogo approfondito sulle produzioni artigianali storiche e le prospettive di sviluppo. A seguire, una suggestiva performance musicale e letteraria racconterà le arti e i mestieri tradizionali veneziani, tra vetro, merletto, pesca e costruzione di imbarcazioni.

Questi eventi nascono dalla collaborazione con il Comune di Venezia e il Ministero della Cultura, nell'ambito del progetto di valorizzazione del patrimonio immateriale e delle eccellenze artigianali del territorio lagunare, confermando il Festival come un luogo di dialogo e promozione culturale d'eccellenza.

Si segnala inoltre la presenza di tre nuovi ospiti di grande richiamo che arricchiranno ulteriormente il programma:

- Il 21 settembre a Mestre, Giuseppe Cruciani presenta "Ipocriti!", un'esplorazione tagliente e provocatoria sull'ipocrisia diffusa nella società contemporanea, invitando il pubblico a riflettere sul valore della libertà di pensiero.
- Il 23 settembre, al Teatro Toniolo di Mestre, lo psichiatra e scrittore Raffaele Morelli conduce un monologo interattivo tratto dal suo libro "Troppi pensieri", offrendo strumenti per liberare la mente e riscoprire le risorse interiori attraverso l'immaginazione.
- Il 1° ottobre, all'M9 di Mestre, la psicologa e terapeuta Agnese Scappini presenta "60 secondi di psicologia", un metodo innovativo per aiutare le persone a ritrovare il benessere psicologico e fare spazio dentro di sé.

Questi interventi, uniti agli eventi dedicati al patrimonio veneto, rendono il Festival delle Idee un appuntamento imperdibile per chi desidera coniugare cultura, tradizione e riflessione personale.

Per partecipare e prenotare è possibile visitare www.festivalidee.it.



Dal 17 settembre al 30 ottobre oltre 40 ospiti per la VII edizione. Tra i nuovi nomi: Anna Castiglia, Francesca Fagnani, David Quammen e Luigi Lo Cascio

VENEZIA – Torna il **Festival delle Idee**, giunto alla **settima edizione**, con un cartellone ricco di incontri, spettacoli, concerti e riflessioni. Oltre **40 ospiti** animeranno Mestre e Venezia **dal 17 settembre al 30 ottobre** lungo “**La via dei talenti**”, tema ispiratore di quest’anno, accanto al consueto invito a “Immaginare” nuove visioni del mondo e del futuro.

Il Festival – patrocinato dal Ministero della Cultura, inserito tra i Grandi Eventi della Regione del Veneto, sostenuto dal Comune di Venezia – si aprirà il 17 settembre in piazza Ferretto a Mestre con Federico Buffa e il suo coinvolgente spettacolo “*Ribelli*”, un’intervista teatrale sulle storie di sport e coraggio, con l’accompagnamento musicale di Valter Silviotti.



Foto dell'edizione 2024

Tra i nuovi ospiti annunciati:

- **Anna Castiglia** con un **concerto acustico il 18 settembre** in piazza Ferretto;
- **Francesca Fagnani** il **20 settembre**, protagonista di un incontro dedicato alla sua esperienza giornalistica e al tema del talento;
- **David Quammen**, autore del bestseller *Spillover*, che il **28 settembre** (M9 Mestre) racconterà la figura di Charles Darwin;
- Il compositore **Remo Anzovino** con il **concerto "Piano Solo" il 1° ottobre** (M9 Mestre);
- La scrittrice **Anna Samuelli** con un omaggio a **Mariano Fortuny** tratto dal suo libro *Il labirinto di seta* (1° ottobre, M9 Mestre);
- L'attore e regista **Luigi Lo Cascio**, il **2 ottobre** (M9 Mestre), con letture dal suo ultimo libro;
- Il **4 ottobre** doppio appuntamento al **Teatro Toniolo** con lo scrittore spagnolo **Javier Cercas** (h. 18) e il giornalista **Aldo Cazzullo** (h. 21);
- La scrittrice **Laura Imai Messina** (5 ottobre, M9 Mestre);
- Lo chef stellato **Giancarlo Perbellini** (6 ottobre, Ospedale dell'Angelo);
- I giornalisti **Paola Di Caro** e **Luca Valdiserri**, con il progetto *24 frame al secondo* il **19 ottobre** (Biblioteca VEZ).

Il programma include anche grandi nomi già annunciati: Luciana Littizzetto, Alessandro D'Avenia, Umberto Galimberti, Jan Brokken, Dardust, Beatrice Venezi, Michelangelo Pistoletto, Chiara Barzini, Massimo Recalcati, Mario Venuti, Francesco Bianconi, Dario Bressanini, Paolo Ruffini, Dimartino, Guido Tonelli, e molti altri.

Il Festival, ideato da Marilisa Capuano per Associazione Futuro delle Idee, è realizzato in collaborazione con Fondazione di Venezia, Ulss3 Serenissima, Vela SpA, Arteven e numerosi partner pubblici e privati. Media partner: Radio Capital, ANSA, Igers Italia.

Accesso agli eventi

Alcuni incontri saranno a ingresso libero con prenotazione obbligatoria dal **18 agosto**; altri saranno a pagamento, con **prevendite già aperte** per alcuni appuntamenti.

Il programma completo e le modalità di prenotazione sono disponibili su www.festivalidee.it.

Con la sua formula che unisce cultura, arte, scienza, spettacolo e attualità, il Festival delle Idee 2025 si conferma come uno degli appuntamenti culturali più significativi nel panorama italiano.

Festival delle Idee: a Venezia e Mestre 60 ospiti tra immaginazione e talento

Oltre 60 ospiti dal 17 settembre al 30 ottobre per parlare di immaginazione e talento.

A cura di  **Elisabetta Beretta**

 16 settembre 2025 14:56



MESTRE (VENEZIA) – Dal **17 settembre al 30 ottobre 2025** torna il **Festival delle Idee**, uno degli appuntamenti culturali più attesi del Veneto, giunto alla sua **settima edizione**.

Il tema scelto per quest'anno è **“Immagina. La via dei Talenti”**, un percorso che unisce la forza dell'immaginazione alla capacità di trasformare i sogni in realtà.

Ad aprire il Festival sarà **Federico Buffa**, mercoledì **17 settembre** alle ore 18:30 in **piazza Ferretto a Mestre**, con il suo spettacolo *Ribelli. L'ultima partita alla radio*. Un viaggio narrativo che intreccia **sport** e vita, raccontando figure come Michael Jordan, Kobe Bryant, Eric Moussambani e Tommie Smith, atleti che hanno saputo andare oltre il campo da gioco diventando simboli universali.

Piazza Ferretto, cuore degli incontri

Piazza Ferretto diventa uno dei nuovi spazi centrali del Festival.

Il 18 settembre la scena sarà per la cantautrice **Anna Castiglia**, vincitrice del Premio Tenco come miglior opera prima.

Il 20 settembre sarà invece la volta di **Francesca Fagnani**, mentre il 21 settembre il giornalista **Giuseppe Cruciani** con il suo appuntamento *Ipocriti!* inviterà a riflettere sul valore della libertà di pensiero, in collaborazione con la Libreria Ubik Mestre. Gli **eventi** in piazza saranno a **ingresso libero**.

60 eventi tra Venezia e Mestre

Oltre **60 ospiti e incontri** animeranno **Venezia e Mestre** fino al 30 ottobre. Spettacoli, concerti, monologhi, dialoghi e lectio magistralis arricchiranno un calendario che si snoda in teatri storici come il **Goldoni**, il **Malibran** e il **Toniolo**, nei musei come l'**M9**, e in spazi di grande fascino come le **Sale Apollinee della Fenice** e la **Scuola Grande di San Marco**.

Le novità della settima edizione

Tra le novità più attese ci sono:

- la nascita del **Podcast del Festival**, che renderà disponibili online i contenuti degli incontri;
- la nuova sezione **Focus sul Viaggio**, curata da Angelo Pittro, direttore di *Lonely Planet **Italia***;
- una sezione dedicata al **racconto della musica**, con protagonisti della scena contemporanea;
- una riflessione sull'**essere umano al centro della creatività e sull'arte del "saper fare"**;

- la presenza di numerosi **ospiti internazionali**, per una visione globale;
- il rafforzamento del legame con il territorio, tra **cultura**, ambiente e tradizione.

Protagonisti e appuntamenti da non perdere

Tra i grandi nomi: **Raffaele Morelli** con il monologo *L'anima adora immaginare*, **Dardust** con un concerto al Teatro Malibran, **David Quammen** che parlerà di Darwin, **Beatrice Venezi** con un incontro tra musica e scrittura, **Remo Anzovino** al piano solo, **Umberto Galimberti** con la lectio *Eudaimonia*, **Massimo Recalcati**, **Alessandro D'Avenia**, **Javier Cercas**, **Aldo Cazzullo**, **Diego Dalla Palma**, **Paolo Ruffini**, **Guido Tonelli**, **Jan Brokken** e molti altri.

Un cartellone che si chiuderà il **28 ottobre con Marcello Veneziani** al museo M9 di Mestre, in un incontro che porterà il pubblico a viaggiare tra filosofia e immaginazione.

EVENTI

Il Festival delle Idee torna a Mestre e Venezia: immaginazione, talento e grandi nomi in scena

Dal 16 settembre al 30 ottobre una rassegna culturale con oltre 40 ospiti



STEFANO GABBIANO
redazione@lapiazzaweb.it

29.06.2025 - 14:41



Riparte il **Festival delle Idee**, uno dei principali appuntamenti culturali del Veneto, giunto alla sua settima edizione. Dal **16 settembre al 30 ottobre 2025**, Mestre e Venezia ospiteranno più di **40 protagonisti della cultura, dell'arte, della musica e della scienza**. Il tema di quest'anno, *Immagina. La via dei talenti*, invita a riflettere su visione e concretezza: due dimensioni necessarie per progettare il futuro.

Tra i nomi di spicco attesi ci sono lo scrittore olandese **Jan Brokken**, il regista **Mario Martone**, il filosofo **Umberto Galimberti**, lo psicoanalista **Massimo Recalcati**, l'artista **Michelangelo Pistoletto** e la scrittrice **Chiara Barzini**. Spazio anche a **Luciana Littizzetto**, che con un cast d'eccezione omaggerà Marcello Marchesi in uno spettacolo ironico e affettuoso.

A Venezia arriveranno anche il direttore dell'ANSA **Luigi Contu**, con il suo nuovo libro *Domani sarà tardi*, l'esperto di geopolitica **Alessandro Aresu**, e il divulgatore scientifico **Dario Bressanini**. Non mancheranno il cantautore **Francesco Bianconi** dei Baustelle, **Dimartino**, **Diego Dalla Palma** e l'ingegnere aerospaziale **Vittorio Baraldi**, noto come "Astroviktor".

Il Festival, ideato da **Marilisa Capuano** per l'**Associazione Futuro delle Idee**, è sostenuto dalla Regione Veneto e dal Comune di Venezia, con il contributo di numerosi partner pubblici e privati. Dopo il successo del 2024, che ha registrato **25.000 presenze**, l'edizione 2025 introduce una **nuova sezione podcast**, un'area dedicata al **racconto della musica** e l'ampliamento delle location: tra queste **La Casa di The Human Safety Net** in Piazza San Marco, **l'Emeroteca dell'Arte** a Mestre, oltre a teatri e musei storici come **La Fenice**, il **Teatro Malibran** e il **Museo M9**.

Tra i momenti più attesi, l'apertura in Piazza Ferretto con **Federico Buffa**, che interpreterà "I Ribelli" in una forma di intervista teatrale con accompagnamento musicale. Inoltre, **Amara** sarà protagonista di un reading musicale di grande intensità emotiva.

Per gli amanti del viaggio e della scrittura, si segnalano gli incontri con il camminatore **Nicolò Guarrera (Pieroad)** e con **Giovanna Bottaro**, autrice di *In viaggio con Lulù*.

Infine, le **Procuratie Vecchie di Venezia** ospiteranno **Leggereisitiunesco.it**, un progetto speciale curato dalla casa editrice EDT per esplorare i tesori italiani riconosciuti dall'UNESCO attraverso lo sguardo di grandi autori.

Una Mestre che pensa per il Festival delle Idee, gli eventi da non perdere in centro

Publicato il 16 settembre 2025

5



Il Festival delle Idee torna dal 17 settembre al 30 ottobre a Mestre e a Venezia con un tema che suona ambizioso e scivoloso al tempo stesso: **immaginazione e talento**. Due parole abusate, tirate da coach motivazionali e post virali, che qui diventano il pretesto per un mese di incontri, concerti, letture e dibattiti sparsi tra piazze, teatri e musei.

Il cartellone è un mosaico eterogeneo, con ingressi a pagamento ma spesso anche liberi su prenotazione. Si passa dal giornalismo di **Francesca Fagnani** e **Giuseppe Cruciani** alle lezioni teatrali di **Gabriele Vacis**, dai pensieri di filosofi come **Galimberti** e **Recalcati** alle note di **Dardust**, **Beatrice Venezi**, **Remo Anzovino**. Ci sono gli scrittori, da **Javier Cercas** a **Jan Brokken**, e le voci popolari di **Luciana Littizzetto** e **Paolo Ruffini**. Tutti chiamati a inseguire quell'idea sfuggente di talento, provando a mostrarne almeno un frammento.



La forza del festival sta anche nei luoghi che occupa: Mestre e Venezia si intrecciano tra il Toniolo e il Malibran, le Sale Apollinee della Fenice e l'Ateneo Veneto, fino agli spazi ipermoderni dell'M9. Proprio qui, il biglietto per gli eventi consente l'accesso ridotto alla mostra Identitalia, un dialogo tra cultura popolare e riflessione storica.

Non manca la dimensione conviviale. Gli appuntamenti **“Tipicamente Veneziano”** mettono in primo piano produzioni locali e tradizioni del sito UNESCO lagunare, mentre **cuochi e divulgatori come Giancarlo Perbellini e Dario Bressanini** portano la cucina al centro del discorso, tra dieta mediterranea e scienza del cibo.

Il Festival delle Idee si propone come sempre di essere un melting pot di intuizioni e riflessioni. Non promette certezze, ma un continuo spostamento di prospettiva: un'arena dove voci diverse, dalla filosofia alla canzone d'autore, si mescolano senza gerarchie apparenti. Mestre diventa così il palcoscenico di un esperimento culturale che vive di contaminazioni e incontri.

Per il programma completo e biglietti, vedi il [sito ufficiale](#)

Il cuore artigiano d'Italia batte all'Arsenale di Venezia

2 Ottobre 2025



Inaugurata la terza edizione del Salone dell'Alto Artigianato Italiano: quattro giorni tra memoria storica, creatività contemporanea e innovazione sostenibile con oltre 160 maestri da tutta Italia

Ha preso il via questa mattina, nella storica cornice dell'**Arsenale di Venezia**, la terza edizione del **Salone dell'Alto Artigianato Italiano**. La manifestazione, visitabile **fino a domenica 5 ottobre**, propone al pubblico, ai professionisti e agli operatori del settore un'immersione totale nell'eccellenza dell'artigianato italiano, con **161 espositori** provenienti da tutto il Paese.

Alle 11, puntuale, il taglio del nastro ha dato inizio a un evento che ormai si è imposto come tappa imprescindibile del calendario culturale della città.

Dialoghi, formazione e sostenibilità

Non mancano momenti di riflessione. Nella **Torre di Porta Nuova** si susseguono **incontri su formazione, passaggio generazionale e sostenibilità**, temi cruciali per il comparto.

Domenica **5 ottobre** il Salone si arricchirà con il **Festival delle Idee**: alle 11 l'incontro "**Tipicamente veneziano**" ripercorrerà storia e prospettive delle produzioni tradizionali legate al sito UNESCO, mentre nel pomeriggio andrà in scena "**Armonie di sale e pepe**", letture in musica che narrano la vita dei pescatori, dei vetrai e delle ricamatrici veneziane.

“FESTIVAL DELLE IDEE”, VENEZIA : ENRICO GALIANO E MIRKO ARTUSO RACCONTANO IL PATRIMONIO UNESCO DI VENEZIA E DEL VENETO

• Settembre 27, 2025

🔥 225 📖 1 minute read




Il **Festival delle Idee** celebra il patrimonio UNESCO di Venezia e la sua laguna e del Veneto. Oggi La Casa di The Human Safety Net alle Procuratie a Venezia ha ospitato **Leggere i siti UNESCO in Italia**, il progetto curato dalla casa editrice EDT che racconta – in un volume in sei lingue e un sito web – il Patrimonio italiano UNESCO visto dagli occhi di grandi scrittori attraverso i secoli. Un momento di confronto pubblico che ha offerto una prospettiva privilegiata per riscoprire i tesori UNESCO del sito **Venezia e la sua laguna** e del Veneto (6 i siti presenti nella nostra regione) attraverso le parole di chi li ha amati e descritti.

Ospiti lo scrittore **Enrico Galiano** – che ha letto una serie di brani di questi grandi scrittori (tra cui Goffredo Parise, Goethe, Dino Buzzati) dedicati ai siti di Venezia e del Veneto; l'autore e regista **Mirko Artuso** con letture dedicate all'artigianato tradizionale veneziano; **Angelo Pittro**, direttore della guida Lonely Planet Italia (edita da EDT), che ha presentato il progetto **Leggere i siti Unesco in Italia**, realizzato con il sostegno del Ministero della Cultura e del Centro per il Libro e la Lettura. Sono intervenuti **Magdalena Landry**, direttrice dell'Ufficio Regionale UNESCO per la Scienza e la Cultura in Europa di Venezia e **Giuliano Vantaggi**, dirigente della Promozione Turistica, Marketing Territoriale e Progetti Strategici dei Siti UNESCO della Regione Veneto.

Venezia, oltre 40 ospiti al Festival delle Idee: ci sono anche Cruciani, Morelli e Scappini

Dal 17 settembre al 30 ottobre 2025, il Festival delle Idee a Venezia ospita oltre 40 relatori e eventi dedicati al patrimonio UNESCO.

A cura di  **Samuele Meton**

 11 agosto 2025 12:38



VENEZIA - Dal 17 settembre al 30 ottobre 2025, torna il **Festival delle Idee** con oltre **40 ospiti** e un calendario fitto di incontri, conferenze e laboratori. Patrocinato dal **Ministero della [Cultura](#)** e inserito tra i **Grandi [Eventi](#) della Regione del Veneto**, il festival ha anche il supporto del **Comune di Venezia**.

Il tema di quest'anno, *Immagina. La via dei Talenti*, sarà declinato attraverso voci di **[primo piano](#)** della cultura, dell'informazione e della psicologia.

FESTIVAL DELLE IDEE

Tre nuovi nomi in programma

Il cartellone si arricchisce con **Giuseppe Cruciani** (21 settembre, Piazza Ferretto, Mestre) che con *Ipocriti!* affronterà il tema della doppia morale nel mondo contemporaneo; **Raffaele Morelli** (23 settembre, Teatro Toniolo, Mestre) con *L'anima adora immaginare, non pensare*, un invito a liberarsi dai troppi pensieri; **Agnese Scappini** (1 ottobre, M9 di Mestre) con *60 secondi di psicologia*, metodo innovativo per migliorare il benessere personale.



Eventi speciali dedicati al patrimonio UNESCO

Nell'ambito del progetto di valorizzazione del **Sito UNESCO Venezia e la sua Laguna**, il festival propone momenti di approfondimento e promozione dell'artigianato tradizionale e della cultura veneziana. Il **27 settembre** a **La Casa di The Human Safety Net** (Procuratie, Venezia) si terrà *Leggere i siti UNESCO*, con letture dello scrittore **Enrico Galiano** e proiezioni. A seguire, *Tipicamente veneziano*, incontro dedicato alle tradizioni locali come il **merletto**, il **vetro artistico** e la costruzione di imbarcazioni tradizionali.



Laboratori e workshop per il pubblico

Il **28 settembre**, nello stesso spazio, la casa editrice **EDT** condurrà *Scrivere di viaggi – come nascono le guide Lonely Planet*, laboratorio con **Silvia Castelli** e **Andrea Formenti** per svelare il dietro le quinte delle celebri guide di viaggio.



Il Salone dell'Alto Artigianato Italiano e il Festival delle Idee

Il **5 ottobre** all'**Arsenale di Venezia** (Torre di Porta Nuova), all'interno del **Salone dell'Alto Artigianato Italiano**, si terrà un incontro su storia e prospettive di sviluppo delle produzioni tradizionali locali, seguito da *Armonie di sale e pepe*, letture in musica di **Mirko Artuso** con accompagnamento di **Giovanni dell'Olivo** e **Serena Catullo**.



CULTURA E SPETTACOLO

Venezia e Mestre si animano con il Festival delle Idee tra letture, musica e scienza

Dal Patrimonio UNESCO alle note di Mario Venuti, passando per workshop di scrittura e incontri con grandi ospiti: un weekend ricco di eventi per riscoprire le eccellenze culturali e artistiche del Veneto



ADAMO CHIESA
redazione@lapiazzaweb.it

25.09.2025 - 16:20



📷 Locandina dell'evento

La settima edizione del "Festival delle Idee" entra nel vivo con un fine settimana intenso e ricco di appuntamenti tra Venezia e Mestre, tra letture, concerti e incontri con autori e divulgatori.

A Venezia, sabato 27 settembre alle 18, La Casa di The Human Safety Net alle Procuratie ospiterà *Leggere i siti UNESCO*, un progetto della casa editrice EDT che racconta il patrimonio italiano attraverso gli occhi di grandi scrittori. Lo scrittore Enrico Galiano leggerà brani storici accompagnati da immagini e proiezioni, con la partecipazione di delegati UNESCO e rappresentanti della casa editrice. A seguire, alle 19.30, spazio a *Tipicamente veneziano*, un momento dedicato all'artigianato tradizionale del territorio – dal merletto al vetro artistico fino alla costruzione di imbarcazioni tipiche della laguna – con proiezioni fotografiche che celebrano le tradizioni locali.

Domenica 28, sempre a La Casa di The Human Safety Net, si terrà il workshop *Scrivere di viaggi – come nascono le guide Lonely Planet*, guidato da Silvia Castelli e Andrea Formenti, che offrirà al pubblico un'occasione unica per scoprire i segreti delle famose guide di viaggio.

A Mestre, al Polo M9, sabato 27 si parte alle 17 con Vittorio Baraldi, ingegnere aerospaziale e divulgatore scientifico noto come Astroviktor, per un viaggio nello spazio dell'immaginazione. Alle 18.15, Giancarlo Marinelli dialogherà con lo scrittore Giorgio Montefoschi sul tema del Festival *Immagina. La via dei talenti*, mentre alle 19 Matteo Lancini analizzerà il mondo dei giovani e le loro emozioni, evidenziando l'importanza dell'ascolto empatico. La serata si chiuderà alle 21 con il concerto *Tra la carne e il cielo* di Mario Venuti, accompagnato dal musicista Tony Canto, tra brani del suo ultimo album e cover dei grandi successi italiani. Domenica 28 settembre, alle 18, David Quammen racconterà la vita di Charles Darwin e il suo nuovo libro *L'evoluzionista riluttante*, mentre alle 19 il giornalista Luigi Contu offrirà una panoramica sulla situazione politica, sociale ed economica attuale. La serata si concluderà alle 21 con Amara e il suo spettacolo *La certezza di essere viva*, un incontro tra musica e lettura che fonde riflessioni e suggestioni emotive.

Alcuni eventi del festival sono ad ingresso libero, altri a pagamento. Tutte le informazioni e le prenotazioni sono disponibili sul sito ufficiale www.festivalidee.it.

Cinque incontri a Venezia su salute, bellezza e Ai

LINK: https://www.ansa.it/veneto/notizie/sanita_per_il_veneto/2025/10/03/cinque-incontri-a-veneziasu-salute-bellezza-e-ai_8a8ff58a-4919-4b96-b6d1...

Cinque incontri a Venezia su salute, bellezza e Ai. L'iniziativa di Ulss 3 nell'ambito del **Festival delle Idee** VENEZIA, 03 ottobre 2025, 17:18 Redazione ANSA. Condividi In collaborazione con Sanità per il Veneto L'Ulss 3 ha aperto da tempo un canale di dialogo con il mondo della cultura come strumento per la promozione del benessere, la prevenzione delle malattie e il supporto ai processi di cura. È in quest'ottica che in collaborazione con il **"Festival delle Idee"** a Venezia l'azienda sanitaria organizza cinque incontri con relatori di primo livello.

Domani, sabato 4 ottobre (ore 16, Chiesa di Ognissanti a Venezia), sarà ospite Antonio Spadaro, sottosegretario del Dicastero Vaticano per la Cultura e l'educazione, in dialogo con la giornalista ANSA Mauretta Capuano; lunedì 6 ottobre (ore 17.30, ospedale dell'Angelo), lo chef stellato Giancarlo Perbellini parlerà di alimentazione sana con Alberto Tonello; mercoledì 8 ottobre (ore 17.30, Padiglione Rama), il visagista e scrittore Diego Dalla Palma sarà in dialogo con Alessandra Dini in un

talk sulla bellezza. Sabato 11 ottobre, stessa sede, il teologo e accademico Paolo Benanti parlerà di intelligenza artificiale; chiude il ciclo di appuntamenti, lunedì 20 ottobre (ore 17.30, Scuola Grande di San Marco), il regista Mario Martone in dialogo con la scrittrice Maria Grazia Berlangieri.

"Credo che nella nostra Ulss 3 - spiega il direttore dei Servizi sociosanitari, Massimo Zuin - sia stata acquisita una forte consapevolezza di come cultura e cura, cultura e prevenzione, possano costituire un binomio efficace. A Venezia ancor più che altrove, la cultura, con i suoi eventi, i suoi interpreti, i suoi festival, diviene una importante fonte di idee, e anche una preziosa cassa di risonanza per la promozione del benessere, degli stili di vita, della prevenzione e delle migliori pratiche di cura e di assistenza in sanità", ha concluso.

In collaborazione con Sanità per il Veneto

La Fenice, Beatrice Venezi: "Non sarò al Festival delle Idee per evitare polemiche sterili"

LINK: https://www.adnkronos.com/spettacoli/beatrice-venezi-polemiche-la-fenice-festival-idee_4VF14qtWGRJLs2Ryppr9WC



La Fenice, Beatrice Venezi: "Non sarò al Festival delle Idee per evitare polemiche sterili" La direttrice d'orchestra esprime "soddisfazione" per la nomina al teatro veneziano anche se c'è "tanta responsabilità". Sulle critiche: "Alcune sono ad altri contesti destinate" Redazione Adnkronos 30 settembre 2025 | 20.58 LETTURA: 2 minuti Beatrice Venezi rinvia la sua partecipazione al Festival delle Idee, prevista per domani. "Non voglio che il prato fiorito dell'arte diventi arena di polemiche", scrive in una lettera inviata alla direttrice del Festival Marilisa Capuano. Il riferimento è chiaramente alle polemiche sulla nomina di Venezi alla direzione musicale del Teatro La Fenice di Venezia. L'incontro con Venezi al Festival delle Idee era previsto per domani, alle ore 20 presso il Museo M9 di Mestre. Ed è ufficialmente rinviato a gennaio 2026, come

comunica la direzione del Festival. "Avevo accettato con gioia l'idea di partecipare al Festival delle Idee per parlare di musica - scrive Venezi - e, soprattutto, di quanto essa debba diventare uno dei pilastri per la costruzione della civiltà del Bello, del Giusto e del Vero. Perché senza musica non si può vivere. E poi ci sarebbe da ripensare agli spazi per la musica e agli spazi e alle persone da coinvolgere per un grande progetto di formazione dei giovani e dei giovanissimi alla musica". "In questi giorni - aggiunge - si sono intersecate alcune vicende contraddittorie. Innanzitutto la gratificazione immensa di essere nominata direttore musicale di una delle Fondazioni Liriche più importanti d'Italia. Che soddisfazione e quanta responsabilità. A margine di tale notizia, ho letto anche alcune polemiche che non posso e non voglio commentare, pure se ritengo ingiustificate alcune

critiche che definirei ad altri contesti destinate". Venezi esprime la volontà di evitare che "una parola male interpretata o un qualsiasi altro evento non previsto possa suonare a mo' di provocazione o stimolo per nuove polemiche". E aggiunge: "Non vorrei assolutamente che il tuo pregiato Festival, da prato fiorito di idee costruttive, si trasformasse in una polverosa arena della sterile polemica". La direttrice d'orchestra conclude: "Chiunque anche solo di sfuggita mi conosca sa quanto sono dispiaciuta e sincera. Sarà presto, lo spero con forza, e avverrà con serenità e serietà, qualità che si addicono alla musica e alla buona educazione".

"CONTRO DI ME ACCUSE INGIUSTIFICATE" - BEATRICE VENEZI, NOMINATA "DIRETTORE MUSICALE" AL TEATRO LA FENICE DI VENEZIA CON IL DISSENSO DELLE MAESTRANZE, RINUNCIA AL FESTIVAL DELLE IDEE DI MESTRE: "SAREBBE SBAGLIATO SE UNA PAROLA MALE INTERPRETATA POTESSE ..."

LINK: <https://www.dagospia.com/media-tv/contro-accuse-ingiustificate-beatrice-venezi-rinuncia-festival-delle-449059>

1 - VENEZI RINUNCIO AL **FESTIVAL DELLE IDEE** ACCUSE INGIUSTIFICATE, NO ALLE POLEMICHE Vera Mantengoli per il "Corriere della Sera" - Estratti BEATRICE VENEZI Fino all'ultimo la sua presenza al **Festival delle Idee** è rimasta sospesa, ma ieri sera Beatrice Venezi, appena nominata «direttore musicale» al Teatro La Fenice di Venezia con il dissenso delle maestranze, ha rinunciato. «Io credo che sarebbe sbagliato in un momento così delicato se una parola male interpretata o un qualsiasi altro evento non previsto, potesse suonare a mo' di provocazione o come stimolo per nuove polemiche o come parola dal sen fuggita» ha scritto in una lunga lettera a Marilisa Capuano, organizzatrice dell'evento a Mestre. «Non ultimo, non vorrei assolutamente che il tuo pregiato Festival, da prato fiorito di idee costruttive, si trasformasse in una polverosa arena della sterile polemica». BEATRICE VENEZI Nel testo Venezi spiega che inizialmente aveva accettato «con gioia di

partecipare per parlare di musica e di quanto debba diventare uno dei pilastri della civiltà del Bello, del Gusto e del Vero perché senza la musica non si può vivere», ma che poi alcune vicende contraddittorie si sono intersecate. Da un lato «la gratificazione immensa di essere nominata direttore musicale di una delle Fondazioni Liriche più importanti d'Italia». BEATRICE VENEZI Venezi racconta di aver letto «alcune polemiche che non posso e non voglio commentare, pure se ritengo ingiustificate alcune critiche che definirei ad altri contesti destinate». () Nel frattempo, in meno di una settimana, ha superato le diecimila firme la petizione su Change.org del musicologo Stefano Aresi per la revoca della nomina di Venezi, come richiesto dalle maestranze in una lettera in cui hanno spiegato di non ritenerla all'altezza del ruolo per mancanza di prestigiose qualifiche professionali. Nonostante lo stato di agitazione annunciato dai lavoratori della Fenice, il sovrintendente Colabianchi ha ribadito la sua ferma

posizione, sostenuta ieri dal ministro della Cultura Alessandro Giuli: «Beatrice Venezi è un'eccellente artista e direttore d'orchestra. Non farà rimpiangere i predecessori». Il caso è arrivato sulle pagine del «New York Times». Intanto, il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro, in veste di presidente della Fondazione del Teatro La Fenice, ha convocato un incontro tra Rsa e direzione per l'8 ottobre, nella speranza di iniziare un dialogo che attualmente sembra impossibile. E scongiurare lo sciopero che rischia di colpire la prima del Wozzeck il 17 ottobre. NICOLA COLABIANCHI 2 - PETIZIONE CONTRO VENEZI, GIULI LA DIFENDE Simonetta Sciandivasci per "la Stampa" - Estratti Il caso Venezi prosegue, e promette molte puntate. Ieri, in sua difesa, sono intervenuti i ministri Alessandro Giuli e Daniela Santanché. La ministra del Turismo, in un post su Instagram, ha scritto: «Da che pulpito la sinistra, nel caso della brava Venezi, si appella alla meritocrazia dopo aver occupato per

anni tutti i posti disponibili, usando come criterio unico l'appartenenza al cerchio rosso?». BEATRICE VENEZI In verità, a protestare il Maestro Venezi non è stata "la sinistra", bensì l'orchestra del Teatro della Fenice, da giorni impegnata a spiegare che non c'è alcuna ostilità politica o ideologica nei confronti di Venezi: le ragioni dell'opposizione sono tutti tecnici, artistici, musicali. Poi, il ministro della Cultura Giuli ha detto a Firenze, a margine di un incontro elettorale, che: «Mi piace chiamare le cose col loro nome e le persone con la qualifica che hanno. Beatrice Venezi è un'eccellente artista e direttore d'orchestra. Non farà rimpiangere i predecessori». Anche per Giuli, il parere tecnico dell'orchestra sembra irrilevante: un capriccio. E se ne deduce che a suo parere 300 professionisti non sono in grado di vedere Beatrice Venezi per ciò che è: un'eccellenza. Il ministro ha anche detto: «Le classi dirigenti anche in ambito culturale ci sono e si devono mettere alla prova e lei è all'altezza della sfida. La Fenice è un luogo eccezionale e se qualcosa, diciamo, non è stato compreso, si comprenderà». meloni giuli Gli orchestrali obiettano anche questo punto da

giorni, perché la prassi, anche per nomi di peso e consolidati, prevede sempre che l'orchestra venga consultata per la nomina di direttore musicale e abbia almeno un'occasione per suonarci insieme prima della scelta. Intanto, sono già circa 10 mila le firme raccolte da una petizione lanciata sulla piattaforma Change.org per chiedere la revoca della nomina di Venezi a direttore musicale della Fenice. L'iniziativa è stata lanciata da Stefano Aresi, musicologo e research fellow presso il Dipartimento di Musica della Norwegian University of Science and Technology, ed è diretta al Ministro della Cultura, Alessandro Giuli, al Sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, a Nicola Colabianchi, Sovrintendente della Fondazione Teatro La Fenice. BEATRICE VENEZI BEATRICE VENEZI ()

Lo sfogo di Beatrice Venezi «Per la nomina alla Fenice soltanto critiche ingiuste»

IL CASO

Dopo giorni di polemiche, rivolte dei professori d'orchestra, assemblee, lanci di volantini dai loggioni, raccolte di firme, commenti e solidarietà, il nuovo direttore musicale del Teatro La Felice, Beatrice Venezi, ha alzato la bacchetta e detto la sua: «In questi giorni si sono intersecate vicende contraddittorie. Innanzitutto la gratificazione immensa di essere nominata da una delle fondazioni liriche più importanti d'Italia. Che soddisfazione e quanta responsabilità. A margine di tale notizia, ho letto anche alcune polemiche che non posso e non voglio commentare, pure se ritengo ingiustificate alcune critiche che definirei ad altri contesti destinate».

La musicista toscana, 35 anni, interviene così per la prima volta dopo la decisione del sovrintendente Nicola Capobianchi (anche lui nominato poco prima dell'estate con non pochi rumors) di designarla alla guida dell'orchestra veneziana, dall'ottobre 2026, fino a marzo 2030. E

lo fa in una lettera alla direttrice del **Festival delle Idee**, Marilisa Capuano, nella quale spiega che non parteciperà all'incontro previsto per oggi, per evitare «sterili polemiche».

LA LETTERA

Si tratta del nuovo, probabilmente non l'ultimo, capitolo di una vicenda che dalla Fenice è arrivata a tutti i lirici italiani. Al centro delle proteste, così recita la lettera firmata dai musicisti veneziani, la scelta del sovrintendente («un incarico imposto») di nominare un maestro «che non ha mai diretto né un titolo d'opera né un concerto sinfonico pubblico in cartellone alla Fenice» e «di non aver mai di-

retto nei principali teatri d'opera internazionali». I dipendenti della fondazione veneziana han-

no quindi proclamato, durante l'assemblea di venerdì scorso, «lo stato di agitazione permanente» e «si riservano di intraprendere tutte le azioni di lotta sindacale necessarie al fine di difendere la professionalità dei suoi artisti e il rispetto delle re-

IL MAESTRO RINUNCIA ALL'INCONTRO DI OGGI AL FESTIVAL DELLE IDEE: «NOI DI LUCCA SIAMO BATTAGLIERI, MA EVITEREI STERILI POLEMICHE»

gole democratiche nella gestione del teatro». Aggiungendo che, «il curriculum di Venezi non è comparabile con quello dei direttori musicali che negli anni si sono succeduti sul podio

della Fenice».

«Noi di Lucca», ha risposto Venezi nella lettera rivolta all'organizzazione del Festival, «quando si tratta di batterci siamo sempre in testa, lo sanno tutti,

ma in questo caso si tratta di avere grande rispetto per le istituzioni e per le persone coinvolte, in primis il sovrintendente Colabianchi che colgo l'occasione per ringraziare, il Sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, il presidente della Regione, Luca Zaia, il consiglio e poi tutti i professori d'orchestra e i lavoratori del Teatro». «Credo che sarebbe sbagliato», dice ancora, «in un momento così delicato se una parola male interpretata o un qualsiasi altro evento non previsto, potesse suonare a mo' di provocazione o come stimolo per nuove polemiche o come parola dal sen fuggita».

Sul caso interviene il ministro della Cultura, Alessandro Giuli. «È un'eccellente artista e direttore d'orchestra. Non farà rim-

piangere i predecessori», afferma. La scelta sembra quindi confermata. A dispetto delle critiche che continuano a fioccare. Su Change.org è stata sottoscritta una petizione per la revoca di Venezi che ha raccolto oltre 10 mila firme.

Simona Antonucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A destra, Beatrice Venezi, 35 anni, appena nominata tra le polemiche, direttore musicale del Teatro La Fenice di Venezia. In una lettera ha annunciato che oggi non sarà al Festival delle Idee a Mestre

Beatrice Venezi, salta l'incontro pubblico all'M9 di Mestre, rinvio a gennaio

LINK: <https://www.ilpiccolo.it/nordest/beatrice-venezi-salta-incontro-pubblico-m9-mestre-rinvio-a-gennaio-venice-polemiche-gyfh5qn>

Beatrice Venezi, salta l'incontro pubblico all'M9 di Mestre, rinvio a gennaio. Lettera agli organizzatori: "Ho letto anche alcune polemiche che non posso e non voglio commentare, pure se ritengo ingiustificate alcune critiche che definirei ad altri contesti destinate". Ha resistito fino alla sera di martedì 30 settembre l'appuntamento segnato sul calendario del **Festival delle Idee** per la sera successiva, in cui la direttrice d'orchestra Beatrice Venezi - al centro delle polemiche dopo la nomina a direttrice musicale della Fenice da ottobre 2026 - avrebbe dovuto essere protagonista. L'organizzazione del **Festival delle Idee** ha fatto sapere che la direttrice d'orchestra ha spostato l'incontro "Immaginazione e talento, una sinfonia di emozioni", in cui avrebbe dovuto fare un affondo sulla sua carriera e sul suo ultimo libro, "Puccini contro tutti" a gennaio 2026. La lettera di spiegazioni La pianista e direttrice d'orchestra, già da mesi nella programmazione della settima edizione, ha scritto direttamente alla direttrice del Festival Marilisa Capuano per spiegare le

motivazioni della sua assenza. Queste le sue parole: "Avevo accettato con gioia l'idea di partecipare al **Festival delle Idee** per parlare di musica e soprattutto di quanto essa debba diventare uno dei pilastri per la costruzione della civiltà del Bello, del Giusto e del Vero. Perché senza musica non si può vivere. E poi ci sarebbe da ripensare agli spazi per la musica e agli spazi e alle persone da coinvolgere per un grande progetto di formazione dei giovani e dei giovanissimi alla musica. In questi giorni si sono intersecate alcune vicende contraddittorie. Innanzitutto la gratificazione immensa di essere nominata direttore musicale di una delle Fondazioni Liriche più importanti d'Italia. Che soddisfazione e quanta responsabilità. A margine di tale notizia, ho letto anche alcune polemiche che non posso e non voglio commentare, pure se ritengo ingiustificate alcune critiche che definirei ad altri contesti destinate". E ancora. "Noi di Lucca quando si tratta di batterci siamo sempre in testa, lo sanno tutti, ma in questo caso si tratta di avere grande rispetto per le

Istituzioni e per le persone coinvolte, in primis il Sovrintendente Colabianchi che colgo l'occasione per ringraziare vista la fiducia che ripone nelle mie qualità, il Sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, il Presidente della regione del Veneto, Luca Zaia, il Consiglio di indirizzo della Fenice e poi tutti i professori d'orchestra e i lavoratori del Teatro. Io credo che sarebbe sbagliato in un momento così delicato se una parola male interpretata o un qualsiasi altro evento non previsto, potesse suonare a mo' di provocazione o come stimolo per nuove polemiche o come parola dal sen fuggita. Inoltre, e non ultimo, non vorrei assolutamente che il tuo pregiato Festival, da prato fiorito di idee costruttive, si trasformasse in una polverosa arena della sterile polemica. Dunque, chiedo venia a tutti -e chiunque anche solo di sfuggita mi conosca sa quanto sono dispiaciuta e sincera- se mi sento costretta a rinviare l'incontro con gli amici di Mestre e con te che hai avuto la meravigliosa idea di invitarmi. Sarà presto, lo spero con forza, e avverrà con serenità e serietà,

qualità che si addicono alla
musica e alla buona
educazione". Riproduzione
riservata © Il Piccolo

David Quammen: 'Darwin è il nemico pubblico di questa America'

LINK: https://www.repubblica.it/cultura/2025/09/28/news/david_quammen_teoria_darwin_intervista-424876635/



David Quammen: 'Darwin è il nemico pubblico di questa America' di Raffaella De Santis David Quammen Intervista all'autore bestseller che in 'Spillover' predisse il Covid. E ora che viene ripubblicato il suo saggio narrativo sul padre dell'evoluzionismo, denuncia il nuovo oscurantismo religioso Ascolta l'articolo 28 Settembre 2025 alle 19:06 4 minuti di lettura Parlare di Darwin oggi negli Stati Uniti sta diventando complicato. Sembra quasi una sfida materialista per distruggere il rinascente spirito cristiano della destra conservatrice. Darwin è finito sul banco degli imputati. David Quammen, l'autore del bestseller Spillover che nel 2012 ha previsto il coronavirus, sei anni prima aveva dedicato proprio a Darwin L'evoluzionista riluttante, un saggio narrativo uscito ora in una nuova edizione per Raffaello Cortina. Per anni Darwin ha titubato, preso appunti, rimandato prima di rendere

note le sue conclusioni. «Chiunque lo conosca ha già sentito o letto la storia del viaggio del Beagle, delle Galapagos, dei fringuelli, delle tartarughe. Volevo raccontare un nuovo capitolo», dice Quammen rispondendo dalle Dolomiti, dove si è concesso una pausa insieme a sua moglie prima di iniziare il tour promozionale del libro, con tappa anche al **Festival delle Idee** di Mestre. Charles Darwin (1809-1882) Perché Darwin per ventuno anni non ha reso pubblica la sua scoperta sull'evoluzione della specie? «Per tanti motivi. Sapeva che l'idea avrebbe causato polemiche e indignazione nell'establishment scientifico-religioso britannico, che a quei tempi era un'unica realtà. Sapeva che avrebbe causato disagio alle persone che amava, in particolare a sua moglie. Non voleva inoltre pubblicare finché non avesse avuto una montagna di prove e argomentazioni convincenti. Era molto

perfezionista. Va anche considerato che era continuamente malato a causa di un disturbo misterioso che gli aveva fatto perdere molti mesi, persino anni, di salute lavorativa». 07 Ottobre 2025 Capiva che la sua teoria era troppo radicale per l'Inghilterra del tempo? «La trasmutazione delle specie era associata a scienziati francesi come Lamarck. Il radicalismo francese era molto in disgrazia nell'Inghilterra degli anni 1830 e 1840, soprattutto nelle classi 'alte' conservatrici, a cui Darwin, la sua famiglia e la famiglia di sua moglie appartenevano in una certa misura. Lo frenò anche in realtà l'uscita del libro Vestiges of the Natural History of Creation, un bestseller all'epoca, pubblicato nel 1844 in forma anonima, che mise in imbarazzo il mondo della scienza». Di che si trattava? «Era un'opera strampalata e scadente di un uomo (un certo Robert Chambers) che

capiva a malapena gli argomenti che affrontava. Darwin non voleva in alcun modo essere associato a quelle «Vestigia». Oggi quelle stesse idee trovano di nuovo oppositori. Negli Stati Uniti, il creazionismo sta riguadagnando terreno e l'evoluzionismo è sotto attacco anche nelle scuole. «Stiamo tornando al Medioevo. O, almeno, a qualcosa di peggio dell'era McCarthy. Se l'attuale amministrazione di dilettanti e bigotti non verrà fermata, l'America sprofonderà ulteriormente in un cupo partigianesimo, in un'ignoranza mascherata da sicurezza, nell'odio e nel caos. Faremo affidamento sull'Italia, sul Regno Unito, sulla Francia, sulla Germania, sul Giappone, sull'Islanda, forse sull'India se è ancora una democrazia, sull'Australia e su qualche altra democrazia sensata per recuperare dove abbiamo fallito. Nuova Zelanda, Costa Rica». 04 Aprile 2025 Perché questo rifiuto di Darwin? «Perché molte persone disinformate, soprattutto religiose, vogliono credere che gli esseri umani siano simili a divinità, non semplici mammiferi strettamente imparentati con gli scimpanzé». E nel Montana, dove lei vive, com'è la situazione? «La situazione è più o meno la stessa. Inoltre, molti sostenitori di

Trump si sono trasferiti nel Montana negli ultimi anni. Non sono benvenuti». Dopo l'assassinio di Kirk, l'America bianca e cristiana diventerà ancora più forte? «Sì, finché non metteremo in atto una seria opposizione, una seria resistenza alla confusione tra governo e religione, e finché non offriremo leader seri in grado sostenere energicamente questa resistenza». Sara Scarafia 06 Settembre 2024 Il fatto che Dio venga eliminato dall'evoluzione è ancora inaccettabile? «La visione prevalente prima di Darwin era che Dio avesse creato ogni specie individualmente. Fu abbracciata sia dagli storici naturalisti che dai teologi. Era avvolta nell'etichetta pseudoscientifica di teologia naturale. La teoria di Darwin fece sembrare quell'idea superflua, persino folle». Darwin sposò una donna molto religiosa, che era tra l'altro sua cugina. «Sua moglie Emma, nata Wedgwood, proprietaria della fortunata azienda di ceramiche, professava una devota e molto tradizionalista religione anglicana. Ebbero dieci figli. Due di loro morirono durante l'infanzia: Annie e Charles. Charles era il più giovane, pare fosse affetto dalla sindrome di Down. Morì nel 1858 a causa di una febbre sconosciuta,

proprio nel momento in cui Darwin ricevette la lettera di Alfred Wallace, contenente una teoria simile alla sua sull'evoluzione. Annie era una bambina brillante, la più cara al cuore di Darwin, e morì -- probabilmente di tubercolosi -- quando aveva circa dodici anni. La sua perdita spezzò il cuore di Darwin, e ne risentì il suo rapporto con la religione e la teologia cristiana». A proposito del naturalista Wallace, lei racconta nel libro la sfida con Darwin. «Wallace aveva proposto di pubblicare essenzialmente la stessa idea, senza lo stesso corpus di prove e gli stessi anni di sforzi. Darwin ne fu scioccato, inorridito. Doveva decidere come reagire. Si decise allora a pubblicare L'origine della specie». Una vulgata del darwinismo racconta che sopravvivono i più forti. «Sopravvivono quelli che si adattano meglio alle particolari circostanze ecologiche e all'ambiente in cui si trovano. La forza è solo uno dei possibili modi per essere 'più adatti' rispetto agli altri individui con cui si compete. A volte essere più deboli ma più intelligenti può essere vantaggioso. Un colibrì o una farfalla riescono ad atterrare delicatamente su un fiore ed estrarne il polline o il nettare». dal nostro corrispondente

Antonello Guerrera 07
N o v e m b r e 2 0 2 4
L'evoluzione spiega anche i virus e le pandemie, come ha mostrato in 'Spillover'. «Non è possibile comprendere l'emergere di nuovi virus, il loro adattamento agli ospiti umani e il loro feroce viaggio attraverso la popolazione, sotto forma di pandemie, senza comprendere la teoria evuzionistica darwiniana. La prossima pandemia, come ho già detto, potrebbe molto probabilmente provenire da qualche tipo di uccello, dagli uccelli selvatici a quelli domestici». Nel suo prossimo libro racconterà il cancro trasmissibile come virus. Uno scenario inquietante. «A volte accade, come nel caso del cancro che sta uccidendo il diavolo della Tasmania in Australia. E del cancro noto come CTVT, un tumore contagioso tra i cani. I tumori si evolvono. Acquisiscono nuove capacità (tra cui, a volte, la trasmissibilità) in risposta a sfide come quella della chemioterapia. Questa realtà ha implicazioni molto importanti per il trattamento dei tumori umani». Il libro L'evoluzionista riluttante di David Quammen (Raffaello Cortina, pagg. 304, euro 22) David Quammen è stato tra gli ospiti del

Festival delle Idee, in corso a Mestre e Venezia: giunto alla settima edizione, ha come titolo 'Immagina. La via dei talenti' e dura fino al 30 ottobre. Info: www.festivalidee.it
Argomenti libri stati uniti - usa charles darwin Video in evidenza Flotilla, la portavoce italiana Maria Elena Delia: "Noi nella totale legalità, la missione continua" © Riproduzione riservata

Beatrice Venezi rinuncia al **Festival delle Idee** dopo le polemiche: «In un momento così delicato, ogni parola male interpretata potrebbe suonare come provocazione»

LINK: <https://www.vanityfair.it/article/beatrice-venezi-festival-delle-idee-polemiche-direttrice-fenice-venezia>



Beatrice Venezi rinuncia al **Festival delle Idee** dopo le polemiche: «In un momento così delicato, ogni parola male interpretata potrebbe suonare come provocazione» La pianista e direttrice d'orchestra, attesa questa sera alla kermesse di Mestre, ha scritto una lettera alla coordinatrice Marilisa Capuano per spiegare i motivi della sua assenza. L'ospitata sarebbe rimandata a gennaio 2026 di Elena Filini 1 ottobre 2025 Beatrice Venezi. (Photo by Ernesto Ruscio / Getty Images) Ernesto Ruscio/Getty Images Questa sera Beatrice Venezi avrebbe dovuto essere ospite del **Festival delle Idee** a Mestre. E fino a ieri la sua presenza era data come possibile. Ma ieri in serata la musicista lucchese ha preferito declinare l'invito a causa delle forti polemiche degli orchestrali legate all'annuncio, avvenuto il 22 settembre,

della sua nomina a direttore musicale del Teatro La Fenice di Venezia. La Fenice in rivolta: l'orchestra contro la direttrice musicale Beatrice Venezi, scioperi e abbonamenti cancellati La nomina della direttrice musicale ha scatenato una protesta, con organizzazione di sit-in, distribuzione di volantini e un teatro in subbuglio. Il soprintendente della Fenice Nicola Colabianchi difende la scelta e ribadisce: «Un investimento sul futuro» Arrow L'incontro pubblico sarebbe stata la prima occasione per un confronto diretto con Venezi in merito alla vicenda sulla quale fino ad ora la direttrice d'orchestra non ha ritenuto di commentare. «In questi giorni si sono intersecate alcune vicende contraddittorie», scrive. «Innanzitutto la gratificazione immensa di essere nominata direttore musicale di una delle fondazioni liriche più importanti d'Italia. Che

soddisfazione e quanta responsabilità. A margine di tale notizia, ho letto anche alcune polemiche che non posso e non voglio commentare, pure se ritengo ingiustificate alcune critiche che definirei ad altri contesti destinate». La scelta di non partecipare all'incontro pubblico di questa sera viene motivata come forma di «rispetto per le istituzioni e per le persone coinvolte, in primis il Sovrintendente Colabianchi che colgo l'occasione per ringraziare vista la fiducia che ripone nelle mie qualità, il Sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, il Presidente della regione del Veneto, Luca Zaia, il Consiglio di indirizzo della Fenice e poi tutti i professori d'orchestra e i lavoratori del Teatro. Io credo che sarebbe sbagliato in un momento così delicato se una parola male interpretata o un qualsiasi altro evento non previsto, potesse suonare a mo' di provocazione o come

stimolo per nuove polemiche o come parola dal sen fuggita». Venezi si dice dispiaciuta e sincera nel dover rinviare l'incontro. «Sarà presto, lo spero con forza, e avverrà con serenità e serietà, qualità che si addicono alla musica e alla buona educazione». A d i e c i g i o r n i dall'ufficializzazione della sua nomina a direttore musicale per una delle massime istituzioni musicali nazionali, non accenna a rientrare la polemica che oppone il Sovrintendente Nicola Colabianchi, il ministro Alessandro Giuli, il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro non soltanto ai lavoratori della Fenice che in blocco hanno chiesto la revoca della nomina ma alle maestranze dei principali teatri italiani che stanno sostenendo la protesta dell'orchestra della Fenice. Mentre si levano anche dal mondo musicale alcune voci in favore di Venezi tra cui quella del regista Giancarlo Del Monaco e del regista e conduttore radiofonico Enrico Stinchelli (che mette in luce il precedente della nomina, a 27 anni, di Diego Matheuz e parla di una «Norimberga orchestrale»), la petizione su Change.org promossa dal musicologo Stefano Aresi contro l'arrivo della direttrice alla Fenice ha raggiunto le 10 mila firme. Il Sovrintendente del teatro ha scritto una nuova

lettera all'orchestra e il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro ha convocato un incontro con le rappresentanze sindacali e la direzione del teatro l'8 ottobre. La speranza è quella di riaprire i canali di dialogo e di scongiurare lo sciopero che rischia di far saltare la prima del Wozzeck il 17 ottobre. Ma i professori d'orchestra della Fenice sono risolti nel continuare la protesta. Con l'appoggio dei colleghi dei principali teatri italiani: da Santa Cecilia alla Scala, dal Regio di Torino all'Arena di Verona.

Il caso Fenice, Beatrice Venezi non sarà al Festival delle Idee: "No a sterili polemiche"

LINK: <https://www.rainews.it/tgr/veneto/video/2025/10/beatrice-venezi-teatro-la-fenice-museo-m9-mestre-polemiche-nomina-direttore--c1f63f59-87c7-4...>



Contenuto in: Il caso Fenice, Beatrice Venezi non sarà al Festival delle Idee: "No a sterili polemiche" La 35enne nominata direttore musicale doveva parlare a un evento a Mestre. Non si placano intanto le polemiche Era attesa questa sera, mercoledì 1 ottobre, all'M9 di Mestre per il Festival delle Idee. Avrebbe dovuto parlare di "Immaginazione e talento". E invece Beatrice Venezi, al centro di polemiche infuocate dopo la sua nomina a direttore musicale del Gran Teatro La Fenice di Venezia, non ci sarà. Ha inviato una lettera alla direttrice dell'evento, spiegando per la prima volta pubblicamente le sue ragioni. "No a sterili polemiche" Evitare "sterili polemiche". E ancora: "Credo che sarebbe sbagliato in un momento così delicato se una parola male interpretata o un qualsiasi altro evento non previsto, potesse suonare a mo' di provocazione". Un muro di polemiche La

35enne musicista e "direttore", come vuole essere chiamata, ha trovato un muro, dopo la decisione del sovrintendente Nicola Colabianchi di puntare sul suo nome, senza confronti con orchestra e coro. Protesta degli stessi orchestrali de La Fenice. Il suo curriculum non regge, l'obiezione. "Non è minimamente paragonabile a quello delle grandi bacchette del passato". Disdette dagli abbonati e ha raggiunto le 10mila firme la petizione su Change.org che chiede la sua revoca. Il ministro Giuli: "Un'eccellente artista" "Beatrice Venezi è un'eccellente artista e direttore d'orchestra. Non farà rimpiangere i predecessori". Così il ministro della Cultura Alessandro Giuli. "Se non fosse una donna giovane, e carina, non ci sarebbe polemica - ha detto il presidente del Veneto Zaia - L'amicizia con Meloni? Non c'è scritto nel curriculum". Venezi ha partecipato a più

eventi di Fratelli d'Italia. Il padre, ex dirigente nazionale di Forza Nuova, l'ha difesa: "Ho smesso di fare politica per non ostacolarla". A sostegno di chi protesta l'opinione dell'ex sovrintendente Cristiano Chiarot: "Inadeguata per curriculum, non per le sue idee politiche".

A Mestre per il Festival delle Idee Galimberti, Dalla Palma e il leader dei Baustelle Bianconi

LINK: <https://www.nonsolocinema.com/a-mestre-per-il-festival-delle-idee-galimberti-dalla-palma-e-il-leader-dei-baustelle-bianconi.html>



A Mestre per il Festival delle Idee Galimberti, Dalla Palma e il leader dei Baustelle Bianconi Da Sofia Palmeri - 7 Ottobre 2025 Umberto Galimberti sarà ospite del Festival delle Idee mercoledì 8 ottobre (ore 20.30) al Teatro Toniolo di Mestre. Filosofo e psicoanalista, Galimberti approfondirà il tema Eudaimonia. L'utopia della felicità. L'eudaimonia non è la felicità intesa come scopo della vita e come fondamento dell'etica. Ma da esseri mortali quali siamo riusciremo mai a raggiungerla o resterà una (bella) utopia? Tra i più apprezzati e importanti filosofi contemporanei, Galimberti ci conduce in un nuovo, affascinante viaggio nell'essere umano e nell'universo che ne scuote cuore e gesti. Sempre mercoledì 8 ottobre, alle 17.30 al padiglione Rama dell'ospedale dell'Angelo di Mestre, il make-up artist e scrittore Diego Dalla

Palma sarà ospite di un incontro organizzato in collaborazione con Ulss3 Serenissima dal titolo La bellezza dopo ogni frontiera. Il concetto di bellezza accompagna da sempre la vita e il lavoro di Diego Dalla Palma; lo ha reso celebre al mondo intero come maestro di stile, look maker, truccatore, scenografo. Ma non sempre la vera bellezza risiede nell'armonia e nella perfezione estetica. Al Festival, sveste i panni del make-up artist per svelarci l'unica bellezza che conta davvero: quella umana, imperfetta, non definitiva, e per questo autentica, perché forgiata dalle esperienze della vita. Dalla Palma dialogherà con Alessandra Dini, total look maker. Coordina Simonetta Nardi. Giovedì 9 ottobre al Teatro Toniolo (ore 20.30) si parla di musica e di vita con il leader dei Baustelle Francesco Bianconi nell'appuntamento Un romantico in fuga: la

mia arte, la mia vita. Storico leader del gruppo indie-rock toscano, Bianconi si apre al pubblico del Festival attraversando le infinite evoluzioni della sua vita e di una carriera di successo tra musica e scrittura. Una voce per una volta non intonata al canto ma 'prestata' al racconto, per condividere i processi propri della creatività artistica, alla ricerca del talento che risiede in ognuno di noi e attende soltanto di essere messo alla prova. Nel 2025 è uscito El Galactico, decimo album in studio dei Baustelle. Sempre di quest'anno è anche il brano Ho provato tutto, scritto da Francesco Bianconi e interpretato da Patty Pravo. Info, prevendite e prenotazioni su www.festivalidee.it

Al Festival delle Idee di Venezia Intelligenza Artificiale, fisica e spiritualità, musica e poesia

LINK: <https://www.nonsolocinema.com/al-festival-delle-idee-di-venezias-intelligenza-artificiale-fisica-e-spiritualita-musica-e-poesia.html>



Al Festival delle Idee di Venezia Intelligenza Artificiale, fisica e spiritualità, musica e poesia Da Cristina Di Maria - 10 Ottobre 2025 Gloria Campaner Proseguono gli appuntamenti del Festival delle Idee. Da venerdì 10 a domenica 12 ottobre il programma spazia dalla letteratura alla musica, dalla storia alla spiritualità fino alla fisica quantistica, con ospiti nazionali e internazionali. Venerdì 10 ottobre (ore 20.30) al Teatro Toniolo di Mestre lo storico dell'arte e divulgatore Jacopo Veneziani con Perfette sconosciute: artiste che la Storia ha preferito tacere parla di donne di talento e immaginazione che, sfidando gli stereotipi, hanno lasciato un segno indelebile nel mondo dell'arte. Tre gli eventi in programma sabato 11 ottobre: alle ore 21.00 al Teatro Toniolo nell'incontro tra il biologo naturalista Daniel Lumera e la curatrice d'arte Felicia

Cigorescu arte e spiritualità si fondono dando vita a un dialogo esperienziale capace di condurre il pubblico in un viaggio interiore che libera e rende vive le potenzialità della creatività, dell'immaginazione e del talento. Un'esperienza che prevede alcuni momenti di meditazione condivisa e collettiva; alle ore 17.00 al Padiglione Rama dell'ospedale Dell'Angelo di Mestre il teologo e accademico Padre Paolo Benanti approfondisce il tema Intelligenza Artificiale tra realtà e immaginazione. L'AI ha bisogno di una capacità di immaginare ed è capace di portare dentro di sé l'identità di chi l'ha progettata e di chi la utilizza. La vera sfida è mantenere l'umanità ai posti di comando in un'epoca in cui la macchina si fa capace di surrogare le decisioni umane Benanti ci spiegherà come far sì che la persona rimanga sempre al centro dei processi vitali per la sopravvivenza della

nostra specie e per una pacifica convivenza sociale; alle 18.30 a La Casa di The Human Safety Net alle Procuratie a Venezia si parla invece di Fisica e spiritualità con Gabriella Greison. Fisica e narratrice di meccanica quantistica, Greison ci spiega come scienza e fede siano 'strumenti' complementari per comprendere la verità e interpretare con occhi diversi il futuro che ci attende. 'La religione senza la scienza è cieca, mentre la scienza senza religione è zoppa', sosteneva Einstein. Padre Paolo Benanti Doppio appuntamento al Teatro Toniolo domenica 12 ottobre: alle 18.30 lo scrittore e viaggiatore olandese Jan Brokken, noto per la capacità di raccontare con gusto e raffinatezza le vite di personaggi fuori dall'ordinario e i grandi protagonisti del mondo letterario e musicale, con il suo ultimo libro La scoperta dell'Olanda ci immerge nelle storie di un villaggio

sospeso tra il mare e il cielo, nel cuore dell'Olanda, che ha attirato talenti da tutto il mondo, specchio dell'immaginazione che si sublima nell'arte. Alle 21.00 musica e poesia si incontrano con le note al pianoforte di Gloria Campaner e la parola poetica di Franco Arminio. Un intreccio di emozioni tra musica e narrazione, per un interscambio ciclico di talento, immaginazione, visioni, che instilla linfa vitale senza soluzione di continuità. Info, preventi e prenotazioni su www.festivalidee.it

Cosa fare a Venezia e provincia nel weekend: eventi di sabato 4 e domenica 5 ottobre 2025

LINK: <https://primavenezia.it/tempo-libero/eventi/cosa-fare-a-venezias-e-provincia-nel-weekend-eventi-di-sabato-4-e-domenica-5-ottobre-2025/>



Cosa fare a Venezia e provincia nel weekend: eventi di sabato 4 e domenica 5 ottobre 2025 Non sapete ancora cosa fare nel fine settimana? Ecco una serie di manifestazioni ed eventi organizzati a Venezia e provincia per sabato 4 e domenica 5 ottobre 2025. Cosa fare a Venezia e provincia nel weekend **Festival delle Idee** 2025 - Aldo Cazzullo al Teatro Toniolo - Sabato 4 ottobre 2025 **Festival delle Idee** 2025 porta al Teatro Toniolo, sabato 4 ottobre alle 21.00, Aldo Cazzullo con un racconto dedicato a San Francesco, a ottocento anni dalla sua morte. Tra storia, devozione e poesia, Cazzullo ripercorre le vicende del santo patrono d'Italia: dalla conversione all'incontro con il sultano, fino al Cantico delle Creature e all'eredità lasciata ai grandi francescani e a Papa Francesco. Un viaggio tra immaginazione e talento che restituisce la forza e

l'attualità di una figura fondamentale per l'identità italiana. **Musiche al tempo dei dogi** - Sabato 4 ottobre 2025 Sabato 4 ottobre 2025, alle ore 17.00 nella Chiesa dei Carmini, il festival internazionale **Musiche al Tempo dei Dogi** propone il concerto di Alessandro Achilli all'organo, con brani di Bach, Bossi e Mendelssohn. La rassegna, giunta alla sua 16ª edizione e diretta dal maestro Claudio Gasparoni, celebra la Musica Antica Veneziana e Veneta e fa parte del palinsesto de **Le Città in Festa**. **Lo squero** - Sabato 4 ottobre 2025 Sabato 4 ottobre 2025, alle ore 16.30, nella suggestiva sala de 'Lo Squero' sull'Isola di San Giorgio Maggiore a Venezia, la stagione concertistica di Asolo Musica Veneto Musica presenta il concerto **L'Arte dell'Arco**. Il violinista Federico Guglielmo eseguirà le celebri **Quattro Stagioni** di Antonio Vivaldi. **Opeday ai Bochaleri** - Venerdì 3 e sabato 4 ottobre 2025

Venerdì 3 e sabato 4 ottobre 2025, dalle 10 alle 18, l'Associazione dei ceramisti veneziani invita cittadini e visitatori all'**Opeday ai Bochaleri**. Nella sede di Castello 1257 si potrà scoprire da vicino il lavoro degli artigiani, assistere a dimostrazioni dal vivo e conoscere le tecniche della tradizione ceramica veneziana. Per entrambe le giornate è prevista anche una mostra mercato, occasione unica per ammirare e acquistare le opere realizzate dai soci dell'associazione. **Art show colori in città** - Sabato 4 ottobre 2025 Sabato 4 ottobre 2025, dalle 10 alle 19.30, via Palazzo a Mestre si trasforma in una galleria a cielo aperto con **Art Show - Colori in città**. I pittori dell'Associazione La Torre esporranno le loro opere lungo la via, offrendo a cittadini e visitatori l'occasione di immergersi tra colori, stili e suggestioni artistiche. L'esposizione, inserita nel programma de **Le Città in Festa**, vedrà

protagonisti gli artisti Daniele Cabianca, Aldo Caselli, Alfredo Castellani, Sergio Farinati, Rosalba Giannuzzi, Ornella Panfilo, Franco Pistolato, Monica Quintavalle, Anna Reveylant Ritt, Michele Serena e Gianni Simionato. In caso di maltempo la manifestazione sarà rinviata a sabato 11 ottobre.

'FESTIVAL DELLE IDEE', VENEZIA : ENRICO GALIANO E MIRKO ARTUSO RACCONTANO IL PATRIMONIO UNESCO DI VENEZIA E DEL VENETO

LINK: <https://www.cafetv24.it/top-news/festival-delle-idee-venezia-enrico-galiano-e-mirko-artuso-raccontano-il-patrimonio-unesco-di-venezias-e-del-...>



'FESTIVAL DELLE IDEE', VENEZIA : ENRICO GALIANO E MIRKO ARTUSO RACCONTANO IL PATRIMONIO UNESCO DI VENEZIA E DEL VENETO 24 minuti ago 31 1 minute read Il **Festival delle Idee** celebra il patrimonio UNESCO di Venezia e la sua laguna e del Veneto. Oggi La Casa di The Human Safety Net alle Procuratie a Venezia ha ospitato Leggere i siti UNESCO in Italia, il progetto curato dalla casa editrice EDT che racconta - in un volume in sei lingue e un sito web - il Patrimonio italiano UNESCO visto dagli occhi di grandi scrittori attraverso i secoli. Un momento di confronto pubblico che ha offerto una prospettiva privilegiata per riscoprire i tesori UNESCO del sito Venezia e la sua laguna e del Veneto (6 i siti presenti nella nostra regione) attraverso le parole di chi li ha amati e descritti. Ospiti lo scrittore Enrico Galiano - che ha letto una serie di brani di questi grandi scrittori (tra

cui Goffredo Parise, Goethe, Dino Buzzati) dedicati ai siti di Venezia e del Veneto; l'autore e regista Mirko Artuso con letture dedicate all'artigianato tradizionale veneziano; Angelo Pittro, direttore della guida Lonely Planet Italia (edita da EDT), che ha presentato il progetto Leggere i siti Unesco in Italia, realizzato con il sostegno del Ministero della Cultura e del Centro per il Libro e la Lettura. Sono intervenuti Magdalena Landry, direttrice dell'Ufficio Regionale UNESCO per la Scienza e la Cultura in Europa di Venezia e Giuliano Vantaggi, dirigente della Promozione Turistica, Marketing Territoriale e Progetti Strategici dei Siti UNESCO della Regione Veneto.

Dialoghi e incontri alla terza edizione del Salone dell'Alto Artigianato Italiano all'Arsenale di Venezia

LINK: <https://www.adcgroup.it/e20-express/portfolio-eventi/b2b/dialoghi-e-incontri-al-salone-dell-alto-artigianato-italiano.html>



27/09/2025 09:49 Evento b2bDialoghi e incontri alla terza edizione del Salone dell'Alto Artigianato Italiano all'Arsenale di Venezia L'evento torna all'Arsenale dal 2 al 5 ottobre per la sua terza edizione. L'evento è un forum cruciale che unisce esposizione e dibattito su temi fondamentali per il settore: la formazione dei giovani, la trasmissione dei saperi artigiani e il bilanciamento tra tradizione e innovazione. Anche quest'anno la terza edizione del Salone dell'Alto Artigianato Italiano, in programma da giovedì 2 a domenica 5 ottobre all'Arsenale di Venezia, offrirà occasioni di approfondimento su temi di grande attualità quali la formazione, la trasmissione dei saperi, il passaggio generazionale e il dialogo tra tradizione e innovazione nell'artigianato del futuro. Nel corso delle quattro giornate, studiosi, esperti, educatori, artigiani e appassionati animeranno la

sala convegni della Torre di Porta Nuova, offrendo contributi preziosi al dibattito che attraversa questo settore: un ambito sospeso tra manualità e arte, tra design e conservazione, ma sempre esposto al rischio della perdita di competenze e professionalità. Un mondo che, pur rivolgendosi a un mercato di fascia alta, deve confrontarsi con la concorrenza e con costi elevati, mantenendo però una produzione di piccole e medie dimensioni. Il Salone, oltre a proporre un'esposizione di manufatti provenienti da tutta Italia e a offrire dimostrazioni pratiche che ne svelano il processo creativo fatto di abilità e dedizione, intende favorire il confronto tra operatori, pubblico e istituzioni. Non soltanto un mercato, dunque, ma anche un laboratorio di idee e una finestra aperta sul futuro. Torre di Porta Nuova - sala convegni II° piano Giovedì 2 ottobre ore 16.00 "Il futuro delle professioni

artigiane: generazioni future. Il progetto VenArt Venezia Artigiana" a cura di Università Ca' Foscari di Venezia. Seminario aperto al pubblico sulla condivisione dei dati sullo stato dell'arte dell'artigianato a Venezia e sull'avvicinamento dei giovani laureati a questo settore, promosso dal Career Service di Ca' Foscari, frutto di un finanziamento a valere sul FSE+ 2021-2027 (Direzione Formazione Regione Veneto) relativo alla valorizzazione dell'artigianato veneziano. Giovedì 2 ottobre, ore 18.00 Performance musicale di Zanta Pianoforte Ingresso Tesa 89 fronte Darsena Grande. Venerdì 3 ottobre, ore 11.00 "I mestieri dell'arte. Musei in dialogo con le scuole" a cura di MUVE Academy Public Talk promosso dalla Fondazione Musei Civici di Venezia, che riunisce tutti i rappresentanti delle scuole e dei centri formativi

presenti nella Tesa 113. L'incontro sarà un momento di confronto, dove studenti, docenti e istituzioni dialogano insieme sul futuro dei mestieri d'arte. Non solo la celebrazione di tradizioni e saperi antichi, ma anche l'occasione per riflettere sulle sfide del presente: la trasmissione delle competenze alle nuove generazioni, il legame tra formazione e lavoro, la sostenibilità dei processi produttivi e l'apertura all'innovazione. Elemento centrale dell'iniziativa è la stretta connessione con i musei, che si pongono come luoghi di memoria, ricerca e sperimentazione. Grazie al patrimonio custodito e valorizzato, i musei diventano un punto di riferimento importante per le scuole e i centri di formazione, offrendo non solo contenuti e ispirazione, ma anche contesti reali in cui sperimentare, apprendere e innovare. Attraverso le voci dei protagonisti, il talk metterà in luce la varietà dei linguaggi artigianali - dal vetro al mosaico, dal merletto al tessile, dalla ceramica all'illustrazione fino alla calzatura e alla liuteria - e come la loro trasmissione sia rafforzata proprio dal dialogo costante tra scuole e musei. Saranno presenti i rappresentanti delle Scuole e Istituzioni ospiti de "I mestieri

dell'arte" presso la Tesa 113: per le calzature, Politecnico Calzaturiero s.c.a.r.l. di Capriccio di Vigonza; per la ceramica, Liceo artistico "G. De Fabris" di Nove (Vi); per l'illustrazione, Fondazione Mostra Internazionale d'Illustrazione per l'infanzia Stpán Zavel di Sarmede (Tv); per la liuteria, I.I.S. "A. Stradivari" Scuola Internazionale di Liuteria di Cremona; per la logistica per i beni culturali, Venezia Its Marco Polo di Venezia; per il merletto, Fondazione Andriana Marcello di Burano (Ve); per il merletto, Associazione "Il Merletto di Chioggia" Di Chioggia; per il merletto, Centro Studi Storici di Mestre, "Sacolà E Ciacola Ad Ago" di Mestre (Ve); per il merletto, A.C. S. Murazzo, Merlettaie di Pellestrina di Pellestrina (Ve); per i musei / mestieri dell'arte, Venezia MUVE Academy E Muve Education di Venezia; per il mosaico, Scuola Mosaicisti del Friuli di Spilimbergo; per il tessile, Liceo Artistico Statale M. Guggenheim di Venezia; per il vetro, Istituto Tecnico Tecnologico Abate Zanetti di Murano (Ve). Venerdì 3 ottobre, ore 12.45 "Conferenza stampa sulla candidatura del merletto di Burano al marchio di origine IGP" a cura della Associazione "Il Merletto di Burano". Venerdì 3 ottobre, ore

14.30 "Le proposte di ITS per la gestione logistica dell'artigianato come bene culturale" a cura di ITS Academy Marco Polo ITS Academy Marco Polo propone il tema della Logistica Generativa per la Cultura intesa come gestione tecnologica innovativa del patrimonio culturale. La visione è quella di un percorso ITS Academy: orientato alle "digital humanities" aperto a studenti provenienti sia da Istituti Tecnici che da Licei Classici, che formi professionisti capaci di gestire e valorizzare il patrimonio culturale e produttivo italiano, utilizzando al meglio procedure gestionali innovative (digital heritage logistics). Saranno presenti rappresentanti di ITS Academy Marco Polo, Camera di Commercio Treviso-BellunoIDolomiti, Made in Heritage (Mogliano) e Fondazione SportSystem (Montebelluna). Venerdì 3 ottobre, ore 16.00 "Svelare la complessità del lavoro artigiano" a cura di CNR - IRPPS Essere un artigiano significa avere dentro di sé delle doti e delle abilità (spesso date per scontate) che devono trovare lo spazio di manifestarsi. Spesso sfugge la complessità che attraversa le biografie di ciascun artigiano fatte di passione, creatività, talento oltre che

di manualità. Cogliere questa complessità permette anche di trattare in un modo più approfondito il tema fondamentale della trasmissione delle abilità necessarie ai giovani apprendisti. All'incontro verranno presentati i risultati della ricerca a cura di Fabio Gasparini, assegnista di ricerca presso l'Istituto di Ricerche sulla Popolazione e le Politiche Sociali (IRPPS) del CNR, e Mattia Vitiello, dirigente di ricerca del CNR-IRPPS nell'ambito del progetto PNRR "Age-It: Ageing Well in an Ageing Society".

Venerdì 3 ottobre, ore 18.00 Performance musicale di Zanta Pianoforte Ingresso Tesa 89 fronte Darsena Grande.

Sabato 4 ottobre, ore 11.00 "La grande cantoria di San Rocco, dalla Serenissima ad oggi" Conferenza a cura della Scuola Grande di San Rocco che approfondirà il tema del restauro della grande cantoria della chiesa con le maestranze artigiane venete, dando spazio all'impegno della Scuola Grande nella tutela delle opere antiche e nella promozione di opere contemporanee. Interventi di Franco Posocco, Guardian Grando della Scuola di San Rocco, Alfredo Baroncini, confratello e Luisa Cioffi, scultrice e consorella.

Sabato 4 ottobre, ore 14.30

"Reti, stampi e richiami manuali: saperi ecologici locali delle lagune del Veneto" A cura dell'Associazione 'I Vagantivi' in collaborazione con il Dipartimento Studi Umanistici, Università Ca' Foscari Venezia nell'ambito del Progetto CHANGES - Cultural Heritage Active Innovation for Sustainable Society, cod. progetto PE00000020 - CUP H53C22000850006, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Interventi di: Massimo Parravicini, Associazione "I Vagantivi" e Franca Tamisari, Università Ca' Foscari Venezia, Stefano Baldan, Baldan Decoys, Stefano Penazza, SP Richiami, Mauro Baratella

Sabato 4 ottobre, ore 17.00 "L'Archivio della Mani Maestre. Raccogliere il vissuto, fissarlo nel presente, consegnarlo al futuro" Presentazione del progetto Archivio delle Mani aestre che custodisce, attraverso calchi in gesso, le mani degli artigiani e dei maestri d'arte del nostro tempo: simboli di talento, memoria e identità. Nato dal ritrovamento di antichi calchi del Settecento, l'Archivio trasforma le mani in testimonianze vive del saper fare. Alessandro Marzo Magno dialoga con la curatrice del progetto, Patrizia Ramacci, che accompagnerà il pubblico

alla scoperta delle mani come simbolo di talento, memoria e appartenenza.

Sabato 4 ottobre, ore 18.00 Performance musicale di Zanta Pianoforte Ingresso Tesa 89 fronte Darsena Grande.

Domenica 5 ottobre, ore 11.00 "Tipicamente veneziano. Valorizzazione e promozione delle produzioni tradizionali e culturali presenti nel Sito UNESCO" Incontro aperto, promosso dal **Festival delle Idee**, sul tema Storia e prospettive di sviluppo delle produzioni artigianali e delle produzioni locali tradizionali con ospiti trasversali della cultura, della sanità, dell'imprenditoria, del mondo accademico e economico veneto, figure dotate di conoscenze e expertise per farsi portavoce di un excursus ragionato sulla storia, le tradizioni, l'ambiente, i "mestieri" della Venezia di un tempo e sulla loro evoluzione e trasformazione nella contemporaneità.

Domenica 5 ottobre, ore 15.00 "**Festival delle Idee** - Armonie di sale e pepe. Storie di pescatori, vetrai e ricamatrici" a cura del **Festival delle Idee**. Letture in musica sulle arti e i mestieri della tradizione veneziana con Mirko Artuso e l'accompagnamento musicale di Giovanni dell'Oliveo e Serena Catullo.

Domenica 5 ottobre, ore

17.00 Presentazione del volume "I graffiti di Venezia. L'Arsenale, Lineadacqua edizione, 2025 Incontro con gli autori Desi Marangon e Alberto Toso Fei. Partendo da incisioni e graffiti rinvenuti tra le antiche mura dell'Arsenale, il volume racconta la storia di quella che fu l'"Off

Festival delle Idee 2025: a Mestre due giorni tra musica, letteratura, psicologia e cinema

LINK: <https://ilnuovoterraglio.it/festival-delle-idee-2025-a-mestre-due-giorni-tra-musica-letteratura-psicologia-e-cinema/>



Festival delle Idee 2025: a Mestre due giorni tra musica, letteratura, psicologia e cinema. Di Redazione 29 Settembre 2025. La settima edizione della rassegna porta al Polo M9 riflessioni, racconti e performance sul tema 'Immagina. La via dei talenti'. MESTRE (VE) - Prosegue al Polo M9 di Mestre la settima edizione del **Festival delle Idee**, quest'anno dedicata al tema "Immagina. La via dei talenti". Un cartellone ricco di ospiti e appuntamenti, che l'1 e il 2 ottobre porterà in città protagonisti della musica, della letteratura, della psicologia e del cinema. Mercoledì 1 ottobre - Tra moda, psicologia, musica e poesia del pianoforte la giornata si apre e alle 18.00 nell'Auditorium Cesare De Michelis con la scrittrice e sceneggiatrice Anna Samuelli, che con il libro *Il labirinto di seta* racconterà la figura visionaria di Mariano Fortuny, lo

stilista e artista veneziano capace di rivoluzionare il mondo della moda. Alle 19.30 nel Chiostro M9 la psicologa clinica e terapeuta Agnese Scappini presenterà 60 secondi di psicologia, un metodo innovativo che ha aiutato migliaia di persone a ritrovare equilibrio e consapevolezza attraverso strumenti pratici di crescita personale. Segue alle 20.00 in Auditorium l'incontro con la pianista e direttrice d'orchestra Beatrice Veneti, che in *Immaginazione e Talento*, una sinfonia di emozioni ripercorrerà la sua carriera tra musica, televisione e scrittura, con riflessioni legate anche al suo ultimo libro *Puccini contro tutti*. Chiude la serata, alle 20.30 al Terzo Piano M9, il concerto *Atelier - Piano Solo* del compositore e pianista Remo Anzovino, tra i più originali della scena contemporanea, che guiderà il pubblico in un viaggio musicale fatto di

vent'anni di ricerca e nuove sperimentazioni pianistiche. Giovedì 2 ottobre - Sogni, cinema e scrittura. Il secondo appuntamento del Festival si apre alle 18.30 in Auditorium con lo psicanalista e saggista Vittorio Lingiardi. Con *Quando il cinema sogna l'inconscio* proporrà un percorso poetico e visionario tra film, sogni celebri e la potenza creativa dell'immaginazione inconscia. Alle 20.30 lo stesso palco accoglierà l'attore e regista Luigi Lo Cascio, che con letture tratte dal suo libro *Storielle per granchi e scorpioni* accompagnerà gli spettatori in un excursus tra scrittura e cinema, due universi che si inseguono e si intrecciano in un continuo gioco di immaginazione e talento. Accesso e informazioni. Alcuni eventi del Festival sono a ingresso gratuito, altri a pagamento. Tutte le informazioni, la prevendita e le prenotazioni sono disponibili sul sito ufficiale: www.festivalidee.it

. Un festival che cresce
Il **Festival delle Idee**, ideato da Marilisa Capuano per l'Associazione Futuro delle Idee, è patrocinato dal Ministero della Cultura e rientra tra i Grandi Eventi della Regione del Veneto, con il contributo del Comune di Venezia. Tra i partner e collaboratori figurano realtà come Fondazione di Venezia, M9, Ateneo Veneto, Fondazione Teatro La Fenice, Rete Biblioteche Venezia e Teatro Toniolo. Media partner dell'edizione 2025 sono Radio Capital, ANSA e Igers Italia.

'Festival delle Idee': gran finale con Marcello Veneziani all'M9 di Mestre

LINK: <https://ilnuovoterraglio.it/festival-delle-idee-gran-finale-con-marcello-veneziani-allm9-di-mestre/>

FESTIVAL DELLE IDEE

"Festival delle Idee": gran finale con Marcello Veneziani all'M9 di Mestre
Di Redazione 26 Ottobre 2025 Il celebre scrittore e giornalista chiude la settima edizione del Festival con un viaggio tra Marx e Nietzsche, per riscoprire il potere dell'immaginazione e del talento in un mondo frammentato. MESTRE (VE)- Si chiude con un appuntamento d'eccezione la settima edizione del **Festival delle Idee**, dedicata quest'anno al tema "Immagina. La via dei talenti". Martedì 28 ottobre, alle 21, all'Auditorium Cesare De Michelis dell'M9 di Mestre, salirà sul palco Marcello Veneziani, scrittore e giornalista tra i più noti del panorama culturale italiano. Proprio nel giorno dell'uscita del suo nuovo saggio per Marsilio Editori, "Marx e Nietzsche si davano la mano. Vita e pensiero dei due profeti che hanno sconvolto il mondo", Veneziani accompagnerà il pubblico in un viaggio

affascinante tra i pensieri di due giganti del pensiero moderno. Un incontro che promette di spingere l'immaginazione alla massima potenza, invitando a fluttuare tra riflessioni e sogni, tra desideri e libertà intellettuale. In un'epoca segnata da frammentazione e narcisismo di massa, Veneziani proporrà una riflessione profonda: esistono ancora, dentro di noi, le risorse per salvarci dall'io e dalla minaccia del vuoto. L'immaginazione e il talento, suggerisce, restano gli strumenti più autentici per cambiare il mondo. L'incontro con Veneziani rappresenta l'ultimo capitolo di un Festival che, anche quest'anno, ha saputo unire pensiero, arte e creatività, confermandosi tra gli appuntamenti più vivaci del panorama culturale veneto. Il **Festival delle Idee** - VII edizione, patrocinato dal Ministero della Cultura e inserito tra i Grandi Eventi della Regione del Veneto, gode

del patrocinio e del contributo del Comune di Venezia. È ideato da Marilisa Capuano per Associazione Futuro delle Idee, con la partecipazione di Vela Spa, Azienda Ulss 3 Serenissima e Circuito Teatrale Regionale Arteven. Info e prenotazioni: www.festivalidee.it Grazie per aver letto questo articolo. Se vuoi restare aggiornato ti invitiamo a iscriverti alla newsletter cliccando qui

Beatrice Venezi rinvia la sua partecipazione al **Festival delle Idee**: appuntamento spostato a gennaio 2026

LINK: <https://www.lapiazzaweb.it/news/attualita/543907/beatrice-venezi-rinvia-la-sua-partecipazione-al-festival-delle-idee-appuntamento-spostato-a...>



Beatrice Venezi rinvia la sua partecipazione al **Festival delle Idee**: appuntamento spostato a gennaio 2026 La direttrice d'orchestra annulla la presenza all'evento di Mestre. 'Non voglio che un prato fiorito di idee si trasformi in un'arena di polemiche sterili' Alessia Scarpa Email: redazione@lapiazzaweb.it 01.10.2025 - 08:19 Foto di repertorio La presenza di Beatrice Venezi al **Festival delle Idee** prevista per domani, 2 ottobre, ore 20:00 presso il Museo M9 di Mestre è stata ufficialmente rinviata a gennaio 2026. A comunicarlo è l'organizzazione dell'evento, che ha ricevuto dalla musicista una lunga e riflessiva lettera indirizzata alla direttrice del Festival, Marilisa Capuano. La celebre pianista e direttrice d'orchestra, inserita da mesi nel programma della settima edizione del Festival, spiega le motivazioni della sua decisione con toni garbati ma decisi, richiamando un

momento particolarmente delicato della sua carriera e il clima creato intorno alla sua recente nomina. 'Una scelta dettata dal rispetto per le Istituzioni e per la musica' «Avevo accettato con gioia l'invito per parlare di musica come fondamento della civiltà del Bello, del Giusto e del Vero. Ma si sono sovrapposti eventi importanti e delicati, come la mia nomina a direttore musicale di una delle Fondazioni Liriche più importanti d'Italia, un grande onore ma anche una grande responsabilità.» Pur non entrando nel merito delle polemiche che hanno accompagnato l'annuncio del nuovo incarico, la direttrice d'orchestra precisa di non voler alimentare ulteriori controversie: «In questo momento sarebbe sbagliato che una parola mal interpretata diventasse pretesto per nuove polemiche. Ho troppo rispetto per le Istituzioni e per le persone coinvolte -- tra cui ringrazio il

Sovrintendente Colabianchi, il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro e il presidente del Veneto Luca Zaia.» 'Il Festival merita serenità, non polemiche' Nel cuore del messaggio, Venezi sottolinea il desiderio di non compromettere lo spirito del Festival, da lei definito «un prato fiorito di idee costruttive», che non dovrebbe trasformarsi «in una polverosa arena della sterile polemica». L'appuntamento è solo rimandato La conclusione è un saluto affettuoso e una promessa: «Chiedo venia a tutti. Chiunque mi conosca sa quanto sono dispiaciuta. L'incontro con gli amici di Mestre ci sarà, presto, e con la serenità e la serietà che si addicono alla musica e alla buona educazione.»

Cinque incontri dell'Ulss 3 tra spiritualità, alimentazione, bellezza, arte e nuove tecnologie

LINK: <https://www.lapiazzaweb.it/news/attualita/545255/cinque-incontri-dellulss-3-tra-spiritualita-alimentazione-bellezza-arte-e-nuove-tecnologie...>

Cinque incontri dell'Ulss 3 tra spiritualità, alimentazione, bellezza, arte e nuove tecnologie Dal 4 al 20 ottobre il **Festival delle Idee** ospita un ciclo di appuntamenti che unisce cura e prevenzione con voci autorevoli come Antonio Spadaro, Giancarlo Perbellini, Diego Dalla Palma, Paolo Benanti e Mario Martone. Chiesa Email: redazione@lapiazzaweb.it 03.10.2025 - 16:58 Massimo Zuin, direttore dell'Ulss 3 Serenissima L'Ulss 3 Serenissima conferma il suo impegno nel promuovere il dialogo tra sanità e cultura, scegliendo la cornice del **Festival delle Idee** per proporre un ciclo di cinque incontri incentrati su benessere, prevenzione e qualità della vita. «Nella nostra Ulss 3 - sottolinea il direttore dei Servizi sociosanitari, Massimo Zuin - è ormai acquisita la consapevolezza di come cultura e cura, cultura e prevenzione, possano costituire un binomio efficace. A Venezia più che altrove, gli eventi culturali diventano cassa di risonanza per promuovere stili di vita sani e buone pratiche di assistenza». Gli appuntamenti, in

programma tra Venezia e Mestre dal 4 al 20 ottobre, spaziano dalla spiritualità all'alimentazione, dalla bellezza personale alle prospettive dell'intelligenza artificiale, fino al ruolo sociale dell'arte. Padre Antonio Spadaro, sottosegretario del Dicastero Vaticano per la Cultura e l'Educazione, aprirà il ciclo sabato 4 ottobre nella Chiesa di Ognissanti con un incontro dedicato al rapporto tra fede e immaginazione. Seguiranno il 6 ottobre a Mestre lo chef stellato Giancarlo Perbellini con una riflessione sulla dieta mediterranea, e l'8 ottobre Diego Dalla Palma con un dialogo sulla bellezza come forma di cura di sé. Sabato 11 ottobre sarà la volta di padre Paolo Benanti, teologo e accademico, che affronterà le potenzialità dell'intelligenza artificiale in sanità. Chiuderà il programma lunedì 20 ottobre alla Scuola Grande di San Marco un dialogo tra il regista Mario Martone e la scrittrice Maria Grazia Berlangieri, incentrato sul rapporto tra arte, collettività e riscatto sociale. «La collaborazione con il **Festival delle Idee** - conclude Zuin - nasce dalla

convincimento che cultura e salute possano sostenersi a vicenda, offrendo strumenti concreti per la prevenzione e la cura».

Festival delle Idee a Mestre e Venezia: un weekend tra spiritualità, viaggio e cultura contemporanea

LINK: <https://www.lapiazzaweb.it/news/eventi/545139/festival-delle-idee-a-mestre-e-venezia-un-weekend-tra-spiritualita-viaggio-e-cultura-contempor...>

Festival delle Idee a Mestre e Venezia: un weekend tra spiritualità, viaggio e cultura contemporanea Dal racconto di San Francesco alle esplorazioni di Pieroad Stefano Gabbiano Email: redazione@lapiazzaweb.it 03.10.2025 - 14:02 Aldo Cazzullo Mestre e Venezia si preparano a un intenso weekend culturale con il **Festival delle Idee**, che propone un calendario variegato tra teatro, letture, dialoghi e riflessioni su temi di grande attualità e spessore. Sabato 4 ottobre, al Teatro Toniolo di Mestre, alle ore 18, lo scrittore spagnolo Javier Cercas sarà protagonista con 'Il folle di Dio. La spiritualità nella vita umana'. Attraverso la sua narrativa 'senza finzione', Cercas presenterà il suo ultimo libro, un'indagine profonda sul mistero della vita dopo la morte, interrogativo eterno dell'uomo. A seguire, sempre al Toniolo alle 21, Aldo Cazzullo racconterà la figura di San Francesco, il santo simbolo dell'identità italiana, a quasi 800 anni dalla sua scomparsa. Un viaggio tra storia e poesia, che celebra il Cantico delle Creature e i valori che Francesco ha trasmesso, ancora oggi fondamentali

per comprendere l'animo italiano. Al Polo M9, sempre sabato, due incontri arricchiranno la giornata. Alle 17 l'esploratore Nicolò Guarrera, noto come Pieroad, condividerà il suo incredibile viaggio a piedi attraverso quattro continenti, un racconto di lentezza e scoperta profonda del mondo e delle persone. Alle 19 sarà la volta della scrittrice e sceneggiatrice Chiara Barzini, che porterà il pubblico negli Stati Uniti contemporanei, descrivendo un sogno americano in trasformazione tra sfide sociali e nuovi modi di vivere. A Venezia, nella suggestiva cornice della chiesa di Ognissanti, alle 16, Padre Antonio Spadaro, sottosegretario del Dicastero Vaticano per la Cultura e l'Educazione, dialogherà sul tema 'Fede e immaginazione', sottolineando l'importanza di coltivare sogni solidi per affrontare le difficoltà della realtà. Domenica 5 ottobre, al Polo M9, spazio alla narrativa con la scrittrice veneta Giovanna Bottaro che, alle 18.30, presenterà il suo libro 'In viaggio con Lulù', un racconto che alterna ironia e nostalgia tra presente e passato. Alle

20, nel Chiostro M9, Laura Imai Messina offrirà un viaggio introspettivo nel suo ultimo lavoro 'Tutti gli indirizzi perduti', esplorando gli aspetti più profondi dell'animo umano. Infine, lunedì 6 ottobre, l'appuntamento si sposta all'Aula Blu dell'Ospedale dell'Angelo di Mestre, dove lo chef stellato Giancarlo Perbellini terrà una conferenza sulla dieta mediterranea, in collaborazione con l'Ulss3 Serenissima, per promuovere una sana alimentazione.

Il "Festival delle Idee" accende Mestre: Galimberti, Dalla Palma e Bianconi tra filosofia, bellezza e musica

LINK: <https://www.lapiazzaweb.it/news/attualita/546277/il-festival-delle-idee-accende-mestre-galimberti-dalla-palma-e-bianconi-tra-filosofia-belle...>

Il "Festival delle Idee" accende Mestre: Galimberti, Dalla Palma e Bianconi tra filosofia, bellezza e musica
Tre incontri da non perdere con grandi protagonisti della cultura, tra riflessioni sull'anima, racconti di vita e arte in tutte le sue forme. Alessia Scarpa Email: redazione@lapiazzaweb.it
07.10.2025 - 06:00 Foto di repertorio La settima edizione del Festival delle Idee entra nel vivo con tre appuntamenti che promettono di lasciare il segno. Tra filosofia, introspezione, estetica e musica d'autore, Umberto Galimberti, Diego Dalla Palma e Francesco Bianconi saranno i protagonisti delle serate dell'8 e 9 ottobre al Teatro Toniolo e all'Ospedale dell'Angelo. Galimberti: la felicità come utopia necessaria Mercoledì 8 ottobre, alle 20.30 al Teatro Toniolo, il filosofo e psicoanalista Umberto Galimberti guiderà il pubblico in un viaggio nel cuore dell'etica e dell'esistenza con una conferenza dal titolo Eudaimonia. L'utopia della felicità. Galimberti esplorerà il concetto greco di eudaimonia, intesa non come felicità effimera, ma come scopo ultimo

dell'essere umano, una tensione ideale verso la realizzazione profonda di sé. Un tema che assume nuova forza in un'epoca frammentata, dove l'autenticità si misura anche con la capacità di stare dentro le proprie fragilità. Diego Dalla Palma: la bellezza che nasce dalle ferite Sempre mercoledì 8, ma alle 17.30 al Padiglione Rama dell'Ospedale dell'Angelo, Diego Dalla Palma, icona del make-up e autore di successo, sarà protagonista dell'incontro La bellezza dopo ogni frontiera, organizzato in collaborazione con Ulss3 Serenissima. In dialogo con Alessandra Dini e moderato da Simonetta Nardi, Dalla Palma parlerà di una bellezza che va oltre la superficie: quella che nasce dalle cicatrici, dai dolori, dalle cadute. Un'estetica dell'imperfezione, dove l'unicità di ogni individuo diventa racconto, forza e verità. Francesco Bianconi: la musica come viaggio esistenziale Il 9 ottobre, sempre al Teatro Toniolo alle 20.30, sarà il turno di Francesco Bianconi, voce e penna dei Baustelle, con l'incontro Un romantico in fuga: la mia arte, la mia vita. Un racconto in prima

persona che attraversa trent'anni di carriera, dall'indie-rock colto e teatrale del gruppo toscano fino alle sue esperienze da solista e scrittore. Un'occasione per conoscere l'uomo oltre il palco, in un dialogo intimo tra vita e creazione, tra note e parole. Quest'anno Bianconi ha firmato El Galactico, decimo album in studio della band, e ha scritto per Patty Pravo il brano Ho provato tutto.

"Festival delle Idee": il 19 ottobre Paola Di Caro e Luca Valdiserri con il progetto "24 Frame al Secondo"

LINK: <https://www.lapiazzaweb.it/news/eventi/552320/festival-delle-idee-il-19-ottobre-paola-di-caro-e-luca-valdiserri-con-il-progetto-24-frame-al-...>



"Festival delle Idee": il 19 ottobre Paola Di Caro e Luca Valdiserri con il progetto "24 Frame al Secondo" Lunedì 20 Ottobre Mario Martone in un incontro esclusivo a Venezia per raccontare il suo percorso artistico Stefano Gabbiano Email: redazione@lapiazzaweb.it 17.10.2025 - 13:13 Paola di Caro Un evento imperdibile arricchirà il **Festival delle Idee** questo fine settimana, portando alla Biblioteca Civica Vez di Mestre due figure di grande spessore: i giornalisti Paola Di Caro e Luca Valdiserri. Domenica 19 ottobre, alle 18.00, i due autori saranno protagonisti di un incontro speciale incentrato sul loro progetto '24 Frame al Secondo', un contest di cortometraggi ideato per i giovani under 25. Nato in memoria del loro figlio, vittima di un tragico incidente stradale, questo concorso ha come obiettivo quello di trasformare il dolore in arte, dando spazio alla creatività e alla riflessione.

Giunto alla sua terza edizione, il progetto si pone come un punto di incontro per la Generazione Z, offrendo a giovani talenti la possibilità di esprimere se stessi attraverso il cinema. Il tema di quest'anno, 'Mi ricordo - La memoria per la Generazione Z', invita a riflettere sulla memoria, un valore fondamentale per raccontare la storia e la cultura dei giovani di oggi. Durante l'incontro, Di Caro e Valdiserri presenteranno alcuni dei cortometraggi premiati durante la scorsa edizione, offrendo al pubblico uno spaccato emozionante delle produzioni realizzate dai ragazzi. Racconteranno, inoltre, la loro esperienza di genitori e attivisti, impegnati a trasmettere ai giovani la forza di esprimersi attraverso la creatività, superando le difficoltà della vita. Il **Festival delle Idee** prosegue lunedì 20 ottobre, alle 17.30, con un incontro speciale con il regista Mario Martone alla Scuola Grande

di San Marco a Venezia. In un dialogo esclusivo con la giornalista Maria Grazia Berlangieri, che ha recentemente curato il libro 'Ritratto del regista da giovane' (Marsilio), Martone svelerà un lato inedito della sua carriera, quello della sua produzione giovanile tra il 1977 e il 1986. In questo periodo, il regista trova la sua voce artistica nella seconda avanguardia, spaziando tra diversi ambiti, dal teatro al cinema, fino alla musica e alle arti visive. Martone condividerà con il pubblico la sua visione di un'arte totale, in cui le diverse forme espressive si mescolano per dar vita a un linguaggio nuovo e audace. Questo incontro sarà l'occasione per scoprire la genesi di uno dei più grandi maestri del panorama artistico contemporaneo, capace di innovare e sperimentare in ogni sua opera.

Ultimo appuntamento al **Festival delle Idee** di Mestre con Marcello Veneziani e il suo viaggio tra Marx e Nietzsche

LINK: <https://www.lapiazzaweb.it/news/attualita/556610/ultimo-appuntamento-al-festival-delle-idee-di-mestre-con-marcello-veneziani-e-il-suo-viaggi...>



Ultimo appuntamento al **Festival delle Idee** di Mestre con Marcello Veneziani e il suo viaggio tra Marx e Nietzsche Martedì 28 ottobre all'M9 lo scrittore e giornalista presenta il suo nuovo saggio, invitando il pubblico a riflettere su immaginazione, talento e libertà di pensiero in un'epoca di individualismo e frammentazione sociale Adamo Chiesa Email: redazione@lapiazzaweb.it 25.10.2025 - 13:45 Locandina dell'evento Si conclude martedì 28 ottobre la settima edizione del **Festival delle Idee**, quest'anno dedicata al tema Immagina. La via dei talenti. L'ultimo incontro si terrà all'Auditorium Cesare de Michelis dell'M9 di Mestre, alle ore 21, con lo scrittore e giornalista Marcello Veneziani. Proprio nel giorno di uscita del suo nuovo saggio per Marsilio Editori, Marx e Nietzsche si davano la mano. Vita e pensiero dei due profeti che hanno sconvolto il mondo, Veneziani guiderà il

pubblico in un percorso tra le idee di Nietzsche e Marx, stimolando l'immaginazione e invitando ciascuno a riflettere su fantasia, desideri e sogni. 'L'immaginazione e il talento possono farci cambiare il mondo', afferma Veneziani. 'In una società frammentata, dove l'individuo è sempre più chiuso nel proprio recinto, in un tempo governato da un patologico narcisismo di massa, abbiamo dentro di noi le risorse per salvarci dall'io e dalla minaccia del niente'. L'incontro chiude una rassegna che, negli scorsi giorni, ha esplorato le molteplici sfaccettature del talento e della creatività, con una serie di dibattiti e interventi dedicati alla cultura contemporanea.